Anno 102 - Numero 161

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, [illegible] 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 13 Luglio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (25 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore sum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia ca. 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 10; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,50; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 8; * Malta d. 10; * Messico Ps. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 5; * Romania lei 2; * Somalia sc. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,50; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

DC E PSU DI FRONTE AL GOVERNO

Due partiti alla ricerca della necessaria chiarezza

Alla fine del mese — il 24 ed il 28 luglio rispettivamente — socialisti e democristiani terranno le proprie assemblee rappresentative, Comitato centrale e Consiglio nazionale. E' una procedura di rito dopo la costituzione di un nuovo governo, diretta a ratificarne l'esistenza, in un certo senso, e a definire inoltre gli orientamenti da seguire nei suoi riguardi. Questa volta, però, la convocazione delle due assemblee assume inoltre significati diversi di notevole importanza per tutto il Paese, anche al di fuori di una funzione politica in senso stretto.

Tanto la dc quanto il partito socialista hanno bisogno di compiere quella che nel gergo dei loro esponenti è definita la chiarificazione interna. Che due partiti, l'uno vittorioso e l'altro meno favorito dai risultati elettorali, si trovino nelle medesime condizioni non è motivo di stupore.

Quella ottenuta in maggio dalla dc è una vittoria che imbarazza, per esempio. Un partito che ha visto la sua base allargarsi a destra in misura notevole, ne può infatti riuscire snaturato, e si dà il caso esemplare dell'on. Colombo, uomo di grande equilibrio e di obiettiva moderazione, il quale alla vigilia del Consiglio nazionale afferma che ora è necessario individuare con esattezza, se non enucleare con coraggio, la vera destra della dc, se si vuol evitare che un nuovo centro-sinistra non abbia a risultare un improduttivo camuffamento del vecchio centrismo. La volontaria assenza di un altro dei grandi responsabili democristiani dall'attuale formazione governativa, l'onorevole Paolo Emilio Taviani, corrisponde in sostanza a preoccupazioni analoghe, al bisogno cioè di configurare una nuova maggioranza nel partito, per farne un valido e coerente interlocutore in ogni futuro colloquio con le altre forze politiche.

Al congresso democristiano del novembre dell'anno scorso, la parola d'ordine era stata il rimescolamento delle carte: ma questo sono operazioni che alla vigilia di una campagna elettorale riescono sempre in maniera imperfetta: è nella prospettiva di un governo, di un programma, di una legislatura, che si rimescola davvero, quando si deve passare dalle enunciazioni ai fatti. E' appunto questo, d'altra parte, che si attendono i socialisti, ai quali non sono apparse sufficienti le consultazioni di vertice, tra segreterie e gruppi parlamentari, durante i giorni della crisi. Essi difatti esigono chiarimenti che vengano espressi dalla base democristiana.

Se questa è una loro esigenza giustificabile, per proprio conto i socialisti hanno da risolvere problemi analoghi, anche se derivanti, come si è detto, da un insuccesso anziché da una vittoria. Uguali e contrari sono i conti da fare, a riguardo di mutamenti e spostamenti dell'elettorato, per ricavarne le opportune lezioni e le necessarie indicazioni. Sussiste per di più, di ancora maggiore peso, la crisi aperta dalle prospettive dell'unificazione. Può avere dato scandalo il fatto che i partiti unificandi in autunno abbiano cominciato in estate a suddividersi in una serie di correnti più numerose di quelle prima esistenti: cinque, sinora, con visibile tendenza ad aumentare ulteriormente, a giudicare dalle tante pronunce di gruppi e di individui che la cronaca di questi giorni ha l'occasione di registrare. Non è uno scandalo, però, piuttosto è il segno di una malattia, come una febbre che si manifesti in un organismo che non pertanto può anche essere sano.

Provincia per provincia, gli esponenti del partito socialista in questi giorni indicono convegni preparatori del Comitato centrale, che sono diretti, ovviamente, a cercare l'appoggio dei compagni di base per questo o per quel gruppo; ma anche a sondare, con democratica correttezza, lo stato d'animo dei militanti che oggi tutto fa pensare siano rimasti, in maggioranza, almeno sconcertati dal susseguirsi degli avvenimenti a livello parlamentare e governativo.

A questo punto, nel concludere, è superfluo avvertire che l'augurio è un chiarimento completo e persuasivo. Questo avrebbe l'effetto di una reale ripresa politica, che per nostro conto non vediamo possibile se non sulle basi di una ripristinata collaborazione fra democristiani, socialisti unificati e repubblicani in un centro-sinistra sinceramente animato da propositi progressivi, nell'interesse dell'intero Paese e in particolare delle sue classi meno favorite, che ne costituiscono il fondamento più largo, più bisognoso di una sorte migliore, quindi più giusta.

Vittorio Gorresio

Assemblee a fine luglio di socialisti e democristiani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 luglio.

Il Comitato centrale socialista e il Consiglio nazionale democristiano si terranno a fine mese. L'assemblea socialista è stata convocata per il 28. Ad essa i cinque attuali raggruppamenti interni presenteranno le rispettive mozioni per il congresso di ottobre: la sinistra lombardiana, la corrente di Giolitti, quella di De Martino, quella di Tanassi, mentre il raggruppamento Mancini-Ferri-Preti indicherà come propria mozione il documento che il presidente del partito Nenni sta scrivendo in questi giorni.

Giolitti ha più volte dichiarato che scopo del suo gruppo è di favorire la ripresa del dibattito sui temi politici e non sul falso dilemma «governo sì, governo no». Mancini, Ferri e Preti hanno voluto evitare di classificarsi come corrente, preferendo il termine di «raggruppamento».

Brani più ampi della mozione di De Martino, diffusi oggi, confermano che uno dei temi centrali del dibattito sarà quello della delimitazione della maggioranza verso l'estrema sinistra. De Martino sostiene che il psu deve battersi contro i tentativi egemonici del pci e della dc, considera valida la politica di centro-sinistra e ne prospetta il rilancio a condizione che il psu non sia imprigionato nella delimitazione della maggioranza e non venga così isolato dalle forze sociali di sinistra.

Lo stesso tema sarà discusso al Consiglio nazionale della dc, come questione principale posta dal voto del 19 maggio.

Il ministro Scalfaro ha detto che «un tema di tale gravità deve essere trattato dove le responsabilità si assumono davanti al partito e alla nazione». Sarebbe bene, dice Scalfaro, che su questo tema la direzione si presentasse al Consiglio nazionale con «un suo pensiero esplicito». Il Consiglio nazionale dc è previsto per il 28 luglio.

f. d. l.

Esasperati dall'insufficiente distribuzione di acqua

Rivolta di 1800 detenuti nel carcere di Poggioreale

Sopraffatti gli agenti di custodia durante «la boccata d'aria», si sono abbandonati a gravi atti di vandalismo - Incendi e devastazioni Il direttore e alcune guardie sarebbero stati tenuti in ostaggio e insultati - Una sessantina di feriti, fra cui un carabiniere e cinque guardie carcerarie - Parecchi reclusi armati di lunghi coltelli si sono azzuffati fra di loro - Chiedono un trattamento meno severo e la riforma carceraria - Dopo qualche ora di tregua, una nuova scorribanda è scoppiata nella notte - Tre ostaggi nelle mani dei rivoltosi

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 12 luglio.

Drammatica e sanguinosa rivolta oggi nel carcere di Poggioreale: i detenuti, sopraffatti gli agenti di custodia, si sono asserragliati nei cortili e nei corridoi della casa di pena, abbandonandosi ad atti di vandalismo e violenza. Il direttore del carcere, dott. Osvaldo Passeretti, ed alcune guardie — secondo notizie trapelate, ma non ufficiali — sono stati tenuti in ostaggio dai rivoltosi per qualche ora e fatti segno ad insolenze e gesti ingiuriosi. Nella notte la situazione — dopo una tregua — si era fatta nuovamente grave: circa 800 rivoltosi impegnavano le forze dell'ordine.

I reclusi — circa 1800 —, nella fase più accesa della rivolta, hanno seminato panico e terrore. Hanno appiccato il fuoco al deposito viveri e vestiario, e avrebbero distrutto la sala di rappresentanza, che accoglieva quadri di importanti autori. Quasi tutti i padiglioni sarebbero stati devastati. Dense colonne di fumo questa sera si innalzano dal cortile, ove bruciano ancora le macchine degli impiegati date alle fiamme dai carcerati. Momenti altamente drammatici si sono avuti quando i reclusi, divelti i cancelli delle celle, hanno raggiunto le cucine, e si sono impadroniti di numerosi coltelli, con i quali hanno minacciato una strage e tentato di evadere. Una sessantina i feriti: agenti di custodia percossi e malmenati, e molti reclusi che si sono azzuffati tra di loro.

Scarse le notizie. Si sa soltanto che il detenuto venticinquenne Giuseppe La Spina è stato sottoposto nell'infermeria del carcere ad un delicato intervento chirurgico per estrargli un proiettile di mitra che lo aveva raggiunto alla schiena. Sono ricoverati nell'infermeria del carcere anche Giuseppe Mondo di 25 anni e Giuseppe Crispo di 26, con ferite provocate da armi da taglio in tutto il corpo. Nell'ospedale di Loreto in via Marittima, sono stati ricoverati il brigadiere dei carabinieri Giuseppe De Simone, colpito alla testa, e gli agenti di custodia Luigi Ricciardi e Giuseppe Fabozzi.

Causa della ribellione è la mancanza d'acqua, che da oltre un mese viene razionata per i detenuti. Essa è erogata soltanto al mattino, e l'elevata temperatura di questi giorni aveva creato una situazione di insostenibile disagio. Già nei giorni scorsi vi era stato un certo fermento, e ieri sera 230 detenuti del padiglione Salerno avevano inscenato una rumorosa manifestazione di protesta, battendo le gavette contro le sbarre delle celle. Il direttore Passeretti aveva promesso tutto il suo appoggio per migliorare la situazione, ed aveva assicurato i detenuti che da oggi vi sarebbe stata per tutti una razione supplementare d'acqua. Invece stamane, verso le ore 9, il capo degli agenti di custodia maresciallo Salemme — secondo fonti non ufficiali — si è recato nel padiglione in fermento, ed ha prelevato dieci elementi che avevano istigato i compagni alla manifestazione della sera precedente, portandoli in cella di isolamento.

Questo gesto, unito alla promessa non mantenuta riguardante la distribuzione supplementare dell'acqua, è stata la scintilla che ha dato luogo alla sedizione. Verso le ore 10,30, quando per sei cento reclusi è giunta l'ora della rituale «boccata d'aria», nel cortile la rivolta è scoppiata in tutta la sua drammaticità. I detenuti, approfittando della condizione di inferiorità dei sessanta agenti di custodia che sorvegliavano la passeggiata all'aperto, si sono scagliati addosso alle guardie, immobilizzandole. Impadronitisi delle chiavi, hanno aperto i cancelli degli otto padiglioni maschili, e l'ammutinamento in pochi minuti è dilagato in tutto il vasto complesso carcerario, che occupa un'area di 12 mila metri quadrati.

I carcerati hanno sfondato i lucernari, ed hanno raggiunto i tetti dell'edificio, occupando posti strategici. Il direttore delle carceri, che si adoperava per ristabilire l'ordine — come abbiamo detto — sarebbe stato preso in ostaggio da rivoltosi, ed inaffiato con secchi di acqua sporca, mentre altri lo dileggiavano volgarmente.

I prigionieri in rivolta si sono rifugiati sulle terrazze del carcere di Poggioreale. Sullo sfondo, il fumo degli incendi appiccati dai detenuti (Tel. Publifoto)

Dato l'allarme, sul posto sono accorse ingenti forze di polizia, carabinieri e vigili urbani, che hanno presidiato l'intera zona.

La notizia della rivolta ben presto si è diffusa in città, ed è stato un accorrere anche crescioso verso Poggioreale di parenti e congiunti dei carcerati. E' stato necessario chiedere rinforzi e dalla scuola allievi agenti di custodia di Portici sono confluiti circa 500 elementi, per fronteggiare la grave situazione che si andava determinando anche all'esterno della casa di pena. Infatti, qui la situazione non era meno drammatica. Le madri, le spose, i figli, invocavano per sapere i loro parenti, scongiurandoli di desistere da ogni azione criminosa che potesse costare loro la vita. Momenti di toccante umanità si sono avuti quando alcuni detenuti, riusciti a salire su un terrazzo di un edificio nei pressi della strada, con sventolio di fazzoletti hanno salutato i parenti.

Soltanto nel tardo pomeriggio, stanchi della lunga battaglia, i reclusi hanno deciso di arrendersi. Una delegazione si è recata a parlamentare con il procuratore generale della Repubblica dott. Avitabile, il procuratore capo del tribunale dottor Del Giudice, e l'ispettore generale delle case di detenzione dott. Santangelo, inviato da Roma con urgenza a Poggioreale. Essi hanno chiesto un trattamento meno severo: qualche ora di «aria» in più al giorno in considerazione del caldo torrido e soffocante; la riforma del codice di procedura penale e la riforma carceraria.

A tarda ora della notte — come si è detto — la situazione nel carcere di Poggioreale è nuovamente peggiorata e tre ostaggi sono nelle mani dei rivoltosi. I detenuti che si sono asserragliati nei padiglioni «Salerno» e «Livorno», completamente devastati e privi di sbarre di protezione alle celle, continuano a tumultuare ed incitare i compagni a proseguire nella sommossa. Si tratta di circa 500 giovani reclusi in attesa di giudizio. Il bilancio dei feriti fino a questo momento è ancora incerto: si parla di una sessantina di feriti tra i detenuti, ma s'ignora in quali circostanze e come essi siano rimasti infortunati. Altri tre agenti di custodia sono stati malmenati dai reclusi e hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari nell'infermeria del carcere.

Le autorità, malgrado che la situazione sia molto controllo, non nascondono che la rivolta va assumendo aspetti sempre più preoccupanti. Nelle garitte montano la guardia numerosi agenti, per evitare tentativi di evasione in massa. Alcuni colpi d'arma da fuoco risuonano a brevi intervalli di tempo e si suppone che essi siano esplosi dalle guardie a scopo intimidatorio. Si è appreso che è allo studio un piano di trasferimento dei detenuti in altre carceri del Sud Italia. Si tratta di allontanare i più pericolosi che hanno capeggiato la rivolta.

A. Luise

Comunicato del ministero sulla rivolta in carcere

Roma, 12 luglio.

La Direzione generale degli istituti di prevenzione e di pena del Ministero di Grazia e Giustizia ha dato questa sera la seguente versione degli incidenti avvenuti nel carcere di Poggioreale: «Alle ore 11 di questa mattina nelle carceri giudiziarie di Napoli circa 700 detenuti su circa 2000 si sono rifiutati di rientrare nell'interno delle sezioni. L'atteggiamento di protesta è stato determinato, secondo quanto proclamato dagli stessi detenuti, principalmente per sollecitare la riforma dei Codici ed in parte anche per lamentare l'insufficiente erogazione idrica. A seguito dell'intervento delle autorità giudiziarie locali e dell'opera di persuasione svolta dall'ispettore distrettuale e dal direttore e dall'altro personale civile e militare dell'istituto, alle ore 15,30 la situazione si è avviata verso la normalità.

«Non è esatto che il direttore del carcere sia stato preso in ostaggio dai detenuti: invero il direttore si è portato coraggiosamente tra i rivoltosi per indurli a rientrare in ordine nei padiglioni».

(Ansa)

Una precisazione di mons. Vallainc

I motivi indicati dal Vaticano per non pagare la «cedolare»

Con i Patti lateranensi lo Stato italiano s'è impegnato a favorire l'attività della Santa Sede I proventi delle azioni sono impiegati per nobili fini assistenziali - Il centro del cattolicesimo a Roma determina un movimento turistico di cui beneficia l'Italia - La replica dell'ex ministro Preti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 luglio.

Nel corso del settimanale incontro con i giornalisti, il direttore della sala stampa della Santa Sede, mons. Vallaino, ha letto stamane una precisazione in tema di «cedolare vaticana».

Dopo avere ricordato le varie leggi italiane in materia d'imposta sui dividendi, emanate fra il 1963 ed il 1967 mons. Vallainc ha affermato testualmente: «La condizione tributaria della Santa Sede trova la sua disciplina fondamentale nel Trattato del Laterano, che tende a tutelare, facilitare e favorire lo svolgimento dell'attività apostolica della Santa Sede, e nella legge 2 ottobre 1942, n. 1253, che dichiara esenti in genere dall'imposta di ricchezza mobile i redditi mobiliari della Santa Sede».

Sulla scorta di tali precedenti, ha proseguito il prelato, «è apparso logico che lo Stato italiano abbia riconosciuto che i redditi medesimi, anche azionari, spettanti alla Santa Sede non siano decurtati e quindi sottratti in parte alla destinazione e ai fini di culto e di religione, di istruzione e di educazione, d'assistenza o di beneficenza che la Santa Sede persegue nella stessa Italia e nel mondo».

A questo punto mons. Vallainc, dopo avere citato le intese raggiunte a suo tempo fra l'Italia e la Santa Sede, ha commentato in termini assai polemici gli ultimi sviluppi della questione: «La recente affermazione, secondo la quale il governo italiano non ritiene di ripresentare il disegno di legge per l'applicazione degli scambi di "note" dell'ottobre 1963, suscita meraviglia, con riguardo al modo unilaterale di agire in contrasto con l'impegno di procedere alla ratifica relativa. La contropartita della condizione tributaria della Santa Sede può ravvisarsi — sotto il profilo della reciprocità — nel contributo di larga ampiezza che l'attività apostolica della Santa Sede determina sul movimento turistico, oltre ai vantaggi derivanti all'Italia dai suoi investimenti mobiliari che concorrono ad incrementare il reddito nazionale».

«Inoltre, sembra opportuno precisare — così ha concluso il direttore della sala stampa vaticana — che la situazione di cui alle note dell'ottobre 1963 risulta in pari posizione con quanto applicato alla Santa Sede, senza alcuna contropartita, in Paesi europei ed extra europei che hanno sempre tenuto in debita considerazione il particolare "status" della Santa Sede, anche sotto il profilo fiscale, la cui attività è diretta alla elevazione morale dei popoli e a sollievo di molti bisogni materiali dei meno provveduti».

Domani non esce nessun giornale

Per uno sciopero nazionale dei poligrafici dei quotidiani, domani, domenica, non uscirà «La Stampa».

Le pubblicazioni riprenderanno lunedì con «Stampa Sera».

L'Amministrazione del giornale, esprimendo il proprio rammarico, comunica agli abbonati che il danno da essi subito verrà risarcito all'atto del rinnovo dell'abbonamento.

La presa di posizione vaticana darà luogo, è facile previsione, a molte repliche: il primo a rispondere è stato, oggi stesso, l'on. Preti. L'ex ministro delle Finanze, dopo aver rettificato l'inesatta affermazione secondo cui il provvedimento di ratifica dell'esenzione sarebbe ancora davanti al Parlamento (è invece decaduto insieme con tutti i disegni di legge della precedente legislatura), affronta la questione sotto il profilo politico: «Anche se il governo Leone avesse presentato un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo 1963, il disegno di legge medesimo non sarebbe stato approvato, essendo notoriamente la maggioranza dello schieramento parlamentare contraria a questa agevolazione fiscale».

Quanto al merito, Preti riconosce che «l'attività della Santa Sede è di vantaggio al movimento turistico e, quindi, incrementa le entrate valutarie del Paese» ma dichiara di non vedere «perché se ne debba dedurre il diritto ad una esenzione fiscale, tanto più che l'attuale indirizzo tributario tende ad escludere al massimo le esenzioni in modo da porre tutti in condizioni di parità di fronte al fisco. In definitiva, mi pare che l'accordo del 1963 si ispirasse ad una concessione tributaria superata».

Poco persuasivo sembra a Preti anche l'accenno «al trattamento che si dice sia fatto in altri Paesi a titoli azionari di proprietà vaticana. Infatti le legislazioni in materia sono assai diverse. Da noi esiste il principio della nominatività dei titoli azionari valido per tutte le persone giuridiche e fisiche italiane. Agli stranieri, si applica, invece, la imposta cedolare «secca» del 30% e nella legge generale non sono previste eccezioni al pagamento delle imposte sulla base di un principio di giustizia tributaria. I nobilissimi fini che la Santa Sede persegue in Italia e nel mondo — così conclude l'ex ministro delle Finanze — sono altamente rispettati da tutto il Paese e dai partiti politici; ma non ne discende una necessaria correlazione con un trattamento fiscale di privilegio».

Arturo Barone

La valvola di un malato nel cuore di un mulatto

Forse Barnard ha sbagliato di colore

Il prof. Christian Barnard ha compiuto un'altra operazione eccezionale: ha sostituito una valvola cardiaca ad un uomo di colore con la corrispondente valvola di un maiale. Le condizioni del paziente, William M. Cloete, sono soddisfacenti.

Christian Barnard è un personaggio assai discusso. Ma non c'è da stupirsene: rischia, cerca, si fa sentire. Fu così anche per Galileo, per Freud e per Kinsey, quando proclamarono le loro rivoluzionarie teorie sulle stelle, sulla psiche e sul sesso. Cambiando il nome di Louis Washkansky ha scritto un nuovo capitolo nella storia della chirurgia, ha stabilito un primato, e, purtroppo, ha dato anche inizio a quella che il *Times* ha definito *«una processione di morti»*. Su venticinque sammalati» condotti in sala operatoria, nella frenetica corsa al trapianto, soltanto quattro sono ancora vivi.

Chris Barnard piace molto alla gente e poco ai suoi colleghi. Le studentesse di Milano, incantate dal sorriso mite e dagli occhi azzurri dell'impacciato dottore, gli urlavano dietro: «Sei bello». Gli uomini applaudivano quel giovanotto dall'aria semplice, le cui mani prodigiose avevano compiuto il miracolo.

Piaceva quel suo medico che, anche se largheggia in vanità, sta ristretto negli onorari: stupiva il tono dimesso, per nulla cattedratico. Si sa che il suo stipendio al *Groote Schuur* è di 450 mila lire mensili; era noto che se ne andava in giro con un paio di vestiti, e che deve ancora fare i suoi conti quando decide di cambiare automobile. Gli italiani, che frequentano le mutue e leggono le dichiarazioni dei redditi di certi luminari della scienza, avevano particolari motivi per apprezzarlo.

Amici che lo hanno frequentato, e che han sentito i racconti dei familiari, mi han detto di alcuni aspetti eccessivi del suo carattere. Mette anche nella professione un gusto sportivo, che gli fa guardare più al traguardo dell'impresa, che ai mezzi per raggiungerlo. Non si pone problemi o limitazioni morali.

Quando esercitava in una condotta di miserabili bantù, per tenerli tranquilli distribuiva iniezioni di penicillina ma non respingeva certi riti di magia nera, che esaltavano la clientela. Si rifiutò solo di sgozzare, come la cerimonia imponeva, una capra, *«ed è questa di sicuro»*, spiegava, *«la sola vita che sono convinto di aver salvato»*.

Non altrettanta fortuna hanno avuto i babbuini di Città del Capo: per soddisfare le esigenze imposte dai suoi esperimenti, Barnard organizzò un silenzioso sterminio. Da ragazzino, per comperarsi le scarpe, andava a caccia di topi, e guadagnava un penny per ogni ratto intrappolato. All'università di Minnesota, dove era andato a specializzarsi, per studiare una anomalia intestinale, sezionò in pochi giorni quarantanove cani.

Non guardava per il sottile con le cavie, e i suoi colleghi l'hanno poi accusato di non esercitare la prudenza neppure con gli involontari «donatori», di cui resta ancora il sospetto che non abbiano proprio raggiunto la stabile condizione di defunto. Però qualcuno afferma che si tratta di volgari insinuazioni, dettate dal malanimo dei concorrenti sconfitti.

Oggi, arriva la notizia che ha innestato una valvola cardiaca di maiale nel torace di un mulatto; che aveva già trapiantato l'intero muscolo di un porco nel petto di un bianco. Ma ecco l'indignata spiegazione del Premio Nobel Forsmann: *«Si tratta di un vero crimine»*.

L'intervento di Christian Barnard non è certo un delitto, ma un gesto discutibile, se non sul piano dell'etica, su quello del gusto. Nel Sud Africa c'è un marciapiede per il «colored», e ce n'è uno per gli altri, ci sono film diversi, scuole diverse, e c'è anche un'ora per ritirarsi differente: ma esistono anche medici, come il professor Hoffenberg, che respingono questi arbitri e queste divisioni, e perdono il posto, senza che Chris Barnard dica una parola.

Noi sappiamo che tutti gli uomini, quale che sia il pigmento della pelle, sono composti della stessa quantità di acqua e di minerali, e che *«nessuno separerà»*, come ha detto un poeta negro, *«la polvere che diventeremo»*. Ma nel Paese di Barnard coloro che comandano respingono questa elementare filosofia. Il ribelle e anticonformista primario del *Groote Schuur* la prova di questo metodo sbalorditivo avrebbe forse dovuto farla su un pallido boero. Era anche un modo di dar ragione al professor Hoffenberg.

Enzo Biagi

CRONACA CITTADINA

UN ANNO DI LAVORO VOLGE AL TERMINE

Presto i giorni del riposo

Sta per aprirsi la serena parentesi di agosto - Il calendario delle ferie nelle grandi aziende Le diverse categorie dei commercianti hanno già fissato i turni di chiusura - Ancora in corso le trattative per i benzinai - Gli esami di Stato si concluderanno entro il 25 luglio

Sta per aprirsi la serena parentesi di agosto, che segna il ritmo della nostra vita: un anno di lavoro volge al termine, un altro comincerà a settembre. Nell'intervallo, stanno i giorni sognati per gli undici mesi trascorsi davanti al tavolo di un'ufficio, al banco di un negozio, alla catena di montaggio di una officina.

L'estate torrida rende più penosa la fatica quotidiana, più ardua la convivenza familiare e sociale. L'unico conforto è il pensiero della prossima vacanza, che permetterà di eliminare le scorie accumulate nelle pieghe dell'animo e del cervello, nelle fibre dei muscoli, durante tutto un anno di tensione e di preoccupazioni.

Chi può, ha già mandato in montagna o al mare moglie e figli. E' rimasto in città soltanto chi è legato da impegni di lavoro: operai, impiegati, professionisti. E i giovani impegnati per la maturità e l'abilitazione. Malgrado il caldo snervante gli esami si svolgono tranquillamente, tra professori e studenti si è stabilita un'atmosfera di collaborazione, la maggioranza dei candidati dimostra di essere ben preparata. Gli orali si concluderanno tra il 20 e il 25 luglio. Entro la fine del mese si conosceranno i risultati: e anche per gli studenti e i loro familiari comincerà, finalmente, la parentesi di riposo.

Le maggiori aziende hanno già fissato il periodo delle ferie. Per i centomila della Fiat sarà dal 5 al 24 agosto; così per la Ceat, la Westinghouse e la Facis. La Lancia chiuderà dal 5 al 31, la Michelin dal 5 al 21, la Talmone dal 7 al 24, la Elli Zerboni dal 3 al 25, le Magnoni e Tedeschi dal 3 al 20. Altre fabbriche non hanno ancora stabilito definitivamente la data di chiusura.

Da qualche anno le ferie d'agosto sono andate estendendosi a tutte le categorie di lavoratori: Torino si svuota in gran parte, sarebbe inutile tenere aperti tutti i negozi e in funzione tutti i servizi. Ma d'altro canto, non si può sospenderli del tutto. Il ritmo di vita della grande città non si spegne mai, una parte della popolazione è sempre presente. Per questo, occorre concordare i turni, specialmente nei settori che provvedono all'approvvigionamento alimentare. In questi giorni sono stati fissati gli accordi tra le varie categorie.

Panettieri — I forni sono circa 600, e 300 le semplici rivendite. Chiuderanno in due turni: il primo dal 29 luglio all'11 agosto, il secondo dall'11 agosto fino al 25.

Latterie — Sono un migliaio, d'intesa con la Prefettura e la Centrale del latte chiuderanno dal 5 al 15 agosto, e dal 15 al 24.

Generi alimentari — Tra fruttivendoli e «misti» ammontano ad oltre duemila. Andranno in ferie dal 1° al 15 e dal 15 al 31.

Macellerie — Un migliaio, hanno fissato le vacanze dal 29 luglio all'11 agosto e dall'11 al 25, come i panettieri.

Abbigliamento — Non ci sono regole precise né, d'altro canto, i negozi di vestiario sono così essenziali per la sussistenza come quelli di generi alimentari. La maggior parte chiudono la settimana di ferragosto, ma già tra qualche giorno sulle saracinesche compariranno i primi cartelli con la scritta «Chiuso per ferie».

Chioschi di benzina — Le trattative sono ancora in corso, tra i 600 addetti e le società petrolifere. - Probabilmente i due turni verranno fissati tra il 6 e il 25 agosto o saranno di dieci giorni ciascuno.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +31
MINIMA +21

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +26,5; pressione 737,5; umidità 32%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +35,6; minima +13,7; media +23,1.

Incontro dc e psu lunedì per la Giunta

Un altro incontro tra dc e psu per risolvere la crisi di Giunta avverrà lunedì sera. E' probabile che venga fissato il programma da attuarsi entro il novembre '69, tenendo conto dei tempo e dei finanziamenti disponibili. Dopo l'incontro di giovedì e le richieste presentate dai socialisti, si rileva che fra i due partiti esistono vari punti di accordo: viabilità, trasporti, scuole, ospedali, urbanistica, varianti ai piani regolatori urbano e intercomunale.

Sulla base le due delegazioni confidano di trovare l'accordo, che prevede un rimpasto di Giunta. Ma è troppo presto per sapere quali saranno i nomi. Tra l'altro non si sa neppure se della nuova Giunta faranno ancora parte i rappresentanti della sinistra dc e del PRI di Curti.

Nei giorni scorsi i socialisti avevano risposto ai comunisti che sollecitavano un incontro chiarificatore sulla crisi: accettavano il colloquio, in vista delle possibili coincidenze di programma. Il pci ha replicato con delle riserve sul rilancio del centro-sinistra (definito esperienza negativa dal psu, dopo il 19 maggio), e sullo spostamento a sinistra di una nuova Giunta, nata da trattative alle quali non partecipano le sinistre dei due partiti.

In esame stasera a Rivoli il nuovo Piano regolatore

Il precedente non ha ottenuto l'approvazione del ministero

Il Consiglio comunale di Rivoli esamina questa sera il nuovo Piano regolatore. Il precedente, varato il 20 luglio 1963 in una vivace seduta, non è stato approvato dal Ministero, non avendo il Comune risposto nei termini prescritti alle controdeduzioni.

Il nuovo Piano, studiato dall'arch. Vigliano, tiene conto delle modifiche suggerite al precedente dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Riserva un milione e 300 mila metri quadrati a verde pubblico attrezzato a servizi sociali ed è predisposto per un aumento di popolazione di 30 mila abitanti oltre gli attuali. E' uno dei primi in Italia elaborati secondo le nuove disposizioni urbanistiche.

Le ragazze ribelli del «Buon Pastore»

Chi sono quelle che hanno capeggiato la clamorosa manifestazione - Un gruppo di «capelloni» ha dato il segnale della rivolta

Al Buon Pastore è tornata la calma dopo la «rivolta» di giovedì. Il direttore distrettuale dott. Ollas si è recato ieri mattina all'Istituto per «sentire le ragazze che desideravano esporre i motivi di protesta». I colloqui, a cui ha presenziato lo psicologo dott. Mezzena, hanno consentito di ricostruire l'episodio e di accertare le cause che l'hanno provocato.

Siamo nel periodo delle vacanze. Il Tribunale dei minorenni, che si occupa del Buon Pastore come centro di osservazione e rieducazione femminile, ha ritenuto su una «licenza in esperimento» ad alcune ospiti. Appena le prime ragazze hanno lasciato l'Istituto, un gruppo di corrigende è entrato in agitazione. C'è chi non ha pazienza di aspettare il suo turno. Una situazione che si ripete ogni anno.

Ma non era mai successo che la protesta assumesse aspetti così clamorosi. Pare che la spinta sia venuta dall'esterno, da un gruppo di «capelloni». Sarebbero riusciti a comunicare con le ragazze tramite qualche madre compiacente. Nei giorni scorsi andati ad offrirsi come manovali ad una impresa edile che eseguì lavori di sistemazione di un reparto per poter entrare liberamente nell'Istituto.

Il segnale della «rivolta» è stato dato dal rumore delle sbarre e dal suono dei clacson delle auto dei «capelloni» che scorrazzavano davanti al Buon Pastore. Tra la porta d'ingresso e gli scoglienti edifici in cui le ragazze vivono, c'è un grande giardino. Ma il frastuono ha superato la distanza. Le giovani si sono messe ad urlare. Alle suore educatrici ed assistenti sociali che cercavano di calmarle hanno risposto con insulti.

Calmo da una crisi di isterismo collettivo si sono scagliate contro le finestre e con scope e pugni hanno rotto decine di vetri ferendosi le braccia ed il viso. Poi sono uscite in giardino ed hanno raggiunto la portineria. C'è una finestra che s'affaccia sull'esterno. Le ragazze hanno lasciato i vetri e attraverso l'inferriata si sono scambiate sfilacciotti con i «capelloni».

E' dovuta intervenire la polizia. Un agente è stato colpito al capo con una scopa e portato all'ospedale. Un altro ha la mano ferita da una scheggia di vetro. Soltanto dopo alcune ore le ragazze sono rientrate in classe ma hanno trascorso una notte agitata. Infuriate anche contro il regolamento che vieta di fumare nell'Istituto, sebbene a questo riguardo vi sia molta tolleranza.

Le protagoniste della rivolta sono la «Lolita» di Novara — una ragazza con un carattere alterato che nessun «trattamento» è riuscito finora a modificare — e altre minorenni sottratte dal Tribunale alla prostituzione, «la prima forma — dicono gli esperti — di delinquenza femminile, come il furto per i maschi». Creature che i genitori non hanno saputo educare o proteggere, o verso le quali sono stati di pessimo esempio, che, giunte alla difficile età dell'adolescenza, si sono rivoltate ed hanno preteso di vivere a modo loro.

Per il furto di tre brioches è condannato a otto mesi

Il danno era stato risarcito

Quattro giovani sono stati processati per un furto di due o tre brioches commesso circa 8 anni fa. Il reato sarebbe già prescritto se non vi fosse l'aggravante di «avere agito in più di 3 persone». Gli imputati erano Armando Narciso, 29 anni; Romolo D'Angulo, 26 anni; Salvatore Longo e Nicola De Luca, entrambi di 27 anni.

L'8 dicembre 1959 i quattro, allora giovanissimi, entrarono in un negozio di via Carlo Noè e comperarono alcune brioches. Poi, facendo un po' di confusione, si impadronirono di tre altri dolci prendendoli da un cestino in sosta. Fuggirono, ma due furono raggiunti. Il Tribunale ha condannato il Narciso a 8 mesi, interamente condonati, e ha concesso agli altri l'amnistia. Il danno era stato risarcito con 4 mila lire.

— Per tentata rapina ai danni del panettiere Luigi Scaglia, via Antonio Cecchi 60, sono stati processati Mario Galliano, 24 anni, residente a Susa, e Amedeo Zoccola, 32 anni, via Principe Amedeo 44. Il 29 aprile scorso, alle 2,40, i due bussarono alla porta del panificio con il pretesto di acquistare due pani di lievito e, mostrando un ferro che poteva sembrare una pistola, intimarono: «Fuori i soldi». Non erano ben convinti di quanto facevano, perché fu sufficiente la caduta accidentale di una cassetta di pagnotte per metterli in fuga. Furono arrestati due giorni dopo a Porta Nuova. Il Galliano è stato condannato a 8 mesi, con la condizionale, lo Zoccola a 1 anno e 6 mesi.

Crolla un capitello a Superga sospese le visite alla chiesa

Forse lesionato dal terremoto

Da alcuni giorni la basilica di Superga è chiusa ai visitatori. Il provvedimento è stato deciso dal rettore, mons. José Cottino in seguito ad un incidente verificatosi domenica: un pesante blocco di marmo staccatosi da un capitello è precipitato sui banchi. Non ci sono stati feriti. Si pensa che il capitello sia stato lesionato dalla scossa di terremoto del 18 giugno.

Il Genio civile ha in corso una ispezione per accertare se vi siano altre strutture pericolanti.

Segnava i giorni di paga e le abitudini dei cassieri

Teneva uno schedario aggiornato delle ditte che voleva rapinare

Il bandito che assaltò con il mitra la cassa dell'Extragas di Beinasco - Altro episodio: due giovani in moto rapinano a un industriale la borsa con 95 mila lire

La Squadra Mobile ha identificato uno dei rapinatori della «Extragas» di Beinasco. Il 3 maggio scorso, due banditi mascherati, con mitra e pistola, immobilizzarono gli impiegati e rubarono 100 mila lire. A uno dei banditi, alto e snello, scivolò dal volto il foulard che lo mascherava e gli inquirenti poterono vederlo. Dissero che «assomigliava a Coppi».

Il dott. Montesano, capo della Mobile, fece esaminare le foto segnaletiche dei pregiudicati ai testimoni. I sospetti si appuntarono su Romano Morena, 35 anni, noto appunto per la sua somiglianza con Coppi. Fu accertato inutilmente. L'8 giugno sfuggì a un posto di blocco in via Telesio, abbandonò e investendo tre auto parcheggiate. Era alla guida della «850» della madre, che abbandonò scappando a piedi.

Finalmente la Mobile scopre il nascondiglio del Morena: in via Aporti 5. Comincia il piantonamento. L'altro giorno gli agenti fanno irruzione e trovano, sotto il letto, un mitra con munizioni. C'è anche uno schedario nel quale il Morena ha segnato il nome di almeno cento ditte di Torino e Milano. Ogni scheda porta il nome della società, i giorni di paga, le caratteristiche della persona che porta i soldi, in quale banca li va a riscuotere e a che ora. Infine è notata la pericolosità dell'azione e se si prevede la necessità di sparare.

Romano Morena, che è introvabile, nel 1958 è stato arrestato la prima volta per un furto al cimitero. Ha continuato nei furti e ha spaccato con il mattone vetrine di orefecerie. Nel '64 è stato arrestato in Svizzera per un clamoroso furto di pellicce.

— Un industriale, Riccardo Capo, di 37 anni, abitante in via Villar Dora 245, è stato rapinato da due giovani in motocicletta. Ieri alle 11,45 sta percorrendo, a piedi, via Frola, diretto all'Istituto della Previdenza Sociale. Ha sotto il braccio una borsa di cuoio con 95 mila lire, marche assicurative, patente, documenti e due blocchetti di assegni.

Non si accorge che alle sue spalle si avvicinano due giovani: uno cammina sul marciapiede, l'altro avanza a passo d'uomo in moto. Il primo, con un balzo, è addosso all'industriale. Gli strappa la borsa con uno strattone, poi salta sulla moto del complice, che accelera con uno scatto rabbioso.

Il Capo la insegue urlando, un vigile fa in tempo ad annotare il numero di targa, ma non a fermarla. Purtroppo, il numero non serve. Corrisponde a quello della motoleggera di un insospettabile consigliere comunale di Bollengo, che non la usa da oltre un anno e la mostra, impolverata nel garage, ai carabinieri venuti a chiedergli notizie. Probabilmente i rapinatori avevano alterato la targa della loro moto, o il sigillo ha sbagliato nel trascriverla.

Romano Morena, 35 anni

Gravi due operai ustionati alla Fiat di Carmagnola

L'infortunio forse causato da autocombustione

Due operai delle fonderie Fiat di Carmagnola sono rimasti gravemente ustionati. L'infortunio è accaduto ieri verso le 4, forse a causa di un fenomeno di autocombustione verificatosi in una granigliatrice e nel relativo filtro. I due operai addetti all'impianto — Luciano Grosso, 26 anni, e Bernardino Allocco, 23 anni, entrambi scapoli, il primo abitante a Pessano, l'altro a Chersasco — sono stati investiti da vampe infuocate. Soccorsi da compagni di lavoro, con un'autoambulanza dell'azienda sono stati trasportati a Torino, al reparto ustionati del Centro traumatologico. La prognosi è riservata. Particolarmente grave è l'Allocco che si trovava più vicino all'impianto quando è avvenuto lo scoppio.

— E' morto all'ospedale Giuseppe Betti, 52 anni, abitante a Collegno in via XX Settembre 31, che martedì scorso era stato travolto da un camion mentre percorreva in bicicletta via Vigliani.

— L'operaio Luigi Monzeglio, 57 anni, corso Racconigi 180/3, sbucando su una motoleggera da via S. Teresa in via Roma, è stato investito da una «1100» guidata da Elio Pescarmona, 38 anni, via Madama Cristina 99. E' stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per ferite al capo.

Nella Polizia Stradale — Il comandante del Compartimento di Torino (Piemonte e Valle d'Aosta) Francesco Palmieri, è stato promosso colonnello. E' a capo della «stradale» della nostra regione dal 1965 ed ha dato valido contributo al po'endamento dei reparti e all'organizzazione dei servizi.

Orario negozi alimentari — Nei mesi estivi sarà il seguente: mattino, apertura libera (panetterie alle 7), chiusura alle 13; pomeriggio, apertura alle 16,30, chiusura alle 19; sabato e pre-festivi, chiusura alle 20,30 (al sabato l'apertura pomeridiana sarà anticipata alle 15).

Il tragico episodio di otto giorni fa in via Sant'Agostino

Morto un altro degli accoltellati dal facchino che non trovava lavoro

L'energumeno ha pugnalato sei persone - Due giorni dopo è morta la prima vittima, una guardia notturna - Ieri un collasso ha stroncato la seconda, un impiegato

Altro fatto: ferisce il rivale a martellate, arrestato per tentato omicidio

Luigi Zingarelli: sei accoltellati, due sono morti. Raffaele Caporale, arrestato, e Salvatore Settimo, all'ospedale

Sono salite a dieci le vittime del facchino infuriato perché non trovava lavoro. Il 5 luglio il feritore — Luigi Zingarelli, 23 anni — è andato alla ditta «Carovana celere», in via Sant'Agostino, per ottenere un posto. Ma il titolare — Aroldo Trombone — gli ha detto di non poterlo assumere. Lo Zingarelli gli si è avventato contro con un coltello, che aveva acquistato poco prima: lo ha colpito poi ha ferito due impiegati — Roberto Pagliara e Giuseppe Caporale —, il portinaio della casa — Pacifico Ruggero —, i coniugi Domenico e Maria Turco.

All'ospedale Maria Vittoria sono stati giudicati gravissimi Domenico Turco, Roberto Pagliara e Aroldo Trombone. Il primo è morto due giorni dopo per lesioni al fegato e all'intestino. Aveva 57 anni, era una guardia notturna. Ieri un collasso ha stroncato Roberto Pagliara, di 49 anni: i giorni scorsi era stato sottoposto a un'operazione durata oltre due ore per suturare le numerose ferite.

In carcere lo Zingarelli si è abbandonato a scene di disperazione: sembra pentito, continua a chiedere notizie delle sue vittime: «Se ho ucciso qualcuno — dice — voglio morire anch'io».

— Un muratore ha spaccato la testa a un compagno di lavoro con due martellate. E' arrestato per tentato omicidio. Si chiama Raffaele Caporale, 32 anni, via Santhià 20; lavora nell'impresa Ravizza che costruisce un palazzo in piazza Rebaudengo. Da qualche tempo litigava per banali motivi con un altro dipendente: Salvatore Settimo, 31 anni, via Ormea 15.

Ieri alle 14 il Caporale aiuta il capocantiere Ferruccio Ferro a prendere delle quote, distratto volta l'asta da la parte sbagliata. Il Ferro non può vedere le tacche e lo rimprovera, gli operai ridono. Interviene il Settimo: «Caporale, ne hai combinata una delle tue?».

Il muratore diventa furibondo, getta l'asta e corre verso il Settimo, inciampa e cade ferendosi a una gamba. Per terra c'è un martello, lo prende e si avventa contro il rivale. Prima che qualcuno possa intervenire lo colpisce con due martellate alla testa, una alla tempia sinistra, l'altra sull'orecchio destro. Poi fugge.

In ospedale Grosseto incontra un amico: «Guarda cosa mi hanno fatto» e mostra la ferita alla gamba. L'amico lo accompagna al Martini. Qui viene trasportato anche il Settimo. All'esame radiografico si scopre che ha la frattura del cranio, le sue condizioni si aggravano.

Intanto giunge la polizia che arresta il feritore. Mentre lo portano in carcere continua a ripetere: «Mi prendeva in giro, mi leva farmi licenziare».

Le prime lauree della scuola di amministrazione industriale

Assegnati anche sei diplomi

Lunedì, con la concessione delle prime lauree in Amministrazione industriale, si conclude il periodo di preparazione e di organizzazione della Scuola di amministrazione industriale che fa parte dell'Università di Torino. Saranno anche conferiti dei diplomi a primo livello universitario.

La scuola, — che prosegue l'opera, pionieristica dell'Ipsoa, fondata a Torino da un gruppo di industriali tra i quali il prof. Valletta e l'ing. Olivetti — è organizzata a due livelli in modo da rilasciare il primo diploma dopo un corso biennale e la laurea dopo un ulteriore corso di tre anni, come le «Graduate Schools» americane.

Sarà presto organizzato un secondo corso di laurea in Amministrazione economica pubblica.

Specchio dei tempi

I difensori dei poveri (il parere di un giudice) - Sempre rifiorisce «la maestrina dalla penna rossa» - Pare che a Savona il «Che» significhi amore - Severo monito agli automobilisti senza pietà - Posta dalla Romania

Un lettore ci scrive da Chivasso:

«In relazione alla lettera del sig. Bellomo pubblicata sul numero del 9 luglio c. a. su *"Specchio dei tempi"*, desidero osservare e porre in evidenza che qui al Tribunale di Chiavari ove sono Giudice da 11 anni, i difensori di ufficio non sono mai mancati meno al loro dovere, patrocinando sempre i loro difesi — anche se costretti a improvvisare nella quasi totale ignoranza delle carte processuali — con alto senso di responsabilità.

«Comunque occorrerebbe sempre una legge — e non una leggina — per consentire la difesa al meno abbienti, una difesa completa, che non costringa il difensore a sforzi nobili, ma spesso vani per il minimo tempo che gli è dato, non certo dal magistrato sempre pronto ad ascoltare, ma dalla necessità di conoscere a fondo il processo.

«E, se questa legge venisse, penso — per mia esperienza — che pochissimi sarebbero gli avvocati che si tirerebbero indietro.

«Distinti saluti».

Dr. Giorgio Odero
Giudice presso il Tribunale di Chiavari

Un lettore ci scrive:

«Non risultandomi essere ancora al bando, come lo fu "durante" il "ventennio", e né all'indice per non esservi mai stato fin qui il libro "Cuore" di De Amicis, mi sorprende come nella graziosa polemica, condotta attraverso la tua rubrica perfino con l'intervento di un generale e del segretario provinciale scuole elementari di Trento, per "maestrina sì, maestra no o viceversa" nessuno si sia ricordato di riferire: "Ma su n'è un'altra che mi piace pure, la maestrina della prima inferiore n. 3, quella giovane col viso color di rosa, che ha due belle pozzette nelle guance, e porta una gran penna rossa sul cappellino, e una crocetta di vetro giallo appesa al collo".

«Benissimo ritengo abbia fatto il De Amicis a chiamare maestrina e non maestra una sì giovane e graziosa insegnante alle prime armi; decaduta circa 15 anni fa e al cui imponenti funerali, sostenuti a spese del Comune di Torino, io ho preso parte e passarono appunto quali onorande rese alla "maestrina dalla penna rossa" forse ultima superstite di tutti i personaggi del libro "Cuore".

«Benissimo ha fatto il simpatico e dinamico Giorgio Lunt a chiudere la sua cronaca sulla studentessa Giovanna Berlero (*"La Stampa"* del 9 luglio, pag. 4) augurando all'ottima ragazza di diventare una brava, coraggiosa maestrina. Da eventuali strali, da qualunque parte provenissero, il cronista si saprà sicuramente difendere».

Giacomo D'Agostino

Un lettore ci scrive da Savona:

«Su *"La Stampa"* di mercoledì leggo che l'articolo "Che" deriva dal dialetto genovese. Come vecchio savonese a me risulta che la parola "Che" è d'origine ammonese e che anche attualmente qui a Savona lo usiamo sempre per dire il mio "Che", il mio fidanzato, il mio figlio, il mio piccolo, il mio amore ecc. In sostanza è un simpatico vezzeggiativo che si dà ad una persona cara».

Angelo Versesi

Una lettrice ci scrive da Spotorno:

«Da tutto il mondo mi attendevano lette e discusse, perciò ti prego se puoi di pubblicare questo mio sfogo. Ti scrivo con indignazione dopo avere letto sul giornale di sabato 6 luglio, pagina 14, di quel povero motociclista di Novara che in seguito ad un incidente stradale è rimasto senza soccorso oltre un quarto d'ora sull'asfalto, a distanza di non più di cento metri dall'ospedale e decine di automobilisti in transito hanno rifiutato di trasportarlo al nosocomio.

«Signori automobilisti, mettetevi nei panni di quel povero giovane e una mano sulla coscienza e meditate! Quel povero giovane era tramortito sull'asfalto per uno scontro con un camioncino. Incoscienti! Pirati della strada! Non tutti per fortuna.

«E' semplicemente vergognoso che al secolo ventesimo, in una nazione civile quale vogliamo e desideriamo essere, succedano barbarie simili! Non vale la pena di andare tanto lontano per civilizzare gente mentre se abbiamo da civilizzare qui nelle nostre grandi città.

«Pubblica, caro *"Specchio"*, chissà che serva da monito a quanti praticano questo malcostume. Sempre vivi applausi a te che mandi i tuoi collaboratori ad inerpicarsi fin sulle più alte montagne, sempre a scopo benefico. Pure dall'alto il sommo Iddio benedirà Voi e le Vostre famiglie».

Cecilia Cenchis

Una lettrice ci scrive dalla Romania:

«Sono una giovane studentessa che desidera scrivere in corrispondenza con ragazze e ragazzi italiani. Ho sedici anni e mi piacerebbe scambiare cartoline illustrate. Corrispondenza in francese.

«Ti ringrazio infinitamente».

Adriana Paparas
Str. Fl Sc. P Et. 4 Ap. 1
Jassy (Romania)

Una lettrice ci scrive dalla Romania:

«Io ti prego molto, molto, vivamente di pubblicare il mio indirizzo nella tua rubrica *"Specchio dei tempi"* per poter anch'io ricevere degli scritti da giovani italiani ed italiane.

«L'Italia è per me il più bel Paese del mondo ed io desidererei conoscerlo meglio. Sono una ragazza di 17 anni, abito in una grande città che si chiama Jassy. Voglio corrispondere in lingua francese o inglese. Grazie».

Catrinel Dimitriu
Str. Piamura Rosie 6 Sc. A, et. 1, ap. 8, Jassy (Romania)

L'on. Tanassi oggi al Gobetti

Al teatro Gobetti, oggi alle 16, l'on. Tanassi presiede la riunione regionale piemontese dei socialisti aderenti alla corrente di «Rinnovamento socialista». La relazione introduttiva sarà tenuta dall'on. Nicolazzi.

FARMACIE APERTE DOMANI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

Via Stradella 198; p.za Lagrange 1; via Nicola Fabrizi 102; c.so Racconigi 39; c.so Trapani 150; via Lanzo 98; p.za Repubblica 24; p.za Respighi 3 ang. via Cherubini; viale Mughetti 11 (Valletta); c.so Stati Uniti 5; via Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; via Livorno 2; c.so Giannone 19; via Sacchi 46; c.so Francia 273; c.so Unione Sovietica 501/bis; strada S. Mauro 35; via Cernaia 34; via Santa Giulia 38; via Sesia 1; via Berthollet 10; via Nizza 108.

AUTORIPARAZIONI — Ol.: via Priocca 21 (238-188); via La Thuile 27 (234-973). Elettr.: p. Carlina 21 (548-635); v. Vigevano 54 (284-469); via Salbertrand 23 (737-367); c. Unione Sovietica 241 (610-870).

Calcolo — I 58 bimbi della Colonia Elioterapica sono giunti felicemente a Ceriale.

Domani latterie chiuse

Deciso dai negozianti dopo che il Prefetto non ha accolto la loro richiesta di osservare il riposo festivo - Sospese le vendite tutte le domeniche fino a settembre?

Vivace protesta dei titolari perché il prefetto non ha accolto la loro richiesta di osservare il riposo festivo nei mesi di luglio ed agosto. Hanno deciso un'azione di forza: domani chiuderanno le latterie. Inoltre annunciano l'intenzione di sospendere le vendite tutte le domeniche sino a settembre.

Secondo i dirigenti di categoria «è un atteggiamento incivile. Siamo giuridicamente a posto — essi dicono — perché rispettiamo il riposo festivo, prescritto dalla legge». I fatti affermano di essere stati finora vittime di una ingiustizia. «Anche i grandi magazzini hanno come noi la licenza per la vendita del latte. Ma alla domenica chiudono e nessuna autorità è mai intervenuta per obbligarli a tenere aperto il reparto latteria. Perché si vogliono applicare due pesi e due misure a nostro danno?».

Sono anni che i lattai chiedono di riposare alla domenica, almeno nei mesi estivi «quando una parte della popolazione è in ferie». Ma la Centrale si era sempre opposta, perché il latte è una merce che con il caldo si altera facilmente e non può essere conservata a lungo. Quest'anno i dirigenti della Centrale hanno dato parere favorevole alla chiusura estiva delle latterie. Favorevoli anche il Comune, la Camera di commercio ed i sindacati, eccetto la Cisl, contraria «al riposo domenicale dei lattai per il fatto che costringerebbe i dipendenti della Centrale a modificare l'orario». Tenuto conto di questa obiezione, il prefetto non ha firmato il decreto per il riposo festivo dei lattai. Delusi, i negozianti hanno deciso la chiusura domenicale.

* *

Di questi giorni parecchi cittadini si sono rivolti a «La Stampa» per segnalare che «il latte è diventato imbevibile. Prende facilmente cattivi odori e fa presto ad alterarsi». C'è chi protesta «contro il disservizio».

I tecnici della Centrale respingono l'accusa. «La colpa è solo del caldo — dicono —. Non ci sono altre ragioni valide. In estate il latte va trattato con una particolare in ogni momento del suo "viaggio" dalla produzione al consumo. Basta che la temperatura dell'ambiente dove è conservato salga a 20 gradi, perché si producano delle alterazioni». Gli esperti ricordano che «per conservare il latte integro, non si deve mai interrompere la catena del freddo: la temperatura ideale è di 4-5 gradi. Una norma che latterie e consumatori debbono scrupolosamente seguire».

Prodotto delicato, il latte è però un ottimo alimento anche d'estate, soprattutto per i bambini e le persone anziane. Ma anche gli altri possono trarre benefici per il fisico tormentato dalla calura. Il latte dissета e nutre e quindi può integrare l'alimentazione nel periodo estivo in cui diminuisce l'appetito.

Per queste considerazioni, si tiene che la chiusura domenicale delle latterie possa costituire un disagio per parecchi torinesi.

— A proposito del modo di trattare il latte, il dott. Todros, medico capo della IV ripartizione dell'Ufficio d'igiene del Comune, precisa che il latte pastorizzato, mantenuto a temperatura di frigorifero, può, entro un ragionevole periodo di tempo, essere consumato senza farlo bollire.

Attraversa per raggiungere il marito ed è travolta da un autocarro: morente

L'uomo, nell'ufficio postale, sente il rumore dello scontro, ma non sospetta che la vittima sia la moglie - Nessuno lo avverte - Quando torna a casa apprende dal figlio la notizia

Travolta da un autocarro mentre attraversava la strada per raggiungere il marito, una donna è morente al Martini. E' Emma Ferrazza, 58 anni, sposata con l'impiegato delle imposte di consumo Dante Rissone, 62 anni. Abitano in strada dei Biasoni 71 alla Barriera di Milano.

Ieri alle 9 i due coniugi sono usciti per delle commissioni. Mentre la donna entrava in un negozio, l'uomo si è diretto all'ufficio postale di strada Settimo 71. La moglie, sbrigati in pochi minuti gli acquisti, ha deciso di raggiungerlo per tornare a casa insieme. Ha attraversato la strada sbucando da dietro un camioncino in sosta.

In quel momento è giunto l'autocarro guidato da Pietro Borgia, 57 anni, abitante a Balangero. Il guidatore ha visto la donna all'ultimo momento, ha frenato, ma non ha potuto evitarla. La signora Rissone, gettata a terra, ha mormorato: «Chiamate mio marito, è nell'ufficio postale» poi è svenuta. Ma nessuno ha avvertito l'uomo.

E' giunta un'ambulanza che ha portato la ferita all'Astanteria. Dante Rissone, che stava svolgendo una pratica allo sportello, ha sentito la sirena della ambulanza; quando è uscito c'era ancora il camion investitore fermo e un capannello di gente. Non sospettando chi fosse la vittima, è andato a casa, certo che la moglie lo avrebbe raggiunto di lì a poco.

Ha appreso la notizia quando è rincasato, dal figlio Luigi, di 20 anni, che nel frattempo era stato avvertito per telefono.

Si avvelena per la vergogna di avere il figlio in carcere

Non è grave - Altro fatto: carpentiere si getta dal terzo piano: morto

Una madre si è avvelenata per la vergogna di avere il figlio in carcere. E' la vedova Angela Colella, 60 anni, piazza Montanari 45. Lunedì scorso il figlio Carmine è stato sorpreso mentre commetteva atti osceni in una finestra ed arrestato. La donna non ha più voluto uscire di casa, continuava a ripetere: «Che vergogna, è un disonore che non mi lascia più vivere».

Ieri pomeriggio ha inghiottito tutte le pastiglie di analgesico che aveva in casa. La figlia Antonietta, rincasando alle 18 dal lavoro, l'ha trovata riversa nel letto. Ha subito chiamato un'ambulanza che ha portato la Colella al Centro di rianimazione delle Molinette. E' ricoverata in osservazione.

— Il carpentiere Enzo Bisi, 58 anni, via Pragelato 1, padre di tre figli, si è ucciso lanciandosi dal terzo piano. Ieri è uscito verso le 7 per andare al lavoro. Ha salutato la moglie, pareva normale. Ma anziché recarsi al cantiere è andato in via Bellini 6, dalla cognata Alvina Pavani.

Un dialogo concitato sul pianerottolo: «Mi sento soffocare», dice l'uomo, sconvolto. La Pavani domanda: «Ma perché non sei rimasto a casa?». «Non so — risponde — mi capita qualcosa di strano». La donna lo invita ad entrare: «Mi cambio e ti accompagno da un dottore». Enzo Bisi preferisce attendere sul pianerottolo. Improvvisamente si avvicina alla finestra delle scale e si getta nel cortile. E' morto sull'ambulanza che lo portava al Maurizianо.

IN 4ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Perché tanti stranieri vengono da noi

Il volto cordiale dell'Italia «estiva»

Guardata in superficie, dalla sua pelle, l'Italia estiva si presenta bene: pulita, ordinata e cordiale. Concordi sono al riguardo le opinioni degli stranieri che abbiamo quotidiane occasioni di incontrare. La rete stradale è tra le migliori d'Europa, gli alberghi anche di seconda e di terza categoria sono per lo più moderni e decorosi, il cibo è buono, i prezzi non eccessivi. Ma è soprattutto la qualità della gente italiana che impressiona bene. E' gente che si tiene su. Siamo un paese turistico, ma non servile. Siamo un Paese non ancora ricco, ma non più depresso. Il forestiero, specialmente se impacciato o intimidito, trova dappertutto persone che si interessano ai suoi casi, si ingegnano di aiutarlo unicamente per una naturale disposizione dell'animo alla gentilezza.

Di solito, gli apprezzamenti più favorevoli ci vengono dagli stranieri che risiedono in Italia da molto tempo. Talora gli elogi sono così alti e insistenti, hanno un così caldo accento di sincerità, che in noi italiani insorgono stati d'animo contrastanti: a un certo punto non sappiamo più se dubitare di noi stessi, delle idee che noi abbiamo dell'Italia, oppure delle idee che gli stranieri si sono fatti dell'Italia. Dov'è la verità? O meglio, qual è l'Italia vera?

Intorno al 10 luglio ogni anno il ministro plenipotenziario Walter Gardini, nella sua qualità di capo dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri, offre un ricevimento in onore dei diplomatici e dei giornalisti, italiani e stranieri, residenti a Roma: il luogo è ameno, grandi prati all'inglese lungo il Tevere, una vasta piscina, gli invitati un migliaio di tutte le razze e di tutti i continenti. Alcuni indiani e africani, al pari delle consorti, indossano gli sfarzosi costumi di gala dei loro Paesi. Incontrate il giornalista arrivato casualmente in Italia, per un soggiorno di un paio di settimane, e quello che vi risiede da due decenni.

Si spazientiscono subito o si rifugiano dietro un'ironia che rasenta il sarcasmo quando noi facciamo presente che essi vedono la pelle dell'Italia, ma non quello che c'è sotto. E se insistiamo indicando alcune tra le molte cose che non vanno come desidereremmo, e che quotidianamente ci irritano o ci scandalizzano o angustiano, essi ribattono che ogni paese ha i suoi guai, e che altrove sono spesso molto più gravi, più debilitanti o umilianti di quelli italiani. Sono discorsi lunghi, precisi, fatti con le statistiche alla mano: da competenti.

Talvolta le voci hanno venature di collera. Avviene specialmente quando discutiamo dei meriti e dei demeriti dell'Italia con indiani, africani, sudamericani. Il lato curioso è che le stesse venature polemiche noi italiani critici suscitiamo anche in diplomatici e giornalisti di paesi che consideriamo più progrediti e ricchi del nostro: scandinavi, britannici, nordamericani. I motivi della loro predilezione per l'Italia variano da persona a persona, ma nel fondo percepite sempre una stessa nota: il piacere di chi si trova a vivere in un paese dove il progresso economico non ha svigorito il calore umano.

Nelle prime ore della sera, camerieri camminano silenziosi sui tappeti erbosi e recano bicchieri di whisky. I ragionamenti si fanno via via più sottili, e sto quasi per convincermi che l'Italia è una felice oasi in un mondo dilaniato dal male. Uno mi dice: «*E' forse una questione di clima e di civiltà. Il clima temperato rende gli animi alieni dalle passioni estreme. E l'antica civiltà di voi italiani vi porta a guardare le cose con misura, dando a ognuno di esse le giuste proporzioni; e vi dispone all'ottimismo e quanto meno a tollerare il male considerandolo come un elemento non eliminabile della condizione umana*».

Adesso, eccomi qui, con una grande confusione dentro di me, mentre cerco di tirare le somme e di cavarne un discorso unico, filato. Tento, ma mi ingarbuglio, incespico, cado. Da dietro quel panorama così pulito, così ordinato e cordiale che gli stranieri mi prospettano del mio paese, emergono zone di ombra, e le ombre gradualmente prevalgono sulle luci, dilagano: penso ai terremotati della Sicilia, ai pastori del Nuorese o dell'Aspromonte calabro, penso ai vecchi pensionati che hanno avuto un aumento di 83 lire il giorno dopo anni e anni di attese e di speranze sempre deluse... Penso alla classe politica così estranea ai bisogni e alle aspirazioni del paese civile, alle ruberie amministrative di ogni sorta, all'ipocrisia e all'egoismo che stanno infettando strati sempre più vasti della popolazione italiana.

No, un giudizio netto non mi è possibile formularlo. Forse l'unico modo per avvicinarsi al vero sta nel trovare una linea mediana tra gli entusiasmi degli uni, gli stranieri, e le scontentezze di noi italiani. Ovviamente si tratterà pur sempre di una linea approssimativa e che ognuno tenderà a spingere più in alto o più in basso a seconda del proprio umore e delle proprie convinzioni. Per conto nostro, pensiamo che l'Italia resta ancora oggi uno dei paesi più belli del mondo: e tutto sommato, siamo ancora in tempo a fermare le mani devastatrici della speculazione edilizia e industriale. Così anche, siamo sinceramente persuasi che le qualità umane degli italiani non sono state ancora inaridite dalla cosiddetta società del benessere.

Ci troviamo dunque in un momento particolare. A giudizio degli stranieri, ma anche nostro, la pelle presenta tuttora un aspetto sano, piacevole. Però, noi temiamo che il sangue e gli organismi interni siano sempre più aggrediti da virus e da microbi di natura varia, alcuni vecchi e ben resistenti, altri invece nuovissimi, spesso indefinibili oppure non bene individuabili. Ora il punto è questo: sapremo noi eliminare quei virus e quei microbi? Ne abbiamo le forze, e soprattutto il fermo proposito? Rispondere non è facile. Individualmente possiamo solo sperare per il meglio, e comportarci coerentemente. Quanto meno, ma non è poco, avremo salva la coscienza.

Nicola Adelfi

IN FRANCIA SI PREPARA UNA SVOLTA IMPORTANTE

Un «gollista rivoluzionario» sarà il 14 luglio a fianco del Generale

Nella parata di domenica, festa nazionale, si vuole celebrare il trionfo di De Gaulle - Tra i «grandi del regime» non apparirà più Georges Pompidou: è stato liquidato, dopo sei anni di esemplare servizio, per contrasti sulla politica sociale - I primi posti saranno occupati dal primo ministro Couve de Murville, fedele esecutore degli ordini presidenziali, e da René Capitant, il ministro della Giustizia incaricato di preparare la «partecipazione operaia» alla gestione delle imprese - Questi, con la sua riforma, vuole «distruggere il capitalismo»; ma i lavoratori sono contrari al progetto quanto gli industriali

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, luglio.

Domenica si ballerà a Parigi, ed in tutta la Francia, sulle piazze e nelle strade, fra canti e luminarie: è il gran ballo popolare al quale De Gaulle vuole dare questo anno un significato particolare: il 14 luglio non deve soltanto ricordare la presa della Bastiglia, o far dimenticare l'aumento delle tasse, ma glorificare il trionfo gollista nelle recenti elezioni.

Più che mai ammantato di gloria, il generale assisterà sui Campi Elisi alla solenne parata militare. Accanto a lui non ci sarà più, come nei sei anni scorsi, Georges Pompidou, ma il nuovo primo ministro Maurice Couve de Murville, dietro cui pianerà l'ombra dell'uomo nuovo, l'apostolo del socialismo gollista e della «rivoluzione guidata», il signor René Capitant. Sia pure con una cortese lettera ricca di apprezzamenti, e con la quale lo consiglia di «tenersi pronto per le nuove missioni che la nazione vorrà affidargli», De Gaulle ha respinto il suo primo ministro nei ranghi anonimi dell'assemblea.

Alcuni commentatori amici dell'ex primo ministro si scervellano per interpretare quelle poche parole di commiato. Quali sarebbero le «nuove missioni» da affidare, a Pompidou? Forse De Gaulle intende nominarlo vice presidente della Repubblica, ma in questo caso dovrebbe riformare la Costituzione. Oppure pensa a una riforma del Senato, di cui Pompidou diverrebbe presidente, quindi in grado di succedergli s'egli si ritirasse. Così facendo, De Gaulle eliminerebbe il detestato martinicano Gaston Monnerville. La Francia non è razzista, ma lo è De Gaulle: un mulatto presidente del Senato e col diritto di diventare, sia pure provvisoriamente, presidente della Repubblica se De Gaulle abdicasse, è una prospettiva che rende furioso il Presidente-Generale.

Ma queste sono interpretazioni di coloro che non si rassegnano al pensiero che Georges Pompidou sia stato liquidato così brutalmente, dopo una vittoria elettorale che è in gran parte merito suo. Nei momenti più drammatici della crisi di maggio, quando De Gaulle restava stranamente silenzioso, Pompidou ha affrontato la situazione con una fermezza e duttilità ammirata anche dai suoi avversari. Più che per De Gaulle, i francesi hanno votato per Pompidou. Ed ora, il Generale-Presidente lo rimanda a casa, come se quest'uomo che ha diretto per sei anni la sua scomoda politica, non avesse più nulla da dire.

«Per quanto leggendaria sia l'ingratitudine dei principi — scrive il londinese Daily Telegraph — essa non si è mai manifestata nella storia in forma così brutale».

Ma si tratta di ingratitudine, o di contrastanti punti di vista sulla politica che il Generale intende svolgere in futuro? Pompidou, è noto, è di estrazione liberale, ed in politica economica può essere considerato un conservatore. De Gaulle ha altre idee: le riforme sociali che ha in animo di attuare dovrebbero, secondo i suoi calcoli, ridargli quella popolarità, oggi piuttosto offuscata, che ebbe dieci anni or sono, al tempo della guerra d'Algeria. Benché non ancora chiaramente delineate, le riforme golliste contengono principi rivoluzionari.

Soprattutto la «partecipazione», cioè il diritto degli operai di partecipare alla gestione delle aziende, al controllo della produzione e dei profitti, ha provocato reazioni violente fra gli imprenditori e fra i lavoratori. Nessuno vuole la «partecipazione» su scala così vasta: gli imprenditori sono contrari per evidenti motivi, e gli operai non la vogliono perché non avrebbero più motivo per portare avanti la lotta sindacale, con le rivendicazioni salariali annesse. Temono che la loro partecipazione si riduca ad una finzione giuridica che gli leghi le mani dinanzi ai datori di lavoro.

Inoltre, essi dicono, non è una conquista della classe operaia, ma un regalo che cade dall'alto, un dono del monarca ai suoi sudditi, un dono interessato per puntellare il trono vacillante di De Gaulle. Una simile «partecipazione», elargita in questo momento, ricorda il mussoliniano «manifesto di Verona», un trucco per riconquistare il favore popolare. Georges Pompidou, già consigliere finanziario dei Rothschild, non poteva seguire De Gaulle su questa strada. Chi è al corrente di ciò che accada all'Eliseo, parla di burrascosi colloqui fra il Generale ed il Primo Ministro. Non potendo convertirlo alla sua «rivoluzione dall'alto», De Gaulle lo ha liquidato. Anche perché aveva già pronto l'uomo che faceva al caso suo, il signor René Capitant, già ministro della Giustizia nel gabinetto Pompidou, e ancora allo stesso posto nel ministero che Couve de Murville presenterà martedì prossimo all'Assemblea.

Di René Capitant si parla molto in Francia, un po' meno fuori. Gollista di estrema sinistra, è considerato il Savonarola della «partecipazione», un fanatico deciso a scavalcare le esitazioni di De Gaulle con un avanzatissimo «progetto di partecipazione» di cui gli era stata affidata l'elaborazione. «Dobbiamo distruggere il capitalismo e la società borghese» ha dichiarato più volte pubblicamente. E' un linguaggio che persino i comunisti non usano più. Aveva preparato un piano di «partecipazione» che, se realizzato, ha detto Pompidou, «porterebbe alla sovietizzazione delle fabbriche e darebbe il colpo di grazia alla nostra economia già in ginocchio».

Visti inutili i tentativi di moderare gli ardori rivoluzionari del suo ministro della Giustizia che, anzi, si ostinava a gridare frasi sempre più incendiarie, Pompidou tolse a Capitant il «progetto di partecipazione», che dovrebbe essere sottoposto a referendum nel prossimo autunno, e lo affidò al suo uomo di fiducia, il signor Balladur. Fu un gesto che lo perdette definitivamente: forse De Gaulle non attendeva che questo per liquidarlo. Invelenito contro Pompidou, il ministro Capitant si precipitò all'Eliseo, ed ebbe un lungo colloquio con De Gaulle. Ancora fresco delle assicurazioni del Generale, egli tornò al ministero della Giustizia e disse: «Come sempre, De Gaulle è con noi». Ciò accadeva il 5 luglio scorso: quella sera stessa, Pompidou riceveva la lettera con cui De Gaulle lo ringraziava e lo metteva in pensione.

Ma anche per René Capitant le cose non sono andate tutte diritte: la nomina a primo ministro di Couve de Murville è stata per lui una doccia fredda. Come tutti, egli sa che Couve de Murville è un fedelissimo esecutore degli ordini di De Gaulle, «che farà di tutto per mitigare le sue impennate rivoluzionarie sulla «partecipazione». Immusonito, egli ha detto: «Sarà un ministero mangiatoia, nulla più. Comunque, non sarà in questo governo che si tratteranno le cose serie». Con chi, e dove, dunque? Ma direttamente con De Gaulle, dicono i suoi amici. Se così fosse, il Presidente-Generale scavalcherebbe l'Assemblea e lo stesso governo, preparando coi suoi confidenti il «progetto di partecipazione» da presentare poi direttamente al voto popolare col referendum.

«L'indomani di elezioni trionfali vinte sul tema dell'ordine, con l'appoggio delle forze conservatrici, scrive un giornale di estrema destra, egli si prepara oggi ad avviare il processo della rivoluzione sociale. Possiamo prevedere altre sommosse, che rischiano di suonare a morto per la Quinta Repubblica».

Dopo aver votato per De Gaulle sotto l'incubo delle sommosse studentesche, dell'occupazione delle fabbriche, dei rischi che poteva comportare un'eventuale vittoria delle sinistre, si direbbe che i francesi siano pentiti; De Gaulle ed il suo regime sono nuovamente sotto accusa e l'aumento delle tasse, la salita impressionante dei prezzi accrescono il disagio.

Il solo a non aver dubbi, a prepararsi per il suo trionfale 14 luglio è De Gaulle. Si mormorava che egli fosse deciso a ritirarsi, a cedere lo scettro a Pompidou in ottobre, dopo il referendum sulla «partecipazione». Ora sono in pochi a crederlo, o sperare, in questa eventualità. Pompidou sembra liquidato irrevocabilmente. Ammantato di gloria, il Generale tace, lasciando che ognuno interpreti a suo modo questo silenzio. Tanto, sarà sempre lui a dire l'ultima parola.

Francesco Rosso

Esclusa in modo assoluto

Cristina Businari durante la sfilata preliminare per designare le finaliste al concorso di bellezza di Miami Beach. La bella rappresentante italiana è stata esclusa dalla finale che avrà luogo stasera per eleggere «Miss Universo» (Telefoto A.P.)

Nelle facoltà parigine danni per 1250 milioni provocati dagli studenti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 luglio.

(l. m.) I danni arrecati alle facoltà parigine dall'occupazione degli studenti ammontano al minimo di un miliardo e duecentocinquanta milioni di lire.

Per la sola Sorbona, dove l'occupazione durò più a lungo che negli altri locali universitari e fu più tumultuosa, i danni sono di almeno seicento milioni di lire.

La situazione è presso a poco la stessa nelle altre facoltà parigine ed in tutte si registra il furto di quadri, di macchine per scrivere, di mobili, di magnetofoni.

CONTINUA L'ESTATE POLEMICA DELLA NOSTRA LETTERATURA

Italo Calvino vince e rifiuta il Premio letterario Viareggio

La giuria gli ha assegnato il massimo riconoscimento per la narrativa; lo scrittore lo respinge con un telegramma: «Basta con i premi letterari» - Gli altri vincitori: Giorgio Vigolo per la poesia, Giuliano Procacci per la saggistica, Giulio Cattaneo e Sergio Pautasso nelle «opere prime» - Il premio internazionale al poeta africano Aimé Césaire

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, 12 luglio.

Colpo di scena anche al «Viareggio»: Italo Calvino non accetta il premio che gli era stato attribuito per la narrativa (*Ti con zero*, edit. Einaudi). Fino a stasera sembrava che tutto andasse liscio, in un clima disteso e amichevole. Poi il telegramma da Torino: «*Ritenendo definitivamente conclusa epoca premi letterari rinuncio al premio perché non mi sento di continuare ad avallare con mio consenso istituzioni ormai nocivi di significato stop Desiderando evitare ogni clamore giornalistico prego non annunciare mio nome tra i vincitori stop Credete mia amicizia Italo Calvino*».

Riunioni frenetiche, commenti indignati. «E' Moravia, dietro tutto questo c'è Moravia, è un seguito dell'azione Strega», sento ripetere con accenti di rabbia. E i giudici, convocati in fretta (alcuni impigriti serenamente sulla spiaggia), mettono giù un comunicato polemico, ricordando: 1) nell'ottobre scorso Calvino ebbe il premio «Asti d'appello» e lo ritirò con «inconsueto gradimento»; 2) il suo nome era apparso nelle tre rose selettive del Viareggio senza che Calvino facesse sapere alla giuria di volersi ritirare; 3) il libro di Calvino era stato inviato con lettera ufficiale dell'editore Einaudi, in data 11 giugno '68, come opera candidata al Premio Viareggio.

Dopo la prima reazione polemica, il commento non meno aspro della giuria: «*Il gesto di Calvino è demagogico e fortemente offensivo per la dignità della sua stessa persona, oltre che gravemente lesivo contro altri candidati che avrebbero potuto vincere se egli si fosse ritirato in tempo*».

Il premio di tre milioni per la narrativa è rimasto in ballo per l'edizione 1969. La sorpresa è grande. Oggi si erano sentiti commenti pieni di simpatia per il successo di Calvino, tanto che il Viareggio sembrava un tranquillo incontro di amici intenti a festeggiare l'amico più bravo di tutti, pronti a salutarlo domani sera per la cerimonia solenne. Invece anche il Viareggio è in crisi, per una somma di fattori che sfuggono a valutazioni affrettate ma che certamente hanno radici nel conflitto che ormai divide il mondo letterario italiano. Resta ora la domanda: ci saranno nuove sorprese?

Gli altri premi erano stati così distribuiti: tre milioni a Giorgio Vigolo per la poesia (*La luce ricorda*, Mondadori) e a Giuliano Procacci per la saggistica (*Storia degli italiani*, Laterza). I premi minori, un milione per le opere prime, a Giulio Cattaneo come narratore (*L'uomo della novità*, Garzanti), a Sergio Pautasso come saggista (*Elio Vittorini*, Borla).

L'elenco non è completo. Manca il premio per l'opera prima di poesia: non è stato assegnato per deficienza di opere valide. La somma di un milione va, per la prima volta a un gruppo, l'*équipe* del prof. Besaglia che ha curato l'inchiesta *Istituzione negata* (Einaudi), libro impressionante e autentico con testimonianze dirette con gli uomini che la società ignora, definendoli sbrigativamente pazzi e segregandoli. Infine il premio internazionale Viareggio-Versilia, di cinque milioni, va al poeta Aimé Césaire, che verrà da Parigi per la cerimonia di domani sera.

Tutto era sembrato facile. Per l'opera prima c'è stata unanimità: 17 voti su 17 presenti per *L'uomo della novità* di Giulio Cattaneo: è piaciuto il suo romanzo-saggio, che ha per protagonista una specie di profeta, contrastato, anarchico e religioso, visto nel mondo fiorentino del dopoguerra. Sul premio di poesia era in lizza, con *La luce ricorda* del vincitore Vigolo, un'altra raccolta, edita da Mondadori, *La beltà* di Zanzotto. A sostegno dei due poeti si erano formati due fronti opposti: uno favorevole a Zanzotto come poeta attuale, aderente alla realtà complessa e drammatica del nostro tempo, uno che in Vigolo appoggiava la tradizione lirica (i suoi paesaggi romani) e l'«onda sicura» come dice Repaci.

Ungaretti era capofila dello schieramento per Zanzotto, avendo con sé Carlo Bo, Piccioni, Parisè ed altri. Per Vigolo parteggiavano Caproni, Repaci, Bevilacqua (vincitore dello «Strega») e in giuria al «Viareggio» per la prima volta). A mezzanotte la discussione era calda; Ungaretti sembrava stanco ma non cedeva e parlava di dimettersi. Ma verso l'una tutto era appianato, Vigolo vinceva, i giudici se ne andavano a dormire tranquilli.

«*Intendiamoci, io non ho sostenuto Zanzotto contro Vigolo, come su Vigolo non meritasse il premio*», mi dice Ungaretti. «*Mi sembra però che Zanzotto sia più immerso nel nostro tempo, che abbia il senso del tragico. Sempre senza nulla togliere ai meriti di Vigolo*». Dopo aver fatto un buon sonno, Ungaretti si dice rinfrancato, è contento di commentare. Parla dei poeti italiani contemporanei: «*Il movimento dei giovani poeti può sembrare confuso; molti fanno discorsi senza capo né coda. Ma provano, tentano di portare la poesia verso soluzioni più aderenti alla precipitosa trasformazione del mondo. Hanno una carica di ottimismo, un giorno riusciranno anche per questo. I loro tentativi sono in qualche modo ottimistici perché essi credono che il mondo si trasformi verso il bene. E' la loro forza*».

I premiati non si sono ancora visti; oggi sembravano introvabili per telefono. Bepaci, anima del Premio, si agita, vuole tutti a Viareggio per la serata solenne di domani nel grande albergo che dà agli scrittori, per una volta, il ruolo di «vedetta» di luglio (le cineprese, la televisione) in una cornice un po' vecchiotta ma amabile.

Mario Fazio

Alle due di questa notte

La giuria assegna il premio al romanzo di Bigiaretti

Viareggio, 12 luglio.

(m. f.) A tarda ora della notte, un altro colpo di scena. Dopo che la giuria aveva già deciso di accantonare i 3 milioni del premio per la narrativa e di destinarli al vincitore del 1969, Bo, Piccioni, Repaci ed altri si sono riuniti ancora ed hanno assegnato il premio a Libera Bigiaretti per «La controfigura», il romanzo che era stato in lizza fino all'ultimo con quello di Calvino.

Alle due di notte si è avuto il comunicato della giuria del «Viareggio» e la notizia: il premiato accetta. Bigiaretti, rintracciato nella notte, ha fatto sapere per telefono che ritirerà il premio Viareggio. I motivi per cui accetta un premio assegnato in circostanze piuttosto insolite saranno spiegati da un documento che dovrebbe essere una presa di posizione sull'intricato problema dei premi letterari.

Giacomo Leopardi
Canti
Paralipomeni, Poesie varie, Traduzioni poetiche e Versi puerili

A cura di Carlo Muscetta e Giuseppe Savoca,
pp. XXXI-1570
con 10 tavole fuori testo, rilegato in astuccio, L. 12 000.

Imminente in libreria il volume
che raccoglie tutto il corpus poetico leopardiano,
corredato per la prima volta delle «concordanze»,

Si avvia così a compimento
una iniziativa editoriale assolutamente unica:
la grande raccolta del

Parnaso italiano

che presenta in una scelta organica
il meglio della nostra poesia,
dalle origini al Novecento.
Sono in preparazione gli ultimi due volumi,
dedicati alla poesia dell'Otto e Novecento.

25 tomi rilegati in tela con astuccio 16 888 pagine
500 autori 50 opere complete 197 tavole a colori fuori testo
Prezzo dell'opera completa Lire 158 000
Prezzo di prenotazione Lire 150 000

Particolari condizioni di pagamento in libreria
e presso le Agenzie Rateali

Einaudi

COLLEGA LA MILANO-TORINO ALLA VAL D'AOSTA

Aperta l'autostrada fra Ivrea e Santhià

Il traffico sulla «bretella» è cominciato ieri sera alle 21 - L'opera (lunga circa 24 km, costata 10 miliardi e mezzo) abbrevia sensibilmente i tempi di percorrenza fra i trafori alpini e la Valle Padana - Per la prima volta adottato in Europa uno spartitraffico largo dodici metri

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 12 luglio.

Stasera alle 21 sono stati aperti al traffico i 23,625 chilometri della nuova autostrada a doppia carreggiata Ivrea-Santhià, contraddistinta dalla sigla «A 5» e collegante la Torino - Milano con la Torino-Ivrea-Quincinetto-Valle d'Aosta. Si tratta della cosiddetta «bretella», di importanza fondamentale per abbreviare i tempi di percorrenza tra la Valle Padana — lungo la linea ideale del 45° parallelo — e i trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco, cioè da e per la Francia e la Svizzera.

L'opera è stata realizzata dalla Società Ativa (che già è concessionaria della Torino-Quincinetto e che ha avuto recentemente l'incarico di costruire la tangenziale Sud di Torino) con un costo di 8 miliardi, cui si devono aggiungere circa 1500 milioni di costi finanziari; in totale 10 miliardi e mezzo.

E' stata portata a termine in soli 900 giorni dalla data d'appalto e presenta alcune caratteristiche di avanguardia nel campo delle costruzioni autostradali: anzitutto lo spartitraffico di 12 metri (il primo in Europa), che rappresenta un margine di sicurezza considerato largamente cautelativo per la prevenzione di incidenti conseguenti al salto dell'aiuola.

Tra le principali opere d'arte sono il ponte sulla Dora Baltea (210 metri), il viadotto in località Moragna, lungo 510 metri, e le due gallerie parallele in regione Passo d'Avenco, di 582 metri. La nuova arteria ha inizio sulla Torino-Quincinetto al km 35,240, a meno di due chilometri dal casello di Ivrea Nord (provenendo dalla Valle d'Aosta) e dal km 4,100 dal casello di Scarmagno (provenendo da Torino). Il terminale è alla progressiva 43,800 della Torino - Milano, cioè a poco più di 21 chilometri dalla capitale lombarda, quasi all'altezza del casello di Santhià.

La definitiva sistemazione dell'opera prevede l'entrata in funzione, già nel gennaio 1969, della biglietteria meccanizzata, con distribuzione automatica della scheda: una novità assoluta per l'Europa. In entrata, quindi, nessun agente assisterà l'utente, che pagherà il pedaggio in uscita, con un controllo di classificazione in base al passo o al numero degli assi (per i veicoli pesanti e autotreni). La tariffa minima è di 100 lire (motocicli e vetture tipo Fiat 500-600-850), quella massima di 650 lire (autotreni a 5 assi).

Nel pomeriggio di oggi la Ivrea Santhià ha ricevuto la sua «vernice»: è stata percorsa da un corteo di automobili con a bordo autorità e giornalisti. Erano presenti il prefetto dott. Caso, il presidente dell'Amministrazione provinciale di Torino avv. Oberto, il sindaco prof. Grosso, i vescovi di Vercelli e Ivrea, il presidente dell'Ativa avvocato Belfiore. C'erano anche, molto complimentati, i progettisti dell'opera, ingegneri Tarizzo di Torino e Berti di Milano.

Più tardi, nello storico castello di Masino, l'avvocato Oberto ha ricordato in un discorso le tappe che hanno condotto alla realizzazione della Torino-Ivrea-Valle d'Aosta e della nuova Ivrea-Santhià.

Ferruccio Bernabò

L'ergastolano presente in aula

Fenaroli processato a Milano per un assegno emesso a vuoto

Milano, 12 luglio.

(g. m.) Giovanni Fenaroli, il geometra di Airuno condannato all'ergastolo quale mandante dell'uccisione della moglie Maria Martirano, è comparso oggi davanti al Pretore di Milano, imputato di emissione di assegno a vuoto. L'accusa riguarda un assegno di 150 mila lire che venne presentato all'incasso dopo l'arresto di Fenaroli.

L'ergastolano (che nei giorni scorsi era stato trasferito nel capoluogo lombardo dal penitenziario di Porto Azzurro), è entrato in aula zoppicando leggermente con la gamba sinistra. Interrogato dal pretore, dott. Ciccotta, l'imputato ha escluso che la responsabilità diretta dell'assegno in questione fosse sua.

Sono stati quindi sentiti alcuni testi tra i quali il fratello dell'imputato ing. Giuseppe Fenaroli e l'avv. Strina. Il processo è stato rinviato al 23 luglio, per ascoltare altri testimoni.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Ragazza fuggita da casa perché l'amico è annegato

Biellese, 15 anni - Sconvolta dalla disgrazia, accaduta lunedì, è venuta a Torino - Ritrovata ieri

E' stata rintracciata ieri sera nella nostra città una ragazza di Biella che, sconvolta dall'annegamento di un amico con il quale faceva il bagno nel lago di Viverone, non aveva più fatto ritorno a casa. E' Antonia Bellini, 15 anni, abitante con i genitori in via Quintino Sella 17. Giunta a Torino ha chiesto ospitalità a un conoscente, ma appena questi ha saputo che da alcuni giorni la ragazza non dava notizie alla famiglia, si è affrettato ad accompagnarla dai carabinieri, che la riconsegnavano ai genitori.

Lunedì scorso la Bellini è andata al lago di Viverone con l'amica Tilde Badovini e due giovani che avevano conosciuto in una sala da ballo: Fortunato Caso, 18 anni, cameriere, e Melfi Biolcati, 23 anni, di Gaglianico. Hanno raggiunto la spiaggia di Anzasco e, indossati i costumi da bagno, si sono tuffati. Il Biolcati, dopo poche bracciate, è tornato a riva. Più tardi, mentre scherzavano, ha sentito delle invocazioni di aiuto e ha visto qualcuno annaspare a una decina di metri al largo. Senza un attimo di indugio è tornato a nuoto e ha raggiunto la persona in pericolo, una delle ragazze: afferratala per i capelli l'ha portata sulla spiaggia.

Solo a quel punto si è accorto che il Caso era scomparso in acqua, mentre l'altra giovane era tornata a riva.

Il cadavere di Fortunato Caso è stato riportato a galla alcune ore dopo. Il Biolcati, la Badovini e la Bellini in serata sono stati interrogati dai carabinieri, poi tutti e tre sono ritornati a Biella, ma la Bellini, sconvolta, a insaputa dei due amici, non è andata a casa.

Ai carabinieri di Torino la ragazza ha fatto ieri sera un racconto confuso, forse perché ancora in preda all'emozione suscitata in lei dal dramma di cui era stata involontaria testimone. L'uomo che l'ha accompagnata in caserma ha dichiarato che era andata da lui soltanto ieri. I carabinieri cercheranno ora di stabilire che cosa la ragazza ha fatto nei giorni scorsi.

Anche la società cura le malattie mentali

Se accetta i pazienti - Appello di assistenti sociali

Le assistenti sociali che prestano la loro opera presso i Centri d'igiene mentale, gli ospedali psichiatrici ed i reparti specializzati degli ospedali civili chiedono la collaborazione di tutti i cittadini per la prevenzione e la cura delle malattie mentali. *«La moderna psichiatria — affermano — sembra ormai decisamente orientata a non considerare quali cause delle infermità mentali solamente i fattori individuali organici e psicologici, ma a valutare, come rilevanti, anche le condizioni sociali, relative ai modi di vita delle diverse comunità».*

Riunite in convegno, esse hanno rilevato che la nuova legge considera la malattia mentale alla stregua di tutte le altre: il ricovero è volontario e non viene più registrato sul casellario giudiziario. *«Ma — dicono le assistenti sociali — questi fondamentali mutamenti rischiano di avere scarso valore se non si accompagnano ad un maggior rispetto dei pazienti che devono essere accettati nella comunità».*

IL PROCESSO PER PLAGIO ALLA CORTE D'ASSISE DI ROMA

Il p. m. ha chiesto quattordici anni per Braibanti: stasera la sentenza

Secondo la pubblica accusa, il quarantaseienne scrittore-filosofo è un individuo pericoloso: ha distrutto fisicamente e moralmente due giovani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 luglio.

Domani, quasi certamente nella nottata, i giudici della Corte d'assise diranno se il filosofo di Fiorenzuola d'Arda, Aldo Braibanti, è colpevole del reato di plagio, se cioè ha soggiogato alla propria volontà due suoi discepoli, Giovanni Sanfratello e Pier Carlo Toscano. Oggi, il pubblico ministero dr. Antonino Lojacono, che nel gennaio scorso lo aveva incriminato ordinandone l'arresto, ha chiesto la sua condanna a 14 anni di reclusione: quasi il massimo della pena che, secondo il codice, può arrivare a 15 anni. L'imputato, alle conclusioni del suo accusatore, ha opposto un vago sorriso.

Dopo aver fatto, ieri, un quadro completamente negativo del personaggio («Aldo Braibanti è un degenerato, è un amorale, un pervertito sessuale»), il pubblico ministero si è oggi preoccupato di indicare perché i giudici dovrebbero condannarlo. *«Non ha alcun fondamento la tesi difensiva per cui — ha osservato — si vorrebbe colpirlo soltanto per le sue idee anarcoidi ed amorali. Non è vero che se negli episodi di cui Braibanti è stato protagonista sostituissimo i due giovani, Pier Carlo Toscano e Giovanni Sanfratello, due ragazze, nessuno avrebbe mai pensato alla esistenza di un reato. Io non ritengo che Braibanti sia colpevole perché ha sedotto due giovani; la sua responsabilità consiste nel fatto che egli ha distrutto la loro personalità e questo significa che se in questo caso avessimo due ragazze al posto dei due giovani giungerei alle medesime conclusioni e chiederei ugualmente la condanna di Braibanti».*

Quali sono, dunque, le colpe del quarantaseienne filosofo? Secondo l'accusatore, egli ha, innanzitutto, sopraffatto la personalità dei suoi due discepoli approfittando della loro ingenuità; poi si è preoccupato di sopprimere in entrambi ogni concetto della morale corrente ed infine, dopo questa specie di lavaggio del cervello, ha inculcato in Giovanni Sanfratello ed in Pier Carlo Toscano i concetti della sua morale. *«In sostanza* — ha sottolineato — *Aldo Braibanti ha proceduto con metodo psicanalitico per cui i due "discepoli" sono stati portati, in uno stato di angoscia e di disperazione, sull'orlo del suicidio. Toscano e Sanfratello, di ottima famiglia, possedevano tutto. Improvvisamente sono stati indotti ad abbandonare le loro case per una vita, con Braibanti, che dav[illegible] era meravigliosa. Se lo hanno fatto significa che non hanno agito autonomamente, ma vi sono stati costretti da qualcuno. E questa è la prova che nei loro confronti è stato compiuto il plagio».*

Domani dopo gli interventi degli ultimi difensori, prof Gualtieri e prof. Sabatini, la sentenza.

g. f.

Denunciato l'ex mediatore dell'«Anonima usurai» a Cuneo

Con l'accusa di truffa

(Dal nostro corrispondente)

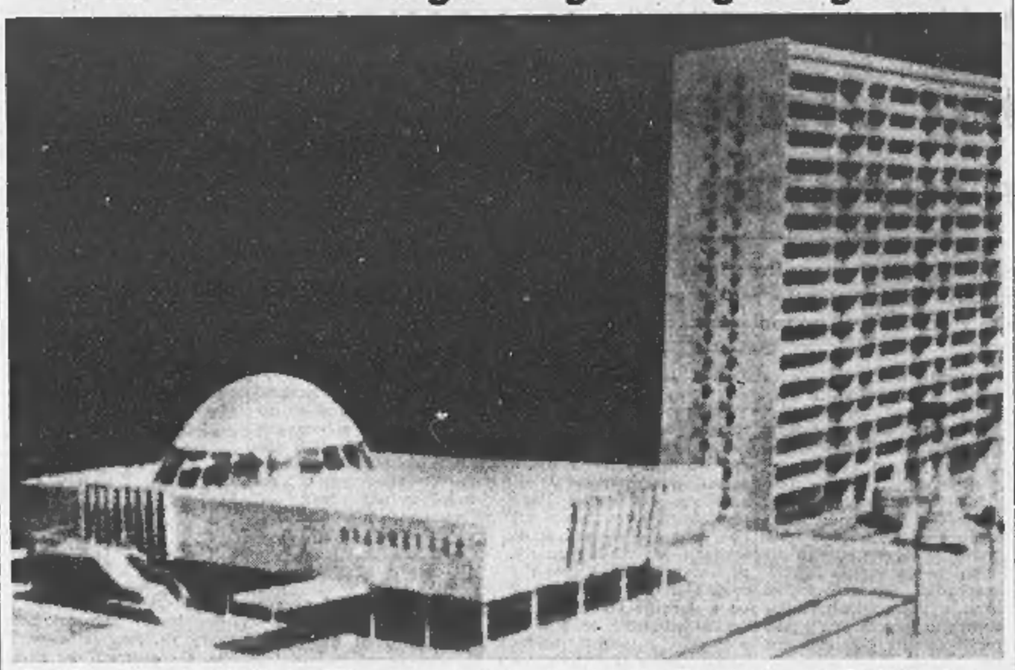
Cuneo, 12 luglio.

(n. m.) L'ex mediatore dell'«Anonima usurai», il quarantatreenne Ermando Pascale, residente a Villa Nerone di Borgo San Dalmazzo, è stato denunciato oggi per truffa in presunta correità col commercialista dott. Felice Zappulla, di 53 anni, dimorante a Roma: il raggiro sarebbe stato compiuto ai danni di un sacerdote romano, don Antonio Giamboni di 57 anni, e del fabbro cuneese Vittorio Ninotto, di 33 anni.

Secondo gli accertamenti dei carabinieri, due anni fa il Ninotto, trovandosi in difficoltà finanziarie, si era rivolto al Pascale perché gli facesse ottenere un prestito. L'ex mediatore aveva portato il fabbro a Roma nello studio del dott. Zappulla, dove il Ninotto aveva firmato cambiali per 6 milioni con la promessa che il contante gli sarebbe stato consegnato al più presto.

Il fabbro, tornato a Cuneo, non vide [illegible] per do. Qualche tempo dopo quattro cambiali del Ninotto per un importo di 2 milioni finirono al signor Alfio Bassetti, di Gallarate, che le consegnò a don Giamboni a saldo di un vecchio debito. Gli effetti furono però protestati e il sacerdote, che li aveva messi all'incasso, fu costretto a pagare di tasca sua i due milioni.

Sulle rive del Volga sorge «Togliattigrad»



La rivista russa «Architettura» pubblica una serie di disegni e di piante di quella che sarà «Togliattigrad». La città che sta sorgendo nell'Unione Sovietica ospiterà i dipendenti del grande complesso industriale che la Fiat sta allestendo per la costruzione di automobili. Nella foto: il progetto di un modernissimo grattacielo dotato di servizi autonomi, e, in basso a sinistra, un padiglione per riunioni. Il complesso ospiterà 2000 persone (Tel. Ansa)

Singolare vertenza in una borgata di Giaveno

Una famiglia (in lite col parroco) non può entrare nella propria casa

Per arrivare all'abitazione deve servirsi di una scala a pioli e camminare su un muretto - Il sacerdote (forte delle sentenze del Tribunale) nega il passaggio ai suoi vicini, 4 fratelli, tutti anziani

(Dal nostro inviato speciale)

Giaveno, 12 luglio.

Una famiglia di Giaveno per entrare e uscire di casa deve servirsi di una scala a pioli, percorrere quattro metri su un muretto largo 40 centimetri e alto due e metri e mezzo da terra. Una manovra che può essere facile e piacevole per i ragazzini, ma i quattro componenti di questa famiglia sono tra i sessantacinque e i settantacinque anni. Sono i fratelli Cuatto, tutti da sposare: Marianna, la più giovane, ha 67 anni, Ettore ne ha 68, Arnoldo 70, Giovanni 74.

A questa situazione si è giunti da circa due mesi, da quando cioè un'annosa vertenza con il parroco della borgata Sala, don Giovanni Galvagno di 63 anni, ha toccato il suo apice di asprezza: La lite è generata da un diritto o presunto diritto di passaggio attraverso un'area che per una delle parti contendenti è considerata un viottolo e per l'altra parte è ritenuta un cortile, quindi privato. Spesso le vecchie mappe catastali sono generali: le proprietà vi risultano frantumate in piccoli appezzamenti che si intersecano fino a confondersi gli uni negli altri, tanto da giungere all'assurdo di non avere, talvolta, lo sbocco sulla strada pubblica.

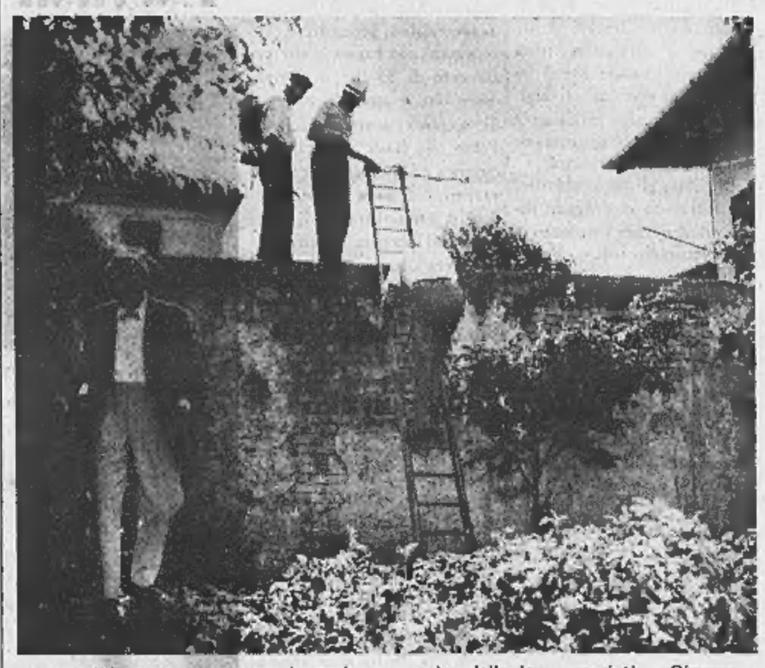
Così è nella borgata Sala, intorno all'antica chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo. I Cuatto abitano qui da 42 anni ed hanno sempre avuto l'accesso a casa attraverso un determinato spazio, largo quattro metri, fiancheggiato da due case di proprietà del beneficio parrocchiale. Ad un certo punto tra i quattro fratelli e il parroco, che regge questa parrocchia dal '45, c'è stato un attrito per una costruzione che il sacerdote voleva ampliare a ridosso della casa del Cuatto. Da allora la lite non ha avuto tregua. Dice don Galvagno: «Mi hanno fatto tanti dispetti, ad esempio hanno alzato il piano di una parte del cortile per farmi venire l'acqua sotto il portico di un mio rustico; e poi mi hanno insultato, sempre, non passa giorno che non li senta inveire».

Dice Giovanni Cuatto, il più anziano: «Mia sorella ha male alle gambe, non si sogna nemmeno di avventurarsi su e giù per quella scaletta. E' mai possibile che noi si debba essere schiavi in casa nostra?». *La causa è minima e infatti esistono già tre sentenze, tutte a favore del prete. Dice il parroco:* «Dopo quest'ultima sentenza io ho dato tempo ai Cuatto un anno e mezzo perché trovassero un'altra soluzione, loro non l'hanno trovata e io ho chiuso il cancello. Io ho pazienza, ma non possiedo le virtù di Gesù Cristo, non posso aspettare oltre». *La chiusura del cancello è avvenuta in due tempi: prima è stato sbarrato il passaggio carraio; poi, due mesi fa, anche quello pedonale. Racconta Arnoldo:* «Siamo proprietari di dieci giornate di terreno, in un'altra zona del paese, ma non possiamo più andarle a coltivare perché non sappiamo dove portare i prodotti. Avevamo due mucche e le abbiamo dovute vendere».

Giovanni spiega: «Di fronte alle sentenze che sono contro di noi, abbiamo pensato di comperare il diritto di passaggio e, tramite avvocato, abbiamo offerto al parroco prima 500 mila lire, poi un milione e poco tempo fa un milione e 300 mila lire, ma il parroco non ci ha mai risposto». *Riferiamo questa affermazione a don Galvagno e lui, già rosso di carnagione, avvampa letteralmente:* «Che bugie dicono! Io non ho mai avuto queste offerte. Del resto qui non si tratta di soldi, per il mio cortile non si passa».

Gli chiediamo come devono fare i fratelli Cuatto a entrare e uscire di casa, visto che non possiedono l'elicottero. «Semplice — *risponde il sacerdote* — Loro hanno già comperato un pezzetto di terra dalla signora Ughetti, dalla parte interna del muro che adesso devono superare con la scala, ne comperino un pezzo anche di fuori e in tal modo acquisiscono il diritto di passaggio attraverso la proprietà della Ughetti».

r. l.



I contadini costretti a usare la scala per uscire dalla loro proprietà a Giaveno

Un problema che va affrontato subito

Proteste in Valle Susa per la mancanza di acqua

(Nostro servizio particolare)

Susa, 12 luglio.

«*Specchio dei tempi*» ha ricevuto parecchie lettere di cittadini che protestano perché a Susa manca l'acqua. Proteste sono giunte anche da altri centri della valle. «*E' un disagio* — scrivono i lettori — *che dura da tempo e che aumenta ogni anno con il ritorno dell'estate*».

Per ciò che si riferisce a Susa le cause sono già state da noi descritte. Fu uno dei primi centri ad avere l'acquedotto, costruito circa novant'anni orsono. Responsabile dell'attuale situazione è anche la longevità dell'impianto. La rete idrica, che raggiunge tutte le case, misura parecchi chilometri; ma sono tubazioni corrose.

A questi si aggiungono altri fattori. I ghiacciai si stanno ritirando gradatamente come altrove; la costruzione del lago del Moncenisio per la produzione di energia elettrica toglie acqua a questo bacino imbrifero e quindi anche alle falde sotterranee. Da due anni la siccità è persistente. Le sfavorevoli condizioni atmosferiche hanno peggiorato la situazione dei pozzi.

Ma la richiesta di acqua cresce ogni giorno e «*i più sacrificati sono gli abitanti dei piani alti*». Il Comune ha esaminato il problema ed ha constatato che le sorgenti normali si sono notevolmente abbassate. Per trovare acqua bisogna scavare in profondità. E' ciò che ha fatto aprendo un nuovo pozzo a 60 metri sotto terra. Ora il rifornimento sarebbe sufficiente. Ma manca la rete di distribuzione. C'è un progetto per rifarla. La spesa prevista è di 250 milioni, «*troppo forte* — dicono gli amministratori comunali — *per una città di 7 mila abitanti*». Alcuni tecnici affermano che «*il consumo è eccessivo*» ed invitano la popolazione «*a non sciupare l'acqua*».

Ma anche una restrizione dei consumi, impossibile soprattutto d'estate, non eliminerebbe il disagio. Occorrono decisioni energiche.

Le difficoltà di Susa sono anche quelle degli altri centri della valle. Negli ultimi anni sono sorte nuove case, si sono trasferite industrie e ne sono state istituite di nuove. E' aumentata la richiesta di acqua, ma in compenso l'economia della valle si espande e migliorano le condizioni di vita. I cittadini chiedono ai loro amministratori ed allo Stato che «*gli acquedotti siano adeguati alle nuove esigenze*».

a. r. g.

Vidor CASHMERE SHOP
DA LUNEDI' 15 C.M. *inizia la* TRADIZIONALE VENDITA
SALDI ESTIVI
maglierie e confezioni di alta moda a prezzi SPECIALI
Via Roma 338, tel. 547.654

Azienda di Trasporti e Spedizioni, in Torino
ACQUISTA TERRENO
preferibile se con raccordo ferroviario ad entro cinta daziaria mq. 5/10.000.
Inviare offerta dettagliata CASELLA POSTALE 3988 - MILANO

STUDIO CORRISPONDENTI
Attrezzatissimo, centro Torino, accetterebbe corrispondenza assistenza clienti Ditte di ogni regione d'Italia.
Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 4374 — TORINO»

AVVISO D'ASTA
Liquidazione coatta vende
ASTA 18 LUGLIO 1968
CANTINA SOCIALE DI NEIVE (Cuneo)
Base L. 250.000.000
Notaio Borro - Via Alfieri 3 - ALBA (Cuneo) - Tel. 25.37

ECHI DI CRONACA

Boutique Abel
Per la Signora elegante per l'Uomo distinto per la Gioventù d'oggi espone la Collezione delle migliori case. P.zza Adriano 15/A (ang. Via Paolini).

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.876 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Elettro-soccorso urgente continuo
Riparazione a domicilio ora di impianti ed apparecchi elettrici civili e industriali. Servizio efficiente e rapido. Telefonare a «Elettroservizi» n. 727.460, via Bayard 24 - 10146 Torino.

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono iniziati i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino - telef. 540.283, 543.720.

I genitori ed i giovani indecisi sulla scelta degli studi superiori
possono liberamente e gratuitamente rivolgersi al Centro di consulenza scolastica appositamente funzionante presso l'Istituto Maria Vittoria - Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.988 - 889.870 - orario 17-19,30 giorni feriali, sabato escluso (per appuntamento telefonico).

Applicazione lenti a contatto
Nuove tecniche brevettate garantiscono perfetta applicazione per qualunque difetto visivo. In esclusiva da Ximenes, via Cernaia 18, 1° piano, t. 532.373.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi tv con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1-2° C. Lire 12.000.

Per le vostre vacanze
ci i vostri Week-End il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno da: Moroni Sport - corso Unione Sovietica 209.

Supermaterassi
offre il suo solito assortimento di materassi per la campagna, il mare e la montagna. Prezzi disposti a qualsiasi confronto. Corso G. Cesare 27 bis, tel. 350.857.

TV guasto? Mike!
Tel. 210.805 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Regala ciclo pieghevole Fart - Piazza Adriano 15
acquistando in 20 rate mensili per almeno 200.000 lire: confezioni, tessuti lenzuola, tende, coperte, tovaglie, biancherie, maglierie, borse, calzature, orologi, [illegible], divani letto, poltrone, lettini, carrozzelle, cicli, ecc.

Corsi gratuiti
Sono aperte le iscrizioni ai corsi finanziati dal Ministero del Lavoro. Qualifiche: segretarie stenodattilografe, operatrici contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.904.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, tappeti, moquette, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Tintoria Augusta, telef. 890.217 - 540.565.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Contro le sofisticazioni, il grande processo di Ascoli Piceno

Il vino fatto senza uva

Gli atti processuali contro i 220 imputati rivelano un'immensa frode e raccontano uno straordinario romanzo di abilità tecnologica applicata al crimine - Si fabbricava vino persino sulle navi: partivano da Genova con acqua ed enzimi, caricavano vinelli di scarto in Sicilia e zucchero cubano a Tunisi, tornavano in Liguria con «barolo» o «vernaccia» - In alcune province, la chimica serviva a produrre dieci volte più vino che uva - Tutti i trucchi erano buoni: anche l'impiego del ferrocianuro, che in certi Stati americani serve per la condanne a morte - Ora gli 88 avvocati difensori vorrebbero far annullare l'istruttoria: prima di ripeterla, arriverebbero prescrizioni ed amnistie...

(Dal nostro inviato speciale)

Ascoli Piceno, 12 luglio.

Osserviamo queste quattro navi-cisterna che se ne partono zitte zitte dal porto di Genova, drizzando la prora verso la Sardegna e verso la Sicilia. Nella cisterna, acqua di acquedotto. Nella stiva, un enzima tratto dal malto dell'orzo, l'invertasi. Giunte a Porto Torres stanno a Messina, le navi imbarcano vinelli di seconda o terza qualità. Poi proseguono, direzione Tunisi. A Tunisi, si carica zucchero cubano. Poi le navi si rimettono in mare.

Cullate dallo sciabordio delle onde, le cisterne preparano uno strano fenomeno: il vinello si miscela con lo zucchero castrista. L'invertasi trasforma il saccarosio in glucosio. Via via che s'avvicina al porto d'arrivo questa mistura acquista forza, acquista colore. Acquista anche nomi rispettabili, conosciuti in tutto il mondo. A Genova, la trasformazione è un fatto compiuto: dalle navi-cisterna, sbarcano vernacce, marsale, baroli e vini rosati da pasto, *«Briscola che vino!»*, esultava, dallo schermo di «Carosello», Carlo Campanini stappando lietamente fiaschi e bottiglie al cospetto di milioni di telespettatori.

Il processo per la sofisticazione dei vini, che è incominciato il 3 luglio al Tribunale di Ascoli Piceno, si muove su uno sfondo di enologia piratesca.

Sul banco degli imputati duecentoventi persone: industriali, cantinieri, autotrasportatori, proprietari e gestori di stabilimenti enologici, fabbricanti e commercianti di prodotti atti all'adulterazione dei vini, inventori di formule magiche per la sofisticazione, esecutori d'inganni, mediatori, spacciatori, manutengoli dell'enologia truffaldina, tutti collegati — secondo l'atto d'accusa — alla grande organizzazione commerciale, che all'insegna della Casa enologica Ferrari si affacciava sul mercato con uno sfarzo pubblicitario imponente.

L'organizzazione subì il primo duro colpo nel febbraio del 1967, quando vennero arrestati a San Benedetto del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, i fratelli Fabio, Pio e Mauro Lanciotti. Dal loro arresto, mosse una catena di denunce elevate dal Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di Bologna.

Il Nucleo era in allarme già da molti mesi, tuttavia occorreva identificare la centrale della sofisticazione. La cosa aveva aspetti di un «giallo» tecnologico a dimensioni nazionali. Dal punto di vista dell'analisi chimica l'adulterazione era arrivata a tali traguardi di perfezione che non si riusciva più a distinguere il vino autentico da quello «costruito» al chiar di luna con l'uso di datteri, scorciati di piombo, banane marcescenti, acido cloridrico, permanganato, ferrocianuro, cloropitrina, fichi e qualche grappolo d'uva. Bisognava ricorrere alle prove indirette. Per esempio, se lo stabilimento enologico era dotato di vasche segrete, inumate nel sottosuolo oppure installate sul tetto, era evidente che qualcosa si nascondeva di losco. Se nelle perquisizioni si scoprivano feccia puzzolente, sostanze chimiche non consentite, spropositati depositi di zucchero, l'indagine — e chiaro — aveva colto nel segno.

Nella Valle del Tronto si producono annualmente un milione e 600 mila quintali di uva; com'era possibile che alla Camera di commercio risultasse poi una produzione annua di vino per dieci milioni di quintali? Si seguirono gli itinerari di misteriosi autocarri in partenza per le Puglie. Si constatò che andavano a caricare gli scarti dell'uva cardinale e dell'uva pergolona: per che farne? Nella Valle del Tronto queste uve da tavola ricevevano un trattamento alchimistico radicale, che le trasformava in vino secco, bianco, da pesce.

Ma gli alambicchi della sofisticazione non sorgevano solo nel Piceno. In Toscana, nella valle del Chianti; a Conegliano, a Capri, a Pantelleria, in Romagna, in Umbria, dovunque si era con fatica di secoli affermata un'onesta produzione enologica che aveva conquistato stima nel mondo, proprio lì s'insediava il demone della sofisticazione. Dal Veneto uscivano baroli, dall'Emilia lambruschi e frizzanti moscati, dalle Puglie inaspettati vinelli da pasto. La chimica aiutando, si scompigliava la carta enologica d'Italia.

Non è stato provato che questi liquidi, venduti per vino, producessero danno alla salute del consumatore. Ma nemmeno esiste la prova del contrario; e come si potrebbe provare, supponiamo, il danno causato dall'impiego degli antibiotici in funzione di antifermentativi? Il danno consiste nell'assuefazione dell'organismo, al punto che quando poi in casi di malattia si adottano terapie antibiotiche, il loro effetto è annullato o inferiore alle legittime attese della medicina.

Ma si può forse fare la statistica dei mal di testa, dei bruciori di stomaco, delle disappetenze? In America, uno degli «stabilizzatori» usati da questi maghi della sofisticazione, il ferrocianuro, è impiegato nelle «camere della morte» per le esecuzioni capitali: naturalmente, l'effetto letale si ottiene con la massima concentrazione del veleno, là dove i nostri alchimisti lo usavano in sapienti dilluizioni, quasi sempre per fortuna innocue, almeno così sembra. Ma che mani erano dunque finiti?

Mani non certo pulite. Alcuni imputati, alla vista dei carabinieri, aprivano le cateratte delle loro «vasche» e facevano scorrere il prodotto per fossati nascosti; uno, il veterinario Massi, inondò sveltamente l'orto delle suore, vicine di casa, non appena si presentarono ai cancelli gli uomini dell'antisofisticazione. Per uno di quei miracoli che così di rado si manifestano nelle cose della giustizia italiana, il processone di Ascoli Piceno fu istruito con grande celerità. La sentenza di rinvio a giudizio (800 pagine) fu depositata il 9 marzo scorso, dopo poco più d'un anno di lavoro.

Il materiale processuale (fascicoli, corpi di reato, rapporti, relazioni, eccetera) occupa un intero stanzone dell'immenso Palazzo di Giustizia di Ascoli Piceno. Il presidente del Tribunale, dr. Giovanni Gorga, si studiò questa immensa mole di carte e il 10 maggio scorso fu in grado di stabilire la data di inizio del dibattimento: 3 luglio 1968. A questo punto, il processo di Ascoli entra nell'occhio d'un tifone giurisprudenziale: il dibattimento è aperto da due giorni (sono in corso le formalità preliminari) quando la Corte Costituzionale dichiara parzialmente illegittimi due articoli del codice di procedura penale, il 225 e il 232, che trattano degli atti di polizia giudiziaria compiuti prima dell'apertura dell'istruttoria e senza che il cittadino inquisito possa godere dell'assistenza del proprio difensore.

Per gli avvocati del processone (sono 88 a difesa e solo quattro per le parti civili) è un invito a nozze. La causa si sposta immediatamente sul terreno dell'immortale principio della difesa che va garantita, come la Costituzione vuole, in ogni grado e stadio del processo. Davanti al tribunale di Ascoli Piceno si susseguono le eccezioni di nullità dell'istruttoria; gli avvocati invocano dai magistrati la sospensione del dibattimento, la remissione delle carte al giudice istruttore perché siano ripetuti quegli atti (perquisizioni, interrogatori, sequestri, eccetera) che in ossequio alla sentenza costituzionale dovrebbero compiersi al loro cospetto.

Ma ci sono atti irripetibili; per esempio, l'intercettazione telefonica che permise di scoprire la vasta ragnatela di complicità intorno ad alcuni nuclei di sofisticatori. E come si potrà garantire, a posteriori, l'ineccepibilità costituzionale di talune scoperte, come quelle che si conclusero con le vasche di vino fasullo svuotato nell'orto delle suore? La prossima settimana, alla ripresa delle udienze, il presidente del tribunale, Gorga, dovrà dare una risposta a questi interrogativi, dichiarando che il processo continua, oppure che il processo va a carte quarantotto. Nel paese delle amnistie e dei condoni, alcuni reati finanziari (per l'ammontare di miliardi) contestati a quasi tutti gli imputati stanno già correndo verso la prescrizione.

Il vignaiolo che pigia con i suoi onesti piedoni l'uva del suo illibato vigneto; il consumatore che, anche lui, avrebbe bisogno d'un difensore ogni volta che si mette a tavola; il mercato nazionale delle uve e dei vini; il buon nome dell'enologia italiana, insidiato dai corsari dell'enologia di sofisticazione; la salute pubblica, che pure la Costituzione tutela (art. 32) come diritto fondamentale dei cittadini e della comunità, possono attendere? In nome di qual diritto costituzionale sarebbe mai lecito ributtare in acqua le reti, proprio adesso che, una volta tanto, la pesca era stata proficua?

Gigi Ghirotti

Grace cerca refrigerio in piscina

La principessa Grace di Monaco, per combattere la calura, si accinge a fare un bagno nella piscina con acqua di mare sulla spiaggia di Montecarlo (Tel. A.P.)

Clima più sopportabile al Nord Ancora caldo torrido a Napoli

Il vento e i temporali hanno attenuato la temperatura in Liguria e in Val Padana - Trombe d'aria e grandinate con gravi danni nel Friuli - Due persone impazzite e una morta per l'afa nel Napoletano

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 12 luglio.

(l. d.) Un leggero vento da sud-est ha attenuato oggi la calura: termometro a 28 gradi a Genova, 26-28 gradi nelle due Riviere. Come ieri, il tempo, splendido al mattino, si è guastato nelle prime ore del pomeriggio. Banchi di nuvole hanno offuscato il sole coprendo il cielo per due terzi. In serata è tornato il sereno. La stagione balneare è in pieno svolgimento.

Aosta, 12 luglio.

(i. v.) Pure in Valle d'Aosta il caldo si è fatto sentire meno oggi, anche se la giornata è stata rallegrata da un sole splendido. Nel capoluogo della regione la minima è stata di 17 gradi, la massima di 26. Nelle vallate laterali la colonnina di mercurio non ha superato i 24 gradi.

Milano, 12 luglio.

(g. m.) I temporali di ieri pomeriggio hanno mitigato un po' la calura. La temperatura, che ieri a Milano aveva raggiunto i 33 gradi a Linate e i 31 a Brera, al centro della città è scesa questa notte a 21 gradi. Questa mattina il termometro era però di nuovo a quota 30° e nel pomeriggio si è registrata una massima di 31,1°.

Udine, 12 luglio.

(a. c.) All'eccezionale caldo dei giorni scorsi, ha fatto riscontro, la notte passata, una serie di temporali con grosse grandinate che hanno danneggiato non soltanto le coltivazioni, ma anche frantumato tegole e vetri e provocato danni alle carrozzerie delle auto. La grandinata ha colpito particolarmente la zona collinare nel Friuli. A Plaseneis e a Savalons, due frazioni di Mereto di Tomba, ad una quindicina di chilometri da Udine, e si è abbattuta una tromba d'aria che nel volgere di appena due minuti ha sconquassato fin nelle strutture portanti, per cui i muri possono crollare da un momento all'altro, tre case, mentre un'altra quindicina sono state scoperchiate o parzialmente lesionate. I vitigni sono andati distrutti, i campi devastati, alberi sradicati e stalli sradicati.

Roma, 12 luglio.

(l. s.) Termometro in diminuzione oggi a Roma: dai quarantadue gradi di ieri la colonnina di mercurio è scesa oggi nei 37° nelle vie del centro, sui 37° in periferia. L'umidità presente nell'aria è più che raddoppiata rispetto alla media: dal 30-40 per cento, oggi ha toccato la punta massima del 75-90 per cento, rendendo l'aria irrespirabile.

Napoli, 12 luglio.

(a. l.) Temperatura torrida anche oggi in tutti i maggiori centri della regione, specialmente dell'entroterra. A Napoli il termometro, che fino a mezzogiorno si era mantenuto sui 30 gradi, ha ripreso a salire, raggiungendo nel pomeriggio i 34 gradi.

In città, per il caldo, due persone sono impazzite, barricandosi in casa e frantumando le suppellettili: sono l'operaio quarantunenne Alberto Minasi e il manovale trentacinquenne Vincenzo Cascone.

Anche in provincia di Caserta la temperatura ha raggiunto punte molto elevate. Una contadina di 42 anni è morta per un colpo di sole.

Strade interrotte in Svezia per una violenta nevicata

Stoccolma, 12 luglio.

(v. r.) Una furiosa nevicata si è abbattuta ieri notte sulla Svezia del nord: diverse strade sono interrotte e parecchi villaggi sono isolati. Sulla Svezia centrale cade una pioggia insistente accompagnata da vento impetuoso che rende difficili le comunicazioni.

Una forte corrente d'aria polare ha fatto abbassare considerevolmente la temperatura: in Lapponia il termometro è sceso ieri notte sotto zero, a Stoccolma stamane alle 10 si sono registrati soltanto dieci gradi sopra zero.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 27, cielo sereno, mare legg. mosso, vento assente.

Alassio: temp. 26, cielo sereno, mare legg. mosso, vento assente.

Varazze: temp. 27, cielo sereno, mare legg. mosso, vento leggero.

Rapallo: temp. 27, cielo sereno, mare legg. mosso, vento assente.

Lignano: temp. 26, cielo coperto, mare mosso, vento leggero.

Rimini: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, brezza.

Viareggio: temp. 27, cielo parzialmente nuvoloso, mare mosso, vento leggero.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni prevalenza di tempo buono. Nel corso della giornata si potrà avere una temporanea accentuazione della nuvolosità al nord e al centro con isolati temporali. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: deboli. Mari: *poco mossi localmente mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	21	31	Pescara	25	31
Bolzano	17	31	L'Aquila	22	30
Trento	20	33	Roma	20	33
Verona	21	32	Campob.	24	31
Trieste	23	30	Bari	27	38
Venezia	24	29	Napoli	30	29
Milano	21	31	Potenza	23	28
Genova	23	30	Catanz.	22	31
Bologna	22	31	R. Cal.	25	35
Firenze	20	31	Messina	26	34
Pisa	19	28	Palermo	25	28
Ancona	26	31	Catania	19	36
Perugia	22	30	Cagliari	23	30

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	19	32
Londra	13	21
Berlino	12	17
Amsterdam	14	20
Bruxelles	18	23
Madrid	16	37
Mosca	8	15
Stoccolma	11	21
New York	19	25
San Francisco	11	18
Tokio	20	25
Città di Messico	11	24

Tragico incidente a Gaeta, durante le riprese di un film

Il regista Pietrangeli annega travolto da un'ondata sulla riva

Indicava il percorso da compiere sugli scogli ad alcune controfigure - Scagliato a terra dalla violenza dei flutti, ha battuto il capo ed è stato trascinato dalle acque - Stava girando l'ultima scena della pellicola iniziata a Torino - Aveva 49 anni, lascia la moglie e due figli

(Nostro servizio particolare)

Gaeta, 12 luglio.

Il regista cinematografico Antonio Pietrangeli è morto tragicamente nel tardo pomeriggio di oggi, a 49 anni, annegando nel mare agitato a pochi metri dalla spiaggia, in una località a quindici minuti di auto a nord di Gaeta. Il tragico incidente, determinato da una terribile fatalità è avvenuto durante le riprese del film «Come, quando e perché» che il regista aveva praticamente concluso: quella che Antonio Pietrangeli si apprestava a girare era l'ultima scena prevista dal copione. Il regista, durante una pausa del lavoro, stava camminando lungo la riva frastagliata e sassosa, quando un'onda l'ha gettato sugli scogli. Il mare, tornando indietro, l'ha trascinato via prima che qualcuno potesse intervenire. Tre componenti della troupe cinematografica — Spartaco Pizzi di 29 anni, Angelo Di Meo di 34 e Michele Cristiani di 31 — si sono immediatamente tuffati per prestare soccorso al regista; ma tutto è stato inutile. Il cadavere è stato recuperato soltanto dopo un'ora dai vigili del fuoco di Gaeta.

Antonio Pietrangeli avrebbe dovuto concludere la lavorazione del film, che è stato interpretato da Danielle Gaubert, Philippe Leroy ed Horst Buchholz, nella scorsa settimana. Ma, per un lieve ritardo nella lavorazione, era stato costretto a rinviare l'ultima scena. Così, dopo aver girato per circa un mese sulla Costa Smeralda in Sardegna, aveva trasferito la troupe cinematografica tra Gaeta e Sperlonga, a Torre Scissura, in una località chiamata «La spiaggia dell'argonauta».

La notizia del tragico incidente è arrivata a Roma alle otto di sera e di quanto era avvenuto sono circolate varie versioni. Da principio si è detto che il regista era precipitato in mare da un piano mobile sul quale aveva fatto sistemare la macchina da presa; poi, che era annegato mentre stava prendendo un bagno durante la pausa di lavoro; o dopo essersi tuffato per spiegare ad un attore la scena da interpretare; infine che egli era morto mentre si accingeva a soccorrere alcuni elementi della troupe rimasti bloccati su uno scoglio a 15 metri dalla riva.

Soltanto a tarda ora della notte è stato possibile ricostruire l'incidente in ogni dettaglio. Pietrangeli, sospeso il lavoro, stava indicando ad alcune controfigure il percorso che avrebbero dovuto compiere saltando da uno scoglio all'altro per raggiungere la riva, quando il mare si è improvvisamente agitato ed egli è stato travolto da un'onda. Il regista ha battuto il capo, è svenuto ed è stato trascinato dalle acque.

Un assistente di Pietrangeli ha comunicato la terribile notizia alla società produttrice del film, che ha sede a Roma, e un funzionario si è assunto il triste incarico di avvertire la moglie del regista, signora Margherita Ferrone, ed i due figli. La signora non era in casa ed è stata raggiunta per caso da colui che doveva farle la dolorosa ambasciata.

La signora Pietrangeli è partita subito per Gaeta con il figlio maggiore. Aveva lasciato il marito questa mattina: il regista l'aveva pregata di precederla a Roma, dove l'avrebbe dovuta raggiungere questa sera poiché prevedeva di portare a termine rapidamente l'ultima scena del film. Antonio Pietrangeli, questa mattina, prima di affrontare quella che sarebbe stata l'ultima sua fatica, aveva confessato ai suoi collaboratori di sentirsi stanco, ma aveva aggiunto di essere soddisfatto perché gli sembrava che il film rispondesse realmente ai propositi con cui era stato impostato. In «Come, quando e perché» il regista romano intendeva dimostrare le difficoltà ricorrenti nei rapporti coniugali e la possibilità di superarli facendo appello ai più profondi sentimenti dell'amore.

Livio Zanotti

Il regista Antonio Pietrangeli. Aveva 49 anni

Un regista intelligente che faceva film di successo

Grave perdita per il cinema italiano la tragica morte di Antonio Pietrangeli. A quarantanove anni, sorretto da una capacità creativa e da un'esperienza tecnica tra le migliori, egli rappresentava una forza viva del nostro schermo. Uomo di cultura, e nel tempo stesso ferratissimo nel mestiere, era uno di quei registi capaci di sapientemente riunire nei loro film i diritti dell'arte e le esigenze della cassetta.

Di questo Pietrangeli era contento, soprattutto perché il buon esito commerciale di un film gli consentiva maggiore libertà creativa nel successivo. E' il caso della pellicola, alla quale stava lavorando: *Come quando e perché*; una vicenda ardita che solo dopo la precedente clamorosa affermazione del *Magnifico cornuto* gli era stato possibile portare sullo schermo, vincendo esitazioni e perplessità di produttori. Il film gli era particolarmente caro per gli inconsueti aspetti di una difficile crisi coniugale ch'egli voleva analizzare dall'interno, avvalendosi non soltanto dell'esperienza attuale di regista ma anche di quella, lontana, di medico. Appunto perché vedeva Torino ancorata a certi valori tradizionali, aveva ambientato la vicenda nella nostra città.

Tutta l'opera di Pietrangeli aveva sempre obbedito ad una serietà, spesso ad un rigore che la differenziavano da quella di altri registi «di cassetta». Conseguenza logica della sua preparazione: egli proveniva dalla saggistica, dalla critica esercitata anche quotidianamente; tra il 1942 e il '45, collaborando a *Bianco e Nero* e a *Cinema* era stato, con Visconti, con De Santis e altri, tra coloro che avevano preparato il rinnovamento in senso realistico di quel cinema fino ad allora schiavo dei «telefoni bianchi». Sceneggiatore, collaborò ai copioni di *Ossessione*, di *Gioventù perduta*, di *Europa '51* e l'assiduità di lavoro con Visconti, Germi, Rossellini gli fu proficua.

Nel 1953, firmò la sua prima regia, *Il sole negli occhi*: storia di una servetta sbalestrata dalla campagna in città, narrata con intuito psicologico sullo sfondo d'un ambiente piccolo borghese. Il neo-regista fu premiato con un «nastro d'argento» e confermò le sue doti con il successivo *Lo scapolo* (1956) dove il «mattatorismo» di Alberto Sordi era sapientemente tenuto a freno. Con questo film Pietrangeli trovò la giusta via del successo presso il pubblico, confermato dalle pellicole successive: *Nata di marzo* (1958), con Jacqueline Sassard nel ruolo di un'adolescente svagata immatura sposina d'un quarantenne; *Adua e le compagne* (1960) che ha raggiunto uno strepitoso successo commerciale.

vice

Durante lo sciopero in un maglificio

Studenti bloccano a Pavia operaie che vanno al lavoro

Sono saliti sulle corriere per far scendere le operaie che non avevano aderito allo sciopero - Alcune donne colte da malore

Pavia, 12 luglio.

Scontri fra dimostranti e polizia sono avvenuti oggi a Casorate Primo (Pavia) durante lo sciopero degli operai di un maglificio. Gruppi di studenti e aderenti a movimenti di estrema sinistra, giunti da Pavia e da altre province lombarde, hanno bloccato, sdraiandosi sull'asfalto, alcuni autopullman con a bordo impiegati ed operai che volevano entrare nello stabilimento.

Gli studenti sono quindi saliti sulle corriere ed hanno tentato di fare scendere i passeggeri. Pare che un'operaia sia stata aggredita. Altre sono state colte da malore. E' intervenuto allora il commissario capo della questura di Pavia, dott. Scarlata, al comando di agenti e carabinieri.

Gruppi di dimostranti si sono diretti più tardi verso Pavia dove in corteo hanno attraversato il centro cittadino fermandosi davanti alla Prefettura e alla sede dell'Associazione industriali.

Una delegazione di operai è stata ricevuta dal prefetto al quale ha esposto la situazione. Il corteo si è quindi sciolto.

All'origine dello sciopero odierno è la sospensione di 71 operaie del maglificio «Omino di Ferro e Martazz» che la direzione aziendale aveva deciso dopo lo sciopero di 24 ore di lunedì scorso.

(Ansa)

Ricorre al Consiglio di Stato la professoressa del «Parini» sospesa un anno da scuola

Milano, 12 luglio.

(g. m.) La professoressa del liceo «Parini» Maria Teresa Torre-Rossi ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sospensione per un anno dalla scuola stabilita dal Consiglio superiore della Pubblica Istruzione.

L'insegnante, ordinaria di italiano e latino, nel marzo scorso si schierò con gli allievi dissidenti e insieme a loro «occupò» il liceo. Dopo aver trascorso una notte nelle aule fu portata fuori a braccia dalla polizia.

LA COLONNA DELL'INA

CHI E' L'INA?

Già da qualche tempo appare sul vostro quotidiano, due volte per settimana, per intrattenervi su argomenti assicurativi, la «colonna dell'INA»: ma non vi abbiamo ancora parlato dell'INA. Lo faremo oggi.

Chi è l'INA?

Che cosa fa l'INA?

L'INA è l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. La sua sigla non va confusa con quelle, molto somiglianti, dei nostri grandi enti per le assicurazioni **obbligatorie** — INAM, INAIL, INPS, etc. — che assolvono ad importanti esigenze di carattere sociale, ma che, con l'INA, hanno in comune soltanto la qualifica di Ente pubblico. L'INA è un Ente di antica data, perché costituito con legge 4 aprile 1912 n. 305 ed ha, come scopo fondamentale, quello della diffusione, fra tutte le classi sociali, della previdenza **libera**, mediante l'impiego delle moderne forme di assicurazione sulla vita.

L'INA è, dunque, per l'attività che svolge, un'**Azienda industriale**, un'**impresa di assicurazione**, non diversa dalle altre imprese di assicurazione operanti nel mondo.

In 56 anni di vita, l'INA ha emesso oltre 16 milioni di polizze di assicurazione sulla vita; attualmente ne gestisce oltre 6 milioni, per oltre 2.500 miliardi di lire di somme assicurate. In questo mezzo secolo, milioni di assicurati dell'INA hanno — come si suol dire — **toccato con mano** che cosa vuol dire essere protetti da una polizza di assicurazione sulla vita. Agli assicurati, o ai loro beneficiari, l'INA ha pagato, infatti, nel momento del maggior bisogno, molte centinaia di miliardi di lire per le prestazioni maturate, nonché molti miliardi per partecipazioni agli utili e per altri benefici gratuiti.

La fiducia che milioni di assicurati italiani hanno riposto nell'INA, affidando liberamente all'Ente assicurativo dello Stato la protezione del loro avvenire, ha consentito nel tempo la formazione di ingenti riserve — determinate con «sistemi matematici» — investite nei modi stabiliti dalla legge in operazioni con pubbliche finalità e per il sostegno dell'economia nazionale. Primeggiano, fra gli investimenti, i mutui agli Enti locali (province, comuni, consorzi), per la realizzazione di opere di spiccato interesse per tutti i cittadini (scuole, strade, ospedali, bonifiche, ecc.).

Negli anni '60, dal 1960 al 1967, le somme impiegate per tali investimenti hanno raggiunto l'imponente cifra di oltre 800 miliardi di lire, di cui 92 miliardi e mezzo nel solo anno 1967.

Ben 12 mila operatori dell'INA sono al servizio del pubblico italiano. Essi svolgono la loro attività: in 1 Direzione Generale a Roma; in 135 Agenzie Generali costituite in ogni capoluogo di provincia ed in altri centri maggiori; in centinaia di Agenzie principali e di città e in migliaia di Agenzie locali. Sono cifre imponenti, che dimostrano come l'Ente sia attrezzato per svolgere la sua importante funzione.

La sigla dell'INA è, dovunque, **garanzia di serietà, sicurezza ed esperienza.**

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA

INA

ISTITVTO NAZIONALE DELLE ASSICVRAZIONI

SP - 10

SPETTACOLI

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: La tv dei ragazzi: « Operazione Edenlandia ».
19,10: Sette giorni al Parlamento, a cura di Vilty De Luca.
19,35: Conversazione religiosa di padre Antonio Lisandrini.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Festival della canzone napoletana. Serata finale. Presenta Mike Bongiorno.
23 —: Telegiornale.
23,25: Festival di Napoli. Seconda parte.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: « Le tre luci », film di Fritz Lang per la serie Maestri del cinema tedesco (1919-1925).
23 —: « Resurrezione », seconda puntata della riduzione televisiva dal romanzo di Tolstoi, con Valeria Moriconi e Alberto Lupo. Regia di Franco Enriquez (replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — 20,20: Impressioni basche; 21: Braccobaldo show; 21,20: Telegiornale; 21,40: « La storia di Glenn Miller », film con James Stewart e June Allyson.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Musica stop	6,00 Prima di cominciare, musiche del mattino	10,00 Musiche di Krieger e Bach
7,00 Giornale radio	7,30 Giornale radio	10,40 Musiche di Villa Lobos e Tarrega
7,10 Musica stop	7,43 Biliardino a tempo di bossa	11,00 Antologia di interpreti
8,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	12,20 Petrovics: Quartetto per archi; Copland: Concerto per pf. e orch.
8,30 Le canzoni del mattino	8,45 Signori, l'orchestra	13,00 Musiche di Respighi
9,05 Il mondo del lavoro italiano	9,15 Romantica	14,30 Der junge Lord (Il giovane Lord), opera comica in due atti di Hans Werner Henze. Orch. e coro della Deutsche Oper di Berlino, dir. C. von Dohnanyi
10,00 Giornale radio	9,30 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri
10,05 Le ore della musica. 1ª parte	9,40 Album music.	17,15 Haendel: Sonata in sol magg. per due vl. e pf. (D. e I. Oistrakh, vl.; W. Yampolsky, pf.)
11,30 Le ore della musica	10,00 Il Ponte dei Sospiri	17,25 Sciostakovic: Sinfonia n. 1 in fa magg. op. 10
12,06 Giornale radio	10,15 Jazz panor.	18,00 Notizie del Terzo
12,03 Contrappunto	10,30 Giornale radio	18,15 Musica fuori schema
12,47 Punto e virgola	10,40 Batto quattro varietà musicale presentato da Gino Bramieri, con Mina	19,15 Concerto di ogni sera: Mozart, Hindemith
13,00 Giornale radio	11,38 Giornale radio	20,40 Divagazioni musicali di Guido M. Gatti
13,20 Viva l'estate. Spettacolo in piscina. Presentano Raffaella Fiori e Grazia M. Spina	11,41 Un disco per l'estate	20,50 Concerto sinfonico diretto da Ernest Bour con l'oboista Heinz Holliger e l'arpista Ursula Holliger. Musiche di Henze, Szalonek, Penderecki, Kolman
14,00 Trasmissioni regionali	13,00 Un Carra alla volta	22,00 Il giornale del Terzo
14,40 Ribalta del italiano: vetrina di Un disco per l'estate	13,30 Giornale radio	22,30 Un giorno una domenica, radiodramma di Colin Finbow
15,00 Giornale radio	13,35 Jenny Luna presenta: Musica e Luna	24,00 Rivista delle riviste
15,15 Ribalta del italiano. 2ª parte	14,00 Juke-box	
15,45 Schermo musicale	14,30 Giornale radio	
15,00 Progr. per i ragazzi: Tra le note	14,45 Angolo music.	
16,40 Jazz Jockey	15,00 Canzoni in casa vostra	
17,00 Giornale radio	15,15 Grandi cantanti lirici: soprano Leontyne Price, basso Ezio Pinza	
17,10 Discoteca del Radiocorriere	15,00 Rapsodia	
17,35 Antologia operistica	16,30 Giornale radio	
18,03 Gran varietà. Spettacolo con Johnny Dorelli, Sandra Milo, Anna Moffo, Enrico M. Salerno, Valeria Valeri e Paolo Villaggio	16,35 Cori italiani	
19,30 Luna-park	17,05 Canzoni napoletane	
20,00 Giornale radio	17,30 Giornale radio	
20,15 Dove andare?	17,40 Bandiera gialla, dischi per i giovanissimi	
20,30 Il sofà delle musica,	18,30 Giornale radio	
22,05 Passaporto	18,35 Aperitivo in musica	
22,20 Musiche di compositori italiani: Cocc, De Bellis	19,00 Il motivo del motivo	
23,00 Giornale radio Bonvesin. in Italia	19,30 Radiosera	
	22,04 Il lungo addio, romanzo di Raymond Chandler. 5° episodio.	
	21,00 Festival della canzone napoletana. Serata finale. Presenta Mike Bongiorno	

Domani alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: Santa Messa.
12 —: La tv degli agricoltori.
16,15: Riprese sportive: a) Lucerna: regate internazionali di canottaggio; b) Tour de France: Arrivo ad Albi.
17,30: La tv dei ragazzi: a) « Thierry la fronde: Il figlio di re Edoardo », telefilm; b) Le avventure di Gatto Silvestro.
18,30: « Ieri e oggi », varietà a richiesta.
18,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « La chiusa », romanzo di Simenon per « Le nuove inchieste del commissario Maigret »; riduzione televisiva di Diego Fabbri e Romildo Craveri. Prima puntata. Interpreti principali Gino Cervi, Andreina Pagnani, Andreina Checchi, Arnoldo Foà, Manlio Busoni, Gianni Musy, Antonella Della Porta. Regia di Mario Landi.
22,05: Quindici minuti con Françoise Hardy.
22,20: La domenica sportiva.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,30: Lucerna: Regate di canottaggio. Al termine: Campionati europei femminili di pallacanestro da Messina.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Una voce in vacanza », spettacolo di varietà col tenore Mario Del Monaco, presentato da Nino Taranto.
23 —: « Difesa d'ufficio », Ciclo della serie « La legge del Far West ».

TELEVISIONE SVIZZERA — 11,50: Stoccolma: Cerimonia ecumenica; 16,15: Regate internazionali; 19,15: Il circo di Mosca; 20: Ridere è permesso; 20,20: « Il tesoro delle 13 case », telefilm; 20,55: Sette giorni; 21,30: Telegiornale; 21,35: « I gangsters », film.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Musiche della domenica	6,00 Buongiorno domenica, musiche del mattino	9,45 Faure: tre preludi dall'op. 103
7,36 Culto evangelico	7,40 Buona festa	10,00 Musiche di Haendel e Bach
8,00 Giornale radio, Sette arti	8,30 Giornale radio	10,30 Franck: Grande Pièce symphonique
8,30 Vita nei campi	8,45 Il giornale delle donne	11,15 Concerto operistico
9,05 Mondo cattolico	9,30 Giornale radio	12,20 Musiche di ispirazione popolare
9,30 Santa Messa	9,35 Gran varietà	13,00 Geza Anda interpreta concerti di Mozart
10,15 Le ore della musica	11,00 Ponte radio	13,50 Janacek: Quartetto n. 2; Milhaud: Suite per vl., clar. e pf.
11,00 Ponte radio	11,30 Giornale radio	14,30 Mendelssohn: La Bella Melusina, ouverture op. 32; Rimski-Korsakov: Shehérazade, suite op. 35
11,15 Le ore della musica	11,35 Juke-box	15,30 Clima e giorni sugli alberi. Tre atti di Marguerite Duras, con Elsa Albani
12,00 Contrappunto	12,00 Le canzoni della domenica	17,05 Concerto del violinista Leonid Kogan: Sarasate, Sgambati, Ovcinnikov, Prokofiev, Brahms
12,47 Punto e virgola	12,30 Monica, o come tu mi vuoi, con Monica Vitti in trasmissione	17,30 Place de l'Etoile
13,00 Giornale radio	13,00 Il gambero, quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora	18,30 Musica leggera
13,20 Cantano Modugno e Orietta Berti	13,30 Giornale radio	18,45 Ricordo di Salvatore Quasimodo
14,00 Zibaldone italiano	13,38 La vostra antica Catherine	19,15 Concerto di ogni sera: Mendelssohn, De Falla, Casella
15,30 Canta la mezzosoprano Christa Ludwig	14,00 Itinerari operistici: Il Grand-Opéra	20,30 Cipro: un problema aperto nel Mediterraneo
16,00 Pomeriggio con Mina	15,00 Pomeridiana	21,00 Il consumo della musica d'avanguardia. Tavola rotonda
17,30 Vetrina di Un disco per l'estate	16,28 La corrida, dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado	22,00 Il giornale del Terzo
18,00 Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik. Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk di Monaco: Beethoven, Dvorak	17,00 Giornale radio	22,30 Kreisleriana
19,15 Duo pianistico Pomeranz	17,05 Musica e sport	23,15 Rivista delle riviste
19,20 Intermezzo musicale	18,45 Arrivano i nostri	
20,00 Giornale radio	19,30 Radiosera	
20,20 Batto quattro varietà con Gino Bramieri e Mina	20,04 Arrivano i nostri	
21,07 Canzoni napoletane	21,00 I mostri sacri della Belle Epoque: Annie Vivanti	
21,30 Musiche caratteristiche di Beethoven	21,30 Novità discografiche	
22,10 Musica da ballo	22,00 Giornale radio	
23,00 Giornale radio	22,10 Il gambero (replica)	
	22,40 Trio di jazz: Pignatelli, D'Andrea, Tommasi	
	23,00 Buonanotte Europa, divagazioni turistico-musicali	
	24,00 Giornale radio	

Un film cecoslovacco sulla fine di Hitler al Festival di Trieste

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 12 luglio.

(n. s.) Siamo alle ultime battute del festival di fantascienza. Domani sera, con ogni probabilità, la giuria presieduta da Mario Soldati sarà in grado di assegnare i premi. Secondo le indiscrezioni, sono tre i film che concorrono all'Asteroide d'oro: *I maghi*, della Gran Bretagna, *Non scherzate con i marziani*, francese, e *La nebulosa di Andromeda* dell'Urss. Non vi dovrebbero essere sorprese tra i film che restano da proiettare, e che dal resto la giuria ha già valutato.

Stasera a San Giusto il lungometraggio cecoslovacco *Io, la giustizia* del regista Brynych ha fatto una certa impressione, anche perché non di fantascienza si tratta ma — come ha notato il noto regista — di « fantapolitica ». Siamo a Berlino, negli ultimi giorni di guerra. Un gruppo di SS esce da un *bunker* trasportando un corpo avvolto in un drappo: è quello di Eva Braun. Viene acceso un rogo e tutto va in cenere. Ma più tardi, durante il processo di Norimberga, si viene a sapere che il medico personale di Hitler ha sottratto al rogo il *Führer* e, con altre complicità, è riuscito a internarlo in una clinica privata.

Questo singolare trafugamento è stato ideato da un ufficiale tedesco, che desiderava essere l'esecutore di una giustizia storica, molto più raffinata e crudele di un qualsiasi tribunale. Egli vuol far morire Hitler non una volta sola, ma molte volte. Il film è ossessionante, anche perché si odono continuamente le terribili parole di Hitler e si rivedono parate naziste. Il regista Brynych, presente alla proiezione, ha cercato di spiegare che nel suo Paese può esistere solo la « fantapolitica ».

Teatri e ritrovi oggi e domani

Pron. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.12*

Teatro Giardini Palazzo Reale: riposo. Dal 15 al 17 luglio, ore 21,30, « Balletto Nazionale Rumeno "Perinitza" », canti e danze del folklore rumeno.

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL dei CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Dal 15 al 17 luglio, ore 21,30
BALLETTO NAZIONALE RUMENO « PERINITZA »
Canti e danze folkloristiche
Biglietti: botteghino del Teatro (telef. 547.118) ed Agenzia de « La Stampa » (telef. 535.115)
Ente Manifestazioni Torinesi

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 trotto notturno. Premio Provincia di Vercelli, L. 1.500.000. Domani ore 16,15 Corse al galoppo: Premio Castello di Moncalieri, L. 1.500.000.

Al Segalella (Cavoretto 2, 678.978) ingresso e consumazione lire 500.
Al Floride (p. Solferino, 542.822): 21 I Baby Luna; c. Johnny Corallo.
Bischenduell Lutrario: ore 21 Remo Germani. Domani ore 16 e 21.
Chalet Valentino: ore 21 I Castellani. Domani ore 16 e 21.
Club 64: ore 21 Roby e I Gentlemen. Domani ore 16 e 21.
Garden Danze (cap. 52 sb.): ore 21 Crotta's Seven. Domani ore 16 e 21.
Giardino Belle Arti: ore 21 I Pirati. Domani ore 16 e 21.
Hollywood Selva: oggi e domani ore 16 e 21 I Faraoni.
Messina Danze: ore 21 Chi-co-cha. Domani ore 16 e 21.
Villa Gay (Monc. 52): ore 21 orch. Mister Bianco e Discoteca. Domani ore 15,30 Discoteca. Ore 21 orchestra e Discoteca.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Baby Night (aria deumidificata), str. Traforo Pino, telefono 894.213.
Caprice (Sacchi 16, aria condizionata): oggi e domani ore 16 e 21.
Lido Estiva (c. Mancalieri 422): ore 21. Domani ore 16 e 21.
Piscina del Sole Gogo Rist. 521.688, str. S. Mauro. Piscina notturna 21-24

Danze CLUB 84
Ore 21: SUCCESSO di
JOE SENTIERI
e ROBY e I GENTLEMEN
Domani ore 16 e 21

LAS VEGAS
Continua il successo
MEMO REMIGI

AUGUSTEO
(Aria condizionata)
Ore 21: THE EVIONS
Domani, ore 16 e 21
I RITMICI - THE EVIONS

PISCINA del SOLE
RISTORANTE - HOTEL - DANZE
SERVIZIO NOTTURNO di PISCINA
dalle ore 21 alle 24
(Serv. pullman 57 da p. Solferino)

WESTEND
OGGI e DOMANI
THE BOS - BOS BAND

GARDEN
(Capolinea 52 sbarrato)
Ore 21
ESIBIZIONE MINICOPPIA
Succ. CROTTA'S SEVEN

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi, t. 902.581
Tutte le sere: COMPLESSO
ROUGE et NOIR

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
Gli UH!

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): « La donna » memoria ed emblema di Campigli; 30 opere dal 1931 al 1968. Orario: 10 - 13; 16 - 20. Domani orario 11 - 13.
La Bussola (via Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea. 10-13; 16-20. Domani orario 11 - 13.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): Pittori dell'800 e 900 italiano. Domani chiuso.
Sala Solaril (via Roma 116, telef. 532.592): Mostra filatelica Stato Pontificio e Città del Vaticano. Orario: 10-12,30; 16-18,30. Ingr. libero.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI OGGI E DOMANI

Ambrosio: « Sale e pepe: superspie hippy » con Sammy Davis jr., Peter Lawford, Technicolor. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Cristallo: « Helga » in eastmancolor, Ruth Gassmann, Eberhard Mondy. Orario: 15; 17; 19; 20,45; 22,30.
Doria (locale refrigerato): « Per un corpo di donna » a colori, con Robert Wagner, M. Tyler Moore.
Ideal (locale refrigerato): film ore 15: « Gioco di massacro » con Claudine Auger, Jean-Pierre Cassel.
Lux: « Paris secret » (Curiosità e spettacoli di Parigi) col. Vist. anni 18.
Metropol: « Congiura di spie » con L. Jourdan, S. Berger, E. O'Brien, B. Biller, in technicolor.
Nazionale: « 6 pallottole per 6 carogne » in technicolor, scope, con Vincent Price, D. Iverson. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: « Carmen Baby » con Uta Levka, in eastmancolor, scope.
Romano (aria condizionata): « L'incidente » techn. scope, Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard. Inizio film ore 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): « Folli notti a Las Vegas » techn. Vist. 18.

Alfieri: « L'uomo che non sapeva amare » G. Peppard, C. Baker, technic. **Ariston:** « Sedute alla sua destra » W. Strode, F. Citti, J. Servais, in technicolor, scope. Vietato anni 14.
Arlecchino (aria condizionata): « Il diavolo alle quattro » in technicolor, con Frank Sinatra, Spencer Tracy, Augustus « Eva, la verità sull'amore » Sabina Bettman, Franz Matter, René Deltgen. Vietato minori anni 14.
Capitol: « Il mio corpo per un poker » (Belle starr Story) col. Vietato 14.
Torinese: « Acid delirio dei sensi » colori. Vietato ai minori anni 18.

Centrale-Essai (tel. 540.110): « Fino all'ultimo respiro » (A bout de souffle) J. Seberg, J. P. Belmondo, di J. L. Godard. Ultima 22,30. Posto unico L. 400 (Locale refrigerato).

Alexandra (aria condizionata): « Una meravigliosa realtà » scope, technicolor, con George Peppard.
Colosseo: « 2 once di piombo » techn. R. Woods, P. Carsten, L. Modugno.
Faro: « Killer adios » scope, techn. Peter Lee Lawrence, M. Salinas.
Fiamma: « Il pianeta delle scimmie » scope, technicolor, Charlton Heston.
Gioiello: « Il ladro di Parigi » di Louis Malle, tec. J. P. Belmondo. Vist. 14.
Hollywood: « Due once di piombo » Robert Wood, N. Clark, techn. scope. Prima vis. Torino. Non vist. Ap. 15. Domani apertura ore 14,30.
La Perla (aria condizionata): « Intrigo a Montecarlo », a colori, con R. Wagner, P. Lawford, J. St. John.
Maffei (aria condizionata): « La vecchia legge del West » in technicolor, scope, con James Coburn.
Massimo: « Vivere da vigliacchi, morire da eroi » in technicolor, con Rod Taylor, John Mills.
Orfeo (aria condizionata): « Grazie zia » con Lisa Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Vietato minori anni 18.
Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.
Principe (locale refrigerato): « Killer adios » con Peter Lee Lawrence, Maria Solinas, a colori.
Statuto: « In gamba marinaio » techn. scope, Doug Mc Clure, Nancy Kwan.

Adriano: « Matt Helm il sterminatore » techn. D. Martin, D. Lavi. Vist. 14.
Alpi: « La più bella coppia del mondo » W. Chiari, P. Quattrini, colori.
Reginaz: chiuso per ferie.

Milano: « Il principe di Donegal » a colori, e « La truffa che piaceva a Scotland Yard » colori. Ap. ore 10.
Olimpia: « Ringo il cavaliere solitario » in technicolor, scope.
Pax: « I Comancheros » techn. Wayne.
P. Nuova: « I 2 parà » con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, e « Colorado Charlie » technicolor. Apert. ore 10.
S. Secondo: « Doppio bersaglio » con Yul Brynner, Britt Ekland, techn.

Agnelli: « All'ombra di una Colt » technicolor, con Stephen Forsythe.
Delle Rose: « Dalla Ardenna all'inferno » techn. C. Jurgens, D. Bianchi.
Giardino: « I due vigili » technicolor, scope, Franco Franchi, E. Ingrassia.
Mirafiori: « Kid Rager cavaliere senza volto » C. Moore, L. Dolger, techn.
Domani « La coppia più bella del mondo » W. Chiari, A. Celentano, col.
S. Rita: « Millie » techn. J. Andrews.
Vinzaglio: « Quella carogna dell'ispettore Sterling » scope, technicolor, con H. Silva, K. Wynn. Vist. anni 14.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): « Diabolik » in scope, technicolor, con John Phillip Law, Marisa Mell.
Arsiel: « Supercolpo da 7 miliardi » techn. E. De Witt, F. Andrei.
Eliseo « Spie oltre il fronte » techn. scope, Tony Franciosa, A. Comer.
Ortensia: « Ritorno dei magnifici 7 » a colori (spettacolo all'aperto).
S. Paolo (aria condizionata): « La cintura di castità » techn. scope, con Monica Vitti, T. Curtis. Vietato 14.

Artisti: « L'ultimo killer » colori, scope, con Anthony Ghidra.
Corallo: « Piano piano, non t'agitare » Tony Curtis, Cardinale, colori.
Eridano: « La 25ª ora » technicolor, scope, Anthony Quinn, Virna Lisi.
La Salle: « Monsieur Cognac » techn. Tony Curtis, Christine Kaufmann.
Oropa: « L'avventuriero » a colori, V. Veneto: « Shenandoah, la valle dell'onore » in technicolor, scope, con James Stewart, R. Forsythe. Domani « Professionisti per un massacro » techn. scope, G. Hilton, M. Randall.

Astor: « Spie oltre il fronte » techn. scope, Tony Franciosa, A. Comer.
Cilnarlo: « Sedotti e bidonati » Franchi e Ingrassia, e « Invincibili fratelli Macister » in technicolor, scope.
Ellos: « Joe l'implacabile » in technicolor, con Rick Von Nutter.
Massaua (aria condizionata): « 2 once di piombo » (Il mio nome è Pecos) Robert Woods, techn. scope.
Odeon: « Luana, figlia della foresta vergine » techn. M. Chan, G. Saxon.
Star (aria condizionata) « La cintura di castità » con Tony Curtis, Monica Vitti, in technicolor. Viet. anni 14.

Adua: « Tobruk » in technicolor, con Rock Hudson, George Peppard.
Ars: « I due figli di Ringo » techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Aurora: « Blow-up » colori, Vanessa Redgrave, D. Hemmings. Vietato 14.
Beccaria: « Diabolik » technicolor, con John Phillip Law, Marisa Mell.
Lanteri: « Né onore né gloria » col.
Major: « Lamiel, l'amante parigina » tec. sc. R. Hossein, A. Karina. V. 18
Monterosa: domani: « I 2 parà » con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Nord: « Killer calibro 32 » techn.
Peter Lee Lawrence, Agnès Spaak.
Nuova Fortino: « Il film l'irresistibile detective » K. Douglas, S. Koscina, col.
Orientale: « I barbieri di Sicilia » colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Palermo: « Il sergente Ryker » techn. scope, con Lee Marvin, Vera Miles.
Ruggero: domani « 3 soldi nella fontana » techn. D. 21,30 all'aperto.

Sociale: « Il pistolero segnato da Dio » technicolor, A. Steffen, L. Bonnet.
Zenith: « L'oro del mondo » (I 2 saltimbanchi) techn. scope, Franchi, Ingrassia, Al Bano, Romina Power.

Baretti: « Ercole contro Moloch » col.
Cabiria: « Operazione San Pietro » con Lando Buzzanca, Jean-Claude Brialy.
Continental: « Rapporto Fuller: base Stoccolma » B. Loncar, L. Tate, col.; domani « Ognuno per sé » technic. Van Heflin, G. Roland, S. Ross.
Flora: « Scritto tutto d'oro » technicolor, con C. Parker.
Ghigo: « La battaglia di Fort Apache » L. Barker, P. Brice, technicolor; segue « Tom e Jerry » a colori.
Italia: « Italian Secret Service » techn. scope, Nino Manfredi, G. Moll.
Nizza: « Dominatore dei 7 mari » a colori, con Rod Taylor.
Piemonte: « Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare » technicolor, con Catherine Spaak, H. Bennett.
S. Carlo: « Professionisti per un massacro » G. Hilton, G. Martin, techn.
Spezia: « 7 pistole per i Mc Gregor » scope, techn. Robert Woods. Ap. 19.

Diana: « Angelica e il gran Sultano » scope, techn. M. Mercier, R. Hossein.
Doria: « Vado, l'ammazzo e torno » technic. scope, con George Hilton.
Roma: « Peggio per me, meglio per lo » technicolor, con Little Tony.
Umberto: « Trionfo 10 gladiatori » col.
Vadis: « Figlio del circo » Mondy.
Valdocco: « Judith » technicolor, scope, con Sophia Loren, Peter Finch.

Alba: « La via del West » techn. K. Douglas, R. Mitchum, R. Widmark.
Ambra: « Satanik » colori, con Magda Konopka, L. Montini. Vietato 14.
Apollo: « L'investigatore » technicolor, scope, con Frank Sinatra. Viet. 14.
Calzaior: « Django » colori, e « Operazione mistero » colori.
Edera: « A piedi nudi nel parco » in technicolor, con Jane Fonda.
Lux: « Sugar Colt » scope, techniс.
Lucento: « La tunica » techn. scope, Richard Burton, Jean Simmons.
Luini: « Batman » col. A. West, C.
Romero: « 100 cavalieri » tec. Lualdi.
Lutrario: « Quella carogna dell'ispettore Sterling » scope, technicolor, con Henry Silva. Vietato anni 14.
Splendor: « L'ora delle pistole » in techn. scope, J. Garner, R. Ryan.

BEINASCO
Italia: « Guerriglieri dell'Amazzonia » technicolor, M. Mineur, C. Gulager.
Domani: « I cannoni di Navarone » techn. scope, A. Quinn. Ult. ore 22.

DRUENTO
Oratorio: « Golia alla conquista di Bagdad » S. Reeves, colori, scope.

MAPPANO
Jolly: « Addio Lara » technicolor, con Geraldine Chaplin.

MONCALIERI
Castello: « Frontiera a nord-ovest » con J. Bruce, in technicolor.
Ennebiemme: « Thompson 1880 » colori, G. Martin, G. Mitchell, P. Muller.
Nazionale: oggi e domani doppio programma a colori.

ORBASSANO
Moderno: « La notte dei generali » P. O'Toole, Omar Sharif.

PANCALIERI
Ideal: « Operazione Zanzibar ». Domani: « Password uccidete agente Gordon » R. Browne, scope, colori.

PIOSSASCO
S. Giorgio: domani « Kitosh, l'uomo che veniva dal Nord » scope, colori.

POIRINO
Italia: domani « Il magnifico cornuto » Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale.

SETTIMO
Beccaria: « 3 Supermen a Tokio ».
Moderno: « Operazione tre uomo ».
Orfeo: « L'uomo che non voleva uccidere » D. Murray, techn.

TESTONA
Fulgor: « Troppo per vivere, poco per morire » col. C. Brook, D. Bianchi

Cinema Teatro ALFIERI
OGGI e DOMANI
« L'uomo che non sapeva amare »
George PEPPARD - Carroll BAKER
Technicolor

ULTIMI GIORNI DEL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO AL
CRISTALLO
EURO INTERNATIONAL FILMS
UN FILM SULL'EDUCAZIONE SESSUALE

sulla sfera intimissima di una giovane donna
- I PROBLEMI SESSUALI
- IL CONCEPIMENTO
- LA FECONDAZIONE
- LA NASCITA
EASTMANCOLOR

METROPOL: successo!
UN FILM RICCO DI UNA CARICA DRAMMATICA MAI RAGGIUNTA FINO AD OGGI!!!

EASTMANCOLOR

al NAZIONALE
UN MISTERO « CLASSICO »

NON E' VIETATO
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

A TORINO SI PARLA SOLO DI UN FILM
SUCCESSO al REPOSI
Questo non è un film sull'educazione sessuale!
Questo è un film per gli emancipati!
FIDA
UTA LEVKA

CARMEN BABY
EASTMANCOLOR - ULTRASCOPE
Claude Ringer - Carl Mohner - Barbara Valentine
Walter Wilz - Christiane Rücker
prodotto e diretto da Radley Metzger
Distribuzione Fida Cinematografica
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AMBROSIO: 2ª settimana
Non è un film « impegnato » ma ci impegniamo a divertirvi!
Sale e Pepe

VITTORIA
ECCEZIONALE!
- LE SALE DA GIOCO
- GLI STREP-TEASE PIU' SENSAZIONALI
- GLI SPETTACOLI PIU' ESALTANTI DELLA FAVOLOSA E TENTACOLARE CITTA' AMERICANA

Folli notti a Las Vegas
Technicolor
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
LOCALE FRESCHISSIMO ARIA REFRIGERATA

ARLECCHINO
SUCCESSO!
DUE GRANDI ATTORI
SPENCER TRACY
FRANK SINATRA
IN UN GRANDE INDIMENTICABILE FILM

EASTMANCOLOR

DEPILAZIONE DEFINITIVA
trattiamo senza tracce con apparecchi selettivi medicalistici - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turi) - Telefono 511.565

• LUX •
IL FILM DEL GIORNO!
In questo film vedrete ciò che nessun turista, nessun francese, nessun parigino
HA MAI VISTO
la Parigi del vizio e dell'amore

Il film autorizzato dopo 4 anni di attesa
PARIS SECRET
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Nuovo Fortino
VIA CIGNA 47
KIRK DOUGLAS
SYLVA KOSCINA
IN
Jim l'irresistibile detective
TECHNICOLOR

CENTRALE
CINEMA D'ESSAI
Via C. Alberto 37 - Tel. 540.118
2ª Settimana
il clamoroso successo!
JEAN-LUC GODARD
Il più grande ed estroso regista del cinema d'avanguardia presenta il suo capolavoro
FINO ALL'ULTIMO RESPIRO
(A bout de souffle)
JEAN-PAUL BELMONDO
JEAN SEBERG
Vietato ai minori di anni 18
Ultimi imperdibili due giorni di replica prima della chiusura per rinnovo del locale

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024, 538.682

ECCEZIONALE all'IDEAL
IL PRIMO GRANDE FILM DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
SEQUESTRATO IN SPAGNA
PER I NUDI E PER LA SPREGIUDICATEZZA DEL CONTENUTO
IL FILM di JESSUA
PALMA D'ORO 1967 AL FESTIVAL DI CANNES
PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA

Gioco di Massacro
(JEU DE MASSACRE)
EASTMANCOLOR | SCHERMO PANORAMICO
SCRITTO E DIRETTO DA
ALAIN JESSUA
CON MORGANE FRANCHOT-AU PAIS-FERRÉ
BOCCHERA(PARIS)-REALIZZATO DA ALAIN JESSUA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

al DORIA
UN FILM UNIVERSAL

Per un corpo di donna
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

OGGI **Ariston** OGGI
SCONVOLGENTE!
Seduto alla sua destra
con
WOODY STRODE - FRANCO CITTI - JEAN SERVAIS
UN FILM di VALERIO ZURLINI
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE VIETATO MINORI 14 ANNI

DINOVO
ore 21 trotto notturno

DINOVO ristorante
Una cucina di classe vi attende al ristorante dell'Ippodromo di Vinovo: cenate nel fresco guardando le corse lontano dall'afa della città.
domani galoppo ore 16,15

SULLO SCHERMO

«L'incidente» di Joseph Losey

Il film mette a nudo l'ipocrisia della società «rispettabile», nel mondo universitario inglese - «Carmen Baby»: rievocazione molto libera dell'eroina di Mérimée

(Romano) — Presentato a Cannes nel '67, dove vinse «ex-aequo» il premio speciale della giuria, *L'incidente* («Accident») di Joseph Losey, è il ritratto di un'ipocrisia: l'ipocrisia piegata in dentro, inerte, sottilmente perniciosa di un quarantenne docente universitario di Oxford, uno di quei «personaggi dell'ambiguità» cari al regista di «Il servo» e di «Per il re e per la patria».

Fulcro della vicenda sceneggiata dal commediografo Harold Pinter (sulla traccia d'un romanzo di Nicholas Mosley) è un mortale incidente automobilistico, catalizzatore di verità riposte. La vittima è lo studente William, e chi ne costata con orrore la morte è il suo professore di filosofia Stephen, presso l'abitazione del quale è avvenuta in piena notte la disgrazia. Un secondo passeggero, la studentessa austriaca Anna, fidanzata della vittima, ne è uscita illesa; il professore la ricovera in casa (la moglie è andata a partorire in clinica), e quantunque sospetti che a guidare fosse stata lei, non dice nulla alla polizia, anzi le fa sparire Anna sotto gli occhi. Si dovrà credere che William vinggiasse solo.

Dopodiché il film diventa un lungo «flash back» da cui traspare la verità vera. Sotto la vita esemplare del professore oxfordiano, affabile con gli alunni, ottimo marito e padre, nuota il mostro della concupiscenza, frequente nei quarantenni; concupiscenza per la bella studentessa, che, accorgendosene e facendolo vedere, aggrava la situazione. Un altro coglierebbe l'avventura; ma in questo Stephen il regista ha rappresentato la quintessenza del formalismo britannico, scevro di volgare finzione, racchiuso in un comportamento ambiguo e sofferto. La moglie, sfiorita ma intelligente, il collega Charlie e Anna soprattutto, avvertono nel contegno di Stephen la presenza d'un male che non si libera. La fanciulla ne è turbata, e poiché Charlie è un ipocrita sensuale molto meno complicato del collega, i due diventano amanti sotto il tetto di Stephen, complice anzi istigatore involontario della tresca.

Se ne accorge la moglie, l'infezione si allarga, Anna decide di sposare il suo William; ma la sera che i fidanzati si recano dai loro professore per comunicargli la notizia, avviene la sciagura. Occorreva, in quest'aria così viziata dalla prudenza e dal sotterfugio, che un innocente perisse: William, simboleggiante il mondo dei giovani, inconciliabile con la menzogna. Volendola tirare per sottili gradazioni (come appunto fa Losey, e molto bene), la morte del ragazzo è da imputare al protagonista, irretito fino all'ultimo nel mito della «rispettabilità», nella quale egli si rinchiude come in una tomba, dopoché, partita Anna e natogli il figlio, tutto riprende il corso normale.

Film non facile perché da leggere tra le righe, sotto, per così dire, la sua linea di galleggiamento. E tra i più notevoli di Losey, perché questa volta egli ha esplorato il subcosciente del personaggio senza ricorrere alle sue solite deformazioni e violenze figurative. Nell'atmosfera quasi di cenobio che avvolge il *college* inglese, tutti è incantevole e orrendo. A colori, il film è magistralmente girato, e tempi lentissimi che corrispondono al torpore morale dei personaggi. Anche quel tanto di prezioso (la passeggiata in barca lungo il canale, dove Stephen contempla la sua grande tentatrice, e altre pagine squisitissime) qui sta bene, lega coll'idea di un film dove la tensione è volutamente sproporzionata ai fatti, in quanto si affida a ragioni interne. Ottimo il *cast*, con Dirk Bogarde in testa, a vele spiegate nell'ambiguità, Stanley Baker (Charlie), Delphine Seyrig e una Jacqueline Sassard dalle inedite vibrazioni.

l. p.

* *

(Reposi) — *Il film a colori* Carmen Baby *di R. Metzger, si rifà all'intima, dimessa narrazione di Mérimée solo per il nome della protagonista e per qualche situazione drammatica. Spostata disinvoltamente ai giorni nostri, ambientata in un porticciolo jugoslavo, con l'eroina non più gitana e sigaraia ma prostituta di categoria infima, la vicenda — così lontana sia dal testo letterario sia dalla codificata tradizione — è un'altra cosa. Essa, per di più, è improntata ad una sensualità volgare e morbosa. Anche gli interpreti sono molto modesti.* vice

Folklore romeno a Nervi in uno spettacolo di balletto

Genova, 12 luglio.

(l. d.) Terza puntata del Festival internazionale del balletto al Teatro dei Parchi di Nervi. Ha debuttato stasera il complesso folkloristico romeno «Perihitza», uno dei migliori «gruppi» specializzati nell'ambito della danza popolare tra quelli che agiscono nel centro Europa.

Il «Perinitza» è stato insignito del titolo di «Complesso emerito di Stato» e agisce nell'ambito di un importante centro di ricerche sul materiale folkloristico della Romania.

Fornito di una sua orchestra tipica e di un gruppo di cantanti, il «Perinitza» ha offerto un completo ritratto dell'arte popolare romena: ed ha saputo suscitare vibranti applausi del pubblico.

Il «Teatro delle dieci» apre la rassegna di Varese

Varese, 12 luglio.

Con una rappresentazione della *Farsa dell'avvocato Pathelin* comincerà domenica «lo spettacolo d'estate», nei Giardini Estensi. La rassegna comprende prosa, balletti classici e moderni e uno spettacolo di «café chantant». La *Farsa dell'avvocato Pathelin*, di anonimo del XV secolo, sarà messa in scena dal Teatro delle dieci. Si tratta di una satira di costume con eleganti spunti comici le cui situazioni appaiono tuttora valide. Protagonisti saranno Franco Alpestre e Carlo Campanini. *(Ansa)*

Soraya fa sequestrare un periodico per delle foto «compromettenti»

Era stata sorpresa nella sua villa mentre baciava il regista Indovina

Soraya ha 36 anni. Nel 1964 tentò, con scarso successo, la strada del cinema (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 luglio.

(g. m.) Soraya ha ottenuto dalla magistratura il sequestro dell'ultimo numero del settimanale milanese *Gente*. Il periodico riporta in copertina una foto a colori scattata nella villa di Soraya a Roma. Vi si vedono l'ex imperatrice di Persia e il regista romano Franco Indovina mentre si scambiano un bacio. Sopra la foto un grande titolo: «Il bacio di Soraya». Nell'interno un servizio fotografico a colori sui «fidanzati» che prendono il sole nella piscina.

L'istanza di sequestro è stata presentata a Milano dagli avvocati Visevani, Galluzzo e Golino. Il pretore civile dottor De Genua ha ordinato l'immediato sequestro della rivista, delle fotografie originali e perfino dei *clichés*.

La relazione tra la principessa e il regista ebbe inizio quattro anni fa, a Roma, durante la lavorazione del film *I tre volti*, che segnò il debutto cinematografico della ex imperatrice. Franco Indovina diresse il terzo episodio, quello del «latin lover», con Alberto Sordi. Soraya ha oggi 36 anni. Indovina che è sposato con due figli, uno di più.

Una raffinata compagnia di danza al Festival dei Due Mondi

Un inatteso capolavoro a Spoleto nello spettacolo dello Harkness Ballet

L'«équipe» americana ha eseguito «After Eden», di John Butler - Il complesso di colpa, di rimorso e di disperazione per il bene perduto è reso in un discorso coreografico di straordinaria esattezza - Nella serata anche un nuovo balletto dall'«Uccello di fuoco» di Strawinsky

(Dal nostro inviato speciale)

Spoleto, 12 luglio.

La cronaca dello spettacolo di ieri sera al Caio Melisso si è risolta in applausi e contrasti per il lavoro di Pousseur e Butor, e in un successo vivissimo per Estri di Petrassi-Milloss e per Laborintus II di Berio-Sanguineti. Gli autori, tutti presenti ad eccezione degli scrittori Butor e Sanguineti, sono stati evocati alla ribalta e lungamente applauditi, insieme con gli interpreti, e Pousseur e Berio nell'una e nell'altra veste: Pousseur come lettore del preziosissimo testo di Butor, Berio come direttore dei valorosi strumentisti sia nel balletto di Petrassi, sia nel proprio Laborintus II, che con la sua potenza sonora e con l'originale ma non arbitraria interpretazione dantesca ha spaminato ogni diffidenza per l'eccezionale libertà del linguaggio musicale.

Questa sera al Teatro Nuovo è andato in scena il secondo spettacolo dello Harkness Ballet di New York, delle cui alte qualità di precisione tecnica e di prestigio atletico è già stato riferito in occasione del precedente programma. Tali qualità sono apparse pienamente confermate, anche in occasione di coreografie abbastanza convenzionali, come quella di Brian MacDonald per le Zesious variations, piacevole divertimento per tre danzatori su musiche di Schubert per pianoforte a 4 mani orchestrate da Rebecca Harkness, e anche su musiche scoraggianti, come la partitura di Alan Hovhaness per Night Song, *una «suite» di soporifera ispirazione arcaica, tutta imbottita di cadenze di Landino e d'altre consimili preziosità erudite.*

«Ciou» della serata era una nuova coreografia dell'Uccello di fuoco di Strawinsky, dovuta a Brian MacDonald, attuale direttore della compagnia. Principale innovazione della coreografia, che del resto non si scosta molto da quelle tradizionali di Fokine e di Balanchine, è il fatto di spostare alquanto l'importanza protagonistica dell'uccello di fuoco (la gentile Elisabeth Carroll) sul personaggio dello zarevic, sostenuto dall'atletico e imponente Dale Muchmore. Tra gli altri interpreti si distinguono specialmente il finissimo giapponese Miyoko Kato, nella parte del serpente, e Annette Av Paul, anche brillante protagonista femminile delle Zealous variations, *in quella della principessa. Scene e costumi di Ruben Ter-Arutunian raggiungono un culmine di splendore nell'ultimo quadro, con la sfarzosa parata di costumi liturgici bizantini.*

Ma anche questo secondo spettacolo dello Harkness Ballet non si distaccherebbe in fondo da un'ordinaria amministrazione, sia pure di alto livello tecnico, se non presentasse, in apertura di programma, un inaspettato ed autentico capolavoro. E' questo After Eden, *lungo poema coreografico di John Butler per due ballerini (questa volta gli ammirevoli Laurence Rhodes e Gona Iszksen). Sa il cielo quanto diffidiamo degli assunti teologici e metafisici affidati a gamba di ballerini. E qui le poche parole di spiegazione («Dopo la cacciata dal Paradiso terrestre... in un paesaggio desolato, una introspezione...») erano tali da accrescere del cento per cento i nostri timori.*

Invece parlare di capolavoro è pura giustizia. Tutto quel complesso di colpa, di rimorso, e di disperazione lancinante per un sommo bene irrimediabilmente perduto, che si compendia nelle due parole del titolo, è pienamente reso in un discorso coreografico di straordinaria lena (il balletto dura un buon quarto d'ora, unicamente affidato ai due infaticabili protagonisti), senza una smagliatura tecnica, senza una sbavatura sentimentale, interamente risolto nella esatta perfezione di gesti coreutici.

Lo stile della danza si fonda sostanzialmente sulla tradizione classica, ma arricchita d'una folla di vocaboli (ossia gesti), nuovi, perfettamente attendibili e significanti, che potrebbero inserirsi con estremo vantaggio su una musica più moderna di quanto fosse la partitura di gusto bartokiano, del resto decorosa, di Lee Hoiby. Purtroppo le prestazioni dell'Orchestra filarmonica di Belgrado, diretta da Kresimir Sipusch, non erano tali da giovare alle musiche eseguite, e la splendida partitura strawinskiana ne ha particolarmente risentito.

Massimo Mila

Ugo Buzzolan premiato per la critica televisiva

Milano, 12 luglio.

Giuliano Gramigna del *Corriere d'Informazione*, Giorgio Torelli di *Grazia*, Ugo Buzzolan de *La Stampa* e Andrea Barbato della televisione sono i vincitori del «Premiolino - Il giornalista del mese» rispettivamente per i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 1968. I premi sono stati consegnati questa sera, nella tradizionale riunione conviviale a Bagutta.

Ugo Buzzolan, è stato premiato per la «*competenza, indipendenza e chiarezza con cui redige la rubrica di critica televisiva de* La Stampa». *(Ansa)*

Anche il cinema giapponese non sarà presente a Venezia

Polemica risposta del direttore della rassegna Chiarini a Parigi - «Faremo una Mostra intelligente»

Roma, 12 luglio.

Si moltiplicano le difficoltà per la prossima Mostra del cinema di Venezia. Un altro importante paese, il Giappone, si è aggiunto ai sei che già avevano deciso ufficialmente di disertare il Festival: Italia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Svezia, Francia e Unione Sovietica. L'associazione dei produttori giapponesi ha inviato un telegramma alla direzione della Mostra dicendo che aderisce alla decisione della Fiapf, la Federazione internazionale fra le associazioni di produttori di film, che nei giorni scorsi aveva preso posizione contro la rassegna.

Agli attacchi dei produttori si aggiungono, dalla parte opposta, quelli dei cineasti e degli intellettuali di sinistra, e delle loro organizzazioni. Oggi le sezioni cinema del pci e del psiup hanno approvato un duro documento congiunto contro la Mostra, «condizionata da interessi estranei alla natura di un vero e proprio istituto culturale».

Il direttore della Mostra, Luigi Chiarini, ha esposto la situazione e le prospettive della rassegna in una conferenza tenuta oggi a Parigi, all'Istituto di cultura italiano. Nel pubblico c'erano molti noti registi: Truffaut, Bresson, Albicocco, Doniol-Valcroze, Kast, Simon. Chiarini ha detto che nessun film italiano parteciperà alla Mostra: «*Siamo stati sempre troppo arrendevoli con loro; e gli abbiamo dato anche troppi premi*». Ma la Mostra si terrà ugualmente, e cercherà di essere «*una dimostrazione di intelligenza, indipendentemente dagli interessi commerciali*». Se non ci saranno i film dei grandi paesi, e dei grandi produttori, la Mostra vivrà delle cinematografie libere, o minori. Proprio in questi giorni è stata scelta un'altra pellicola, del regista senegalese Sembene Ousman r. a.

Questa sera la conclusione della rassegna partenopea

Liti e proteste al Festival di Napoli

Il pubblico deluso dalla banalità dei motivi

Sergio Bruni ha cercato di incitare alla rivolta i colleghi contro i tecnici della televisione - Si è dovuto scontrare con Claudio Villa e soprattutto con l'atletico americano Dean Reed, interprete di film western

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 12 luglio.

Il sedicesimo Festival della canzone napoletana, che ha assunto quest'anno respiro e risonanza piedigrotteschi, è proseguito nella mediocrità anche nella seconda serata.

I motivi in gara — fatte poche eccezioni — sono di una banalità esasperante e tutta la manifestazione ha un carattere provinciale e modesto. In sala, l'atmosfera è pesante, non solo per il caldo, ma per la presenza turbolenta dei sostenitori dei vari cantanti. Grida, clamori, vivaci scambi di invettive ed applausi mercenari caratterizzano lo spettacolo.

Ogni alle prove, gli orchestrali hanno abbandonato il palcoscenico e sono corsi al San Carlo per altri impegni professionali. I tecnici della televisione per il troppo caldo hanno smobilitato, volendo riprendere dal vivo la manifestazione senza alcun scrupolo. Risentimento ed ira di un gruppo di veterani della canzone che si sono rifiutati di provare.

Sergio Bruni ha incitato i colleghi alla rivolta: «*Non posso compromettere* — ha gridato — *ventiquattro anni di gloriosa carriera per apparire questa sera sul video senza che il regista sappia come riprendermi*».

I buoni uffici di Claudio Villa per sanare le divergenze non sono valsi a nulla ed il «reuccio», che ha mostrato di avere uno spiccato senso di serietà professionale, è stato tacciato di crumiraggio. Anche il *manager* dell'attore americano Dean Reed è intervenuto nella concitata discussione, ma Sergio Bruni ha invitato la polizia ad allontanarlo dalla sala.

Vivace la reazione di Reed: «*Un mio amico non sarà mai messo alla porta* — ha gridato — *e resterà qui. Si dovranno fare i conti con me*». Forse, la figura atletica dell'americano, specializzato in film *western*, ha fatto desistere i dissidenti ad impegnarsi a fondo nello scontro e tutto si è risolto con nuovi strepiti e grida isteriche.

La serata si è aperta con *Lacrema*, interpretata con schietto slancio e sentimento partenopeo da Mario Abbate e Mario Trevi.

Bersagliato dai *flashes* ha raggiunto il microfono Dean Reed. La sua canzone *Nun 'o sapeva* è piuttosto modesta come testo e musica, ma ha ottenuto ugualmente prolungati applausi.

Con lacrime e sospiri, Nino Nelly e Pino Mauri interpretano *Napule e tu*, ritmo melodico, romantico e carattere popolaresco. L'estrosa e travolgente coppia di Maria Paris e Giacomo Rondinella ha portato alla ribalta in due differenti versioni *M' 'o levo, o nun m' 'o levo*, solito motivo allegro e macchiettistico.

Accoglienze molto calorose ad Aurelio Fierro per la melodrammatica canzone *Ricordo 'e maggio*.

Dimmi che tuorne a me, testi e musica di Vittorio De Sica e del figlio Manuel, è stata interpretata da Nunzio Gallo con singolare foga creando un'atmosfera di calda simpatia.

Tony Astarita e Mirna Doris affrontano il microfono con *Core spezzato*, melodia passionale che ha suscitato l'entusiasmo dei tradizionalisti. Scintillante di fresca vivacità è *Bandiera bianca*, una marcetta che tenta il successo con Maria Paris e Sergio Bruni. In *Canta st'ammore* Claudio Villa ha sfoggiato la qualità che da oltre vent'anni lo tengono sulla cresta dell'onda.

Sott'e stelle, motivo sussurrato da *night*, è presentato da Peppino Gagliardi e Guido Russo. *Cchiu' forte 'e me* con Mario Merola e Ben Venuti è una canzone d'ispirazione popolare e drammatica. Le luci del festival si spengono su *'O timido*, ritmo spigliato e colorito, interpretato da Aurelio Fierro.

Le sette canzoni selezionate stasera per la finale sono, nell'ordine: *Core spezzato, Lacrema, Ricordo 'e maggio, M' 'o levo o nun m' 'o levo, Canta st'ammore, Timido, Bandiera bianca*. Domani sera, tra le 14 finalisti, sarà scelta la canzone napoletana dell'anno. a. l.

I risultati del congresso a Roma

Chi è responsabile dell'ente televisivo?

I giornalisti della Rai-tv chiedono che sia il governo sotto il controllo del Parlamento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 luglio.

(g. m.) I giornalisti radiotelevisivi hanno concluso stasera il loro congresso con una mozione nella quale si chiede principalmente che il governo divenga responsabile della gestione della Rai-tv, così come accade in Gran Bretagna. All'assunzione di responsabilità da parte del governo, deve corrispondere il controllo del Parlamento.

L'innovazione chiesta dai giornalisti radio-televisivi può trovare attuazione solo con una riforma dello statuto della Rai-tv, che compete al Parlamento. Sino a quando ciò non avvenga, gli amministratori (cioè i veri dirigenti di ogni settore, anche giornalistico), sono tenuti, a termini di statuto, soltanto a rispondere degli aspetti economici della gestione.

Dice l'attuale statuto della Rai-tv che «i fini di gestione sono l'utilizzazione degli impianti». L'assoluta mancanza di legami di responsabilità tra radio-televisione, governo e Parlamento, hanno reso possibile tutte quelle assunzioni e promozioni di giornalisti e quelle manipolazioni di notizie che, patteggiate a livello di sotto-governo, impediscono ai giornalisti radiotelevisivi di essere imparziali.

Ieri il congresso aveva denunciato la situazione esistente (è stato anche ricordato che i telegiornali non dissero mai una parola, ad esempio, sul caso Giallombardo e ne dissero pochissime sul caso Sifar, nel contesto di una notizia politico-parlamentare più generale). Oggi i giornalisti hanno discusso i modi di risolverla. La mozione finale approvata a maggioranza contiene le proposte essenziali.

Il documento afferma che i giornalisti devono sollecitare il Parlamento a varare la legge che renda il governo responsabile della Rai-tv; devono essere ascoltati dai parlamentari per poter dare loro un contributo alla proporzione della riforma; ma devono anche «sostenere un'immediata azione all'interno della Rai per ottenere mutamenti e modifiche già maturi».

CRONACA TELEVISIVA

Il dramma del Biafra in un servizio di Tv-7

Stasera un film di Lang; domani un nuovo Maigret

Tv 7 ha affrontato ieri sera uno dei temi più inquietanti: in un breve ed impressionante servizio si è parlato di missili e antimissili che, scatenati in un conflitto di superpotenze, ridurrebbero in pochi minuti intere metropoli in un paesaggio lunare. Alcuni scienziati intervistati in varie parti del mondo, tra cui l'italiano Francesco Calogero, hanno illustrato i progressi della tecnologia militare rivelandone i pericoli connessi.

Ma il *reportage* più toccante era quello sul Biafra, un paese divorato dalla fame e dalla guerra. Sul video sono apparse le immagini di bimbi macilenti condannati alla morte. La situazione si va aggravando di giorno in giorno: «*Se non arriveranno medicinali* — ha detto un'infermiera bianca — *nessuno sopravviverà*».

E' seguito un telefilm della serie *Lotta senza quartiere* che ha offerto qualche attimo di suspense.

* *

Sul secondo canale, ancora canzoni da Napoli. Mike Bongiorno sempre più faceto, ha presentato un'altra tornata di cantanti che si struggevano per la luna, il mare e gli amori infranti. Alberto Lionello, infine, si è prodigato inutilmente nell'episodio *Il complesso di Salomone*. C'è da chiedersi quale sia il motivo che induce gli ideatori di simili rubriche ad elaborare sceneggiature tanto insulse da coinvolgere inesorabilmente persino un attore della bravura di Lionello.

Questa sera il Festival napoletano balza agli onori del primo canale. Si prevedono due interminabili ore di canzoni, con l'immancabile finale della premiazione. Sul secondo continua il ciclo dedicato ai «Maestri del cinema tedesco 1919-1925», con *Le tre luci* di Fritz Lang. Il film venne realizzato nel 1921 e precede *Il dottor Mabuse* che inaugurò la rassegna. Si tratta di un'opera composta di tre parti. Verso il 1830 una giovane, per salvare l'uomo che ama, va a supplicare la morte. Questa trae lo spunto per evocare tre episodi destini: a Bagdad nel nono secolo, a Venezia nel Rinascimento, e infine in una Cina fuori del tempo.

* *

Uno sguardo al pomeriggio sportivo di domani: alle 16,15, collegamento diretto con Lucerna per le regate internazionali. Subito dopo, obbiettivo puntato sul Tour de France, con la cronaca della tappa Font Romeu-Albi. I programmi proseguiranno in serata con una nuova inchiesta di Maigret intitolata *La chiusa*, questa volta in tre episodi. Il «poliziesco» è stato girato dal regista Langlois sui luoghi stessi dove Simenon ha ambientato la vicenda.

Sull'altro canale: Mario Del Monaco nel varietà *Una voce in cerca* Il viaggio del celebre tenore attraverso le capitali del bel canto toccherà Parigi. Ma niente *Opéra*: Del Monaco affronta i classici della canzone francese. vice

EURO ARREDAMENTO

GENOLA (Cuneo) TELEFONO 0172-68.176

SULLA STATALE TORINO-FOSSANO-SAVONA, A 59 KM. DA TORINO, IL FAVOLOSO CENTRO DI VENDITA CHE VI OFFRE LE MIGLIORI E MAGGIORI POSSIBILITA' DI ARREDARE LA VS/ CASA. OLTRE 1500 AMBIENTI DIVERSI ESPOSTI SU 9000 MQ.

L'EURO ARREDAMENTO sceglie per voi i migliori mobili d'Europa

Esperti arredatori vi consiglieranno gli accostamenti più adatti

★ APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI ★

BAR - GRILL INTERNO

Zona residenziale - Via Monterosa - Milano

VENDESI AREA EDIFICABILE CON PROGETTO COSTRUZIONE MC. 62.000 CIRCA ANCHE FRAZIONABILI

Dalle trattative sono esclusi gli intermediari

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 124 — 20100 MILANO

la Corinese Profumi

CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

TEL. 510.938

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Saloncino de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo dei Tritone 155 Via 12 Ottobre 196 r
GENOVA - Via 12 Ottobre 156 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi soltanto l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il noleggio della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per ogni eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti a unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — anche allo sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

AD impresa edile fornisce lavori in ferro cambia alloggio, negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4205 — Torino». A65832

CALDAIA Ideal Classic 3 HF 800 mila calorie con depuratore fumo e caldaia verticale per produzione vapore kg 40 ora usate ma corredate bruciatori nafta e trasformatore 380 in 220 KW 30 vendonsi. Telefonare 854-913 Torino. A65361

CERCO seggiole e tavolini per bar e dehors. Telefonare 675-427.

DITTA metalmeccanica per rammodernamento propri impianti vende, funzionante e completo, impianto di pressatte da banco per lavorazioni di ribattitura, ricalcature ecc. Telefono 783-383 int. 40 ore ufficio.

GRANULATO e polvere laterizi per attrezzature sportive vende fornace Matasso. Telefonare 491-589.

GRU Simma impresa vende sbraccio 30 altezze 42 sollevamento 750 trasferibile. Telefonare 361-819.

INDUSTRIA arredi metallici vende macchinario ottime condizioni. Telefonare curatore 540-340.

INDUSTRIA CONFEZIONI SIGNORA PER CESSAZIONE ATTIVITA' VENDE ATTREZZATURA OTTIMO STATO: IMBASTITRICE, TAGLIACUCE, MACCHINE CUCIRE, FERRI VAPORE, TAGLIERINA, TAVOLI STIRO, TAVOLI TAGLIO, TAVOLI VARI, SCAFFALI PER ABITI E TESSUTI. TEL. 674.480.

JUNIO cingolato, pala gommata, motore GM 171, rullo stradale Domenichetti vende Coppa, strada Moisino 91. 1001

MAGLI a bilancia per lorgiatura da kg 45 ai 75 ottime condizioni vende Fiat, telefono 781-128.

MATERIALE edile betoniera, ponteggi, tavolame, vende Coppa, Strada Moisino 91. 1001

POMPE per tutti i liquidi a necessità. Fatt, via Mongrando 226, tel. 331-591. A24309

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiature pulchetti lavori rapidi. Telefonare 878-815.

DECORAZIONI pertettissime senza ditta esegue tappezzerie. Telefonare 355-295. A65314

OFFICINA meccanica cerca lavori di tornaria e fresatura in genere. Telefonare 320-486. 1001

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di poter pagare. Richiesta minimo 100.000 massimo 50 milioni su tutte le province del Piemonte anche senza cambiali, tasso veramente bancario. P.F.C.S., Sommeiller 17, telefono 594-760. O135

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di restituire con rate mensili, minimo 100.000 massimo 30.000.000. Mutui su alloggi, case, terreni, rimborsabili in 5 anni, tasso 6% annuo. Via Papacino 8. Tel. 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A. A.A. A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Tel. 760-203, 779-826. O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto II (piazza Solferino) prestiti in giornata a tutti purché improtestati. Telefonare 532-965. O114

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze, totalmente pagate a sconti facilitati. Informazioni grotta. Tel. 544-265 anche domenica.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-782, 532-975. O878

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci! Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. (Rima via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Tel 540-879.

A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Velfina, via A. Doria 15.

A. ASTI cediamo negozio tintoria 3.500.000 - 3.500.000 contanti reddizio. Riva, via Mazzini 1, Torino.

A. BIELLA cediamo negozio drogheria 9.500.000 dilazionando, forte incasso affarone. Riva, via Mazzini 1, Torino. O253

A. BIELLA cediamo negozio enologia, gomma, plastica, 21.000.000 blocco con merce. Riva, via Mazzini 1, Torino.

A. CEDO negozio commestibili salumeria, provincia Cuneo, forte reddito, parte dilazionando, vera occasione. Riva, via Mazzini 1.

A. CEDO negozio drogheria in Alessandria 1.500.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1, Torino. O253

A. CUNEO cediamo negozio forteria 3.500.000, avviatissimo. Riva, via Mazzini 1, Torino. O253

A. FINANZIAMENTI medio piccole aziende personali ottime condizioni. Telefonare 653-398. 2001

A. VICINANZE Torino cediamo negozio calzature 500.000, redditizio. Riva, via Mazzini 1. O253

A. 3.000.000 - 1.500.000 contanti cediamo negozio polli conigli selvaggina redditizio. Riva, via Mazzini 1.

A. 3.000.000 - 1.500.000 contanti cediamo negozio salumeria avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O253

A. 4.000.000 - 2.500.000 contanti cediamo negozio ferramenta avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. 6.000.000 3.500.000 contanti cediamo negozio ferramenta utensileria redditizio. Riva, via Mazzini 1.

A attivo disponga 15-20 milioni ceda azienda artigiana elevatissimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino». A66936

AFFARONE cediamo negozio tintoria redditizio. Riva, via Mazzini 1, Torino. O253

AFFARONE cede negozio barbiere e parrucchiere ritiro attività. Telefonare 634-783. A65740

ALBERGO con rinomatissimo night-club in Piemonte, 40 camere, 1ª categoria, aria condizionata, 300 milioni annui, cedesi con o senza immobili. Telefonare L'Immobiliare numero 502-514. C83

ANGOLARE caffè ristorante biliardo, lavoro sicuro, cedesi causa divisione. Capelli, Palestro 3, tel. 541-686.

ATTENZIONE! Trattoria ristorante bar giochi bocce, due saloni, pergolato, grande moderna cucina, alloggio, forte redditizio lavoro, sicura fortuna famiglia, cedesi occasionissima anche facilitando pagamento. Telefonare 518-088 Balma, via Sacchi 34. 2001

AUTOCARROZZERIA vendesi causa malattia capannone attrezzatura con forno rendita garantita. Scrivere: Giuseppe Risi, Canelli. 1001

AUTOSCUOLA cedesi avviatissima zona forte sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4345 — Torino».

AVIGLIANA vicinie centralissimo cedesi bar trattoria locanda corso Torino 84. A67360

AVVIATISSIMA panetteria pasticceria cedesi in Portacomaro. Forno moderno, alloggio. Intermediari. Telefonare: Asti 64-146.

AVVIATISSIMO negozio pelletteria valigerie Mancalieri cantro cedesi motivi trasferimento, incasso dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 176 — Torino». 1001

AZIENDA per incremento esportazione cerco 5.000.000 interesse 10 per cento, garanzia immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4146 — Torino». A67248

BAR esportazione eccezionale 100.000 media giornaliera garantita cedesi causa salute. Telefonare 531-046 Boero. A67001

BAR modernissimo mercato incasso 60.000 dimostrabili 12.000.000 dilazionando. Telefonare 212-084.

BAR ristorante con lago pesca trote pattinaggio, importantissimo centro turistico montano piemontese, cedesi dilazionando. Telefonare 502-542.

BAR trattoria semicentrale 40.000 giornaliere cede 4.700.000 dilazionando. Motta 212-064. 2001

BAZAR giocattoli casalinghi centralissimo, grandi locali adatti supermercato, passaggio obbligato, cedesi dilazionando. Telefonare 502-514.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, terrefaliena. O286

CEDESI avviata officina artigianale stampaggio lavorazione lamiera. Telefonare 387-752 ore pasti.

CEDESI bar-torrefazione supersicuri ci orario ridotto, centralissima, 4 milioni 500.000. Telef. 298-019 ore pasti.

CEDESI negozio ampio centralissimo grandi vetrine, mobili stile, adatto pelliccaria, confezioni, abbigliamento. Riva, via Mazzini 1.

CEDESI negozio pesca. Telefonare ore pasti 336-930.

CEDESI rivendita pane. Telefonare 761-605 Collegno. 1001

CEDESI salumaria attrezzata ottimo lavoro facilitazioni pagamento. Telefonare 599-291 pasti. 1001

CEDESI 1.500.000 orologeria oreficeria zona industriale vicinanze Torino. Telefonare 542-717.

CEDO avviato negozio parrucchiere barriera Milano. Telefonare 855-458 ore pasti. A65757

CEDO bar motivi familiari. Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-303. 24682

CEDO parteria boutique per ragioni salute. Telefonare 238-583 ore pasti.

CERCASI gerente per panetteria molto avviata, lavoro due persone, buon reddito, con alloggio. Telef. 772-873 ore pasti. A65782

COLORIFICIO avviatissimo occasione cedesi. Telefono ufficio 298-977, pasti 254-369. 2001

COMMESTIBILE centrale ultra redditizio causa impegni familiari privato cede. Telefonare 541-768.

COURMAYEUR pensione 14 camere 30 posti letto utile stagionale 6.000.000 cedesi 5.000.000 anticipati. Tel. 502-514

CREMERIA superalcoolici orario ridotto posizione eccezionale cede conveniantemente. Motta 212-064.

EDICOLA giornali centralissima cede 8.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7293 — Torino».

LAVASECCO cedesi causa decesso del proprietario. Telef. 761-745.

MERCERIA biancheria cede privato occasione. Telefonare 851-503.

OCCASIONE vende a nucleo familiare bar ristorante dintorni Chivasso 3 anni esente affitto lunga stazione. Telefonare 290-833.

PASTIFICIO cedesi per incremento attività; cedesi anche solo licenza. Telefonare 979-112. A65282

PENSIONE ristorante Riviera levante cedesi. Parodi, Casella Postale 145, Rapallo. A53689

PRESTITI rapidissimi anche per viaggi ferie, ad impiegati, operai, professionisti improtestati, Riservatezza assoluta. Anasissi-Brazzoco, corso Giulio Cesare 99, telefono 852-996.

PRIVATO affiderebbe persona competente prossima apertura salumeria con stipendio o altri accordi. Telefonare 793-200. Scrivere: Villata, piazza Campanella 9, Torino.

RISTORANTE cede motivo famiglia se adatto anche whisky gogò. Telefonare 868-947. A65807

RISUOLIFICIO pelletteria cedesi in blocco 1.700.000 dilazionando. Via Alessano 22. O164

RIVENDITA pane commestibili, ottima zona, 80.000 giornaliere dimostrabili, cediamo anche parteciptando. Telefonare 519-546.

RIVENDITA pane 40.000 dimostrabili cediamo causa matrimonio anticipando 2.000.000. Tel. 502-514.

SALUMERIA gastronomia, polli, conigli, avviatissima, zona sviluppatissima vendo permuto con terreno o casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7265 — Torino».

SVENDESI bar torrefazione utile netto mensile 300.000 causa malattia. Telefonare 768-931. O156

TINTOSTIRERIA attrezzatissima con recapito cedo causa maternità via Cuneo 37, Nichelino. 2001

VENDESI autoriparazioni. Telefonare 331-444. 2001

VENDO azienda manufatti cemento e scelta espensa. Provincia Cuneo. Posizione e clientela ottima. Mq. 7400. Tel. ore pasti 0172/3055.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007. O553

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O160

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735.

A. FRONTE collina via Giovanni XXIII angolo via Bianera ultimati due camere tinello cucinotto ripostiglio, L. 8.200.000 sufficienti 2 milioni 500.000 più mutuo. Consultedis, 512-670. O385

A. NUOVO CENTRO RESIDENZIALE TORINO SUD VIA BIACARETTI DI RUFFIA A 300 METRI DA CORSO UNIONE SOVIETICA (FIAT MIRAFIORI SUD). ZONA AUTOSUFFICIENTE CIRCONDATA DA AMPIE AREE VERDI CONDOMINIALI, NEGOZI, SCUOLE, PARCHEGGI. UNA INIZIATIVA DI VASTA PORTATA CONSENTE LA VENDITA DI SPLENDIDI APPARTAMENTI A PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI: TRE CAMERE, GRANDE CUCINA, SERVIZI, TERRAZZI, 2.500.000 CONTANTI RIMANENZA MUTUO. UFFICIO VENDITE CANTIERE ANCHE FESTIVI. EDILCASE, TEL. 693-483.

A. PINO CENTRO. VENDESI LOTTO TERRENO CON VECCHIA COSTRUZIONE, POSSIBILITA' NUOVA COSTRUZIONE CON GIARDINO. PREZZO TRENTACINQUEMILIONI. TELEFONARE MATTINO 881-876. 1001

A. PINO. Vendesi alloggio signorile saloncino camera grosso tinello, ultimo piano, ascensore, mq. 110, centro Pino. Telefonare mattino 881-876. 1001

A. VIA Baltimora angolo via Tripoli, 4 camere più cucina bagno, signorile recentissimo. L. 12.000.000 sufficienti 6.000.000 contanti. Consultedis 512-670. O385

A. VIA Capua 9, angolo Livorno, vendonsi alloggi liberi - occupati. Eccezionale costruzione salaguerra. Terma bagna ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo, ratazioni. Visite 17-19 feriali.

A. VIE Piave 8, angolo Sestriere (piazza Bengasi) casa recentissima signorilmente rifinita vendonsi 6 nuove occasionali facilitazioni 600 mila contanti una camera tinello cucinino servizi più rate mensili 31.700 mutuo; 900.000 contanti 2 camere tinello cucinino servizi più rate mensili di 47.000 compreso mutuo. Visite 15-18. Telefonare 519-886.

A. ZONA Unione Sovietica, via Asunclon, vendiamo convenientemente box auto. Telefonare 553-483.

A. 1.000.000 PER CAMERA CONTINUA CON SUCCESSO SVENDITA CORSO UNIONE SOVIETICA 125. 2-3-4 CAMERE SERVIZI ANTICIPI MINIMI 600.000 - 800.000 - 1 MILIONE 200.000, RIMANENZA RATE MENSILI MINORI AFFITTO. NON LASCIATEVI SFUGGIRE QUESTA OCCASIONE. SIAT 512-677, 545-596. PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI. D415

A Cantoira due camere saloncino servizi giardino garage vendesi. Telefonare 539-734.

A Cascine Vica magazzino laboratorio mq. 56, luce riscaldamento, vendesi, affittasi. Telefonare 957-653, 795-416.

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, tel. 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gratuita, tutela futura vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero che ogni anno godono di questa iniziativa Gabetti. O335

A Mazzenilo vendonsi alloggi panoramici signorili 2-3-4 camere. Telefonare 539-734, 315-193.

A Pianezza via Monzenisio 8 dietro Banaflca vendo villa 2 alloggi 6 stanze garage giardino. A65466

A piazza Rivoli vendiamo alloggio libera, quattro camera, doppi servizi, 13.000.000. Telefonare 769-800 geometra Martinat. O360

A Rivalta vicinanze Fiat vendiamo alloggi nuovi, due camere, tinello, servizi, prezzi ottimi, mutui, facilitazioni pagamento. Telefonare 769-800 geometra Martinat. O360

ABITABILE (senza ristrutturazione) tricamere servizi, via Stradella, 4 milioni 800.000, sufficienti 2.000.000. Amministrazione Capello, 532-780.

ACQUISTARE appartamenti via Artisti 23 (frazionamento palazzo signorile) significa spendere poco attenendo moltissimo. Visitatelo sconto 50% valore sono. Gabetti 578-044.

ADIACENZE Mole pronti bellissimi 2-3 camere tinello 4.500.000 più mutuo. Telefonare 581-735.

AFFARE, Francia - Massaua 2 camere cucina 5.600.000 sufficienti 2 milioni 600.000 contanti. Tel. 581-735

ALLA Crocetta bellissimo palazzo tradizionale eleganza via Cristoforo Colombo 30. Appartamenti elegantissimi, spaziosi, scala marmo, termo, ascensore. Prezzi supervantaggiosi: due camere, cucinotta, ingresso, bagno; 1.500.000 mutuo 3.400.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 578-044. O335

AFFARONE vendonsi letti panoramici Rivoli Castello progetto approvato. Tel. 764-359.

AFFARONE vendonsi Rivoli villa alloggi 3-3 camere magazzini box affittati e da affittare. Telef. 950-920 761-144. A69653

AFFITTANSI vendonsi negozi nuovi barriera Milano liberi e affittati. Telefonare 541-181. A69453

ALLOGGETTI camere tinello adiacenze corso Francia (Collegno) nuovissimi, sufficienti 1.400.000 contanti. Geom. Sansoè 530-163. O40

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Telef. 535-601, pasti 288-761.

ALLOGGI tre e una camera, box, Grugliasco, vendo permuto. Telefonare 526-844.

ALLOGGIO centralissimo (via Bertola), 2 camere cucina termo particolare, 3.900.000 sufficienti 1 milione 900.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

ALLOGGIO libero 1 camera tinello cucinino bagno, vendesi via Pizzone 4 (vicinanze Mercati generali).

ALLOGGIO signorile rifinito Lungopo, quattro camere, vendo dodici milioni. Telefonare 536-844.

ALLOGGIO vani 3 box privato vende Nichelino, mutuo. Telefonare sera 345-473. 2001

ALPIGNANO FRONTE PIAZZA CENTRALE N. 3 ALLOGGI PRIMORDINE 2 CAMERE TINELLO SERVIZI MODERNI UNIFICABILI IN POSSIBILITA' DIVERSE INDICATISSIMI PER LIBERI PROFESSIONISTI VENDESI ANCHE SEPARATAMENTE. TEL. 296-276, ORE PASTI 290-160. 2001

APPARTAMENTI eccezionalmente convenienti per legge 167. Primi due palazzi celermente venduti. Prenotatevi minissimo anticipo terzo palazzo modernissima residenza, giardini, tennis, parcheggio, scuole, negozi. Corso Francia angolo via Tevere, 4 km. prima di Rivoli. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044. O335

ALMESE, casa altitudine 500 m., strada asfaltata, composta 2 alloggi 3 vani + 4 vani + 3 vani rustici box diposto capannone 120 mq. 2 entrate cortile terreno 3000 mq. bosco acqua luce fognatura. Richiesta 10.000.000 trattabili. Telefonare 957-957 ore 14-22.

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi nuova «Operazione 30 giorni», corso Sebastopoli 295. Residenza signorilissima, esposta lunetta ponente, quindi pieno sole. Giardino privato, posteggio auto, ascensore due pessi. Due, tre, quattro camere, altri con salone, doppi, semplici servizi, ampi terrazzi. Solo per 30 giorni prezzi da 89.000 mq. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali sole 20%. Nostra stall operativa continuamente sul posto quaisiasi ora. Gabetti 578-044

APPARTAMENTI grande occasione via Serrano 16, vicinissime via Mecanevro corso Trapani. Minor costo possibile. Mediasignorilità, termosifone centrale, citofono. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio. Solamente 1.480.000 mutuo 3.460.000. Gabetti 576-044. O335

APPARTAMENTI subito abitabili, zona gran verde, tranquillità, via Vittorio 89, vicinissimo corso Giulio Cesare. Fiat. Prezzi fortemente scontati. Due camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.500.000. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 400.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI via Artisti 22, magnifica posizione pochi passi Giardini Reali. Rapido conseguimento affare. Assoluta imbattibilità prezzi, grande occasione palazzo signorile, zona tranquillissima unitamente commerciale, viali alberati, prossimità centro. Una camera, cucina, ingresso, bagno 1.100.000 mutuo 2.300.000. Due camere cucinotta ingresso bagno 1.200.000 mutuo 2.650.000. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno 1 milione 850.000 mutuo 4.000.000. Quattro camere cucinino, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO alta livello, intrasvabile posizione, corso Galileo Ferraris 37. Grandiosa sal camere, enorme ingresso, bagno, servizio, armadi muro. 7.500.000 mutuo 11.700.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO convenientissimo piano rialzato corso Unione Sovietica 215 adattissimo ufficio, studio medica, tre camere, ingresso, biservizi, completamente tappezzate, libere subito 2.150.000 mutuo 4.350.000. Drecma, via Cernaia 18. Tel .513-449. A69369

APPARTAMENTO straordinario affare. Chi vuole spendere poco, avere molte camere, abitare signorilmente: corso Principe Oddone 60, semicentrale. Quattro camere, salone grande con bovindo, cucina spaziosa, biservizi, ingresso, armadi muro. Approfitta occasione veloce. 2.900.000 mutuo 6.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Cristallera 28, proprio vicino centrale corso Trapani, parco Tesoriera. Quattro camere, ingresso, bagno, biripostigli. 3 milioni 900.000 mutuo 8.900.000. Compreso garage. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO interessantissimo corso Francia, Via Chanoux 12/19. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, bellissima esposizione. Solamente 1.400.000 mutuo 3.200.000. In zona costano 30% in più. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO aria condizionata, dominante città, anco alpino. Via Da Sanctis 54. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno. Gran signorilità 4.200.000 mutuo 9.200.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO completo abitabile immediatamente, molte camere, grande signorilità, prezzo sorprendentemente vantaggioso. Via Lanzo 16. Quattro camere, salone, due bagni, due ripostigli. Compreso box auto 4.800.000 mutuo 7.800.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO magnifica posizione via Foscolo 30 vista Massima d'Azeglio. Signorilità, esiguo costo. Tre camere, salone, ingresso, bagno, armadi muro, caminetti 3.600.000 mutuo 8.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovo, vicinissimo piazza Massaua, via Pietro Cossa 13 Levante-Funante. Prezzo contenutissimo. Cinque camere, ingresso, biservizi, ripostiglio, cantina, soffitta, 4.900.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO vera affare centro San Paolo, via Monte Ortigara 63, gran comodità, signorilità. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

ARCIOCCASIONE centro San Paolo, via Polenghera 15, grandioso appartamento quattro camere tutte con balcone, ingresso, bagno, armadi muro. Ascensore, riscaldamento 1.900.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044.

ARCIOCCASIONE 15% sconto ultimissimi appartamenti corso Unione Sovietica 215 vicinanze Piscina Comunale, due camere, cucina, ingresso, biservizi 1.950.000 mutuo 4.550.000. Drecma, Cernaia 18. Telefono 513-448. A69938

ATTENZIONE ultime grandissime occasioni, terreni tutti i servizi, progetti approvati zona Valdellatorre, condizioni favorevolissime, costruzione casette residenziali, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4095 — Torino». A65648

ATTICO quattro camere nuovo vende impresa Via Napione 34. Telefonare 541-181. A69453

AUTENTICA occasione villa, bella, nuova, ritercatissima posizione residenziale Rivalta, Selona, tre camere, ingresso, bagno, grandi terrazzi, garage sala giochi, giardino recintato, 4.200.000 mutuo 9.600.000. Gabetti 578-044. O335

AVIGLIANA villa dominante lago, circondata boltissimo verde, Selona, tre camere, cucina, bagno, ingresso, garage, giardino 2000 mq. Finita 10.000.000. Da ultimare 3.000.000 Sufficenti 30% contanti, Gabetti 578-044. O335

BORGARETTO vende casa 4 alloggi box giardino. Telefonare sera 345-473. 2001

CANTALUPA terreno panoramico per casette vendesi L. 400 mq. Telefonare 805-230 ufficio. 1001

AUTORIMESSA da avviare magazzini laboratori vendo attiva Grugliasco, via Toti 2. Telefonare 785-005 790-351 2

CANDIA prospiciente lago, bella villetta arredata, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo, box, giardino 4.900.000 facilitazioni. Gabetti 578-044. O335

CASA in zona centrale 72 camere costruzione 1903 vendesi. Telefonare 539-734 Rag. Sarteria.

CASA rustica vendesi località Merana Savigliano, 4 locali giardino garage 1.700.000. Mina, Via Roma 75, Fossano, telefono 60-545.

CASETTA VIA SANSOVINO 243 INTERNO 23/1 (MADONNA CAMPAGNA) VUOTA, SUPERFICIE TERRENO MQ. 385 CINTATI, GIARDINO FRUTTETO, ATTUALI 3 CAMERE TRASFORMABILI IN 4 CAMERE, SERVIZI COMPLETI MODERNI CON ALTRO FABBRICATO STACCATO 2 CAMERE SERVIZI CON POSSIBILITA' TRASFORMARLO VOLENDO LABORATORIO DI MQ. 300 CIRCA. SVENDESI CONTANTI 8.000.000 TRATTABILI. TEL. 597-774. O397

CENTRO borgo Vittoria in palazzo quinquennale vendesi alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, ultimo piano. Lire 7.600.000. Telefonare 293-434. 1001

CERIALE villette-bungalows, completamente arredate, nuova, straordinariamente convenienti. Quattro camere, ingresso, bagno, giardino 1 milione 650.000 mutuo 4.150.000. Gabetti 578-044. O335

CHIALAMBERTO, Valle Lanzo, villette abitabili tutto l'anno, minicosto. Tre, quattro, cinque, camere, ingresso, bagno, garage, giardino, sufficienti contanti 1.600.000. Gabetti 578-044

CHIERI centro alloggetto 1963, piano rialzato, 2.900.000 sufficienti 900.000. Amministrazione Capello, 532-780. O184

CHIERI, via Andezeno: spazioso nuovo tricamere servizi, 5.200.000 sufficienti 2.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

COMPLESSO residenziale lussuosissimo, terrazzo solarium, piscina, corso Torino 137 (prosequimento corso Francia). Appartamenti spaziosissimi. Tre camere, antrata, servizi 2 milioni 100.000 mutuo 4.700.000. Salona, tre camere, biservizi, ripostigli 3.900.000 mutuo 9.200.000. Gabetti 578-044. O335

CORSO Roma 45 adiacente piazza Bengasi nuova costruzione vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi 2 milioni 200.000 al vano, mutuo e facilitazioni. O106

CROCETTA, meravigliosa posizione direttamente meravigliosa appartamento: via Carlo Giordana 5 (via Lamarmora, corso Re Umberto). Affacciatesi gran giardino Rignon. Tre camere, salone, studio, cucina ampia, biservizi, ingresso. Vetri cattedrali dipinti mano autenticati noto pittore tedesco. 7.000.000 mutuo 14 milioni. Gabetti 578-044. O335

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Semplone angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

«GRESSONEY Trinità» vendesi case completamente arredate, cinque camere, due cucine, cantina, acqua, orto; metri quadrati 214, terreno, 6.000.000, Ava Walt. A69827

IMPERIA vende direttamente alloggi signorili in villa con portineria, posizione panoramica precollinare, zona esclusivamente residenziale. Telefonare ore ufficio 540-707.

IN primavera tutto l'anno abitando Cossa, poli 30 Km. Torino, splendida verdissima vallata. Quota 800. Appartamenti facile acquisto. Residenza con giardini, campi giochi, tennis, bocce. Tre camere, bagno 1 milione 600.000 mutuo 4.000.000. Quattro camere, bagno 2.800.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044.

LA LOGGIA, via Baill 3, vende ultimo alloggio 3 spaziose camere tinello cucinotto servizi, 6.800.000. Pellegrini. 2001

LAIGUEGLIA alloggi pronti, altri costruendi bellissima posizione da Lire 5.500.000. Sufficente 20% contanti, spediamo dettagli. Studio Fuzzetta 544-586. O229

LARGO Orbassano, rialzato 2, cucina (abitazione-studio) 6.150.000. Tel. 761-064. A65099

LIBERO vendo alloggio spazioso rimesso nuovo bagno, Nepiana, Telefonare 389-865. A65385

LIMONE Piemonte vendo alloggi nuovi 2-3 camere tinello cucinino. Convenientissimi, mutuo. Telefonare 33-02 Cuneo. 24806

LOCALE ampissimo seminterrato mq. 100 circa, via Cagrera 50. Riscaldamento servizi, molteplice adattabilità 1.500.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044. O335

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione leggera non rumorosa, mq. 250-300 zona corso Sebastopoli, Beinasco, Nichelino. Telefonare 390-362 oppure 673-241. Ottimi seri inquilini referenziati.

MADONNA Campagna vendesi alloggio una camera, tinello, servizi, Richiesta 4.300.000. Telef. 293-434.

MAGAZZINO box, corso Cracotta, mq. 50, vendesi 4.400.000. Rogliero Furbetto 544-568.

MAGAZZINO 140 mq zona piazza Vittorio vendesi. Troglia, corso Regina 168. O100

MAGNIFICA villa Lago Maggiore: Baveno, signorile centro villeggiatura. Salone, sei camere, cucine, triservizi, garage, portico, locale servizio. Circondata gran parco 5000 mq. Intravedile terreno ancora disponibile. Dalle ampie vetrate visuale incantevole. Splendide terrazze. 27.000.000 mutuo 15.000.000. Opportunità rarissima, prenotazioni visite Gabetti, Torino 578-044, Milano 871-8715.

MIGLIORE edilizia prezzo supervantaggioso: valida ancora pochi giorni eccezionale offerta «Operazione 30 giorni». Appartamenti signorilissimi spaziosi solo 69.000 mq., cuore zona Francia via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa. Tre camere, cucinotta, antrata, bagno ripostiglio 2.730.000, mutuo 6.370.000. Gabetti 578-044.

MONCALIERI costo irrisorio, Montagna Viù: ridente, graziosissima villetta circondata gran giardino compreso prezzo; 350.000 mutuo 700 mila. Prenotate velocemente, simili occasioni sono rarissime, inoltre in ville disponibili solo sei abitazioni. Gabetti

La Cecoslovacchia potrà tornare alla democrazia?

Intervista con l'uomo che guida il movimento «liberale» a Praga

Eduard Goldstuecker, germanista, dirige la «Gazzetta letteraria»: giornale di punta, vende 300 mila copie - Essa sviluppa i temi del «Manifesto delle duemila parole», in cui l'«élite» ceca ha denunciato l'involuzione del regime - Lo scrittore pensa che il nuovo corso avrà successo: «Stiamo creando le condizioni di un nuovo socialismo democratico», nel rispetto dell'economia collettivistica - Saranno necessarie molte riforme, soprattutto per difendere «la dignità dell'uomo» - L'esempio cecoslovacco avrà ripercussioni negli altri Stati comunisti

(Nostro servizio particolare)

Praga, luglio.

Le «piccole manovre sovietiche» sul suolo della Cecoslovacchia sono terminate la settimana scorsa, ma le «grandi manovre» si avranno in settembre, durante il Congresso del Partito comunista cecoslovacco. In questa estate, calda anche a Praga, tutto il paese discute sul «nuovo corso»; e poiché il tono culturale è elevato così come i problemi sono complessi e drammatici, i fermenti della nuova democrazia sono in ogni luogo e in ogni ambiente.

Dopo le «duemila parole», manifesto dell'*intellighentzia*, di cui anche la stampa italiana si è occupata, i temi del dibattito si sono fatti più chiari e più aderenti alla sensibilità popolare, come se quelle duemila parole avessero tradotto in un *test* essenziale la polivalenza di una ribellione civile di origini molto differenziate.

Al centro del movimento risorgimentale (così lo definisce Eduard Goldstücker paragonandolo al nostro passato mazziniano e manzoniano) è la Gazzetta Letteraria, *Literarni Listi*, che, in poche settimane fa quando le fu permesso di riapparire, ha quasi raggiunto le 300.000 copie, ed è esaurita in poche ore ogni giovedì. Si fa la coda al mattino davanti alle librerie per averla.

Eduard Goldstücker, che ha passato i cinquant'anni, professore di germanistica all'Università Carlo IV di Praga, presidente dell'Associazione degli Scrittori e uomo del giorno, mi ha dedicato un'ora, nel suo ufficio di direttore di *Literarni Listi*. Ha il pacato ma giovanile aspetto dell'accademico di razza e insieme lo slancio sincero ma misurato del giornalista di punta, con in più, nello sguardo, un fondo di malinconia e di speranza, simile in tutto a quello della maggior parte dei cecoslovacchi di oggi. Premette che posso chiedergli tutto e che non desidera controllare il testo dell'intervista.

Il successo della sua rivista lo considera una naturale presa di coscienza di un paese che è «dentro» a una profonda crisi, economica, politica, morale e culturale. Le trecentomila copie della rivista, libera da ogni censura, hanno oltre un milione e mezzo di lettori anche nelle più piccole città, su una popolazione di lingua ceca che supera di poco i sette milioni. La *Gazzetta Letteraria* fu motivo di un appello al Parlamento, ma non ebbe conseguenze. E' un episodio finito, dice Goldstücker.

Le «duemila parole» hanno avuto negli ambienti responsabili del paese, e su una frazione del partito, l'effetto esplosivo di una presa di posizione irreversibile dei tanta più noti economisti, artisti, professori universitari, registi, esponenti della scuola, intellettuali, tecnici, campioni olimpionici e operai. L'*intellighentzia* cecoslovacca si è rivolta al paese con queste parole, che traduco letteralmente dal Manifesto:

«Il partito, che dopo la seconda guerra possedeva la fiducia del popolo, la barattò con uffici fino a che li ebbe in mano tutti e non ebbe in mano altro che questi. L'errata linea di guida cambiò il partito da un movimento di idee in un'organizzazione oligarchica, che attirò nelle sue file egoisti desiderosi di dominare, calcolatori vigliacchi e persone dalla coscienza sporca. Il partito perdette il distacco dal potere esecutivo. Il Parlamento disimparò a discutere, il governo a governare, i dirigenti a dirigere. Perciò la maggioranza del popolo dimenticò l'interesse per la causa comune, si occupò dei propri problemi, del danaro che poi, nelle attuali condizioni, non dava neppure fiducia. Si è perduta la gioia del lavoro».

La speranza e più ancora la volontà della base e dei lavoratori in generale, esclusa determinate minoranze, arriverà a determinare le decisioni del prossimo Congresso? Goldstücker ne è sicuro, salvo le difficoltà nascenti dal ridimensionamento, ormai inevitabile, dell'industria pesante e dei settori economici in difficoltà.

Chiedo a Goldstücker se per una vera democrazia sociale ritiene necessaria una riforma radicale delle leggi, del diritto pubblico e della Costituzione, oppure se sarà sufficiente un'inversione di tendenza del partito e del Comitato Centrale. Le cose camminano su un piano concreto, anche se tutto consiglia di premere più sul freno che sull'acceleratore.

Mentre mi congeda, guardo ancora quest'uomo che si espone di persona, che crede fermamente nel socialismo, e che, studioso e accademico fino a ieri, ebbe fra l'altro il grande merito di aver liberato dalla interdizione ufficiale uno scrittore di genio come Kafka.

Piero Della Giusta

Il «nuovo corso» si pone non solo il problema della produttività del lavoratore, di un'industria efficiente, di un rinnovamento radicale degli impianti e della vendibilità dei prodotti, ma quello «*della dignità, della libertà, e della originalità dell'uomo e del gusto per il lavoro. Occorrono grandi cambiamenti, consigli di impresa, passaggio dalla democrazia politica alla democrazia economica*».

Goldstücker è convinto che l'alto livello della cultura cecoslovacca, instaurando una nuova libera dialettica, può avere una influenza importante sull'orientamento dei paesi socialisti e anche sui partiti comunisti e socialisti dell'Occidente. «*Ci rendiamo conto che stiamo facendo una nuova esperienza storica, creando le condizioni di un nuovo socialismo democratico. Crediamo che questo esperimento sarà considerato con attenzione*».

Goldstücker non contesta il sistema, ma la gestione del sistema, cioè l'ordine costituito che ne è nato e che si è dimostrato inefficiente. Sulla via del progresso tecnologico moderno, temperato dall'umanità di un popolo provato ma non indurito dalle tragedie per le quali è passato dal '38 ad oggi, la Cecoslovacchia può indicare la strada giusta di un socialismo moderno. La marcia dovrà essere lenta, prudente e anche circospetta. Il popolo ha fretta, vuole risultati pronti, ma gli ostacoli e i pericoli sono immensi.

Per Goldstücker non è l'economia del benessere di tipo americano, con i relativi condizionamenti e feudalesimi, che interessa il popolo boemo, ma un socialismo (o comunismo) pre-staliniano, che non distrugga come altrove la personalità, la fantasia, la libertà di espressione e di critica e cioè — Goldstücker parla un eccellente francese — «*l'homme, son naturel et son esprit de finesse*». E di finezza e di fantasia a Praga ce n'è da vendere.

Con un'annotazione non richiesta, spontaneamente emersa dal discorso, Goldstücker mi dice di essere certo che non solo la scelta dei delegati al Congresso di settembre non sarà, né potrà essere più influenzata dall'apparato staliniano e conservatore del partito; le assemblee di base (ed è questo uno degli aspetti più essenziali del «nuovo corso») hanno per la prima volta la facoltà di designare, a mezzo dei propri delegati, le persone da eleggere nel Comitato Centrale. Le cose camminano su un piano concreto, anche se tutto consiglia di premere più sul freno che sull'acceleratore.

Mentre mi congeda, guardo ancora quest'uomo che si espone di persona, che crede fermamente nel socialismo, e che, studioso e accademico fino a ieri, ebbe fra l'altro il grande merito di aver liberato dalla interdizione ufficiale uno scrittore di genio come Kafka.

Piero Della Giusta

La Russia tace il ritiro delle truppe da Praga

Mosca, 12 luglio.

L'agenzia *Tass* ha pubblicato il comunicato ufficiale del comando supremo delle forze del Patto di Varsavia e ha annunciato che «*le esercitazioni militari dei quadri e degli stati maggiori alleati compiute in comune sul territorio della Polonia, della Cecoslovacchia e dell'Urss sono terminate*».

L'agenzia aggiunge: «*All'esame e all'analisi di queste esercitazioni hanno partecipato il primo segretario del pc cecoslovacco Dubcek, il presidente della Repubblica gen. Svoboda, il presidente del Consiglio dei ministri Cernik, e il ministro della Difesa gen. Dzur*».

Radio Praga ha mosso alcuni rilievi. In particolare lamenta che la *Tass* abbia omesso il paragrafo riguardante il ritiro delle truppe sovietiche dalla Cecoslovacchia.

«*Fino a questo momento* — ha aggiunto radio Praga — *non è nota la ragione perché questo passo di rilevante importanza per noi sia stato omesso*». (A. P.)

Da lunedì al 15 settembre

I turisti non possono portare l'auto a Capri

E' permesso soltanto a chi vi risiede (e paga le tasse) o a chi soggiorna per più di un mese

Roma, 12 luglio.

Chi si rechi a Capri per meno di trenta giorni, a partire dal 15 luglio e fino al 15 settembre, non potrà portare nell'isola la propria auto. Lo ha disposto con decreto il ministro dei Lavori Pubblici, Natali. Il provvedimento stabilisce che in questo periodo, a Capri, hanno diritto a sbarcare un'auto soltanto le persone che vi risiedono e che risultano iscritte nei ruoli comunali dell'imposta sul valore locativo. Coloro che trasgrediscono le norme sono puniti con una ammenda da 50 mila lire a mezzo milione.

Il ministro Natali ha anche adottato un'altra disposizione che interessa la salvaguardia del paesaggio non solo di Capri ma anche di Ischia. Ha fissato i termini di scadenza entro i quali le amministrazioni comunali delle due isole debbono presentare i piani regolatori, considerati gli strumenti più adeguati di disciplina urbanistica: entro il 30 settembre 1968 per il comune di Capri; non oltre il 31 ottobre per quello di Anacapri ed entro il 31 dicembre per i comuni dell'isola d'Ischia. I piani debbono essere redatti dall'ente di valorizzazione al quale la legge ne attribuisce i compiti.

Il provvedimento segue un'iniziativa della direzione generale dell'urbanistica del ministero dei Lavori Pubblici, la quale già da tempo ha sollecitato le amministrazioni comunali delle due isole ad affrettare la procedura per la formazione dei piani regolatori generali.

(Ansa)

Svenimenti e pianti alla lettura della sentenza

Diciannove condanne e due assoluzioni al processo delle «squillo» di Genova

Le pene variano da tre anni e mezzo a quattro mesi - Concessa a sei imputate la libertà provvisoria
Il verdetto dopo tre ore di camera di consiglio - Probabile appello sia degli imputati sia del P. M.

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 12 luglio.

Il processo per l'«anonima squillo» si è concluso con diciannove condanne e due assoluzioni. Le pene sono state molto miti, ma la lettura della sentenza, nell'aula della quarta sezione penale del Tribunale di Genova, è stata seguita da violente scene di isterismo. Angela Boschetti, condannata a due anni e otto mesi di carcere e un anno di casa di lavoro, è rimasta per quasi cinque minuti impassibile, in piedi, dopo che i giudici hanno lasciato l'aula, mentre le altre imputate, molte con gli occhi coperti da lenti affumicate, piangevano. Improvvisamente la donna, che ha 39 anni, è alta, bionda e molto bella, è stata scossa da un tremito, si è portata la mano sinistra alla bocca, ed è caduta a terra, svenuta.

Maria Angela Boschetti, una delle imputate condannate ieri a Genova, piange disperata mentre è accompagnata in carcere poco dopo la sentenza (Tel. Leoni)

Al tonfo, le altre imputate hanno urlato di spavento. Rita Soddu, una ragazza di vent'anni condannata alla stessa pena di Angela Boschetti, si è precipitata in soccorso dell'amica, preceduta dai carabinieri: questi hanno sollevato di peso la donna svenuta, deponendola su una panca nel tentativo di rianimarla. Pochi secondi dopo, un nuovo urlo e ancora un tonfo: questa volta era Rita Soddu a cadere svenuta. E' stato necessario un quarto d'ora circa prima che le due donne si riprendessero e gli imputati lasciassero l'aula.

La madre di Rita Soddu, che è sarda, attendeva l'uscita della figlia nel cortile di Palazzo Ducale, all'ombra del porticato. Quando ha visto la figlia uscire barcollante, la donna ha cominciato a piangere, disperata, urlando più volte: «Figlia mia, ti hanno rovinata! Avevi sedici anni quando ti sei sposata!». Anche il marito di Rita Soddu figura tra gli imputati di questo processo: l'uomo, che è sfuggito all'arresto rendendosi irreperibile, è stato condannato in contumacia alla stessa pena della moglie.

L'attesa della sentenza è durata circa tre ore. Quando il presidente dott. Pino Sgrò ha letto la sentenza, l'aula era gremita di pubblico: durante le precedenti otto udienze il processo si era svolto a porte chiuse.

Ed ecco le singole condanne: Marcella De Filippi di 41 anni, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, tre anni, sei mesi e venti giorni di carcere e un anno di casa di lavoro; Paola Lezzi, di 32 anni, favoreggiamento e sfruttamento, due anni e dieci mesi di carcere e un anno di casa di lavoro; Olga Valle, 53 anni, Angela Boschetti, di 38, Rita Soddu, di 20, Gianna Baldacci, di 21, Diomira Bezoari, di 54, Matteo Tavaglione, di 28, Giuseppe Vilona, di 55 anni, sono stati riconosciuti colpevoli di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e condannati ciascuno a due anni e otto mesi di carcere e uno di lavoro; Clara Marengo, di 77 anni, Adriana Spagno, di 44, Rossana Leonelli, di 46, Cecilia Leo, di 41 anni e sua sorella Gina, di 42, Enrica Castellaro, di 30, Elisa Di Costanzo, di 27 e Iolanda Dominici, di 54 anni, sono state riconosciute colpevoli di favoreggiamento e condannate a un anno e quattro mesi di carcere; per lo stesso reato a Fedora Ferrini, di 34 anni, è stata inflitta la pena di un anno e cinque mesi; la Spagno, la Leonelli, le due Leo, la Ferrini, la Di Costanzo, la Dominici e la Marengo erano imputate sia di favoreggiamento sia di sfruttamento della prostituzione, ma sono state assolte dalla seconda accusa perché il fatto non costituisce reato. Lodana Cristallini, di 23 anni, è stata condannata a quattro mesi per falsa testimonianza; sia alla Cristallini sia alla Marengo è stato concesso il beneficio della condizionale.

Infine sono stati assolti: per insufficienza di prove, Giuseppe Serrao, di 51 anni, accusato di avere sfruttato la prostituzione della Boschetti e Cesarina Corsi, perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di avere favorito la prostituzione della figlia. I giudici hanno poi concesso la libertà provvisoria alla Valle, alla Spagno, alla Leonelli, alle due Leo e alla Ferrini.

Si è conclusa così la prima fase della scandalosa vicenda scoperta dai carabinieri ai principi dell'anno: ora è probabile che gli imputati e anche il P.M. ricorrano in appello.

Com'è noto i carabinieri avevano appreso che in alcuni compiacenti appartamenti si prostituivano ragazze minorenni; cominciarono le indagini che portarono alla clamorosa scoperta della rete di case squillo che agivano in collaborazione fra loro. Erano tutti appartamenti eleganti, molto ben arredati e all'altezza delle tariffe, che oscillavano tra le 10 e le 150.00 lire.

Filiberto Dani

Ingegnere «sub» milanese muore annegato a Portofino

Aveva 30 anni - Visto un grosso pesce tentava di catturarlo nelle profonde acque di Punta Chiappa - Cacciava senza autorespiratore

(Dal nostro corrispondente)

S. Margherita, 13 luglio.

(a. b.) L'ingegnere milanese Luigi Costamante, di 30 anni, residente in corso XXII Marzo 4, è morto annegato ieri pomeriggio durante una battuta di caccia subacquea a Punta Chiappa, l'estremo lembo occidentale del promontorio di Portofino. L'ingegnere con la moglie era ospite in una villetta a Recco in via Privata Golfo Paradiso.

Era appena suonato mezzogiorno quando l'ingegnere, che nella mattinata aveva raggiunto Punta Chiappa per un bagno, notava un grosso pesce che si aggirava vicino allo scogliera. Appassionato di pesca subacquea e per non cacciare la preda con il solo pugnale che aveva con sé, si rivolgeva a un sub, che erano nei pressi, affinché gli prestassero un fucile.

Ottenuta l'arma e calzate le pinne (senza autorespiratore) il Costamante si immergeva: in quella zona la profondità è notevole. Non si sa fino a che punto si sia spinto l'ingegnere. I tre pescatori ad un tratto lo videro riaffiorare esanime bocconi; gettatisi in acqua cercavano di soccorrerlo ma invano.

Il cadavere era trasportato all'obitorio e per diverse ore non era possibile identificarlo. Più tardi da Recco giungeva la moglie che lo riconosceva. La morte è dovuta ad asfissia per annegamento.

Parrucchiere si fa uccidere dal treno Domodossola-Novara

Omegna, 12 luglio.

(a. c.) Il parrucchiere Giulio Francesco Signani di 75 anni, da Groppello Cairoli ed abitante ad Omegna, si è fatto travolgere stamane all'alba da un treno nei pressi di Borca sulla linea Domodossola-Novara.

Petroliera esplode in un bacino a Rotterdam: 6 dispersi, 11 feriti

Le vittime sono operai olandesi - L'equipaggio (compresi parecchi italiani) è illeso - La nave proveniva da Genova

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 12 luglio.

Una petroliera proveniente da Genova è esplosa, stamane all'alba, nel porto di Rotterdam: sei operai olandesi sono dati stasera per dispersi e tutto fa credere che siano morti nello scoppio. I feriti sono undici, dei quali uno in gravissime condizioni. La nave, che si trovava in bacino, è gravemente danneggiata: la deflagrazione ha provocato danni agli impianti portuali e agli edifici che si trovano nelle vicinanze.

La petroliera panamense *Agua Clara* di 28 mila tonnellate, al comando del capitano Luciano Travaglini, di Ancona, era giunta qualche giorno fa a Rotterdam ed era entrata in cantiere per la periodica pulizia delle cisterne. Alle 5 di stamane l'intero equipaggio era a terra, in franchigia; sulla nave si trovavano soltanto 53 operai locali intenti alle operazioni. Per cause non ancora precisate (forse un corto circuito) una violenta fiammata si è sviluppata a metà scafo, subito seguita da una terribile deflagrazione, che ha aperto una falla di 120 metri quadrati nella fiancata.

I vetri delle case vicine sono andati in frantumi, lo scoppio è stato udito a una decina di chilometri: nel porto — e soprattutto nel quartiere popolare di Schiedam — si sono avute scene di panico.

I pompieri del porto, quelli della città di Rotterdam e quelli sopraggiunti da altre località vicine, sono riusciti a domare le fiamme evitando un pauroso incendio. Tra le macerie e all'interno della nave sono stati raccolti undici feriti. Sei uomini risultano mancanti: la sola speranza che siano sopravvissuti è data dal fatto che essi potrebbero essere fuggiti in preda al panico senza presentarsi al controllo. Ma man mano che le ore passano la speranza di trovarli ancora vivi si spegne.

a. d.

L'equipaggio che è incolume rifarma questa sera a Genova

Genova, 12 luglio.

(t. d.) La petroliera Agua Clara — esplosa stanotte nel porto di Rotterdam — è di proprietà della «Agua Clara Compagnia Naviera Panamena» rappresentata in Italia dalla «Compagnia Marittima» che ha sede a Genova in via Roma 1.

La notizia dello scoppio è giunta alla compagnia genovese nelle prime ore del mattino e un funzionario ha subito provveduto a mettersi in contatto telefonico con il capitano della petroliera, Luciano Travaglini di Ancona.

«L'equipaggio — *ha poi riferito il funzionario ai giornalisti* — è illeso.

La «Compagnia Marittima» ha già provveduto ad informare i familiari degli uomini dell'Agua Clara che i loro congiunti stanno bene e che arriveranno domani sera in treno a Genova.

Si annega gettandosi da un ponte nella Dora

Aosta, 12 luglio.

(t. c.) Una insegnante aostana di 41 anni si è tolta la vita stamani gettandosi da un ponte che scavalca la Dora in località Pont Luaz, nei pressi di Aosta, nel comune di Charvensod.

La donna, Anna Maria Piovano in Willien, è morta per annegamento. La salma è stata recuperata nei pressi di Brissogne dai vigili del fuoco e dai carabinieri, a quattro chilometri circa dal luogo ove l'insegnante si era gettata dal ponte. Sembra che la Piovano fosse affetta da esaurimento nervoso.

5 km di cocktail

Cinque chilometri di bottiglie messe in fila. Bottiglie di acqua minerale, aranciata, bitter, aranciata amara, limonata, acqua tonica, cocktail, chinotto, rabarbaro. Cinque chilometri: tanto sono lunghe le linee di imbottigliamento della San Pellegrino. Sono le più lunghe linee di imbottigliamento d'Italia. E fanno parte del più moderno complesso industriale d'Europa nel settore delle acque minerali e bibite. All'inizio delle linee d'imbottigliamento, le bottiglie entrano vuote: al termine, escono piene e tappate. Senza che mai mano debba toccarle. Durante il tragitto, le bottiglie vengono lavate e sterilizzate; quindi si riempiono in rapida cadenza di acqua minerale, succhi di agrumi, zucchero ed ogni altro componente, miscelati in giusta proporzione. Infine il ciclo si conclude con la pastorizzazione e l'etichettatura. Senza che mai mano debba toccare una bottiglia. Ogni giorno, dai cinque chilometri delle linee di imbottigliamento escono milioni di bottiglie di Acqua Minerale e Bibite San Pellegrino, e da qui raggiungono ogni casa d'Italia e ogni città del mondo. Questa è la San Pellegrino: prodotti naturali preparati con una tecnica di avanguardia.

ATA

San Pellegrino

un nome che è una garanzia

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua a pag. 8)

SICURO AFFARE RIVOLI IN ZONA INDICATISSIMA PER TUTTE LE ATTIVITA' COMMERCIALI CON SPECIALE NECESSITA' SUPERMERCATO ALIMENTARE E GENERI DIVERSI PRIVATO VENDE O AFFITTA LOCALI SEPARATI O UNITI TRE FRONTI VETRINATI CON ALLOGGIO E MAGAZZINO (ATTREZZATO A BOISE MASTRELLATE PER OFFICINA AUTO) RISCALDAMENTO ARIA IN TUTTI GLI AMBIENTI IMPIANTI FUNZIONANTI LUCE FORZA ACQUA GIA' IMBIANCATO LIBERO SUBITO. TELEF. 256-276, PASTI 250-180.

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Berchiella Spotorno via Lalolo Telef. 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1 telefono 67-759 Pietrelgure.

STABILIMENTO due piani mq. 1500 Pianezza vendo affitto. Telefonare 536-844.

STABILIMENTO nuovo mq. 900 vendesi, area depressa, abbondanza manodopera, facilitazioni pagamento. Telefonare 539-734. A69474

STRESA palazzina condominiale signorile vendonsi appartamenti cinque locali doppi servizi garage posto a lago. Prof. Bonazzi, via Dante 23, 28049 Stresa. 24691

TERRENO gran posizione barriera Milano costruibile immediatamente 176 camere, bok, magazzini. Vendesi convenientemente. Gabetti 576-044

TERRENO industriale, diecimila mq. cintati, tutti servizi, fronte provinciale Torino-Borgaro vendesi 66 milioni. Ragioniere Furbatto.

TERRENO industriale progetto approvato posizione favolosa su fronte statale di grande comunicazione mq. 4500 vendesi. Telefonare 644-584.

TERRENO industriale Torino 37.000 mq. vendesi. Treglia, corso Ragusa 188. O100

TERRENO industriale Volpiano progetto fronte statale occasionissima. Telefonare 273-571. O130

TERRENO mq 800 10 km Torino, comodità, servizi, vendesi. Occasione. Telefonare 981-345.

TERRENO mq 1500 posizione magnifica sopra Rubiana alt. 1000 mt. vendesi. Telef. 872-586 ore pasti.

TORRES vende, Givoletto, tre lotti mq 1270 - 1250, progetti approvati, residenziali, panoramici. Tel. 389-417

VALDELLATORRE vendesi terreno mq. 17.000 unico appezzamento, strada asfaltata, acquedotto, richiesta 1500 mq. Telef. 935-228.

VENDESI cascina zona collinare vicinanze Chivasso acqua luce bellissima strada. Telefonare 969-200.

VENDESI direttamente alloggio corso Sebastopoli 235, nuova costruzione, pronta tinteggiato mq 216, mutuato. Eventualmente permutiamo con altro alloggio centrale mq 140 circa, non chiediamo contanti. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 137 — Torino ».

VENDESI due negozi magazzini 7,50 per cento, 20.000.000 (via Cibrario). Tel. 740-612.

VENDESI LUNGOMARE PESARO AREA ESCLUSIVAMENTE ALBERGHIERA MQ. 5000 ARENILE MQ. 7000, SCRIVERE: CASELLA POSTALE N. 30, SANSEVERINO MARCHE.

VENDESI magazzino via Bardonecchia composto da sei box liberi primo novembre 9.000.000 trattabili. Telefonare 768-777. 1001

VENDESI mq. 2000 terreno sopra Fiocchetto. Telef. 631-142 (dopo ore 19). A65802

VENDESI negozio (via Cibrario). Reddito 8%. Richiesta 10 milioni. Telefonare 740-612. A67443

VENDESI Pianezza zona residenziale Villaggio dei Pini ville da costruire o terreno. Tel. 653-196.

VENDESI TERRENO INDUSTRIALE MQ. 40.000 IN TORINO PROSPICIENTE CON AMPIA FRONTE STRADA SETTIMO. TEL. 484-768.

VENDESI ville collina Trofarello. Tel. 547-365. A62137

VENDESI ville signorile collina Monferrato nuovissime 22.000.000 trattabili. Facilitazioni. Impresa Forno Villadeati (AL). Tel. 42-039.

VENDO Nichelino terreno mq 1600 coperti mq 1300. Telef. 663-818 martedì e venerdì. A68012

VENDO villa Nichelino due alloggi tutto terreno. Tel. 369-105 ore pasti.

VENDONSI affittansi magazzini zona Garino Vinovo. Tel. 799-083.

VENDONSI appartamenti in costruzione Cerialé regione Campasa. Telefonare bar Diva 0182/70-757 ore pasti. 2001

VILLA o casa impresa referenziata costruisca conto terzi. Tel. 543-688.

VILLE 3 camere salone, giardino ottime finiture vendonsi, mutuo rateizzazioni. Strada Biasoni 39/12.

VIA Cantoira 2 camere tinello servizi libero vendesi 5.400.000 facilitazioni pagamento. Cassagno 885-962. O355

VILLETTA collinare 6 vani giardino 14.000.000 più mutuo ponente Rivoli. Telefonare 951-178.

VILLETTA costruenda panoramica, bellissima posizione soleggiata, 7 km centro. Tel. 535-601. O824

VILLETTE Cumiana lotti terreno economici vendonsi. Telefonare 905-230 ore ufficio. 1001

Z. VIA Onorato Vigliani camere tinello tutti confortis 1.500.000 mutuo 2.350.000. Telef. 502-514.

Z. CONSO Traiano angolo Corso Corsica 136 alloggi pronti in razionale costruzione esentasse 750.000 per camera più mutuo fondiaria. Telefonare 502-542. O63

ZONA Massi Vittoria bicamere; tinello, servizi 1.500.000 mutuo 3.300.000. Telefonare 502-514.

ZONA Venchiglia ultimi alloggi casa signorile, moderna, facilitazioni vendo. Tel. 535-601.

502-514 telefonandoci verderemo in brevissimo tempo vostri alloggi, case, ville senza spese. O53

2.100.000 vendo alloggio via Nizza, 3 camere, Cestagno. Tel. 502-386

1.200.000 vendo terreno collina destra Superga, progetto approvato. Telefonare 683-136. O325

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 778-538. O1000

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 769-800.

A. GIOVANI sposi abbisogna piccolo alloggio camera tinello servizi. Telefonare ai 727-705 ore serali.

AFFITTASI alloggetto 1 camera servizi zona Madonna di Campagna. Telefonare 299-976, 257-975, 257-919

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTASI 1-2 locali servizi piano rialzato o primo piano zona Barriera Milano uso ufficio. Telefonare 872-596 ore pasti.

ALLOGGIO 3 - 4 camere cucina servizi anche periferico. Telef. 544-461

AFFITTERE grande magazzino da mq 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

CERCASI camera tinello servizi piemontesi 2 persone referenziati. Telefonare 368-224. 1001

CERCASI villetta periferia Torino anche zona industriale. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 N, Savona.

CERCASI negozio due vetrine da adibirsi a magazzino macchine utensili. Indispensabile facilità accesso. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 N, Savona. 24950

CERCO camera tinello servizi per settembre. Telefonare 737-049.

INIZIO ottobre cercasi affitto locale industriale zona Giaveno mq 1000 per industria calzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino».

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione leggera non rumorosa, mq. 250-300 zona corso Sebastopoli, Balnesco, Nichelino. Telefon. 390-362 oppure 873-241. Ottimi anni inquilini referenziati.

LOCALE 80-120 mq. zona Lanza, Venchi Unica, cercasi. Telefonare 386-655 ore 13-14.

PERSONA sola referenziata cerca camera servizi possibilmente semicentrale libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7425 — Torino».

LABORATORI magazzini negozi mq. 100, 250, 400 affittasi Via Passo Buole 66. Telefonare 610-359.

LOCALE industriale complessivi mq. 1600 affitto Via Sospello. Telefonare 276-735. 2001

LOCALE Porta Nuova adatto deposito industria alimentare mq. 250 volendo altri 500 affittasi. Telefonare 535-601. O315

(Continua a pag. 17)

GRANDE AZIENDA TORINO

cerca

BRAVISSIMA SIGNORINA IMPIEGATA CONCETTO

veloce perfetta stenodattilografa meglio se con buona conoscenza lingue, desiderata migliorare. Manoscrivere dettagliando età, studi compiuti, referenze.

Retribuzione adeguata al merito.

Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti.

Indirizzare a: **PUBBLICITA' STAMPA 189 — TORINO**

SOCIETA' A COMO

filiale di un'importante società olandese, produttrice di prodotti speciali per tintorie

cerca RAPPRESENTANTE

a base di provvigione per la vendita dei suoi prodotti nella zona di Torino, introdotto nel campo.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 1002 - TORINO**

A. VIDAL s.a.s.

Per propria Sezione VIDAL assume: UN AGENTE per provincie Vercelli - Alessandria.

Per propria Sezione FAY assume: UN AGENTE per le provincie di Vercelli - Alessandria - Novara - Pavia.

Richiedesi: dinamismo, personalità, attitudine al lavoro programmato ed organizzato. Età massima: anni 35 - auto propria. Titolo di preferenza: residenza in Vercelli. Offresi: retribuzione annua oltre 3 milioni, perfezionamento professionale, possibilità carriera.

Un Funzionario riceverà i candidati dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 di lunedì 15 c.m. presso l'Hotel ALLI DUE BUOI ROSSI, Via Cavour, 6 - Alessandria.

IMPORTANTE SOCIETA' DI RAPPRESENTANZA

MACCHINE UTENSILI

estera CERCA per sviluppo propria organizzazione elemento 25-35enne per vendita e assistenza tecnica. Conoscenza lingue: francese e o inglese tedesco, costituirà elemento preferenziale.

Telefonare N. 501.606 - 500.759 Torino ore ufficio.

The International Centre for Advanced Technical and Vocational Training, Turin,

requires COPY TYPISTS capable of cutting stencils in French, English and Spanish and to carry out some administrative duties.

Please telephone Personnel Officer, Turin 633.733, for interview, or write to Corso Unità d'Italia 140 - Turin

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA PROVINCIA CUNEO IN FASE DI ESPANSIONE

CERCA

- **Ingegnere Meccanico** preferibilmente con esperienza disegno, cicli e metodi di lavorazione.
- **Dottore in Fisica** od eventualmente in matematica per ufficio controllo qualità.
- **Capo reparto** esperto attrezzeria e costruzione stampi.

Inviare risposta dettagliata a: **PUBBLICITA' STAMPA 4346 - TORINO**

IMPORTANTE INDUSTRIA METALLURGICA

in Torino, zona Mirafiori CERCA:

- **DISEGNATORI** 1° e 2° categoria pratici stampaggio lamiera, attrezzature;
- **FRESATORI** 1° categoria.

Precisare età, posti occupati, pretese. Si assicura la massima riservatezza a alta retribuzione, riferita effettiva capacità.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 4373 — TORINO**

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

DIRETTORE DI FILIALE

SEDE DI LAVORO: TORINO

Una primaria Industria Metalmeccanica, operante su tutto il territorio nazionale ed all'estero, cerca per la propria Filiale di Torino (organico 30 persone, giurisdizione Piemonte, Liguria e parte della Lombardia) un **DIRETTORE DI FILIALE** avente le seguenti caratteristiche:

1) - Precedenti esperienze nella conduzione di organismi periferici (filiali) con problemi attinenti alla vendita, all'amministrazione, all'officina ed all'assistenza tecnica.
2) - Capacità di creare, mantenere e sviluppare contatti ad altissimo livello con Enti e Società di importanza nazionale ed internazionale.
3) - Perfetta conoscenza di due lingue tra inglese, francese e tedesco.
4) - Doti di presenza e stile personale.
5) - Preferibilmente laureato in Ingegneria e di età non superiore ai 45 anni.

SI OFFRE:

1) - Dopo un adeguato periodo di lavoro e in base al rendimento è previsto l'inquadramento nella categoria dirigenti industriali.
2) - Un livello retributivo interessante e proporzionato all'esperienza ed alla capacità.

Mentre si garantisce una assoluta riservatezza si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum a: **« PUBBLICITA STAMPA 953 — TORINO »**

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE

nell'ambito del proprio Gruppo per il potenziamento del **SETTORE COIBENTAZIONI**

cerca:

CAPO SERVIZIO

Esperienza almeno quinquennale nel campo delle Coibentazioni, ottima conoscenza dei più moderni e razionali materiali coibenti e delle loro più avanzate tecniche di applicazione nel settore industriale - Conoscenza adeguata del mercato nazionale ed estero nel campo specifico - Laureato in Ingegneria - Età max anni 45.

VICE CAPO SERVIZIO

Profonda conoscenza dei problemi termici connessi alla coibentazione - Pluriennale esperienza tecnica commerciale nel campo della coibentazione industriale - Diploma di Perito Industriale - Età max anni 40.

Per le posizioni richieste non si accettano risposte per interposta persona.

Si assicura la massima riservatezza ed una retribuzione adeguata alle effettive capacità dei Candidati.

Inviare curriculum a: **PUBBLICITA' STAMPA 122 — 20100 MILANO**

INDUSTRIA TORINESE COMPONENTI PER L'ELETTRONICA Zona Mirafiori

cerca:

- **OPERAI GALVANOTECNICI** esperienza almeno biennale.
- **OPERAI TUBISTI, ELETTRICISTI e MONTATORI** da adibire a manutenzione impianti.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 4353 — TORINO**

NOTA SOCIETÀ

ricerca

AGENTI

introdotti industrie, per vendita prodotto stagionale in abbinamento, in zone ancora libere. Inviare curriculum precisando Case rappresentate e zone visitate.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 164 - TORINO**

IMPORTANTE AZIENDA ARTICOLI TECNICI DI CONSUMO cerca

ORIUNDO NAPOLETANO da destinare alla direzione della propria Filiale di vendita di Napoli.

RICHIEDESI: età 30-35 anni - istruzione media superiore - auto propria - capacità organizzativa ed esperienza diretta di vendita.

OFFRESI: retribuzione superiore al 3.500.000 annui e rimborso spese.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 7547 — TORINO**

Importante Industria Metalmeccanica dintorni di Torino

cerca **OPERAI specializzati** lavorazione lamiera sottile per costruzione campionature e prototipi. E' necessaria una perfetta conoscenza del disegno.

Scrivere a: **« PUBBLICITA' STAMPA 4007 - TORINO »**

Importante Industria metalmeccanica

cerca

per ampliamento attività nel campo trasporti interni di officina (traslatori, trasferimenti su macchine utensili, ecc.)

DISEGNATORI

progettisti e particolaristi. Richiedesi esperienza nel campo specifico o analogo, offresi categoria e retribuzione adeguate alle effettive capacità.

Scrivere dettagliando età, titolo studio, esperienze, referenze a: **OCIFEL-COLUBRA - C. Siracusa 11 - TORINO**

TECNICO ALTAMENTE QUALIFICATO

esperienza trentacinquennale, **assumerebbe**, per l'Italia e l'estero, incarico di consulenza immobiliare per conto di grande complesso industriale e finanziario.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 177 - TORINO**

PANTALONIFICIO IMPORTANZA NAZIONALE ricerca TECNICI ANALISTI CRONOMETRISTI

esperti tempi e metodi - organizzazione e programmazione. Costituisce elemento preferenziale pratica 5-6 anni presso aziende primaria importanza. Garantiamo massima riservatezza.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 186 — TORINO**

SILMA - Soc. per Az.

Corso Torino 88 - RIVOLI TORINESE

per potenziamento quadri **CERCA ABILE MODELLATORE** in legno e plastica.

Scrivere o presentarsi.

Industria motoristica torinese di importanza internazionale

ricerca **PROGETTISTI, PREFERIBILMENTE P.I. MECCANICI**, con 3-4 anni di effettivo lavoro progettativo per la formazione di capi gruppo nei seguenti settori:

a) **Tecnico progettativo** con particolare esperienza nei motori di piccola cilindrata e nelle relative trasmissioni;
b) **Tecnico d'officina.**

Età max 35 anni.

Costituisce elemento di preferenza la conoscenza della lingua inglese.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 4333 - TORINO**

La RAI Radiotelevisione Italiana

bandisce un concorso per i seguenti posti:

VIOLONCELLO DI FILA (1 posto)

1° FAGOTTO (1 posto)

CLARINETTO BASSO con obbligo del 2°, 3° e 4° clarinetto

ALTRO 1° TIMPANI, BATTERIA, XILOFONO e ogni altro strumento a percussione esclusi quelli a tastiera (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

La domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 15 luglio 1968 al seguente indirizzo: RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Secchi 14. Telef. 538-539. O529

A. AFFITTA Consolidle, via Totana 13 (corso Trapani) signorilissimi appartamenti 2 camere tinello cucinotto; salone 2 camere cucina.

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI due camere, tinello, servizi. Telefonare 745-720 Geom. Martinet . O360

A. PINO affittasi alloggio signorile ultimo piano con ascensore salone camera grosso tinello cucinino servizi mq. 110. Telefonare mattino 881-876. 1001

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A. referenziato affittasi 3 locali cucina vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 341-829. 24691

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Tel. 546-439.

AFFITTANSI alloggi pronti subito arredati 80.000 mensili vuoti 55,000 adatti lussuoso pied-à-terra recapito. Telefonare pomeriggio 393-624.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio tre vani via Buenos Aires. Telefonare 320-206 ore 14-15. 2001

AFFITTASI alloggio 5 camere cucina servizi piano 1° via Saluggia, L. 50 mila mensili, cauzione. Tel. 538-297 ore ufficio. A67103

AFFITTASI camere tinello servizi 22 mila prossimi sposi. Telef. 215-971.

AFFITTASI casa, negozio magazzino alloggio farmacentrale S. Mauro T. Telefonare 521-726. 1001

AFFITTASI due camere, tinello, servizi. Telef. 355-664.

AFFITTASI locali seminterrati Via Bersio 8 mq. 300 uso magazzino, laboratorio silenzioso, con accesso carrabile, rivolgersi in portineria. Telefonare 323-110. 2001

AFFITTASI locali in Via Cassini 75 int. 10 mq. 250 uso deposito, ufficio rappresentanze, e 3 vani uso ufficio abitazione. Rivolgersi portineria. Telefonare 323-110. 2001

AFFITTASI nuovo tre camere servizi Siracusa Sebastopoli senza intermediari referenze cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7592 — Torino».

AFFITTASI signorile 4 camere accessori corso Lecce 3. Telef. 765-322.

AFFITTASI uffici ed alloggi centralissimi 2-3-5 camere, ingressi servizi indipendenti liberi subito. Telefonare 513-489. A65773

AFFITTASI 1° agosto alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Visite presso custode via Plebesi 19.

AFFITTO locale mq. 40 via Padova garage magazzino. Telef. 80-009.

ALLOGGI signorili quattro tre due camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori affittansi. Telefonare 613-359.

APPARTAMENTINO ammobiliato pied-à-terre libero indipendente signorile, massima serietà. Tel. 667-462.

ATTICO angolare zona Cialdini 5 camere, salone, servizi, balconi, terrazzo, affittasi. Telef. 538-872.

AUTORIPARAZIONI DISPONIBILE SALONE MQ. 1000 UFFICI ANNESSI POSIZIONE ADIACENZE CORSO BRESCIA AFFITTASI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 171 — TORINO ». O363

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzie, preventivi a richiesta. Telefonare 697-206 Bollino. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati furgone imballito operai specializzati. Telefonare 611-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 4 mila per camera garanzia ditta Carbo. Telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI Bichio 4000 camera furgone imballito, operai specializzati. Telefono 266-607.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imballiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imballito. Telefonare 330-137.

AUTOTRASLOCHI Torino e Riviera Ligure: furgoni imballiti, garanzia. Telefonare 667-183.

CEDO affitto tre camere cucinino termosingo vicinissimo Fiat Rivalta. Telefonare 78-475. 1001

COLLINA alloggio panoramico tre camere soggiorno terrazzo cucina doppi servizi garage. Tel. 683-565 ore pasti. A69984

LABORATORI magazzini negozi mq. 100, 250, 400 affittasi Via Passo Buole 66. Telefonare 610-359.

PROSSIMO sposare cerca alloggetto preferibilmente zona Francia. Telefonare 787-285. 2001

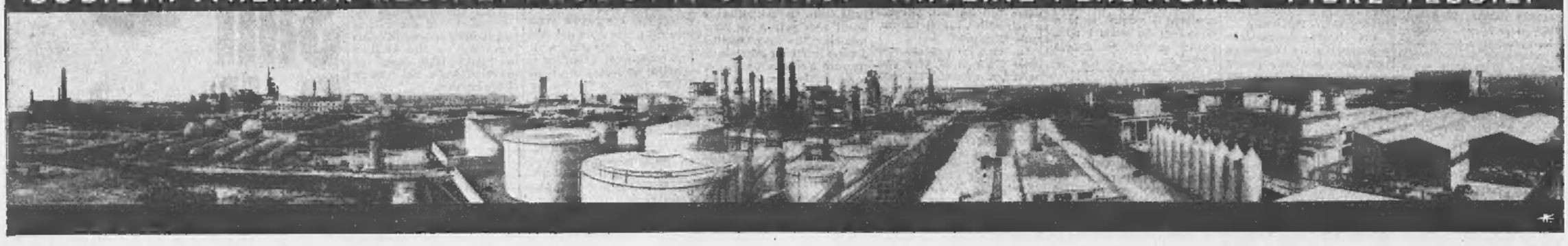
LOCALE industriale complessivi mq. 1600 affitto Via Sospello. Telefonare 276-735. 2001

LOCALE Porta Nuova adatto deposito industria alimentare mq. 250 volendo altri 500 affittasi. Telefonare 535-601. O315

SIR: TUTTO DAL PETROLIO

TARGA D'ORO "NUOVO MEZZOGIORNO„ 1968
per la più significativa realizzazione industriale nel sud

SOCIETÀ ITALIANA RESINE: PRODOTTI CHIMICI - MATERIE PLASTICHE - FIBRE TESSILI



CRONACHE PER LE DONNE

Le tenniste sul campo battono anche gli uomini

Lo sport della racchetta si diffonde sempre più - E' una attività faticosa, forse più della lotta e del ciclismo, che esige sacrifici e allenamenti intensi - Le grandi campionesse del passato e la vedetta di oggi, l'americana Billie King - E' in grado di sconfiggere qualsiasi «prima categoria» italiano maschio tranne Pietrangeli e Mulligan - Gonnellini rosa o celesti, invece delle classiche sottanine bianche

(Nostro servizio particolare)
Milano, 12 luglio.

Durante un recente congresso mondiale di medicina sportiva, tenuto a Parigi, è stata stilata una graduatoria delle discipline sportive più faticose e, inaspettatamente, il tennis si è visto assegnare il quinto posto dopo la pallanuoto, il rugby, la boxe e il canottaggio, e davanti a sport considerati «duri» quali la lotta e il ciclismo. La notizia ha messo a rumore gli ambienti tennistici e soprattutto ha allarmato i genitori dei ragazzi e delle ragazze che, magari poco più che dodicenni, già partecipano a qualche torneo. Ma la classifica degli scienziati convenuti a Parigi non prendeva assolutamente in considerazione il giocatore o la giocatrice che pratica il tennis per puro diletto bensì quei giocatori e quelle giocatrici che del tennis fanno una vera e propria professione.

Il tennis giocato ad un livello internazionale richiede una resistenza fisica e provoca un logorio nervoso eccezionale. Logico che le donne, più degli uomini, risentano sia per la fatica fisica sia per il logorio nervoso. Pertanto non deve stupire se, a differenza di quanto accade negli Stati Uniti e soprattutto in Australia (il fenomeno si verifica anche in tutte le altre discipline sportive), in Europa e in particolare nei Paesi latini le tenniste di fama internazionale non sono mai giovanissime. Diventano vere campionesse quando non sono mai donne mature, avendo raggiunto la completa armonia fisica ed essendosi forgiate un carattere non indifferente.

In Italia, poi, il fenomeno è ancora più acuto. Giacché non è simpatico e nemmeno corretto rivelare l'età di una donna, tanto essa campionessa o «schiappa» mi limiterò a riferire che le poche giocatrici italiane prese in considerazione dai compilatori delle famose classifiche mondiali di fine stagione avevano tutte superato il traguardo dei 30 anni. Insomma, mentre negli Stati Uniti e in Australia le trentenni smettono l'attività agonistica per continuare a praticare il tennis per «hobby», da noi le loro coetanee incominciano ad affermarsi e a godere di una certa popolarità.

Però le tenniste di fama mondiale sono poche; attualmente pochissime. Il fatto è che il tennis, a causa della evoluzione in atto dal 1950, si è trasformato in uno sport eminentemente atletico e, di conseguenza, richiede sacrifici che non tutte le giocatrici sono in grado di sopportare e allenamenti massacranti di quelli non tutte si sottopongono. Per esempio l'australiana Margaret Smith, ora signora Court, l'ultima tennista di autentica classe mondiale, per irrobustire il fisico (e forse non ne aveva bisogno essendo alta un metro e 75 e avendo due spalle da lottatrice) per oltre quattro anni ogni mattina per circa mezz'ora ha sollevato pesi.

Normalmente una tennista di classe internazionale, sul tipo di quelle che hanno dato vita la scorsa settimana alla fase conclusiva del torneo di Wimbledon a Londra, il più importante e il più fascinoso del mondo, quando svolge attività agonistica sostiene in media quattro ore di allenamento tennistico al giorno più un'ora di allenamento ginnico-atletico. Quando partecipa ad un torneo, prima di scendere in campo per la gara si allena un'ora e abitualmente si allena ancora mezz'ora dopo la gara.

La statunitense Billie Moffit coniugata King, che sabato della scorsa settimana ha vinto per il terzo anno consecutivo il singolare femminile di Wimbledon, e che attualmente è considerata la numero uno del mondo, ha 24 anni. Sebbene sia passata al professionismo in prima vera e guadagni non meno di 25 milioni, ha già dichiarato che fra due stagioni, e cioè non appena il marito si sarà laureato in scienze politiche, abbandonerà l'attività agonistica. La decisione dell'occhialuta campionessa è giustificata. La King gioca dodici mesi l'anno e il marito, per restare accanto a lei, è costretto di tanto in tanto a lasciare Los Angeles e a raggiungerla in

Billie King durante il torneo di Wimbledon

La King, vincendo il torneo di Wimbledon per il terzo anno consecutivo, ha dimostrato non soltanto di essere una grande campionessa, ma di aver perfezionato il repertorio a tal punto da essere in grado, tanto per citare un esempio sensazionale, di battere, almeno sui campi erbosi, qualsiasi prima categoria maschio italiano fatta eccezione per Pietrangeli e per Mulligan. Non esiste tennista, in Italia, che possegga servizio e uno *smash* potenti e micidiali come i suoi, così come non esiste tennista, in Italia, che sappia «chiudere» i colpi al volo con tanta precisione e con tanta elasticità.

Eppure la King e la sua avversaria in finale, l'australiana Tegart, sono sicuramente inferiori alle più grandi campionesse del dopoguerra come le statunitensi Brough e Osborne, Hart e Fray, Gibson (la prima negra che vinse a Wimbledon) e Betz, come la brasiliana Bueno e come l'australiana Smith. A Londra accorreva più pubblico per assistere alle ormai leggendarie finali fra la Bueno e la Smith che non per ammirare la finale del singolare maschile; oppure c'era più gente per applaudire le coppie Brough-Osborne e Hart-Fray nella finale del doppio femminile che non per applaudire i protagonisti della finale del doppio maschile.

Ma tutte queste grandissime campionesse si sono veramente sacrificate per diventare tali. Doris Hart, soprannominata la *«regina del tennis»*, dovette lottare prima di tutto con se stessa per imporsi. Da bambina stata colpita da una forma di poliomielite e furono i medici a consigliarle il tennis come mezzo curativo per irrobustire le gambe. Doris Hart non riuscì mai ad irrobustire e a raddrizzare le gambe ma imparò così a giocare a tennis che, quando il pubblico la vedeva giostrare sul campo, aveva la sensazione di assistere alla esibizione di una ballerina tali erano la sua grazia, la classe, il suo

Naturalmente queste campionesse non hanno mai fatto sfoggio di tenuta elegantissime o sofisticate, non mai messo in campo con il gonnellino bordato di visone e con il completo di carta. Tutt'al più si sono permesse la licenza di indossare gonnellino plissettato o con sopra ricamati alcuni fiorellini. Oggi però, le cose sono cambiate. L'avvento stesso della televisione a colori ha indotto i sarti a raccomandare ai dirigenti della Federazione internazionale di modificare il regolamento in base al quale i giocatori debbono forzatamente indossare tenute bianche. Presto vedremo le tenniste in campo con gonnellini rosa o celesti, verdi rossi e a dirigere i loro incontri non saranno più i giudici di e linea bensì i registi televisivi.

Giorgio

AD UNA RELIGIOSA SIGNORA DI BOVES

Risponde Giulietta Masina

Molte donne (e uomini) «usano il nome di Dio invano», facendolo quasi corresponsabile delle proprie sofferenze - E' giusto pregare il Signore; chiedere che sia nostro servizio

Il ventinove giugno scorso pubblicato, in un mio pezzo su *«La Stampa»*, una lettera a firma: Irene; lettera che concludeva con la frase che di seguito cito testuale: *«Sono tanto disperata e non ho nemmeno la forza di pregare. Credo che il Signore sia proprio stanco di ascoltarmi»*. A parziale commento, il primo periodo della mia risposta cominciava così: *«Lasci perdere il Signore»*. Annotando a sua volta la mia frase, la signora Parcivalle, di Boves (mi spiace non riferirne il nome che non sono riuscita a decifrare) scrive: *«Gentile signora, una frase del suo ultimo articolo su "La Stampa" del 29 u. s., mi ha dolorosamente urtata. Perché offendere la sensibilità di una credente dicendole: "Lasci perdere il Signore"? Che lei creda o non creda, questo è problema suo, ma lasci a ognuno le sue speranze, le sue certezze, quelle che fanno di una vita un "servizio" portatore di bene a se e agli altri. Padronissima lei di non aver mai scrutato l'armonia dei cieli e di chi li governa, il mistero di un seme che si schiude, lo sguardo sereno di chi, dopo una dura giornata di lavoro, gode il modesto pane che si è guadagnato, ma lasci a chi crede la gioia suprema di godere di queste sublimi cose e di ringraziarne Dio. Il che non esclude il suo saggio consiglio di udire le vie legali, quando ne è il caso, perché anche queste fanno parte di quell'ordine che tutto guida»*.

«Fiduciosa che questa espressione, non all'altezza della sua finezza e sensibilità, le sia, come dire? sfuggita, la prego credermi sua... Parcivalle, Boves».

Ringraziando della cortese offerta esplicita nell'ultimo capoverso: che, cioè, l'espressione mi sia sfuggita, altrettanto cortesemente rifiuto. La frase non mi è sfuggita dalla penna, ma rappresenta precisa presa di posizione confronti del secondo dei comandamenti: non nominare il nome di Dio invano. E' mia convinzione che richiamarsi costantemente al Signore, nel corso delle proprie afflizioni, usando il nome non a sollievo» (come si diceva volta) dal male, ma quasi a sottolinearne la mancata presenza nel corso dei fatti piccoli e grandi della vita, sia una impropriità religiosa, un atto di irriverente stanchezza, un giudizio addirittura critico nei riguardi di chi è, comunque, oltre ogni valutazione dell'uomo. Riferirsi a Lui, non nella preghiera, ma quale corresponsabile delle nostre sventure, invocandolo per poi rinnegarlo allorché egli non si schiera al nostro fianco come noi lo vorremmo, e nella misura e nei limiti che ci occorrono — a me sembra estremamente futile e, forse, sacrilego.

Per troppe persone, ormai, l'esistenza di Dio è subordinata al suo intervento attivo, e benevolo, soprattutto, nei fatti personali loro. Nel caso in discussione se la signora Parcivalle mi consentirà di ricollocare al suo esatto posto la frase di Irene che originò, a sua volta, la mia, leggeremo insieme: «Credo che il Signore sia proprio stanco di ascoltarmi». La mia brusca risposta «lasci perdere il Signore», riflesso, apparirà, dunque, non una dichiarazione generale di incredulità o di empietà, ma la reazione, forse sgarbata, a una espressione, a mio avviso, pari a tutte quelle altre che tanto spesso ascoltiamo: «Dio non mi vuole bene», o «a me non mi ha mai ascoltato»; o «è inutile pregare, intanto chissà dov'è». Inquadrando le rispettive espressioni di Irene e di Giulietta nei rispettivi testi, gran parte della lettera, signora Parcivalle, bellissima in sé, diventa inutile se indirizzata a me. Posso, caso mai, rimetterla, per le dovute considerazioni, a Irene, sempre che ne sia autorizzata.

Ammetto che nel mio «lasci perdere il Signore» ci fosse un minimo di esasperazione — e me ne scuso con Irene —, una donna veramente infelice, immeritatamente infelice, la qual cosa giustifica, umanamente, la espressione. Penso che Irene abbia bisogno, insieme, di Dio e degli uomini. La volontà del Signore si manifesta invariabilmente attraverso volontà di un uomo, miracoli esclusi. E su questo punto, la signora Parcivalle mi trova perfettamente d'accordo. Dove, viceversa, rifiuto la lezione, è nel dover ritenere (come, pare, la signora Parcivalle ritiene) che «l'armonia dei cieli» di li governa, il mistero di un seme che si schiude» possano onorarsi con l'eccesso d'uso del nome. La frase di Irene era preghiera, che io sappia.

La preghiera è una realtà viva, il confluire nostro in una entità più immensa degli universi creati: la qualificazione del nome invece, se inteso quale dispositivo di una sentenza a me avversa o favorevole, come espediente per misurare la nostra felicità o infelicità, è soltanto un'abitudine. Pessima. Da riprovarsi.

Giulietta Masina

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Che cosa mangiare con questo caldo?

Come ci si deve nutrire e che deve bere in questo periodo, col caldo che davvero non scherza? Ogni persona, questo argomento, ha la sua teoria ed i suoi «trucchi»; ed è fermamente convinta che il «suo», per lunga esperienza, sia il metodo migliore: «Io mi difendo a tavola, con cotolette e vino buono: guarda che, quando si introduce carburante, non c'è clima che riesca a snervarti». «Ai miei figli do soltanto cibi leggeri e molto digeribili; e, insieme, faccio molta attenzione che non bevano troppo e ghiacciato: sai, per la storia della colite e gastrite». «Sono disperata, perché mia figlia, che sta dando gli esami, rifiuta sabaglioni e creme — che la terrebbero tanto su — e vorrebbe solo ghiaccio e caffè».

In un clima così afoso l'organismo umano ha bisogno, almeno in linea di massima, di un'alimentazione ridotta di facile e pronto consumo e di aspetto e di gusto attraenti. Ed ha bisogno liquidi: e deve riceverli nel modo più utile, più ragionevole e più piacevole. Non è metodo, ma un errore, qualsiasi variazione dietetica che tenda a sovraccaricarlo, a privarlo ad avvilirlo.

Innanzitutto — poiché stanchezza, sete e naturale insofferenza il peggiore degli aperitivi — mettiamo tavola cose gustose, fragranti, piacevoli e naturalmente stuzzicanti: altrimenti, a chiunque, invece di mandar giù un boccone, vien voglia di saltare il pasto e andare mezz'ora a letto. Cominciamo qualcosa di fresco, con un frutto, con mezzo pompelmo, un pezzetto (microscopico, si ha timore di non digerirlo) di melone: e, allora, quella bocca che abbiamo portato a casa arida e cattiva, troverà di nuovo gusto a lasciarsi tentare. Ci tante verdure attraenti, fresche e colorate: e, fra quelle, quasi senza accorgercene, possiamo far passare anche una normale porzione di carne o di uova o di pesce. A questo punto siamo alla frutta: e questo è un altro bel modo nutrirsi e, insieme, di accontentare la sete.

Le regole che tengano conto delle esigenze fisiologiche stagionali presto dette: zuccheri e proteine in quantità non diverse da quelle abituali nelle altre stagioni; pochi grassi (l'organismo ne ha un minor bisogno); molta frutta e verdura; qualche pizzico di sale in più (ne perdiamo tanto col sudore). E bevande scelte bene, non tanto fra quelle, ghiacciate e colorate delle bottiglie del commercio, quanto fra quelle naturali e toniche: una bella bottiglia di tè lungo, un bel po' caffè diluito e appena zuccherato e una caraffa di acqua e limone, tenute ragionevolmente al fresco, poi — e debbono — esser bevuti, così come il caldo lo richiede, lungo la giornata: senza rischio di gastriti e coliti e, invece, con un sicuro effetto corroborante fisico e mentale.

Per chi, in questo pesante periodo di calura, studia 10 ore al giorno; per i bambini; per le persone anziane; per chi lavora in sfavorevoli condizioni occorrono regole alimentari, giusto equilibrio tra ore riposo e di attività, ben studiate condizioni di ventilazione ambientale e particolari attenzioni al rischio del sovraffaticamento in ambiente surriscaldato e mal aerato. Per i malati — che hanno già tutto il loro fare a difendersi dai malanni — più ancora delle regole alimentari varrebbe la regola assoluta, e abbastanza elementare — peccato che i nostri ospedali non ne tengano conto — di un clima ambientale più propizio: magari ottenuto — visto che siamo già nel 1968 — con quegli apparati che fatti apposta per «condizionare» l'aria tanto ed umida da risultare insopportabile.

il dottor X

Sempre di moda gli abiti lunghi per i «cocktails» e ricevimenti

Le terrazze di città (sono tante, meravigliose, così raramente utilizzate) hanno fatto da valvola di sicurezza in questi giorni di grande canicola. Si sono improvvisati parecchi *cocktails*... spostati a mezzanotte, prolungati fino alle ore che precedono i primi albori. E si è scoperto che le signore — se non cortissimo, ma proprio più corto del solito — adottano il «lungo».

Ora che è presente ovunque, a prezzi correnti, senza sussiego, si accorge che il «lungo» non ha mai cessato di piacere. Che è sempre e più che mai di moda.

Sono abiti lunghi di alta-moda-pronta o di grande-magazzino, deliziosamente estivi e festosi: abito di forma intera, a bretelle incrociate; in lino salmone, portato con grandi collane di palle d'oro; l'abito dritto, appena svasato in basso, senza collo, senza maniche, a grandi rami multicolori; l'abito rustico di grosso cotone a grandi quadri, lungo fino alla caviglia, spaccato ai tenuto in vita dalla larga cintura a tondo un cotone indiano (stampato a Roma), verde su fondo rosa, ganzato di spighetta alle spalle e alla scollatura.

Alain

Abito da terrazza estivo indossato da Anna Maria Tresoldi. Il modello è Biki

PIU' PRATICITA' IN CUCINA, PIU' IN TAVOLA

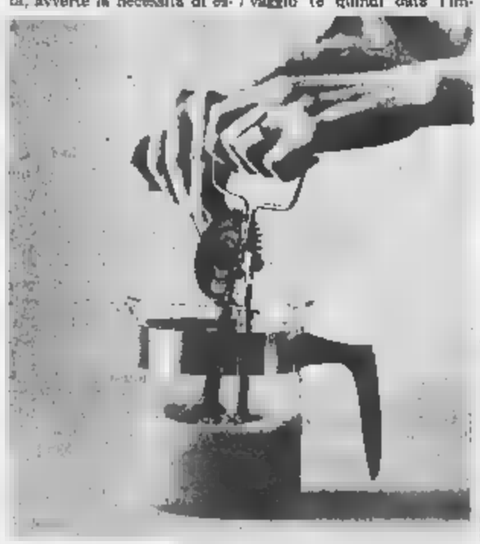
Oggi proviamo con Pyrex

Da qualche anno la gastronomia è tornata di moda: un ritorno alle tradizioni, al piacere della tavola inteso come espressione dell'intimità familiare in contrapposto alle complicazioni della vita moderna. In genere la famiglia si raccoglie al completo per i pasti e spesso è solo in quel momento che genitori e figli hanno la possibilità di un colloquio sereno. Ogni ricorrenza, ogni manifestazione della vita familiare (dal compleanno al battesimo, dalle nozze ad una semplice riunione fra amici) ha la sua conclusione intorno alla tavola. E la donna di casa, anche se moderna ed impegnata, avverte la necessità di essere una brava cuoca. Se poi è una donna di gusto avverte la necessità anche di «presentare» bene in tavola quello che ha preparato nel segreto della sua cucina.

Per fortuna la tecnica moderna viene in aiuto alla donna di casa con Pyrex. Pyrex è la soluzione più moderna per semplificare la preparazione delle vivande, per rigovernare le stoviglie e per garantire un'ottima presentazione in tavola. Pyrex è la grande marca francese nota in tutto il mondo per la praticità, la solidità e l'eleganza delle sue stoviglie. Pyrex trasparente ha l'aspetto del cristallo e come il cristallo è impermeabile e inalterabile; è però resistentissimo, non si rigа sotto il coltello, sopporta gli urti, non diventa mai opaco.

La qualsiasi stoviglia Pyrex (e ce ne sono moltissime per tutti gli usi, tonde, ovali, quadrate, da fiamma e da forno) ha sempre una linea elegante che fa in ogni caso un piatto di portata che può stare su ogni tavola. Lasciamo stare il vantaggio di servire ben caldo il vostro piatto. Diciamo proprio il vantaggio di servire in un piatto di portata ancora lucente e pulito, di forma E' un altro vantaggio Pyrex e non l'ultimo, se è vero, come è vero, che anche l'occhio vuole la sua parte.

Gli angoli interni sono arrotondati per facilitare il lavaggio (e quindi data l'impermeabilità del materiale è sufficiente un filo d'acqua e un pizzico di detersivo per pulire a fondo), le impugnature sono funzionali e non ingombranti, per le padelle si può usare l'apposita pinza Pyrex. Inoltre per la tavola c'è un altro accessorio: il portapiatti estensibile serve per tutte le forme Pyrex.



Cocktail

Per l'estate potrete preparare un antipasto che sarà di gran prestigio e cioè il di crostacei con aragosta, astice o scampi.

Vi diamo qui la ricetta base per la salsa con la quale condirete e guarnirete il piatto.

In un Pyrex a bordo alto preparerete la maionese due uova, montandola in modo da formare un impasto molto denso. Aggiungete alla maionese due o tre cucchiai di tomato ketchup, un bicchierino di cognac e tre cucchiai di panna liquida. La salsa dovrà essere abbastanza piccante perché la polpa degli scampi della è piuttosto dolciastra; va quindi aggiunto un cucchiaio di salsa Worcestershire. Esiste una variante particolarmente adatta agli scampi che è quella di sostituire alla salsa Worcestershire una decina di gocce di angostura bitter.

Avrete sempre cura di servire in tavola adagiando la polpa di crostacei su larghe foglie di lattuga fresca.

Gnocchi di spinaci

Ingredienti: spinaci gr. 700, ricotta romana gr. 300, farina bianca circa gr. 100, burro gr. 100, parmigiano grattugiato, uova, sale, noce moscata.

Mondate accuratamente gli spinaci, lavateli in abbondantissima acqua quindi lessateli con la sola acqua che rimane aderente dal lavaggio. A cottura ultimata scolateli e strizzateli bene, poi passateli al setaccio lasciando cadere il passato in una zuppiera; unite la ricotta anch'essa passata al setaccio, un intero ed un tuorlo, quattro cucchiaiate di parmigiano grattugiato, la farina, il sale necessario ed un pizzico di noce moscata. Mescolate, amalgamando alla perfezione gli ingredienti; se il composto riuscisse eccessivamente morbido aggiungete un poco di farina. Fate con l'impasto tante palline, grosse pressappoco come una noce, mettendole di mano in mano che si preparano su un piatto spolverizzato in precedenza con poca farina bianca. Mettete a fuoco in una casseruola rotonda Pyrex acqua salata. Appena sarà il momento bollore ponetevi i gnocchi e lasciateli cuocere a fuoco moderatissimo pochi minuti. Scolateli con un mestolo forato accomodandoli in una casseruola ovale Pyrex, irrorandoli di tanto in con burro fuso e spolverizzandoli con abbondante parmigiano grattugiato.

Quando tutti i gnocchi saranno stati conditi lasciateli in riposo al caldo per cinque minuti poi serviteli nella casseruola ovale Pyrex che li manterrà più a lungo caldi ed appetitosi.

CRONACHE DELLO SPORT

Domani al concorso ■ l'ultima della settimana

A Torino l'incontro decisivo negli spareggi della serie B

Genoa e Lecco ■ affrontano allo ■■■ (ore 18) - All'esito ■ questa partita è legata l'eventualità ■ ■■■ ulteriore serie di spareggi - Il Venezia incontra il Messina ■ Roma - I siciliani sono già sicuri di retrocedere ■■ serie ■

Si conclude il « torneo della salvezza » ■ serie B. Il calendario prevede per domani il turno decisivo di gare ma ■■■ è sicuro che le partite in programma (Venezia-Messina a Roma e Lecco-Genoa a Torino) siano proprio le ultime di questa serie di spareggi. Una eventuale (e tutt'altro che improbabile) situazione ■ parità in classifica fra più squadre, dopo gli incontri ■ domani, renderebbe necessario un ulteriore torneo di qualificazione per evitare la retrocessione in serie C.

Delle cinque formazioni impegnate in questi spareggi, soltanto il Messina ■■■■ già la propria sorte e si può considerare fuori gara. I siciliani infatti, con ■■■ punti in classifica, ■■■ già sicuramente condannati alla retrocessione ■ si ritroveranno dunque al fianco ■ Novara e Potenza (retrocesse al termine del campionato cadetto come penultima ■ ultima classificata) nel prossimo torneo di serie C.

La particolare situazione del Messina rende relativamente facile il compito del Venezia che lo affronterà domani ■ Roma: i veneti (che hanno tre punti in classifica) non dovrebbero teoricamente incontrare grosse difficoltà per imporsi contro ■■■ avversario già rassegnato, portandosi così in graduatoria a quota cinque. In tal caso il Venezia avrebbe molte probabilità di raggiungere la salvezza: nella peggiore delle ipotesi disputerebbe ■■■ secondo torneo di spareggio per evitare ■ retrocessione.

Se ■ confronto ■ Roma appare sulla carta dall'esito quasi scontato, quello di Torino si presenta incertissimo nel pronostico. Il Genoa, capolista ■■■ punti cinque, avrà come rivale il Lecco (punti tre) che con la vittoria ■ mercoledì scorso sul Messina è ritornato a sperare ■■■ nella salvezza. I liguri sembrano favoriti ■■■ tanto per ■ miglior posizione di classifica quanto per la maggior freschezza che dovrebbe esser loro consentita ■■■ turno ■ riposo osservato in settimana.

Per evitare ■ retrocessione■■ basterebbe, ■ Genoa, ■■■ che il pareggio. Qualora il Lecco riuscisse a cogliere il ■■■■■ pieno, invece, si realizzerebbe ■ possibilità ■ ■■■ nuovo torneo di spareggio ■■■ quattro squadre, immaginando una contemporanea■■■ vittoria ■■■ Venezia sul Messina. Si avrebbero infatti, in tal caso, quattro ■■■ pagini a quota cinque (Genoa■■■ Venezia, Lecco ■ Perugia) che sarebbero ulteriormente obbligate a prolungare l'attività per decidere il ■■■■ della terza società costretta a retrocedere in C, dopo Novara, Potenza e Messina.

Fra ■ protagoniste dell'ultima giornata ■■■ « torneo della salvezza » non figura il Perugia. La squadra umbra domani si limiterà ■ seguire dall'esterno l'andamento della competizione dovendo osservare il previsto turno ■ riposo, naturalmente augurandosi che i risultati forniti dalle altre contendenti le consentano di assicurarsi ■■ da domani sera la permanenza in serie B.

Proprio il Perugia ■ stato sino alla penultima giornata di ■■■ la squadra messasi in maggior evidenza: ma ■■■ coledì scorso, uscendo ■■■ prevedibilmente e nettamente sconfitto dal Venezia (0-3) ha visto compromessa la propria posizione di predominio creando al tempo stesso■ ■ premesse per l'incerta■■■■ situazione di classifica attuale.

In un clima di estrema incertezza, dunque, gli spareggi della serie ■ sono giunti al turno conclusivo: dai 180 minuti di gioco di domani, nelle gare di Roma ■ di Torino, ■ aspettano gli esiti ■ questa emozionante frazione supplementare del campionato cadetto.

a. t.

Le partite di domani

A Roma: Venezia-Messina (ore 18).

A Torino: Lecco-Genoa (ore 18).

Riposa ■ Perugia.

La classifica: Genoa p. 5; Perugia 5; Venezia 3; Lecco 3; ■■■■ 0.

Esclusa la « fusione » tra le squadre di Asti

Asti, 12 luglio.

Nessuna fusione avverrà tra l'Asti, che milita in serie D, ed il Macobi promosso in C; le due squadre astigiane, la prima presieduta dal comm. Alessandro Mentigassa, la seconda dall'industriale Bruno Cavallo continueranno separatamente l'attività agonistica. La notizia è ufficiale.

Ieri un delegato del Macobi si è incontrato a Rapallo, dove trascorre un periodo di convalescenza, con il comm. Mentigassa. E' ■■■ guita ■■■ lunga discussione, ma non è stato possibile raggiungere ■■■ accordo. La squadra dell'Asti disputerà pertanto il campionato di serie D, anche ■■■ alcuni giocatori, come Chiaranda e Vannicola, saranno ceduti ad altre squadre. Il Macobi ha confermato quale allenatore l'ex granata Cuscela. Sono in ■■■■ trattative per l'acquisto o il prestito di diversi giocatori.

Due intense giornate di sport

Una serie piuttosto intensa di avvenimenti sportivi è ■ programma per oggi e domani. Nel calcio si conclude il « torneo della salvezza » in serie B: domani, dopo l'ultima giornata ■ gare, si dovrebbero conoscere■■■ i nomi delle due squadre retrocesse in serie ■ (una, già condannata, ■ il Messina) ■ ■■■■ che non si rendano necessari ulteriori■ turni ■ spareggio.

■ Giro ciclistico ■ Francia, dopo la giornata di riposo di oggi, entrerà domani nella ■■■ fase decisiva dando il via all'ultima settimana ■ corsa.

Numerose le manifestazioni riguardanti gli sports cosiddetti minori. Per l'atletica leggera, a Londra, ■ prospetta un appassionante duello nel salto con l'asta fra il nostro Dionisi e l'americano Seagren; per il motocross appuntamento a Serramazzoni, domani, con gli specialisti sovietici alla partenza. ■ nuoto propone — sempre domani — la popolare maratona ■ ■■■ fondo, ■ traversata da Capri a Napoli.

Da segnalare ancora l'ippica (con le due ultime giornate del Concorso ■ Rivoli) ed i tornei ■ tamburello e pallone elastico, in piena■ svolgimento. Nel basket, si concludono in Sicilia i campionati europei femminili che vedono l'Italia impegnata nelle finali per i primi posti e saranno anche seguiti dalla tv.

Il programma odierno

CICLISMO — Tour de France: giornata ■ riposo; Massa Carrara: Giro delle Alpi Apuane.

BASKET — A Messina e Ragusa finali del campionato ■■■■■ femminile: Italia-Bulgaria (a Messina ore 22,45).

ATLETICA LEGGERA — Londra: Campionati internazionali britannici (gareggiano gli azzurri Righi, Din■■ e Schivo).

IPPICA — ■ Vinovo (ore 20,45) riunione di trotto. ■ Rivoli penultima giornata del Concorso.

CALCIO FEMMINILE — Terza giornata del campionato: Viareggio-Real Torino (a Castiglioncello).

Le competizioni di domani

(■■■■ — Ultima giornata ■■■ torneo di sp■■■ ■■ serie B: Venezia-Messina (a Roma, ore 18) e Lecco-Genoa (a Torino, ■■■ 18).

NUOTO — Maratona di gran fondo da Capri a Napoli.

CICLISMO — Tour de France: tappa ■ Font Romeu ad Albi (233 km.); Massa Carrara: Criterium professionisti.

IPPICA — A Vinovo (ore 16,30) riunione ■ galoppo. ■ Rivoli ultima giornata del Concorso.

BASKET — A Messina e Ragusa finali del campionato europeo femminile: Urss-Italia (ore 19,45 a Messina e in tv).

MOTOCROSS — A Serramazzoni motocross internazionale.

MOTONAUTICA — Venezia: campionato mondiale per entrobordo.

CANOTTAGGIO E CANOA — ■ Caccamo campionati juniores.

TAMBURELLO — Torneo del Monferrato e della Provincia di Asti.

PALLONE ELASTICO — Serie A (2ª giornata): Bertola-Defilippi (a Cuneo); Corino-Ascheri (ad Acqui); Berruti-Feliciano (ad Andora). Per la serie B incontri a Cengio, Imperia, Carag■■, Cherasco, Govone, Alba, Gussago e Nelve.

L'australiana Linda McGill, la « miss » ■■■ nuoto, sarà in gara domani nella Capri-Napoli, prova di gran fondo

Mujesan al Milan per 400 milioni

Il club lombardo darà al ■■■ ■■■ milioni più Innocenti, Maddè e Grossetti - La Lazio "cede" quindici giocatori

(Dal nostro corrispondente)

Milano, ■ luglio.

Lucio Mujesan, il centrattacco del Bari, è stato ceduto al Milan per 130 milioni più Innocenti, Maddè e Grossetti. Complessivamente, Mujesan è stato quotato circa 400 milioni. Per condurre in porto l'operazione, il Milan ha dovuto riscattare dal Lecco la comproprietà di Innocenti e dal Verona la comproprietà di Maddè, mentre Grossetti, per fine prestito, ■ rientrato alla base dal Perugia.

Poiché ■ Milan si era già assicurato ■■■ centrattacco di riserva, ■ cioè il genoano Petrini, sul mercato si è subito sparsa la ■■■ che nei prossimi giorni si verificherà un « giro » ■ centravanti: Mujesan passerà al Bologna che darà Savoldi al Torino che, a sua volta, cederà Combin al Milan. Le tre società direttamente interessate a questo « giro » si sono affrettate a smentire.

Anche ■ Juventus ha smentito la notizia secondo■ quale avrebbe ottenuto fin d'ora una opzione dal Cagliari per ottenere l'ala sinistra Riva nell'estate del prossimo anno. Per oggi ■ Juventus si è limitata ■ cedere in prestito il centravanti Zandoli alla Sambenedettese, il portiere Piloni, il terzino Pederiva e il centrattacco Pandolfi alla Macobi, neopromossa in serie C, e il terzino Ferrante all'Avellino. Inoltre la Juventus dovrà risolvere la comproprietà della forte ala sinistra Mantovani con la Pistoiese.

La Lazio ha acquistato per 100 milioni il centravanti Ghio dell'Avellino, capo cannoniere del girone C della serie C. ■■■ 22 goals all'attivo. Inoltre la Lazio ha immesso sul mercato ben 15 giocatori, e precisamente Cei, Zanetti, Adorni, Castelletti (che potrebbe passare all'Arezzo). Carosi (per il quale la Sampdoria ha offerto 20 milioni), Cucchi, Ronzon, Morrone, (per il quale ha proposto ■■■ scam■■■ con Cosma del Lanerossi Vicenza), Sassaroli, Bagatti, Mari, Bellisari, Fava, Paparelli e Pagni.

Il Torino ed ■ Cagliari sono in lizza per due giocatori ■■■ Tempio Pausania, una società sarda, cioè per l'interno-mediano Materazzi ■ per il terzino Dolza. Quest'ultimo è stato definito ■ nuovo Facchetti del calcio italiano; ■ alto 1,82, ha disputato 34 partite su 34, segnando ben 9 reti. Per quanto riguarda il Cagliari, vi ■ ancora da segnalare una sua richiesta al Brescia per D'Alessi.

Il Savona ha ottenuto in comproprietà dall'Inter i due ventenni Barlassina ■ Pardini ed ha riscattato la comproprietà del terzino Cherubini dall'Empoli. A sua volta il Viareggio ha ottenuta Nicolai in prestito e Turchi in comproprietà dal Livorno, mentre ■ trasferimento ■ Stacchini dal Mantova al Ce■■■ è stato momentaneamente « bloccato ». Il tutto mentre appare ormai scontata la cessione in comproprietà ■ Coramini ■ quella definitiva ■ Cincinho al Pisa o al Palermo; l'operazione con la società siciliana ■ svolgerebbe se ■ Juventus non dovesse risolvere in proprio favore la comproprietà di Petrelli con il Verona.

g. bell.

■ Stasera al Campo Centale (ore 21) si disputa l'incontro di finale del torneo ■■■ la Coppa « post-campionato » tra le squa■■ ■■ G.S. Giovanni Bovelli e l'Olimpia, del campionato di III categoria della F.I.G.C. L'ingresso è ■■■■.

Forse Killy lunedì a Cervinia per il «chilometro lanciato»

Pare che l'asso francese voglia ritornare allo sci - In gara anche Périllat, Orcel e ■ Marco - Questi detiene il record della discesa: 174,757 km l'ora - Vuarnet direttore tecnico degli azzurri

(Nostro servizio particolare)

Cervinia, ■ luglio.

Lunedì ha inizio a Cervinia la sesta edizione del « KL », la gara ■ velocità pura sugli sci. Sulla vertiginosa ■■■ pista tracciata lungo le pendici del ghiacciaio del Breithorn, i concorrenti ■ tutta Europa cercheranno ■ superarsi l'un l'altro, ma ■■■ prattutto tenteranno di battere il record assoluto che l'italiano Luigi Di Marco detiene con la media oraria di km 174,757.

Saranno in gara atleti di otto nazioni, designati ufficialmente dalle rispettive federazioni, ■ probabilmente altri ancora di diversi paesi, in rappresentanza di ditte produttrici di sci da competizione. Per la prima volta entra in vigore il nuovo regolamento internazionale, che ammette oltre al dilettante puro (quello che gareggerà alle Olimpiadi ■■■ intendersi) anche un semiprofessionista che praticamente fa■ dello ■■ il proprio lavoro.

Avvalendosi di questa apertura■■■ che praticamente riqualifica tutti i campioni del passato a suo tempo messi fuori causa per professionismo, gli organizzatori hanno cercato■■ ■ far tornare alle gare Toni Sailer, l'austriaco che conquistò tutti i titoli olimpionici a Cortina nel '56, per opporlo a Killy, il fuoriclasse che a Grenoble, sei mesi fa, ha ripetuto la clamorosa impresa.

Sailer ha ringraziato, ma ha anche rifiutato■■■ esibizioni, promettendo tutt'al più di presenziare alle prove: ■■■ ■ allenato■ non vuole rischiare inutilmente. Killy non ha■■■■ fatto sapere la propria decisione, ma i suoi propositi di ritiro dallo sci agonistico pare■■■ siano svaniti non appena ha conosciuto le cifre proposte dalla casa che produce i suoi sci: Killy potrebbe quindi tornare in lizza proprio in questa occasione, quasi a sottolineare la propria indipendenza dalla Federazione francese che, unica fra quelle di tutto il mondo, rifiuta di ■ riconoscere la manifestazione ■■■ Cervinia.

Contro campioni ■ gran classe come Killy, ■ come i suoi connazionali Périllat (medaglia d'argento alle Olimpiadi ■ campione del mondo) ■ Orcel (vincitore del Kandahar), ■ come i componenti le nazionali d'Austria, Svizzera, Germania e Italia, gareggiano gli specialisti. Oltre■■ a Di Marco, da quattro anni detentore del record, saranno in lizza l'azzurro Vachet, vincitore dell'ultima edizione (km 170,859), il tedesco Ludwig Leitner (km 172,744), primo classificato nel '66, e l'anziano Bruno Alberti, secondo in entrambe le prove. Completano il campo i rappresentanti cecoslovacchi, jugoslavi, finlandesi ■ britannici.

Per gli italiani l'appuntamento di Cervinia segna anche l'inizio di ■■■ importante ciclo. Jean Vuarnet, l'olimpionico di Squaw Valley, ■■■ sume ufficialmente in questa occasione il ruolo ■ direttore tecnico delle squadre ■■■ zionali italiane. Sono convocati ■ Cervinia tutti i componenti la nostra nazionale, e quasi a rendere più ■■■ creto il trapasso di poteri, ci sarà pure Ermanno Nogler, ■■■ otto anni responsabile del settore, che sarà al Breuil in veste di giudice internazionale.

In questa occasione Vuarnet dovrebbe finalmente comunicare quali ■■■■ i nomi degli allenatori che collaboreranno■■■ lui. Secondo attendibili indiscrezioni, la conduzione tecnica dovrebbe essere così ripartita: squadra A maschile, Bernard Favre; squadra B, Gino Senigalliesi; squadra giovani, Mario Cotelli; squadra A femminile, Gaston Perrot; squadra B, Gildo Siorpaes.

g. v.

■■ portato ■ Palermo ■■■ ■■■■ A

Di Bella, miglior trainer '67-'68

L'allenatore siciliano ha ricevuto a Roma il « seminatore d'oro »

Roma, ■ luglio.

■ « Seminatore d'oro », il premio che indica il miglior allenatore della stagione appena conclusa, è stato attribuito all'allenatore di serie B Carmelo Di Bella, del Palermo. L'assegnazione del premio, istituito dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e dalla Federazione italiana gioco calcio è stata decisa oggi a Roma dalla commissione giudicatrice presieduta dall'ing. Ottorino Barassi, vice presidente della Federcalcio. Il premio, istituito tredici anni fa, consiste in una statuetta d'oro, opera dello scultore Mannucci.

Sono state inoltre assegnate le seguenti medaglie d'■■■ per la serie A: all'allenatore Bruno Bi■■■ Varese; per la serie C: al trainer Corrado Viciani della Tetrarsa; per la serie D: all'allenatore Sergio Borzoni ■■ Sottomarina di Chioggia; per la ■■■ tegoria dilettanti: all'allenatore Naim Kriezu dell'Almas di Roma.

La Targa d'oro per l'allena■■■ che ■■ acquisito particolari benemerenze nell'istruzione e nella valorizzazione dei giovani ■ stata assegnata a Raffaele Sansone ■■■ Bologna.

■■ « Targa Leone Boccali » per il giornalismo professionistico che nel settore calcistico si ■ distinta particolarmente ai fini della propaganda e dell'educazione sportiva è stata assegnata a Nicolò Carosio. Una seconda Targa è stata assegnata alla memoria del giornalista Emilio Violanti.

Smentite le voci di « crisi » al Napoli

Roma, 12 luglio.

Si ■■■ incontrati oggi a Roma il dott. Starchi, presidente della Lega calcio e i dirigenti del Napoli Carcione e Fiore. Questi ultimi due hanno rassicurato il dott. Starchi circa le condizioni economiche della società partenopea: qualora cioè il ■■■pion dovesse risultare sproporzionato finanziariamente, Corcione ha assicurato di poter regolarizzare la situazione.

Risultano quindi smentite le voci secondo le quali la Lega non avrebbe ratificato i contratti già conclusi dal Napoli in merito all'acquisto di alcuni calciatori nella « campagna » trasferimenti attualmente in corso.

Il trainer Di Bella

Scelti gli atleti del Monferrato per Italia-Francia di tamburello

Sabato 20 luglio a Codana - Cresce in Piemonte l'entusiasmo per questo sport

I migliori giocatori di tamburello del Monferrato non hanno nulla ■■■ invidiare, almeno dal lato agonistico, agli « assi » che calcano gli sferisteri della Lombardia e del Veneto. Il primo ■■■ esserne convinto è il selezionatore della nazionale italiana, il veronese Contesini, che per ■ prossimo confronto con ■ Francia ha lasciato in disparte, forse ■ malincuore, gli atleti della sua terra chiamando a vestire la maglia ■■■■ i battitori e i terzini ■■■ Monferrato.

I loro nomi ■■■ ricorrono spesso■■■ pagine sportive■■■ giornali ma sui campi di gioco dell'Alessandrino e dell'Astigiano sono più popolari dei campioni del calcio. Besso, Calosso, Quilico, Ferrero, Pentore, Uva — questi i convocati per ■ ■■■ con i transalpini in programma sabato 20 luglio al lago di Codana — richiamano ogni domenica sulle piazze dei paesi trasformate in campi da gioco migliaia di spettatori molti dei quali arrivano in comitive da Torino e Genova.

Due domeniche fa ad assistere ■ derby tra il Cerrina e il Vallecerrina c'erano tremila persone, grande entusiasmo anche attorno all'Azzano di Lino Gerbi. Il «boom» del tamburello nel Monferrato non ■■■■ a diminuire, anzi è in continua ascesa: basti pensare che nel giro di un anno i campi di gioco sono raddoppiati: ■■ ■■■ sessantadue. Per la gara con la Francia gli organizzatori prevedono un'affluenza di ■■■ quemila persone.

L'esito del confronto è legato in■■■ parte alla ■■■ stazione ■■ Ermanno Besso, « la spalla » della formazione italiana, per i tecnici il giocatore più forte ■■■ torneo del Monferrato. La sua squadra, la Cerrina, è al comando della classifica con quattro punti di vantaggio sul Castel-l'Alfero e anche se mancano ■■■■■ undici giornate alla conclusione il successo finale non dovrebbe sfuggirle (la vincente avrà ■■■ Fiat 500). Dei sei convocati Besso è ■ più giovane, ha 24 anni, e risiede a Calliano nell'Astigiano: parecchie società sarebbero disposte a versargli un sostanzioso ingaggio pur di « soffiarlo » al Cerrina.

Franco Calosso e Armando Pentore, entrambi del Castel-l'Alfero, giocano da parecchi anni al tamburello, il primo come « battitore », il secondo come « rimettitore ». Nel 1960 facevano parte del quintetto del C.S. Fiat che conquistò il titolo italiano a squadre e ■■■ lavorano nell'azienda automobilistica torinese. Angelo Uva, compagno di squadra ■ Besso, ■ di Varengo in provincia di Alessandria, ha 27 anni e fa l'agricoltore. Ercole Quilico che gioca da « mezzo volo » nel Cocconato, di professione è rappresentante e abita a Murisengo: ha 25 anni. Anche Angelo Ferrero fa parte della squadra del Cocconato■■■ terzino. Sono tutti dilettanti anche se alla domenica guadagna■■■ i premi di partita.

p. gal.

Due riunioni di corsa all'ippodromo di Vinovo

Stasera trotto - Ethelson in pista nella prova di centro Domani galoppo: la figlia di Camici ■ le amazzoni

(e. r.) I motivi di interesse ■■■ mancano sulla pista■■■ trotto a Vinovo, dove stasera il Premio Provincia ■ Vercelli (L. 1.500.000, m. 2060) offre■■■■ confronto fra Confucio (G. Guzzinati), Ethelson (A. Milani), Urubù (M. Barbetta) ■ Fiorenzo ■■. Grassi■■■. Il primo parte favorito.

La serata — inizio alle ■■ — si apre■■■ ■ prova dei gentlemen; Juist favorito■■■ confronti di Richard. Belgravia e Consuelo promettono un bel confronto■■■ Premio Satrbla. Il Premio Città di Vercelli vedrà Cre■■■■ impegnata a■■ metri da Speedway, Ionio e Barbarigo, tutti■■■■■ ri ■ riguardo. Querero non dovrebbe■■■■ sfuggire il Premio Livorno Ferraris, mentre Fiegreo e Corneglians■■■ i favoriti■■■ Premio Crescentino. Gibemilio, Olifi e Uberti si contenderanno il Premio Trino; Ertek,■■■ e Tallona il Premio San Germano.

Programma pieno■■■■■■ive domani sulla pista del■■■■■ L'iniziale Premio Barbaricina (lire 1.650.000, m. 1100) per i due anni è spettacolo fra Zip, Fort■■■■■ ed Ariosto. Treviso e Brutani si contenderanno il successo nel Premio■■■. ■■■■■

Nove amazzoni saranno in pista nel Premio Municipio di Vinovo■■■ Baracca (Maria Elisabetta Camici), Tacite (Sandra Sommariva) e Kent (Elena Mercuri) maggiori candidati al successo. Cardioquine■ Conte di Leives sono favoriti nel■■■■ Bernina, Acquitone e San Domingo■■■ Premio La Cre■■■

CRONACHE DELLO SPORT

[illegible] TAPPA TRANQUILLA [illegible] LE FATICHE [illegible]

Janssen 1° in volata a Canet Plage Oggi il Giro di Francia fa riposo

L'olandese ha preceduto Godefroot [illegible] gruppo con Schiavon, Passuello e Bitossi - Schiavon è caduto [illegible] 10 km dal traguardo: illeso - Immutata la classifica generale; Van Den Berghe conserva la maglia gialla - Domani arrivo ad Albi

(Dal nostro inviato speciale)

Canet Plage, 12 luglio.

L'olandese Jan Janssen, dopo tre secondi posti, è riuscito [illegible] finalmente a vincere [illegible] tappa, precedendo sul traguardo di Canet Plage [illegible] belga Godefroot e tutto il plotone. E' questa, praticamente, l'unica nota vivace di un'altra giornata vuota di [illegible] sioni sulla [illegible] Tour.

E' stata un'altra lenta marcia di trasferimento, ad una media inferiore ai [illegible] km orari nonostante i lunghi tratti di discesa. Una marcia che, pur tenendo conto della [illegible] sa difficoltà degli ultimi due colli pirenaici — il Port [illegible] Tosas ed il Col des Ares — e della loro lontananza dal traguardo, faceva quasi pensare ad [illegible] preciso accordo tra i concorrenti per rifiutare [illegible] una seconda volta l'invito alla battaglia.

[illegible] v'è stato un accordo preciso, non v'è stato [illegible] «sciopero» organizzato, una rapida inchiesta tra i concorrenti all'arrivo ha permesso soltanto di [illegible] una collezione [illegible] smentite. Tutti [illegible] interrogati, dal primo all'ultimo [illegible] hanno fatto una chiara ammissione: «Siamo andati piano, perché non [illegible] in grado di andare più forte».

Fatto sta che la compattezza del plotone che [illegible] ritmo tranquillo pedalava sotto il sole si è rotta praticamente in due [illegible] occasioni: sulla vetta del [illegible] des Ares dove Bitossi, che era stato preceduto da Gonzales [illegible] Port [illegible] Tosas, ha vinto [illegible] traguardo della montagna davanti a [illegible] geon, buttandosi poi giù per [illegible] [illegible] alle ruote del francese. I due [illegible] stati ripresi dopo pochi chilometri e, salvo qualche scaramuccia di [illegible] peso ad [illegible] di Wolfshohl e [illegible] Dumont, il gruppo è ritornato alla [illegible] lenta marcia [illegible] il traguardo.

A dieci chilometri [illegible] Canet [illegible] un nuovo sussulto nel plotone, provocato da una caduta nella quale era stato coinvolto anche [illegible] nostro Schiavon. Nessun danno, [illegible] i gregari italiani hanno dovuto fermarsi per attendere il secondo [illegible] classifica generale. Un rientro in gruppo avvenuto senza difficoltà, [illegible] dimostrazione dell'atmosfera scarsamente battagliera: nessuno [illegible] ha attaccato Schiavon, come nessuno, [illegible] precedenza aveva cercato di sorprendere Poulidor e Van Den Berghe, quando [illegible] francese [illegible] il belga [illegible] stati appiedati da una foratura.

L'unica conseguenza pratica della caduta di Schiavon è stata l'impossibilità, da parte di Colombo, Chiappano [illegible] e degli altri «tricolori» di tornare [illegible] testa al plotone [illegible] per aiutare Bitossi nella volata sul traguardo di Canet Plage. Mentre Janssen — fruendo, a quanto sembra, [illegible] un lancio «all'americana» da parte del compagno di squadra Dolman [illegible] 600 metri dallo striscione — andava a vincere agevolmente [illegible] la tappa, Bitossi [illegible] rimasto solo a lottare e non ha potuto farsi largo per ottenere almeno [illegible] piazzamento d'onore.

[illegible] Janssen, con due secondi di ritardo, [illegible] è classificato, come [illegible] detto, Godefroot che rafforza [illegible] guentemente il suo primato nella classifica a punti, mentre al [illegible] posto si [illegible] piazzato Van Rijckegem, seguito [illegible] Lemane. Van den Berghe, quest'ultimo, ovviamente, conserva la maglia gialla, in una graduatoria generale che presenta, [illegible] unica novità, l'avanzamento [illegible] Janssen dal quandicesimo al tredicesimo posto, grazie all'abbuono per la vittoria [illegible] tappa.

Domani il Tour si [illegible] [illegible] la seconda giornata di riposo, prima [illegible] affrontare l'ultima settimana di [illegible], che comprende le asperità [illegible] massiccio centrale, le tappe delle Alpi e [illegible] «cronometro» finale [illegible] Melun [illegible] Parigi. Subito dopo l'arrivo [illegible] a Canet Plage i [illegible] renti sono stati trasferiti in pullman a Font Romeu, la stazione climatica [illegible] Pirenei, [illegible] quota 1800, in cui gli olimpionici francesi si allenano per i Giochi ad alta quota [illegible] Città [illegible] Messico. Ventiquattr'ore al fresco dopo il caldo [illegible] questi ultimi giorni. Può sembrare un giusto refrigerio per i corridori, ma può anche [illegible] il peggiore dei trabocchetti. Domenica, da Font Romeu ad Albi, attraverso [illegible] assolate strade del «mezzogiorno» francese, il caldo si farà sentire ancora di più.

Gianni Pignata

La caduta dell'italiano Schiavon, a sinistra, ieri al Giro di Francia (Telefoto)

Arrivo e classifica

Ordine d'arrivo:

1. Janssen (Olanda) km 228 in 7 ore 28'43", alla media [illegible] km 31,891 (abb. 20");
2. Godefroot (Belgio [illegible] a 2" (abb. 10");
3. Van Rijckegem [illegible] gio A) [illegible]. 5"; 4. Leman (Belgio B); 5. Van den Berghe (Belgio B), tutti col tempo di Godefroot.

Segue il plotone, sempre col tempo del secondo arrivato, con Bitossi al quindicesimo posto.

Classifica generale:

1. Van [illegible] Berghe 80 ore 2'34";
2. Schiavon [illegible] 1'34";
3. Passuello a 3'26";
4. [illegible] Pintens a 3'43";
5. Poulidor a 4'13"; 6. San Miguel 4'21"; 7. [illegible] 4'36"; 8. Wolfshohl [illegible]"; 9. Gonzales 4'56"; 10. Lopes Carril 5'09";
13. Janssen 5'52";
15. Bitossi 6'13";
18. Chiappano [illegible]; 21. Almar 7'11"; 23. Vicentini 7' e 15"; 24. Pingeon 7'19"; 25. Colombo 7'30"; 27. Jimenez 7'58"; [illegible] Guyot 17'49"; [illegible] Denti a 25'52".

Il ciclista torinese

[illegible] per guarire andrà [illegible] montagna

Italo Zilioli ha trascorso [illegible] letto la sua prima giornata torinese dopo [illegible] rientro dal Giro di Francia. E' uscito soltanto per un'ora e [illegible] recato in un istituto specializzato dove si [illegible] sottoposto ad [illegible] serie [illegible] esami. L'esito di tutte le analisi non è ancora noto, ma [illegible] risultati delle prime sembrano confermare che il corridore è affetto da febbre maltese.

«Non sono stupito — *ha detto Zilioli* —, dopo [illegible] spiegazioni [illegible] mio medico personale ero convinto di aver proprio questa malattia. Dovrò andare in alta montagna, in [illegible] posto come Sestriere o Cervinia. Non ho ancora scelto, anche perché aspetto [illegible] essere visitato da uno specialista [illegible] Torino, che dovrebbe prescrivermi le cure [illegible] adatte per rimettermi in salute in poco tempo [illegible]

Zilioli sta meglio, il viso [illegible] disteso, l'umore discreto, anche se il ciclista torinese è logicamente assai dispiaciuto per aver dovuto lasciare il Tour. «Mi sentivo in forma — *ha aggiunto* —, la squadra si comportava molto bene, ora imperniata [illegible] [illegible] me; lo contavo proprio di ottenere un buon risultato, forse la vittoria a Parigi. Non ho mai avuto tanta sfortuna».

Comunque, il riposo, lo stare in famiglia, hanno fatto bene ad Italo, gli hanno risollevato [illegible] morale, almeno in parte. «Ora — *ha concluso* —, spero solo di guarire in fretta, non so stare lontano dalla bicicletta».

★ A Lelno si [illegible] [illegible] parg motociclistica [illegible] [illegible] su un [illegible] che [illegible] in totale 186 chilometri.

[illegible] Decisioni dell'Unione Ciclistica Italiana

Sospesa la punizione a Gimondi Anquetil squalificato per un mese

Al corridore bergamasco [illegible] state inflitte 4 settimane di squalifica per doping - Anche i medici sportivi hanno [illegible] che un farmaco innocuo ingerito da Gimondi avrebbe potuto provocare le [illegible] sue reazioni delle sostanze vietate - Anquetil [illegible] si era presentato ai controlli del G. P. [illegible] Castrocaro - Non omologati i risultati [illegible] Giro d'Italia - Forse interrotti gli esami anti-doping

(Nostro servizio particolare)

Milano, 12 luglio.

Un altro clamoroso colpo di scena nell'agitato mondo del ciclismo. Il Comitato esecutivo dell'Unione ciclismo italiano professionistico ha sospeso [illegible] grave provvedimento [illegible] squalifica [illegible] cui Felice Gimondi era stato [illegible] nito, al termine del 51° Giro d'Italia. Il corridore bergamasco era stato squalificato per un mese perché riconosciuto colpevole di aver fatto uso di «doping». Gimondi, tuttavia, aveva sempre energicamente respinto l'accusa, e la fondatezza delle sue [illegible] gioni era stata sostenuta da un folto gruppo di medici, i quali affermavano che [illegible] positività riscontrata nel liquido organico del corridore dalla Federazione medici sportivi [illegible] era stata provocata da qualcuna delle sostanze amfetaminiche che vengono genericamente indicate come «doping», ma da un farmaco non proibito (il «reactivan»), ingerito dal bergamasco [illegible] durante il Giro a scopo terapeutico.

Questa tesi è stata, alla fine, riconosciuta accettabile anche dalla stessa Federazione medici sportivi, la [illegible] presidenza ha segnalato [illegible] ministero della Sanità l'ipotesi, chiedendo più precisi ragguagli. L'Uci, tenuto dunque conto del fatto che anche [illegible] stessa Federmedici ha ammesso la possibilità che il «reactivan» o altri prodotti similari non proibiti possano provocare una reazione positiva ai controlli antidoping, ha quindi deciso di sospendere la punizione [illegible] carico di Gimondi, in attesa di conoscere le definitive conclusioni a cui perverrà la [illegible] Federazione medici sportivi, sulla scorta delle indicazioni del ministero della Sanità.

In perfetta coerenza [illegible] questa linea di condotta, il Comitato esecutivo dell'Uci ha inoltre deciso di sottoporre al Comitato direttivo la richiesta degli stessi corridori professionisti tendente ad ottenere una revisione totale degli attuali regolamenti in materia [illegible] doping e dei relativi controlli. E' molto probabile, pertanto, che, nei prossimi giorni, venga addirittura sospesa la effettuazione dei controlli anti-doping al termine di tutte le gare ciclistiche italiane. Il che vuol dire che Gimondi ha vinto [illegible] primo round della sua battaglia contro la squalifica subita al termine del Giro d'Italia [illegible] che ha inoltre aperto una grossa breccia sul fronte [illegible] della regolamentazione anti-doping. D'altra parte, se verrà scientificamente accertato che i controlli anti-doping non danno assolute [illegible] certezze circa [illegible] presenza di sostanze proibite nell'organismo umano, [illegible] corridori [illegible] innocenti, non sarà possibile stilare neppure la classifica di alcune tappe e quella definitiva del Giro.

La commissione tecnico-disciplinare ha preso oggi anche altri provvedimenti molto [illegible] gravi. Essa [illegible] messo fuori [illegible] ed ha squalificato per un [illegible] Anquetil per non essersi presentato al controllo antidoping del Gran premio a cronometro di Castrocaro, vinto da Gimondi. Essa ha anche tolto dall'ordine di arrivo e multato di ventimila lire Desiro per essersi trattenuto [illegible] lungo nella scia di un altro corridore.

Infine, [illegible] Commissione tecnico-disciplinare, esaminata la documentazione del fotoarrivo, ha così modificato l'ordine d'arrivo [illegible] 3° Gran Premio Valsassina: 1. Bitossi, 2. Colombo, 3. Farisato, Michelotto, Chiappano, Casalini, De Prà, Vicentini, Stefanoni, Denti, Passuello, Franzetti, Cucchietti, Zilioli e Galbo. Denti è passato dall'8° al 10° posto. Vicentini dal dodicesimo all'ottavo.

Le decisioni del Comitato esecutivo dell'Ucip e della Commissione tecnico-disciplinare hanno suscitato, naturalmente, molto clamore tra i corridori e principalmente nella squadra di Gimondi. [illegible] corridore bergamasco ha ripetuto quello che aveva avuto occasione di dire qualche giorno fa, al termine del convegno della distensione. «Sono stato in parte riabilitato, [illegible] vero, e potrò tornare alle corse. Ma chi mi ripagherà dei danni che [illegible] subito nelle [illegible] settimane per la squalifica? Se [illegible] fossi stato sospeso [illegible] avrei potuto partecipare anche al Tour [illegible] credo proprio che sarei andato».

David Messina

Il [illegible] dei medici sportivi

Roma, 12 luglio.

Il prof. Montanaro, presidente della Commissione federale antidoping, [illegible] così commentato la sospensione del provvedimento disciplinare [illegible] contro Gimondi: «Credo che abbiano agito bene. Tra l'altro [illegible] stati noi stessi, medici sportivi, [illegible] anticipare tale soluzione quando inviammo una [illegible] comunicazione al ministero della Sanità affinché documentasse le reazioni di un prodotto medicinale contenente Fencantamina».

«Noi — [illegible] proseguito [illegible] prof. Montanaro — avevamo fornito il [illegible] [illegible] ora ci deve venir svelato dal ministero della Sanità. Il nostro fu un gesto di onestà e direi quasi [illegible] pignoleria. Per noi risultava Amfetamina e ha[illegible]; questo avrebbe dovuto esserci sufficiente [illegible] un nostro rapporto. Sentimmo [illegible] comunque [illegible] ragioni di Gimondi e azzardammo la possibilità che [illegible] potesse verificare [illegible] l'ipotesi di un prodotto che liberasse Amfetamina nel [illegible] di metabolismo anche se il gruppo chimico a cui fa capo non rientra nelle sostanze proibite».

Il prof. Montanaro ha [illegible] ciuso dicendo [illegible] la verità potrà saperai soltanto quando il ministero della Sanità farà [illegible] [illegible] documentazione richiesta dalla Federazione medici sportivi; occorreranno circa [illegible] giorni.

Cavalli cavalieri al concorso di Rivoli si preparano per i campionati europei

Sono Barbara Carlon, Gianluigi Frozzi, Alessandro Rossi [illegible] Filiberto Bertero - Le gare si svolgeranno in agosto in Inghilterra - Raimondo D'Inzeo in sella [illegible] Quatre Temps, favorito nel premio Città di Rivoli - La prova, in programma domani [illegible], concluderà la manifestazione - In palio [illegible] Fiat 500

(Nostro servizio particolare)

Rivoli, 12 luglio.

Il miglior cavallo del [illegible] ippico di Rivoli è Quatre Temps del cap. Raimondo D'Inzeo. Era [illegible] [illegible] valli in predicato per le Olimpiadi, poi la [illegible] preparazione ha lasciato qualche perplessità e gli sono stati preferiti altri saltatori. E' adesso il cavallo da battere [illegible] ogni concorso che si disputa in Italia e domani sera [illegible] [illegible] maggiore candidato alla vittoria nella [illegible] conclusiva della manifestazione, il premio Città [illegible] Rivoli. E' in palio una Fiat 500; tutto lascia prevedere che non sfuggirà alla coppia Raimondo D'Inzeo-Quatre Temps, anche se gli avversari si chiameranno Graziano Mancinelli (che presenterà Erto e Ali Babà) [illegible] Lalla Novo (con [illegible] [illegible] tenace Predestiné).

Lo slancio della Unione Sportiva Rivoli e [illegible] [illegible] presidente Grubessich non poteva ottenere miglior risultato. Tutti i più bravi cavalieri italiani hanno aderito all'invito e le quattro giornate [illegible] [illegible] sono [illegible] ricche d'interesse per [illegible] pubblico. Peccato che [illegible] stagione già avanzata non abbia permesso [illegible] più alto [illegible] di appassionati da Torino; tuttavia le gare che [illegible] svolgono [illegible] sera costituiscono un richiamo unico, tanto più che in Italia i concorsi «notturni» all'aperto hanno pochi precedenti.

Il terreno [illegible] gara [illegible] stato ricavato sul campo di calcio, con un lavoro assai complesso; gli ostacoli sono ben disposti, [illegible] fondo ieri appariva più che soddisfacente dopo che una energica «rullata» [illegible] attenuato la morbidezza [illegible] lamentata [illegible] alcuni concorrenti nella prima giornata.

Fra i concorrenti non [illegible] cora famosi, ma di spicco [illegible] che dànno un tono particolare alla [illegible] quattro [illegible] ni: Barbara Carlon, [illegible] Padova; Gianluigi Frozzi [illegible] stellazzo; Alessandro Rossi, [illegible] Padova; Filiberto Bertero, di Torino; si sono qualificati a [illegible] Toce per rappresentare l'Italia ai campionati [illegible] ropei juniores [illegible] [illegible] terranno in agosto in Inghilterra. Con loro [illegible] sarà anche [illegible] dio Mannocci di Tirrenia, che non ha potuto venire [illegible] Rivoli. Sono tutti sotto i vent'anni; ma in loro si intuiscono [illegible] già indubbie doti di cavalieri e certamente sapranno [illegible] ben figurare in Inghilterra, [illegible] la guida del marchese Carlo Pallavicino di Ceva.

[illegible] concorso di Rivoli [illegible] inserisce fra le manifestazioni nazionali [illegible] maggior prestigio. A pochi passi da Torino potrà nel giro [illegible] pochi anni diventare [illegible] complemento estivo del grande [illegible] di Torino-Esposizioni. E anche [illegible] per [illegible] appassionati [illegible] per il grande pubblico sarà interessante rivedere ogni anno, [illegible] distanza [illegible] non molti mesi, i migliori specialisti impegnati in [illegible] ambiente, in un clima completamente diverso. Quando non ci siano [illegible] programmi le gare olimpiche [illegible] mondiali, a Rivoli non mancherà certo la partecipazione non solo [illegible] migliori cavalieri, ma anche quella dei più forti [illegible] più noti cavalli.

Elvio Rossi

La [illegible] subacquei piemontesi ha premiato [illegible] i suoi [illegible]

La Società subacquei piemontesi ha premiato ieri sera i suoi atleti della sezione nuoto pinnato, classificatisi [illegible] [illegible] ti italiani, e della sezione pesca subacquea, inaugurando contemporaneamente la nuova [illegible] presso il Club Quadrifoglio in [illegible] Casale 187 [illegible]. Era presente, fra gli altri, il delegato provinciale [illegible] Coni [illegible].

Il presidente [illegible] sodalizio dr. Dionigi Cantone [illegible] illustrato le attività e [illegible] scopi del club (nuoto pinnato, pesca subacquea, corsi [illegible] autorespiratori e per aspiranti sommozzatori), i cui soci sono in continuo aumento: [illegible] te risultano oltre 250. Anche il presidente onorario, dr. Umberto Gabri, [illegible] ricordare lo sviluppo della Società subacquei piemontesi [illegible] [illegible] 12 anni di vita ha raggiunto una [illegible] cienza, [illegible] agli istruttori Silvano Giaccaglia e Lorenzo Cravanzola.

La Società subacquei piemontesi sta [illegible] in questi giorni i corsi di acquaticità, ai quali risultano iscritti oltre 200 allievi; organizzerà poi [illegible] i subacquei, dando modo agli [illegible] di apprendere tutte quelle cognizioni indispensabili [illegible] permettere loro di districarsi da qualsiasi situazione.

L'ALFA ROMEO VINCE

RALLYE INTERNAZIONALE NORD-OCCIDENTALE (FRANCIA) LUGLIO
1° ASSOLUTA TURISMO GIULIA GTA (CASAL)

[illegible] - [illegible] TOLA (ITALIA) LUGLIO
1° ASSOLUTA TURISMO GIULIA GTA (TONY)

TROFEO ANDOLFI MONZA (ITALIA) GIUGNO
CLASSIFICA ASSOLUTA 1° GIULIA GTA (RICCARDONE) 2° GIULIA GTA (GHIGO)

[illegible] DELLA NEL BRASILE RIO DE JANEIRO (BRASILE) GIUGNO
1° ASSOLUTA GIULIA GTA (BALDER-DELAMARE)

4 ORE DI SURFERS PARADISE (AUSTRALIA) GIUGNO
1° ASSOLUTA GIULIA GTV (J. FRENCH)

CIRCUITO DI [illegible]-FICHTEN (GERMANIA) GIUGNO
1° SPORT PROTOTIPI FINO A 2000 CC ALFA ROMEO 33 (SCHULTZE)

CORSA [illegible] SALITA [illegible] - [illegible]FORT (SVIZZERA) GIUGNO
1° ASSOLUTA TURISMO GIULIA GTA (RAMU-CACCIA)

[illegible] DI SALITA DI [illegible]MONT (BELGIO) GIUGNO
1° ASSOLUTA TURISMO DI [illegible] GIULIA GTV (CHRISITINE)

MOTONAUTICA

CAMPIONATO [illegible] MONDO OMEGNA (ITALIA) LUGLIO
RACERS 1300 CC 1° S. RIOLA ALFA ROMEO - MOLINARI

CAMPIONATO D'EUROPA PALLANZA (ITALIA) GIUGNO
RUNABOUTS CLASSE 1300 CC 1° C. CASALINI ALFA ROMEO - DALLA PIETA'

RUNABOUTS CLASSE 3000 CC 1° M. GERARDO ALFA ROMEO - MOLINARI

GT VELOCE/GT JUNIOR

[illegible] [illegible] VINTA DALLA [illegible] E' [illegible] VITTORIOSO [illegible] ANCHE [illegible] LA GT VELOCE [illegible] LA GT JUNIOR, [illegible] [illegible] PER FAMIGLIA [illegible] HANNO [illegible]

TENUTA DI STRADA, ROBUSTEZZA POTENZA DI FRENATA

CANDELE LODGE

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

Borse economia e finanza

L'indice generale ■ passato ieri da 69,09 a 69,13 (+0,05 per cento)

Lievi progressi dei titoli azionari

Nella settimana la media ■ ■■■ ■■■ 0,30 %, da 69,34 a 69,13 - Il listino ha avuto andamen■ irregolare - In un ■■■ le Minbi ■■■■ hanno guadagnato il ■ per cento; le Italcementi il 17 per cento nelle ultime cinque riunioni - Per il reddito fisso, scambi attivi ■ prezzi resistenti

La settimana è terminata, ieri a Torino, con una modesta ripresa del mercato azionario, ormai alla vigilia delle scadenze tecniche. Dopo un'apertura resistente ed un « durante » con scarse oscillazioni, la chiusura ha registrato lievi miglioramenti. Ti■■ di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa inizialmente ■■■ vivato delle quotazioni più alte delle ultime chiusure ■ Milano, poi senza affari.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 10.000.000 di li■. obbligazioni per 20 milioni ■ lire; azioni n. 129.725, di cui: 2500 Amiata; ■■■ Ass. Generali; 7500 Olivetti priv.; 20.000 Fiat; 5000 Viscosa; 12.000 Montedison.*

Genova, 12 luglio.

Agricola 2380; Navig. Alta Italia 7600; Cotonificio Ligu■ 1102; Mira Lanza 41.975; Italsider 871; Eridania 3380; Romana Zuccheri 137; Industria Zucchero 5562; Zuccheri Sermide 700; Esercizi Molini 2350; Aedes 2620.

Le quotazioni a ■■■

ALIMENTARI			
Certosa	2720	Motta	6710
Eridania	2380	R. Zucch.	137
Eg. Mobiliare	2338	» » ■■.	370
ASSICURATIVE			
Assicurazioni	36.900	Ass.Tor.pr.	3570
R.A.I.	29.020	Incendio	9740
Ass. Mil.	31.525	Fond. Vita	22.000
Ass.Mil.pr.	26.000	Assicur.	68.600
Ass. Tor.	9750	Ris	41.650
BANCARI			
Mediobanc.	35.500		
CHIMICI			
Anic	1262	Lepetit pr.	6400
Brioschi	11.520	Montecatini	1800
Mag. Eug.	880	Mira L.	42.200
Caffaro	288	Orsogrigio	1700
C. Erba	9950	Pirelli	1950
Erba priv.	6400	Rumianca	1215
Gabetti	2780	Saffa	4580
Fisiatrici	1180	Saiag	1060
Isotopi	3955	Montecatini	1062
ELETTRICI			
Magneti	1250	Incandi.	862
Marelli	980	Terni	368,50
Sip	2965		
FINANZIARI			
Agricola	7350	Fidiaz	2884
Bastogi	1020	Finanz	2250
Breda	3750	Centrale	6250
Fiduciaria	333,50	Pirelli S.	3783
Finsider	807,50	Sme	2940
Generalfin	637	Sipi	3178
Gim	2250	Sviluppo	1915
IMMOBILIARI E MINERARI			
Andaz	2840	Socie	849
Beni Stabili	3750	Unipolare	2380
Gas Fon.	1530	Milano I.	22.300
Cogo	6370	Risan. it.	6290
Imm. Roma	357,75	Sifas Ent.	2855
Sogi	1889		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westinghs.	855	Olivetti	■■■
Fiat	2747	Olivetti pr.	3089
Fiat priv.	2370	Pir. Tyre	1894
Rabbow	578		
MINERARI E METALLURGICI			
Fiuss.	3485	Metallurg.	3624
Falck pr.	3550	Montecatini	1163
Breggalia	1080	Montedison	5942
Italmin	1681	Piccolo	4288
Italo-Vetro	644	Snia	4288
Italsider	872	Tamburini	823
Magona	1900		
TESSILI			
Chatillon	2565	Manif. gi.	1890
Cantoni	13.300	Rasetti	5400
Dicale	283	Rotondi	23.600
Cucirini	6102	Tess	2705
Stampati	3885	Vigevanesi	420
Cascami	5150	Snia Visc	3340
Fisac	389	Viscosa pr	2300
Legnan.	3220	Zambon	445
Linificio	1550	Ubiam	236
Soffa	109	Unione M.	20.200
Linificio	300		
TRASPORTI			
N. Navig.	3195	Metalli	13.100
Ansaldino	2600	Adriatico	17.800
DIVERSI			
Ba Fonsec.	1377	L. Acqua	657
Buzzi	28.250	Kinemo.	367
Burgo	13.750	Manif. gi.	258
Danzelli	7940	Mondad. gi.	3143
Cementi	3822	Pirelli R.	3480
Cer. Pozzi	190	Rejez A.	455
Pozzi priv.	230	Sperlari	69,25
Ricchi	258	Zed	3760
Saiga	3940	Ipos	5645
Acque pot.	1130	I. Acqua	2329
Ciccolat	3290	Italcable	7070
Italcementi	28.300		

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 12 luglio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 795-815 (795-815) lire al grammo; argento 48 mila 500-50.500 (46.500-50.500) lire al kg.

Monete: sterlina ■■■ ■■chio conio 6850-7500 (6850-7500); nuovo conio 6700-7000 (6700-7000); ■■■■ svizzero 7150-7450 (7150-7450); marengo italiano 6850-7150 (6850-7150); marengo francese 6750-7150 (6750-7150);

Cambi ufficiali: sterlina 1488 (1486,375); dollaro Usa 622,■■■ (622,60); franco francese 135,17 (non quotato); franco svizzero 144,862 (144,912); marco ■■■ 155,235 (155,333).

■■■ medio ■■■ obbligazioni questa settimana: 6,862 %

Milano, 12 luglio.

Il rendimento ■■■■ effettivo settimanale dei titoli obbligazionari, calcolato dalla Mediobanca, è stato, per il periodo 8-12 luglio, del 6,862 per cento.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	12	Variaz.	Titoli	13	Variaz.	Titoli	■	Variaz.	Titoli	■	Variaz.
VALORI DI STATO			AP ex. 5 6% II	95 15	—	Sicurta 6% '58	96 20	—	**MINERARI ED ESTRATTIVI**		
Red Fis 3%	108 80	— 0 50	» ex. C. 6% III	95 30	—	» 5½% '61	99 50	—	Amiata	260	
» cons.	105 50	— 0 50	» ex. 6% 66	95 85	— 0 05	Fiat 6% '46	89 45	+ 0 45	Montecatini	1315	+ 10
Redimibile 3½%	100 37	+ 0 12	» ex. 6% II	95 85	+ 0 05	» 6% '58	100 —	—	Talco & Grafite	13150	—
» cons.	100 37	+ 0 13	» ex. 6% III	95 85	+ 0 025	» 6% '57	99 40	—	Vanzetti Rom.	12700	—
Ricostruz. 3½%	83 60	—	» Anas 6% 55	93 85	—	» 5½% '68	91 70	— 0 20			
» cons.	83 50	—	Sai Fondiaria 6%	100 —	— 0 60	RIV 5½%	90 —	— 0 50	**COMUNICAZIONI**		
Ricostruz. 5%	96 10	+ 0 25	» » 6% 57	100 —	— 0 50	Pirelli 5% '48	98 —	—	» A. I.	7800	—
» cons.	96 —	+ 0 25	» » 6% 59	99 60	— 0 60	» 5½% '62	91 50	—	Telenia-Ward	58	—
Bd. Fiord. 5%	94 55	—	Ent. Sp. 6% 50	97 75	— 0 30	Stile '48-'49 7%	—	—	Mediol (F. Merid.)	13300	— 780
Pr. R. 5% Tr.	93 20	+ 0 80	» '54 6%	98 —	—	» '53 7%	105 80	—	SIP	2640	+ 4
» 94	91 10	—	» '53 5%	97 —	—	» '53-'58 3%	103 —	+ 0 50	Telecable	7050	—
Pr. R. 5% Tr.	97 70	— 1	» '52 5%	97 —	+ 0 20	» '58 7%	105 —	+ 0 50			
Cart. C.T. 5% '76	98 80	—	Ent Gest 6%	97 20	—	» '58 6½%	100 50	—	**IMMOBILIARI**		
» » 5½% '75	100 —	—	» » 5½%	93 —	—	» '52 6½ 1°	96 —	—	SIAM	3730	—
» » 5% '77	100 —	—	» » 5½% '61	92 85	—	» '52 5½ 2°	90 10	— 0 10	Gilardini	2500	—
B.T.N. 5% '69	99 975	—	» » 5½% '62	91 60	—	Gen. El. 5½%	90 70	—	Rinasc. (Napoli)	6300	—
» » '70	99 975	— 0 030	» » 5½% '62 II	91 20	— 0 30	Magneti '48 7%	—	—	Edison	2600	—
» » '71	100 —	—	» » 5½% '63 I°	92 75	— 0 10	» '49 7%	104 25	—	Beni Stabili	3730	— 60
» » '72	100 —	—	» » 5½% '63 II°	93 60	—	» '58 7%	104 50	—	Imm. Roma	358 50	— 0 50
» » '74	100 05	+ 0 05	» » 5½% '63 III°	93 60	—	Eternit 7%	102 —	—	Ind. Stura	2300	—
» » '75 I	99 975	—	» » 6% '64 II°	94 60	—	» 6% '60	95 —	—	Ferve	112	+ 7
» » '73 II	99 95	+ 0 025	» Italo 5½%	92 20	—	» 5½% '61	98 50	—	Sacis Pr.	885	+ 10
			G. Paolo 5%	96 50	—	Viberti 7% '57	101 50	—			
OBBLIGAZIONI			» G. P. 5%	96 50	—	» 7% '58 I	101 10	—	**CHIMICI**		
B.NAZ. 5% I	96 55	— 0 05	» G. P. 4%	94 —	—	» 7% '59 II	101 50	—	Montedison	1081 5	+ 0 50
» » '60 II	97 80	—	» » P. 5½%	92 —	—	Cent-Eson. 7%	102 50	—	Liquigas	179	— 2
» » '60 I	98 50	—	» » P. 5½%	95 70	+ 0 70	westingh. 7%	100 —	—	Peligas	88	—
» » '61	97 —	—	Ed. Pavesi 5%	95 —	—	SAIC 6%	97 —	—	SAFFA	4522	— 8
» » Ediz 5½	100 —	—	» 60.PP.5%	95 —	—	Fornara 7%	107 —	+ 1	Sch-Isopareti	5150	—
» (50) 6%	99 85	—	Migliorini 5%	90 55	—	» 7% '58	107 —	+ 1	Pacchetti	783	—
» (50) 6%	99 40	—	» 6% '60	91 —	—	Ang.-Fran 6%	98 30	—	Mira Lanza	41800	— 700
» ('58) 5%	98 25	—	» Ilit. 5%	91 —	—	Cart. (I 7% 48	105 —	—	S.A.R.O.M.	1063	—
» (74) 5%	97 70	—	S.A.I. Ale. 5%	95 —	—	» 6½ 52	99 05	—	ANIC	1260	— 6
» '58 5½%	92 —	—	Cr. F. 5%	95 70	+ 0 70	Galoni 6%	99 70	—	Hammonca	1211	+ 1
» '61 5½%	91 —	—	» 60.PP.5%	95 —	—	» 5% 56	97 10	—	Italgas	1178	— 1
» '61 5½%	93 95	+ 2 95	Cr.F. Sarde 5%	90 85	—	» 5½% 60	99 40	— 0 40			
» '63 5½%	97 —	+ 0 10	Cr.I.Sar.'52 5½	92 60	—	» 5½% 61	99 10	—	**FINANZ. E ASSIC.**		
» '64 5%	96 —	—	» » '53 5½%	91 —	—	» 5½% 61	98 85	— 0 05	Mediobanca	75000	— 500
» '65 5%	96 —	—	» » '54 5%	93 —	—	Meridionali 5%	97 —	—	La Centrale	6220	— 110
» '66 5%	96 —	—	» » '55 5%	93 —	—	Vizzola 6%	99 60	—	S.M.E.	2250	—
» '67 5%	96 —	—	» » '56 5%	94 —	—	» 6% 57	96 50	—	SIFI	3173	+ 13
» '68 5%	96 —	—	Immobiliari 6% '58	99 50	—	» 5% 58	93 80	—	Finsider	590	—
» '68 5%	96 —	—	» 5½% 61	93 —	—	Stipel 5%	98 —	—	Fipm. Finpi.	1115	—
» '68 5%	96 —	—	» 6½% 62	92 10	—	Tirso 5%	97 —	—	Invest	2575	—
» '68 5%	96 —	—	» 5½% 62	92 —	—	Telve 6%	97 —	—	Assic. Torino	8200	— 80
» '68 5%	96 —	—	» 6½% 62	90 50	—	Terni 6%	97 50	—	Assic. Tor. priv.	5500	— 120
» Stat 6% sopr.	95 85	— 0 15	» 5½% 63 I°	90 40	—	Ilva 6%	99 80	—	Ass. Generali	54000	— 300
» 5½% sopr.	95 80	—	» 5½% 63 II°	90 30	—	Essa 5%	99 75	—	R.A.I.	29000	— 300
Selog 5,50% '65	98 50	—	» 5% 64 I°	95 20	—	SIP 6%	99 80	—	Bastogi (Mer.)	1963	— 12
» » '67	97 —	—	» 5% 64 II°	95 30	—	Pirelli 6½%	100 —	+ 0 05			
Eiter (10) 5%	93 85	+ 0 80	» 5% 64 III°	95 70	—	» 6% 58	99 90	+ 0 90	**METALMECCANICI**		
97.35. 5½%	96 75	—	» 5% 65 II°	94 85	— 0 15	Mediobanca 7%	100 —	—	Fantoni	380	— 20
» » '63	98 —	—	» 5% 65 III°	95 20	—	Fergat 6%	105 50	—	Westinghouse	850	—
» » '64	94 —	—	» 6% 66 I°	95 20	—	C. Pozzi 6,75 58	81 —	—	Meccanorma	3400	— 200
» » '65	93 70	—	» 6% 67 I°	94 60	—	» 5,50 63	81 —	—	Nebiolo	569	— 8
» » '66	93 70	—	» 5% 67 I°	95 20	—	Ausiliare $½	90 —	—	Italsider	870	— 0 50
» » '67	96 125	—	» Galoni 6%	95 —	—	» 5,50 62	90 80	— 0 20	Safilos	1085	— 5
P.S.Agr. 5% I	90 90	—	» S.I.Mecc.6%	96 70	—	Lanzia 6½% 60	90 40	— 0 20	Olivetti	2830	—
» » 5% II	92 50	—	» Sp.S.M. » IV	97 80	—	» 6% '61	98 50	—	Olivetti priv.	3075	— 15
» » 5% III	93 80	—	» » » V	97 70	—	» 6% '62	97 975	+ 0 080	FIAT	2724	— 7
» » 5% IV	95 80	— 0 10	» Esp. 6%	97 30	—	Motta 6%	93 40	—	FIAT priv.	2367	+ 9
» » 5% V	95 90	—	» » Sp. 6%	99 —	—	Saiag 6%	94 40	—	Ipos	242	—
» » 5% VI	95 90	—	Imi XII 6%	100 50	—	Saronno 6% '57	84 40	—	I. Marelli	589	— 16
» » 5% VII	95 90	—	» XVIII 6%	96 30	—				M. Marelli priv.	1357	— 3
» » 6% 1-5-7	95 90	—	» XIX 5%	90 50	—	**OBBLIGAZ. CONVERTIBILI**					
» » 6% Sp.VI	95 90	—	» XX 5%	95 20	—	Fiatsider 5½	90 20	—	**TESSILI**		
60.PP. 5%	96 90	+ 0 50	» XXI 5%	93 80	—	Ass. Pol. 5½%	223 50	—	Cotonific.	1965	— 15
» 5½%	90 65	+ 0 35	» XXII 5%	90 50	—	Imm. Roma 5%	228 50	—	Finsa	378	—
» 6%	96 —	—	» XXIII 5%	88 80	—	Rumianca 6%	102 —	+ 0 90	Marzotto	7380	— 20
» C. Ag. '64	96 —	—	» XXIV 5½	91 —	— 0 10				Verzura	2349	+ 15
» » '65	95 75	—	» XXV 5%	90 20	—	**AZIONI ALIMENTARI**			Viscosa priv.	2325	—
» » '66	95 75	—	» XXVI 6%	95 —	+ 0 05						
» 5% '67	96 —	—	» Cr.M. 6% 1°	95 10	—	Motta	6780	— 70	**DIVERSI**		
» 5% '68	95 85	+ 0 10	» Cr.M. 6% 2°	95 70	—	Galbani	2400	—	Rinascente	388 50	— 0 50
» 5% '68	95 80	+ 0 30	» Cons. '64	99 95	— 0 05	Rom. Zuccheri	125	—	Ausiliare pr.	340	+ 1
» 5% '68	94 40	—	» Fiat 5% '66	95 50	—	Saiwanda	2000	—	Pirelli	3470	— 15
» 5% '68	97 —	—	Tirsa 6% '52	96 45	— 0 05	Fibrin	78	—	Cartiere Ital.	958	— 20
» 5% '68	95 90	—	» AEM 5½ 60	88 —	—				Cartiere Burgo	13675	— 75
» 5% '68	95 90	—	» AM 5½ 62	88 —	— 0 70				Cir	2980	—
									Acque Potabili	1130	—
									Acque Nova	671	—
									Elserit	3318	—
									Ceram. Pozzi	98	— 1

(Nostro servizio particolare)

Milano, 12 luglio.

L'ultima riunione dell'ottava ha visto un discreto volume di affari e qualche spunto degno di nota. Le maggiori attenzioni sono state per Italcementi, Ciga e Fiat. Nell'immediato dopoborsa richieste Cantoni, Saffa, Fondiaria Vita e Compagnia Torino. L'indice generale azionario de « Il Sole-24 Ore » è passato da 69,09 a 69,13, con un progresso dello 0,05 %; l'indice Mediobanca è salito dello 0,22 %, ■■ 64,54 a 64,68. Azioni scambiate 1.645.000, per un valore di 5 miliardi 183 milioni ■ lire.

■■■ esaminiamo nel loro complesso gli avvenimenti della settimana, possiamo osservare che il numero indice, passato da 69,34 a 69,13, con una perdita dello 0,3 %, non è sufficiente per dare una chiara visione ■ quanto accaduto. Infatti, mentre per i titoli a grande mercato non vi sono ■■■ iniziative di rilievo ed ■ proseguito lo stillicidio ■■ vendite, controbilanciato dai soliti interventi di sostegno, alcuni valori particolari hanno fatto storia a sé.

La Monte Amiata ha proseguito la sua corsa al rialzo e, attraverso scambi imponenti, ha raggiunto un nuovo livello record. Per dare una idea del cammino percorso da questo titolo, basti pe■■re che l'ultimo giorno del mese borsistico di giugno la quotazione era ■ 9950, mentre ora si sono toccate le 15.000 lire, ■■■ un progresso del 50 %.

I ■■■■ di questo imponente spostamento sono noti. Con l'avvicinarsi delle scadenze tecniche (lunedì 15 avremo la risposta premi ■ martedì 16 i riporti, che in occasione delle ■■■■ estive copriranno due mesi, per l'abbinamento delle liquidazioni di agosto e ■ settembre), ■ gruppo rialzista sta forzando i tempi, per mette■■re ■ ulteriore difficolta i ribassisti.

Un altro titolo balzato alla ribalta è l'Italcementi che, rastrellata da più parti ■■■ insistenza, è avanzata nella settimana del 17 %, raggiungendo limiti impensabili fino a qualche mese fa. In netto progresso anche le Mittel, che si trovano in una particolare situazione tecnica. Per il resto, buono il comportamento delle Generali, della Mira Lanza e della Ciga. L'attività si è nel complesso ■■■ centrata sui pochi valori in ■■battuta.

Nel settore ■■■ reddito fisso, scambi abbastanza attivi, con prezzi resistenti. Proseguono intanto a ritmo accelerato le operazioni di collocamento del prossimo prestito Enel, ■ pubblica sottoscrizione da lunedì.

Renato Cantoni

Dalla commissione anti-trust

Parere contrario alla fusione di tre grandi banche inglesi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 12 luglio.

(b.) La commissione antitrust ha dato parere contrario al progetto di fusione di tre grandi banche, la Barclays, la Lloyds e la Martins, annunciato in febbraio.

Queste tre grandi banche sono, nell'ordine, la prima, la terza e la sesta delle banche britanniche per l'entità ■■■ depositi. La loro fusione creerebbe il più grande organismo bancario della Gran Bretagna ed il quarto nella graduatoria mondiale, dopo la Bank of America, la Chase Manhattan Bank e la First National City Bank.

Il progetto era stato tenuto in sospeso a richiesta del governo, nell'attesa del ■■sponso della commissione anti-trust, incaricata di ■■■ minarlo, allo scopo ■ conoscere se fosse contrario all'interesse del pubblico. Do■■ cinque mesi di studio, la commissione ha dato parere contrario, con sei voti contro quattro.

Il responso della commissione è obbligatorio per il governo solo *se* le sue conclusioni sono prese con la maggioranza di due terzi. Non essendo stata ottenuta, il governo sta ora riesaminando la questione

A ■■■■ s'era ■■■■ la ricerca di ■■■ compromesso

Si profila un'intesa per l'oro tra Sudafrica ■ banche centrali

Gli istituti dei sette Paesi dell'ex « pool » garantirebbero un prezzo minimo, ma acquisterebbero ■ metallo solo se al mercato libero la quotazione scendesse sotto i 35 dollari l'oncia

(Nostro servizio particolare)

Washington, 12 luglio.

I negoziati per un nuovo accordo che permetterebbe al Sud Africa di vendere il ■■■ ■■■ alle maggiori Banche Centrali sono adesso in una fase avanzata. Le Banche Centrali sarebbero quelle dei sette Paesi dell'ex « pool aureo », sciolto■si in marzo dopo l'avvento dei due mercati. Il nuovo accordo non impedirebbe al Sud Africa di accedere al mercato libero, come già potrebbe fare anche se non ne profitta.

Secondo le informazioni più attendibili in questa capitale, il progetto contempla un'intesa, in ■■■ alla quale il Sud Africa potrebbe vendere il suo oro alle Banche Centrali a un prezzo garantito, presumibilmente 35 dollari l'oncia. Ma vi è una condizione, e questo è il punto fondamentale: ■ banche comprerebbero solo se il ■■■■ al mercato libero scendesse sotto « quota 35 », come teoricamente potrebbe avvenire per effetto di massicce vendite.

Il Sud Africa pertanto venderebbe oro sul ■■■■to libe■■ al prezzo corrente, ma non dovrebbe vivere nel timore di un crollo del mercato. Qualo■■ questo crollo avvenisse ■ il prezzo precipitasse sotto i 35 dollari, la garanzia ora in discussione permetterebbe di cedere il suo metallo alle Banche Centrali al prezzo stabilito per l'oro monetario.

■■■ necessità ■■ un accordo internazionale apparve evidente già in marzo, quando i Paesi dell'ex « pool aureo » non indicarono quale trattamento avrebbero riservato all'oro di nuova produzione. Il problema s'è ora acutizzato con la richiesta del Sud Africa al Fondo monetario internazionale di accettare ■■■ in cambio di sterline.

Gli Stati Uniti davano pa■■■ contrario, dicendo che ogni acquisto d'oro avrebbe violato l'intesa di marzo, quando le Banche centrali concordarono di non comprare più metallo. Ma il Sud Africa citò l'articolo 6 dello statuto del Fondo: sostenne che era suo diritto pagare valuta ■■■ oro; ■ vari Paesi, tra cui Francia e Olanda, l'appoggiarono. Con le discussioni dello scorso *week-end* a Basilea, s'è iniziata ora la ricerca di un compromesso.

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	11 luglio	12 luglio
Londra	39,10	39,30
Zurigo	39,15	39,15
Parigi	44 —	44,05
Francoforte	39,58	39,21
Milano	40,05	40,05
New York	39,45	39,55
Hong Kong	40,21	39,73
Macao	39,81	39,81

Rovesciamento della corrente: l'oro ritorna in America

Parigi ha perduto in due mesi un quarto delle riserve auree

Sarebbe stato venduto agli Stati Uniti metallo per 100 milioni di dollari - Il proposito della Banca ■ Francia ■ abbattere il dollaro è ■■■ svanito

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 luglio.

La Francia avrebbe venduto agli Stati Uniti una quantità d'oro equivalente a cento milioni di dollari (62 miliardi ■ mezzo di lire). La notizia, ■■■ ancora confermata, è data per certa in tutti gli ambienti finanziari, dove si osserva che un fatto simile non avveniva da ventun anni ■ se ne deduce che è la prova di un « rovesciamento della corrente ».

Si sottolinea pure che le riserve valutarie della Ban■■ ■ Francia ■■■ calate di 393 milioni di dollari fra il 27 giugno ed ■ 9 luglio, portando ad un miliardo ed 890 milioni di dollari (1125 miliardi di lire) il calo che la Banca di Francia ha registrato dall'inizio di maggio al 4 luglio. Si aggiunge che tale tendenza prosegue, e che probabilmente si accentuerà, perché i capitalisti tedeschi, che a suo tempo avevano comprato titoli francesi, ora se ne sbarazzano ■ più presto.

L'oro della Banca di Francia, che doveva servire per abbattere il dollaro, è svanito nella proporzione ■ un quarto circa in due mesi, e gli ambienti economici e finanziari si domandano come farà il nuovo governo a fermare l'emorragia.

« Un accentuarsi dell'attuale tendenza — scrive "*La Nouveau Journal*" — sarebbe catastrofico, non soltanto per l'avvenire del franco, ma anche per la politica che il Presidente della Repubblica ed il governo intendono seguire ».

Lo stesso giornale si fa eco delle voci secondo cui il generale De Gaulle avrebb■■ fissato un limite ■ calo delle riserve valutarie, ed aggiunge: « Se la curva superasse tale limite, il governo riceverebbe l'ordine di procedere alla svalutazione ».

l. m.

La produzione dell'industria in Germania supera ■ previsto

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 luglio.

(t. s.) La produzione industriale ■ Germania sta aumentando in misura ■■■ molto superiore alle più ■■■ previsioni. Nel mese di ■■■ gio — informa stasera il ministero dell'economia di Bonn — essa è cresciuta dell'11 per ■■■ rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, ■ nei primi cinque mesi ■ ■■■ st'anno del ■ per cento sul medesimo periodo del 1967.

Secondo l'Istituto di ricerca economica « Ifo » di Monaco ■ Baviera, che un anno fa ■■■ previsto per ■ 1968 un aumento della produzione del 5 per cento (ed era stato definito troppo ottimista), entro la fine dell'anno la produzione industriale della Germania federale ■■■ menterà in una misura tra l'8 e il 10 per cento. Molto dipenderà dalla ■■■■ straniera che sarà reperibile nelle prossime settimane.

La Citroën licenzierà 925 impiegati e tecnici

(Nostro servizio particolare)

Parigi, ■ luglio.

(c.) La Citroën ha deciso di licenziare definitivamente 925 impiegati: 50 ingegneri, 425 tecnici e 450 impiegati amministrativi e commerciali, ■ 10 per cento del personale impiegatizio ■ queste categorie.

Nessun operaio è stato toccato da questa riduzione, ma bisogna tenere presente che negli ultimi dodici mesi sono stati soppressi circa 4 mila posti di lavoro e che i salariati che li occupavano non ■■■ stati ri■■■■ti.

Nei primi sei mesi del '68

L'Eni scopre in Adriatico due giacimenti ■ metano

Roma, 12 luglio.

Due nuovi giacimenti di metano sono stati scoperti dal gruppo Eni nell'Adriatico, nel corso dei primi ■■■ mesi del 1968. Le loro riserve sono ancora in ■■■ di accertamento e possono approssimativamente essere valutate sui 30 miliardi ■ metri cubi.

Uno ■■■ giacimenti si trova nella zona « esclusiva Eni », l'altro è stato scoperto nella zona ottenu■■■ in contitolarità con la Shell Italiana sulla base della nuova legge sulle ricerche a mare del ■■■■

(Ag. Italia)

In rialzo la sterlina sulla piazza di Londra

Ieri ha superato « quota 2,39 »

Londra, ■ luglio.

(m. ci.) La sterlina ha avuto oggi un'altra eccellente giornata e, per la prima ■■■ ta da alcune settimane, ha risuperato « quota 2,39 » nel cambio con il dollaro.

Fin dall'inizio delle contrattazioni, stamane, la tendenza è stata all'ascesa e la chiusura è avvenuta a due dollari 39 cents e 6 centesimi di cent. E' un aumento di 14 centesimi ■ cent rispetto a ieri.

Elettrodomestici italiani bloccati al ■■■■ francese

Parigi ha « inventato » ostacoli burocratici ancor prima dell'entrata ■■ vigore dei contingentamenti all'importazione

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, ■ luglio.

(s. d.) Il ministero italiano dell'Industria ha segnalato alle autorità del Mec che alla frontiera franco-italiana, e soprattutto a Ventimiglia, importanti quantitativi di elettrodomestici italiani destinati al mercato francese sono bloccati dai doganieri transalpini.

■ quanto risulta, le autorità francesi, in attesa dell'entrata in vigore dei contingenti all'importazione, frappongono ostacoli burocratici alla concessione delle licenze.

L'intervento del Mec ha provocato una risposta francese: Parigi ha assicurato che in queste settimane di attesa, mentre ancora non si conoscono le norme precise per la salvaguardia degli interessi ■■ arti settori industriali, verranno autorizzate importazioni ■■■ licenze provvisorie, concesse in proporzione del 5 per cento ■■ contingente totale previsto da Parigi per gli elettrodomestici, del 15 per cento del contingente per le automobili ■ del 10 per cento ■■ contingente per i prodotti tessili.

L'ingorgo alle frontiere dovrebbe così essere in parte eliminato. ■■■ non toglie, si osserva da parte italiana, che di fatto la Francia effettua ■■■ politica ■ blocco prima ancora di essere stata autorizzata a instaurare una politica di ■■■■■ salvaguardia.

Nei primi cinque mesi '68

Aumenta l'importazione di vetture italiane in ■■■■

Parigi, 12 luglio.

Nei primi cinque mesi del 1968 l'immatricolazione di autovetture importate è salita in Francia a 99.373 unità (pari ■ 18,26 % ■■■■ immatricolazioni complessive) con un aumento del 14,66 %.

■ maggior numero di autovetture straniere è di fabbricazione tedesca: 39.499, contro 39.903 dell'anno scorso. Seguono le autovetture italiane, con 35.166 unità (rispetto alle 26.027 del 1967).

Assemblee ■ dividendi

Italgas — L'assemblea degli azionisti dell'Italgas è convocata in seconda convocazione per lunedì 15 luglio, per l'esame ■■■ bilancio al 31 marzo 1968, che si chiude con un utile ■■■ di 2 miliardi 183 milioni 730.392 lire (2 miliardi 32 milioni 82.513 ■■■ precedente esercizio). Verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 55 lire per azione. Nell'esercizio sono stati effettuati ammortamenti per complessivi ■ miliardi di lire (3 miliardi ■■■ milioni in quello precedente).

Stanic — Il Consiglio di amministrazione della Stanic, riunitosi a Milano, ha nominato il dott. Franco Autelli amministratore delegato ■■■ la Società.

Il dott. Autelli sostituirà l'ing. Aldo Sala, il quale ha ■■■■ ■■ importante incari■■■ presso in « Esso Europe » a Londra. L'ing. Sala manterrà ■■ carica di consigliere.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street minime variazioni

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 922,82 a 922,46

New York, 12 luglio.

Wall Street ha chiuso oggi con minime variazioni una seduta contrastata. L'indice Dow Jones ■■ titoli industriali è passato ■■■ 922,82 a 922,46, con una perdita dello 0,03%. I lievi progressi iniziali sono stati presto annullati e il listino ha registrato ■■■ maggioranza di leggere flessioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 922,46 (922,82); ferroviari 263,82 (267,67); pubblica utilità 134,71 (134,27). Az. scambiate n. 16.810.000.

Zurigo: da 305,8 a 305,3

Tendenza debole, per la terza seduta consecutiva.

Indice 305,3 (prec. 305,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5115 (5015); Società ■■■ Banca Svizzera 3130 (3175); Credito Svizzero 3555 (3530); Nestlè 3145 ■■■■); Bally 1390 (1390); Elektro-Watt 1865 (1650); Italo-Suisse 214 (215); Aare-Tessin 880 (885); Brown Boveri 2910 (2910); Adolph Saurer 1430 (1430); Ciba 6700 (6810); Fischer 1155 (1175); Lonza 1660 (1660); Sulzer 4470 (4495).

Carlo Erba 71 (72); Rumianca 8,65 (8,60); Italcementi 171 (159); Snia Viscosa 23,50 (23,50); Bastogi 13,60 (13,50); Condotte Acqua 4,65 (4,70); Fiat 19,56 (19,30); Imm. ■■■■ 3,95 (4); Invest 19,05 (19,05); Lepelit priv. 31,50 (31); Magneti Marelli 9,50 (9,50); Pirelli S.p.A. 24,50 (24,50).

Parigi: da 98 a 97,9

Chiusura irregolare, con prevalenza di ribassi, per la terza riunione consecutiva.

Indice 97,9 (prec. 98).

Londra: da 703,4 a 703,9

I titoli industriali hanno chiuso con una prevalenza di lievi progressi, annullando in parte le perdite della vigilia. Le quotazioni ■■■ state sostenute dai favorevoli rapporti societari. Elevato il volume degli scambi.

Indice 709,9 (prec. 703,4).

Francoforte: 159,59 (

L'atroce guerra nel Paese africano

La Nigeria consentirà l'invio di aiuti al Biafra?

Il governo federale permetterà il passaggio di camion con viveri per i milioni di adulti e bimbi che muoiono di fame nella provincia ribelle - Ma nel Biafra si teme che i soccorsi giungano avvelenati e chiedono solo aiuti dall'estero con gli aerei

(Nostro servizio particolare)

Londra, 12 luglio.

Il governo federale della Nigeria ha annunciato oggi di aver iniziato i lavori per l'apertura di una strada da impiegare come «corridoio libero» attraverso il fronte nel trasporto dei soccorsi nelle zone del Biafra ancora controllate dai secessionisti e in preda ad una spaventosa carestia che causa ora quotidianamente la morte di tremila persone, in maggioranza bambini. Un alto funzionario del ministero degli esteri nigeriano, Okoi Arikpo, ha spiegato che i convogli governativi caricheranno ad Enugu, l'ex capitale dei ribelli, i rifornimenti qui giunti per via aerea, e li porteranno ad Agwu, cinquanta chilometri più a sud, proseguendo di qui, sotto gli auspici della Croce Rossa internazionale, fino ad un punto convenuto, in zona secessionista, dove i ribelli potranno prendere in consegna le scorte.

L'annuncio ha suscitato speranze di salvezza per milioni di biafrani minacciati dall'inedia. Pure, le prospettive non sono così ottimistiche: fino a questo momento i leaders secessionisti non hanno comunicato se accettano o no il «corridoio» e in precedenza ne avevano sempre respinto il progetto avanzato da Lagos. Dicono che il governo centrale ne approfitterebbe per avvelenare i carichi e chiedono che i soccorsi internazionali siano inviati per via aerea, senza scali nella Nigeria «federale». Lagos d'altra parte si oppone a questa soluzione affermando che insieme a cibi e medicinali viaggerebbero sugli apparecchi anche armi per i ribelli.

«Mentre i leaders polemizzano — *ha scritto oggi l'Economist in un editoriale dedicato al Biafra* — i bambini muoiono di fame». *Secondo il settimanale, con un minimo di buona volontà da entrambe le parti sarebbe possibile istituire dei controlli che garantirebbero i secessionisti dagli avvelenamenti e il governo centrale dal trasporto clandestino delle armi.* «Ma sembra che il generale Gowon a Lagos e il colonnello Ojukwu tra i secessionisti usino le vite della popolazione in un complesso gioco politico». *Se davvero si vogliono salvare i bambini del Biafra (ogni giorno ne muoiono a migliaia) — aggiunge l'Economist — c'è una tale necessità di alimenti che è indispensabile impiegare sia il ponte aereo che il «corridoio» terrestre.*

Le stesse autorità federali sono in contrasto, talora acceso, sull'atteggiamento da tenere. Ieri uno dei capi dell'esercito, il colonnello Benjamin Adekunle, ha dichiarato che Lord Hunt, cui è affidata la missione di soccorso inglese, «è alla ricerca di una pubblicità a buon prezzo» e *che non gli consentirà di visitare il settore del Biafra rioccupato dalle sue truppe.*

«Questi benefattori ispirati da un umanitarismo fuori luogo — *ha aggiunto* — credono che gli alimenti andranno ai bambini: in realtà toccheranno ai soldati che combattono contro di noi».

c. c.

Negro spara all'impazzata e uccide tre giovani a New York

New York, 12 luglio.

Nuova drammatica sparatoria a New York. Un negro ha sparato con una carabina calibro 30 sulla folla: ha ucciso tre giovani sui vent'anni di origine portoricana, ne ha ferito un quarto, è riuscito ad eludere l'accerchiamento della polizia e a fuggire. Il fatto è avvenuto ieri sera verso le 20 (le 3 di notte italiane) nel quartiere popolare di Bronx.

Lo sparatore, Robert Rogers, 31 anni, un negro dalla carnagione molto chiara, si è affacciato ad una finestra del terzo piano, in un vecchio palazzo della 13ª strada, ed ha cominciato a sparare all'impazzata. Quando ha smesso, quattro giovani giacevano sul marciapiede (i tre morti si chiamavano José Rivera, Efraim Castro e Manuel Figueroa; il ferito Robert Ronan non è grave). Appena giunti gli agenti, lo sparatore ha lasciato la finestra. La polizia ha circondato il palazzo ed ha cominciato a perquisire tutti gli appartamenti ma invano. Di Rogers, nessuna traccia. (Ansa)

Studiano a costo di duri sacrifici

Ragazzi coraggiosi

Un lettore di «Specchio dei tempi» aveva offerto 200 mila lire per «due studenti di ragioneria meritevoli di un appoggio» - Abbiamo raddoppiato la cifra e l'abbiamo divisa fra 4 allievi degli istituti torinesi «Sommeiller», «Quintino Sella» ed «Einaudi»

Un lettore di Santhià ci ha portato 200 mila lire. «*Desidero offrirle al fondo "Specchio dei tempi"* — ha spiegato — *perché vengano devolute a due studenti di ragioneria meritevoli di un appoggio. Prego di non pubblicare il mio nome*».

Alla generosa offerta del lettore, la rubrica ne ha aggiunto una eguale: i due sussidi di 100 mila lire si sono quindi raddoppiati affinché ne beneficiassero quattro studenti. Ci siamo rivolti ai tre istituti statali torinesi di ragioneria — il «Sommeiller», il «Quintino Sella» e l'«Einaudi» — invitandoli a segnalarci gli allievi più idonei a ricevere l'aiuto.

Il «Sommeiller» ci ha indicato Franco Alloggio. Ha 21 anni, ha superato il quarto corso serale con la media del 6,70. Un giovane che meritava il nostro piccolo incoraggiamento. Da 14 anni la madre è ricoverata in un ospedale, il padre si è formato una nuova famiglia. Franco ha cominciato fin da ragazzo a lavorare come imbianchino, abita in via Perrero 13 con le due sorelle: una di 20, l'altra di 18 anni. Da qualche mese ha trovato un posto da magazziniere in una ditta di vernici, alla sera invece di godersi le ore di libertà andava a scuola dalle 19 alle 23,15. Le domeniche le trascorreva sui libri, con il salario provvede alla sorella minore.

Il «Quintino Sella» ci ha suggerito di portare le 100 mila lire a Roberto Birolo, un quindicenne che abita in via Stradella 76 ed ha frequentato il primo corso. Il padre è tornato invalido dalla guerra, da un paio d'anni è anche inabile al lavoro per una grave menomazione agli occhi. La famiglia è costretta a tirare avanti con le 27 mila lire della pensione di guerra, in attesa di quella dell'Inps.

L'«Einaudi» ci ha segnalato gli altri due casi, entrambi degni del contributo di 100 mila lire che avevamo ancora a disposizione. Il primo riguarda Silvana Zasa, di 17 anni. Abita con la madre, Anna, 54 anni, in un alloggetto delle «case popolari» di via Lancia 116. Il padre è morto nel 1960, dopo una malattia, che si protraeva fin dalla nascita della bambina. La madre, operaia, è riuscita ad allevare altre tre figlie oltre a Silvana. Due sono sposate, la terza vive per conto suo. Silvana ha superato il secondo corso di ragioneria, rinuncia a qualsiasi svago perché si rende conto della difficile situazione economica che la madre affronta coraggiosamente per farla studiare.

Il quarto studente meritevole è Giuseppe Perino, 18 anni, che ha frequentato il 4° corso di ragioneria presso la sezione di Ciriè dell'«Einaudi». Abita a Balangero in via Torino 37, appartiene ad una famiglia di contadini. Il padre è morto otto anni fa, a lavorare la terra sono rimasti la vedova e i due figli (c'è anche una figlia sedicenne, che studia da segretaria d'azienda). Giuseppe si alzava alle 4 del mattino, per ripassare le lezioni. Alle 5,30 scendeva nella stalla per mungere le mucche e riempire di foraggio la greppia, alle 7,30 partiva in ciclomotore verso la scuola, a Ciriè. Al pomeriggio, sbrigati i compiti, si trasformava di nuovo in contadino. Nessuna vacanza, soltanto fatiche.

g. l.

Giuseppe Perino, lo studente-contadino di Balangero

La riforma tributaria sarà esaminata ad ottobre

Dichiarazioni del ministro Ferrari-Aggradi al convegno dei Comuni del Mec

Roma, 12 luglio.

(ar. ba.) Sotto la presidenza del sindaco di Torino, professor Grosso, si è riunito stamane in Campidoglio il Consiglio nazionale dell'Associazione italiana per il consiglio dei comuni d'Europa. Tema della riunione era l'esame dei problemi riguardanti l'armonizzazione fiscale tra i Paesi del Mercato Comune e la riforma tributaria in Italia.

Il ministro delle Finanze Ferrari-Aggradi ha annunciato che il governo prenderà in esame la questione della riforma tributaria nel prossimo ottobre. Ha sostenuto che, con l'unione doganale e la tariffa esterna comune, l'armonizzazione fiscale è divenuta urgente, soprattutto per quanto riguarda la sostituzione dell'Ige con l'Iva (imposta sul valore aggiunto), l'imposizione sui consumi e quella diretta sui redditi sia delle persone fisiche sia delle società.

In sei giorni abbiamo ricevuto 760.500 lire

Le offerte a «Specchio dei tempi»

Siamo in piena estate, la gente pensa alle vacanze e al fresco. Ma anche in questa stagione così bella c'è chi si dibatte nella miseria, chi non sa se domani potrà dare da mangiare ai propri figli. Sono episodi tristi che ogni giorno il giornale è costretto a registrare. Per consentirci di alleviare, nei limiti del possibile, queste sofferenze (e quelle di cui non diamo notizia per rispettare l'intimità di certi dolori) i lettori continuano ad inviare ogni giorno a «Specchio dei tempi» le loro offerte. Dal 4 al 10 luglio abbiamo ricevuto la somma di lire 760.500.

P.T.F. L. 5000; In ricordo di G.O. 1000; N.N. 1000; N.N. 2000; L.R. Parma 5000; A gloria di Papa Giovanni XXIII - Carlo e Ida 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Negro Adele 5000; Ponte Giovanni - Genova 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII che sempre ci protegga - una vecchia pensionata D.C. 1000; L.B. 1000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Come da promessa ringrazio Papa Giovanni XXIII - M.L.C.G. 10.000; Genuense 1000; Una nonna di Cuneo che attende una grazia da Papa Giovanni XXIII 3000; N.N. Coggiola 3000; In memoria di Giorgio e nonna 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N.N. 5000; S.C. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; G. e C. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; G.C. e D. in memoria di Papa Giovanni XXIII per chiedere protezione - per una famiglia bisognosa 10.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Nerina in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - M.M. 10.000; V.R. 10.000.

Perché tutti possano conoscere Padre Mantovani, questo servo di Dio che ha lenito tanti dolori quando era in terra, e che ora sa asciugare dal cielo tante lacrime, offro per grazia ricevuta per una povera mamma con bambini - Una pensionata L. 4000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII offro per il suo monumento - Una pensionata 2000; Per S. Lucia implorando la sua santa protezione, offro per un bambino povero - pensionata 2000; Per grazia ricevuta da Gesù Bambino di Praga, offro per un bambino povero - una pensionata 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Bollini Letizia 2000; Costa G. - Acqui Terme 2000; F.G. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; De Laurentis Severino per i suoi defunti 5000; Una mamma della Valle d'Aosta in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e continui ancora a spandere grazie su mio figlio 5500; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; A.K. 2000; Nuncella e Carlo - Alassio 5000; T. Maggi - Asti 10.000; M.R. in onore di Papa Giovanni XXIII mantenendo una promessa e invocando una grazia 10.000; Nel nome di S. Domenico Savio - una mamma 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Margherita, Marco e Bruno 5000; N.N. 5000.

E.B. 5000; Luciana 3000; Lina in memoria di Papa Giovanni XXIII 25.000; Riccardo in suffragio delle nonnine 2000; E.V. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Elena Verdura 3000; A favore Papa Giovanni XXIII ringraziando e sperando per due maturandi e uno universitario, mamma torinese 2000; In nome di Papa Giovanni XXIII, M. Limberti 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Paola 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N.N. 10.000; T.A. 2000; N.N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N.N., S. Maurizio Canavese 1000; R.R. in onore di Papa Giovanni per ottenere una grazia, Torino 2000; Ferrero 1000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, la Consolata, S. Rita invocandone sempre la protezione, M.B.P. 50 mila; In onore di S. Rita e Papa Giovanni XXIII ricordando i miei defunti, P.G. 5000; N.N. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 10.000; Enrico ed Elvira 1000; F.T. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, Paolo 2000; Nella e Mamma 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando protezione e guarigione per un mio congiunto ammalato, R.B.T. 3000; In memoria di G.V.S. 5000; C.S. ricordando i miei morti 2000; Luisa e Tina in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000.

N.N., Santhià 200.000; M. T. P. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII mentre imploro una grazia 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII Gio. Battista Marini 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII mi deve strappare da Dio il miracolo che attendo ansiosa e fiduciosa, una mamma 1000; P. e T. 1000; Filippa in onore di Papa Giovanni XXIII 1000, Coniugi Valdrè per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando sempre la Sua protezione su di me e familiari, Emma Rosa 1000; In onore di S. Maria Deliberà, G.B. 2000; Vanda Buonora 3000; Castana Biagia per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000; Per Papa Giovanni XXIII per una grande grazia, Girino Ilcina 1000; In memoria di Franca, N.N. 1000.

N.N. L. 1500; Un pensionato 10.000; Ricordando i miei defunti e sperando che si apra qualche via, prego Papa Giovanni XXIII, A. B. 2000; M. H. B. in memoria di Papa Giovanni XXIII chiedendo la Sua protezione 5000.

M.V. per grazie grandi ottenute per intercessione di Papa Giovanni XXIII 23.000; In onore di Papa Giovanni XXIII con riconoscenza I. G. P. 5000; Carlo in memoria di Lola 10.000; N. N. Nizza Monferrato 10.000; Per protezione ai nipoti 1000; G.O. in onore a S. Rita 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché ci protegga 5000; In onore di S. Antonio invocando grazie 5000; M. B. 1000; Feno Rina 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Angelina Berghieri 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII dopo aver scampato a un grave pericolo, B. L. 3000; T. R., Alassio 1000; B. e P. due pensionate di Spotorno implorando fiduciose una grazia da Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

Ricordando Padre Marocco L. 10.000; L. B. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; Implorando da Papa Giovanni XXIII la grazia perché un nostro caro parente possa guarire R. L. M. Novara 5000; Enrico Sichera 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché mi conceda la grazia che desidero, Margherita 2000; Riconoscente a Papa Giovanni XXIII perché continui protezione, Angiola C. 5000; Due coniugi in pensione in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Una pensionata in onore a S. Lucia 2000; Implorando da Papa Giovanni XXIII protezione e salute a mio figlio 4000; A. R. 5000; N. N. 2000; Ricordando la mia cara mamma, Franca V. 10.000; Annamaria e Paolo ringraziando Papa Giovanni XXIII e chiedendo la sua protezione 2000; Ricordando - Papa Giovanni XXIII, Carlo Daneo 1000; Nel nome di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Ortensia Castagna 10.000; Ida Bernasconi 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché mi protegga, una mamma tanto triste 1000; Nel 10° anniversario della scomparsa di mia madre, Giuseppe Degrandis 2000.

Totale L. 760.500.

Per la popolazione del Biafra

Le notizie che giungono dal Biafra, la regione della Nigeria in guerra civile con le autorità federali, si fanno di giorno in giorno più drammatiche. In continuazione vengono lanciati appelli per l'invio di cibi e medicinali: organizzazioni internazionali si prodigano perché migliaia di donne e bambini non muoiano di fame.

Per la popolazione del Biafra sono giunte dal 9 al 12 luglio a «Specchio dei tempi» le seguenti offerte:

C.G., Cuneo 100.000; E.G.S. 30.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, L. Balocco 1000; Carlo Testa 1000; Giuliana e Ferdinando 10.000; Un vecchio abbonato 10.000; N.N. 10.000; Teresa 5000.

Totale L. 167.000.

Il padre colpito da tumore otto bimbi senza mangiare

Continuano a giungerci offerte per Gaspare Ballacchino, il padre di otto figli colpito da tumore. I ragazzi sono in colonia ospiti della «Nuova Crocicta». Per aiutare marito e moglie, «Specchio dei tempi» consegna ogni mese alla signora Ballacchino, tramite la Conferenza di San Vincenzo delle Vallette, una somma per le spese più urgenti, fino ad esaurimento della sottoscrizione. Dal 4 al 10 luglio abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

Una nonna in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Rosina C. 1500; Sacchi Baudolino 5000; Anna e mamma 3000; Per grazia ricevuta da S. Antonio, N.G. da Alassio 500; Per implorare grazie da Papa Giovanni XXIII, N.G. da Alassio 1000; Ricordando i miei genitori, Delfina da Reggio Emilia 5000; Germano Sacco 10.000; L. e C. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 10.000; Una nonna 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N.N. 1000; Famiglia Salvi 1000; N.P.B. 10.000; Maria Luisa e Peppino, Vercelli 2000; A.D., Milano 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; G.C. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Bianca e Fausto 5000; Spani Carlo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; S.S. 10.000; L.C.M. 1000.

N.N. 10.000; R.F. 1000; N.N. 1500; E.V. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Elena Sharford 1000; Bianucci Renzo 1000; Prof. Dora Piragno 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Annalisa Pierri 5000; N.N. 5000; Marco 5000.

Erio A. 10.000; N.N. 10.000; In memoria di Beppelino 10.000; Massimo, Simonetta e Giorgio 10.000; F.B. 1000; Dott. Michele Troya in memoria di Papa Giovanni XXIII 2500; M. Cumolo 5000; N.N. 1000; Per Papa Giovanni XXIII, N.N. 2000; Invocando protezione da Papa Giovanni XXIII, C.O., Occhieppo Inferiore 1000; Dottor U.C. 10.200; R.S. 2000; N.N. 3000; N.N. 2000; Orietta 1000; A.N. 2500; N.N. 1000; N.N. 2000; Remo D'Amore 10.000; Enrico 1000; In onore dei miei morti, Gina 1000; Grella Angela 2000.

Totale	L. 228.700
Totale preced.	» 1.616.819
Totale generale	L. 1.845.719

(Abbiamo ricevuto fino ad ora la somma di L. 1.266.500).

Dramma di una povera madre che non può curare il figlio

Abbiamo pubblicato il 18 febbraio la penosa storia del ragazzo Antonio De Nuzzo, 12 anni, via Galliari 10 bis. E' malato dalla nascita: il diabete lo rende cieco. Le sue condizioni gli impediscono di andare a scuola. Il padre, malato egli pure, è dovuto tornare ad Alliste (Lecce), la madre non guadagna a sufficienza per mandare avanti la famiglia e curare il figlio. «*Specchio dei tempi*» ha portato un primo aiuto di 100 mila lire.

In seguito al nostro intervento gli alunni della I° D della «Nazario Sauro» che ci avevano segnalato il caso ci hanno inviato una commovente lettera, ci ringraziano per «*aver dimostrato che nel mondo esiste ancora la bontà, la carità, la fratellanza e solidarietà fra gli uomini*».

Dai lettori ci sono giunte le seguenti offerte:

«*Specchio dei tempi*» lire 100.000; Ada 10.000; In memoria di Piero C. 2000; Un pensionato 4000; Fulvia 12.000; Pina Fagetti 10.000; Leontina - Roma 10.000; B. M. - Ivrea, in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Con tanti cari auguri - Picco Mara - Rivarolo Can. 5000; Annamaria Guida 5000; Remiro 10.000; Ciella e Francesco 2000; N. N. 1500; Furci in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Maria Torre 3 mila; Marina-Fenzi-Guerrina - Pinerolo 5000; Belgrano Maddalena - Riva Ligure (Imperia) 10.000; E. T. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10 mila; C. B. 10.000; Miglino rag. Attilio 1000; Traverso Adriano - Genova 5000; In suffragio di mio marito - Sparacio Giuseppina - Venaria 5000.

M.F. 10.000; Una mamma 2000; Ernestina, Cossato 2000; N. N. 20.000; V. G., Lavagna 10.000; Garbero Claudio, Diano Marina 2000; Franca Zeme, Genova 1000; Delfina e Pino 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; B. F., Genova 5000; Ing. P. Trigari 20.000; I ragazzi polio del collegio «Domus Laetitiae», Sagliano Micca (Vc) 15.000; R. C. 3000; P. A. 2000; Ferdinanda 1000.

Ida e Vittorio 50.000; N. N. 1000; M. e N. in memoria del cognato 10.000; N. N. 5000; M. G. in onore della Madonna di Lourdes 5000; Una mamma offre di tutto cuore 20 mila; N. N. 10.000; R. V. 1000; Roby 500; A. B. 20.000; Scavino Ludovica in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Ad uno che soffre di più 1000; Elsa e Valeria 5000; G. F. 2000; Bruno Mirella 2000.

Floriani Giuseppina in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 100.000; Nebbia Giuseppina, Asti 2000; N. N. 40.000; Giuseppe Wida, Ivrea 2000; Scarafia Mirella, Pinerolo 3000; Tonello Teresa, Mirano 10.000; In onore dell'indimenticabile Papa Giovanni XXIII, E. R. 1000; G., Torino 5000; N. N. 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, G. O. Vercelli, Colombo 4500; Una genovese in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; M. H. con tanti auguri 20.000; In nome di Papa Giov. XXIII, Emilia Ratti, Lecco 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. Alassio 5000; N. N. 1000.

Totale L. 680.500.

Per il lebbrosario della giungla

I torinesi non dimenticano il lebbrosario fondato da padre Mantovani nella giungla indiana e dedicato a Papa Giovanni XXIII. L'opera del padre missionario che ha sacrificato la vita per questa missione di umanità e amore è ora affidata a padre Baracca. L'ospedale sorge a Vyasarpodi (Madras) nel Golfo del Bengala e raccoglie i malati che gli abitanti di quella regione hanno respinto per ignoranza, superstizione, egoismo.

Ecco le offerte giunte negli ultimi tredici giorni, in totale 780.000 lire:

Adempio la promessa a Papa Giovanni XXIII, al Sacro Cuore e a Maria Ausiliatrice per grazia ricevuta - chiedendo ancora aiuto e protezione per il figlio che ha bisogno di una urgente grazia nell'aiutarlo a riconciliarsi con sua moglie e bimbo - la mamma G.M.F. 30.000; In onore di S. Antonio e Papa Giovanni XXIII - B.T. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - una mamma invoca una grazia per il figlio Fredino 2000; N.N. 500.

Implorando grazia da Papa Giovanni XXIII - A.G.L. 3000; N.N. 10.000; E.C. in onore di Papa Giovanni XXIII protettore dei miei figli 5000; Teresa in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Roby 1000.

In memoria dei miei defunti - Ferrero Angelo 2000; Alessandro Valente 5000; R.F. in ricordo della mamma 10.000; R.F. in onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia 10.000; D.T.R. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute e nella speranza di riceverne ancora altre - Gabri, Mavi, Cate 5000.

Implorando grazie da Papa Giovanni XXIII, coniugi Massa 2000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; G.T. 8000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, una piccola pensionata, L.P. Vicenza 2000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. in onore di S. Giovanni Bosco 5000; E.L.M. in ricordo di Papa Giovanni XXIII 1000; F.B. perché Papa Giovanni XXIII preghi per me 2500; N.N. per grazia ricevuta 10.000; Gabriella 3000; C.I. 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII confidando nel suo aiuto per gli esami del figlio, O.B. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, coniugi Turco 4000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, M.O.L. 6000; In memoria ed onore di Papa Giovanni XXIII, Nicola Frossasco 1000; Due bambini 3500.

P.G.R. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Jeanne e Giuseppe 5000; In memoria di mia mamma 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Per implorare una grazia da Papa Giovanni XXIII - N.N. 10.000; Mara Bensi e Biancardi 5000; In memoria di Luigi Serra 2000; In memoria di Petrillo Stefano 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N.N. 1000; Una mamma di Biella 5000; Nonna Lucia 2000; Domenico Melotti 20.000; M.T. 5000; D.M. 5000; Gabriella Brizio riconoscente a Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni 1000; In segno di riconoscenza a Papa Giovanni XXIII - O. Carosso 5000; N.N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e a Padre Mantovani 10.000; G.A. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000;

Implorando per i miei figli la protezione di Papa Giovanni XXIII - una mamma monregalese 20.000; Affinché Papa Giovanni XXIII protegga sempre la mia famiglia - E. B. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - G.G.G. 2000; A.M. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Luisa Rapetti Gallieni in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; A.R. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Luigina e Mariuccia 10.000; N.N. assolvo una promessa e chiedo a Papa Giovanni XXIII una grossa grazia - Biella 50.000; N. N. 10.000.

Dina e Lydia Bottero in memoria del fratello generale Ermanno Bottero 100.000; In onore di M. Ausiliatrice e Papa Giovanni XXIII - Famiglia Cravero 5000; L.A. 1000; Per grazia ricevuta - Mina G. 5000; N.N. 1000; Sasso Giuseppina 5000.

In ringraziamento e memoria di Papa Giovanni XXIII - M.D.M. 5000; In memoria di Gianfranco Rocchetti 10.000; In suffragio di Garresi Giacinto 2500; Per molteplici grazie ricevute e implorando sempre la protezione di Papa Giovanni XXIII per i miei figli e nipote - Bologna 5000; Con riconoscenza a Papa Giovanni XXIII - Norma Scarzello 10.000; N.N. 10.000; Margherita Garavano in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 1000; Il piccolo Paolo 10.000; Marco e Andrea 2000; Elda Sartorio 1000; Per grazia ricevuta in onore Papa Giovanni XXIII - A.M. e C.G. pensionati P.S. 500; N.N. per grazia ricevuta 2000; F.G. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; Una mamma 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Margherita, Marco e Bruno 10.000; N.N. 2000; N.N. 2000; Elena, Olimpia in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Maria Gentile in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 10.000; N.N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; G.G. 2000; Massimo, Simonetta e Giorgio 5000; C.S. a ricordo di Padre Mantovani 3000; Icardi per grazia ricevuta 2000.

Gambone Griffa Maria 40 mila; in onore a Papa Giovanni XXIII - C.N. Cuneo 2000; Per grazia ricevuta in onore e memoria di Papa Giovanni XXIII - Grosso Ormea 5000; N.N. 1500; Somma raccolta durante una partita di bocce a Valmadonna 2500; Maranzana Maria 4000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N.N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII che mi faccia la grazia che mi sta a cuore - Camilotti Luigia 5000; N.N. ringraziando Papa Giovanni XXIII 1000; Boggio L. 2500; In memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; A.G. per lieto evento 5000; B.V. 20.000; N.N. 10.000; A.V. in onore di Papa Giovanni XXIII - Loano 10.000; V.L. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Lina B. 5000; Peluffo Anita 2000; Lina 1000; A.N. 5000; In onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Vittoria A. 5000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII invocando protezione 2000; Maria Grazia in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N.N. 2000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII e Padre Mantovani 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - R. Bianco 10.000.

Totale	L. 780.000
Totale preced.	» 26.531.765
Totale generale	L. 27.311.765

(All'ufficio missionario salesiano abbiamo già versato per il lebbrosario la somma di L. 26.797.265).

totip è un posto per voi nel mondo dei cavalli

PAGATE L'ASSICURAZIONE AUTO A QUOTE MENSILI

ESEMPI DI PREMI COMPRENSIVI DI TASSE

FIAT 500 - NSU - BIANCHINA ecc.	L. 3.375
FIAT 800 D - R. 4 - BMW ecc.	» 3.830
FIAT 850 - MINI MINOR - ANGLIA - BIMCA ecc.	» 4.395
FIAT 124 - 1100 - FULVIA - EZDETT - VOLKSWAGEN ecc.	» 4.840
FIAT 125 - GIULIA - FLAVIA ecc.	» 5.725
AUTOCARRI	» 10.650

N.B. - Le assicurazioni stipulate tramite nostro con primarie Compagnie, sono senza alcuna franchigia. Si concedono rateazioni su note.

IFAS - Corso Principe Eugenio 11, tel. 51.58.23

Azienda di Trasporti e Spedizioni cerca in Torino

STABILIMENTO IN AFFITTO

preferibile su con raccordo ferroviario ed entro cinta doziario, magazzeni coperti richiesti: mq. 2000-3000 più cortile ed uffici amministrativi 300-400 mq. CASELLA POSTALE 3969 - MILANO

«La MINI crociera sul GRANDE Reno»

un viaggio nel cuore dell'Europa da Basilea a Rotterdam (o viceversa) attraverso quattro Paesi con le famose motonavi:

«EUROPA» - «HELVETIA»

«NEDERLAND» - «FRANCE»

Prezzi da Lire 81.500 a Lire 87.000

Per prenotazioni ed informazioni:

BOLLIGER TRAVEL - AGENTE GENERALE PER L'ITALIA ROMA - Palazzo Migneanelli - Telefono 686.481

oppure presso l'Agenzia di Viaggi di Vostra fiducia.

ULTIME NOTIZIE

La lista dei ministri annunciata ieri sera

Il nuovo governo francese formato da Couve de Murville

I ministeri più importanti rimangono invariati - Alla Pubblica Istruzione chiamato Edgar Faure (che ha accettato soltanto per le pressioni di De Gaulle) - Oggi il governo si riunisce sotto la presidenza del Generale; la settimana prossima si presenterà in Parlamento

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 luglio.

Maurice Couve de Murville ha costituito stasera, dopo tre giornate di difficili consultazioni, il nuovo governo. La sua composizione è stata annunciata, poco dopo le ore 20 (21 italiane), dalla presidenza della repubblica.

I ministeri importanti non cambiano di titolare, tranne le finanze e la pubblica istruzione. Michel Debré rimane agli esteri, Raymond Marcellin all'interno, Pierre Messmer alle forze armate, Maurice Schumann ai problemi sociali, René Capitant alla giustizia e guardasigilli, André Malraux alla cultura. Al ministero delle finanze, lasciato da Couve de Murville per assumere la presidenza del consiglio, va François Ortoli, che era alla pubblica istruzione. A questo dicastero è stato chiamato Edgar Faure, che lascia l'agricoltura a Robert Boulin.

Nel governo di Couve de Murville, quindi, non vi sono mutamenti notevoli rispetto a quello di Georges Pompidou. Ci sono tuttavia meno ministri e più sottosegretari di Stato, parecchie partenze e pochi nomi nuovi, meno «politici» e più tecnocrati o funzionari. (L'ultimo governo Pompidou aveva, oltre il «premier», 22 ministri e sei sottosegretari; il governo Couve de Murville ha diciotto ministri e dodici sottosegretari).

Domani il nuovo governo si riunirà per la prima volta al Palazzo dell'Eliseo, sotto la presidenza del generale De Gaulle; domenica accompagnerà il Capo dello Stato sugli Champs-Elysées, durante la tradizionale parata militare della festa nazionale. La settimana prossima Couve de Murville si presenterà alla Camera per pronunciare il discorso col quale esporrà il programma politico, economico e sociale del governo.

La costituzione del nuovo ministero non è stata facile. Fra l'altro è stato necessario l'intervento personale del generale De Gaulle per convincere Edgar Faure ad accettare l'istruzione pubblica. Questo dicastero e quello delle finanze sono i due per i quali i vari candidati non avevano molto entusiasmo. Edgar Faure sa benissimo quali difficoltà l'aspettano dovendo risolvere i problemi universitari e calmare gli studenti che minacciano di riprendere l'agitazione alla riapertura delle facoltà. François Ortoli conosce la grave situazione economica e finanziaria del Paese, e sa che la lotta per salvare il franco sarà durissima.

La scelta dei ministri delle finanze e dell'istruzione pubblica ha richiesto praticamente tutta la giornata, numerose consultazioni e due visite del Primo ministro al generale De Gaulle. Anche alle 19,45, quando è tornato per l'ultima volta al Palazzo dell'Eliseo, il «premier» non ha voluto dire nulla prima di uscirne alle 20 con un sorriso insolito sul viso generalmente impassibile: «*Il ministero è fatto*», ha detto semplicemente ai giornalisti.

Durante la giornata il Primo ministro aveva pure avuto una lunga conversazione con Valéry Giscard d'Estaing, capo dei «repubblicani indipendenti» e candidato alla presidenza della Commissione parlamentare delle finanze, desiderata anche dal gollista di sinistra Louis Vallon. Couve de Murville ha infine ricevuto Jacques Duhamel, capo del centro «Progresso e democrazia moderna» che non appartiene alla maggioranza, per esporgli quale sarà la linea politica che il governo illustrerà alla Camera la settimana prossima.

L. Mannucci

Misteriose minacce contro Thant a Dublino

Dublino, 12 luglio.

Uno sconosciuto ha telefonato ieri sera al giornale «Irish Press» annunciando che il segretario generale dell'Onu, Thant, sarà oggetto di un attentato a Dublino.

Il comando di polizia ha preso particolari misure di sicurezza e ha inviato rinforzi di agenti in abiti civili e armati, nella sede dell'Associazione degli avvocati dove questa mattina Thant ha pronunciato un discorso. Rinforzi sono stati inviati anche al «Trinity College» dove a Thant è stata successivamente conferita la laurea in legge «ad honorem». *(Ansa)*

Un'altra sciagura sul «Bianco»

Tedesco cade e muore al Dente del Gigante

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 12 luglio.

(l. v.) Un alpinista tedesco, Edmond Collin, ha perso la vita in un incidente al «Dente del Gigante» sul Monte Bianco. Aveva 42 anni; lascia la moglie e due figli.

Il Collin era venuto a Courmayeur da Essen, dove lavorava come operaio specializzato, per una serie di escursioni.

Ieri, con due amici, aveva compiuto la scalata del «Dente» per la via normale. La sciagura, della quale è rimasto vittima, è avvenuta verso le 20,30, al rientro. La cordata era ormai giunta alla base del famoso picco alto 4014 metri (la cosiddetta «gengiva del Dente»); le difficoltà erano finite e i tre si erano slegati.

Nell'attraversare un passaggio al Collin è venuto meno un appiglio; l'alpinista è rotolato per una decina di metri, quindi, sotto gli occhi atterriti dei compagni, è precipitato nel baratro, profondo 200 metri, e si è sfracellato sul ghiacciaio sottostante.

Il suo corpo è stato recuperato stamane da una squadra del Soccorso alpino di Courmayeur, capeggiata dall'alpinista Cosimo Zappelli.

Rivelazioni egiziane sui colloqui di Mosca

Nasser ha detto ai capi russi: «Sono pronto a rifare la guerra»

Il presidente arabo ha dichiarato di preferire una soluzione politica - «Ma, ha aggiunto, ci sono cose possibili e cose impossibili. Per me è impossibile rinunciare a un solo pollice di territorio arabo, accettare negoziati e concludere la pace con Israele, riconoscere quello Stato»

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 12 luglio

Nei colloqui avuti a Mosca con i *leaders* sovietici, il presidente Nasser ha dichiarato di preferire una soluzione politica della crisi del Medio Oriente ma di non aver esitazioni a scatenare una guerra qualora non vi fosse altro modo «*per cancellare le tracce dell'aggressione israeliana*». Lo rivela oggi sul quotidiano del Cairo *Al Ahram* il signor Mohammad Hassanein Heykal, il confidente di Nasser, che ha partecipato al viaggio in Russia.

Heykal precisa che le discussioni sull'atteggiamento da prendere ove fallissero i tentativi di una soluzione politica, si svolsero in una «riunione ristretta» tra Nasser, Kossighin, Brezhev e il presidente Podgorni. Le prospettive «pacifiche» furono invece dibattute in un consesso più ampio, al termine del quale Nasser definì in un breve discorso la posizione dell'Egitto.

«*Noi non siamo intransigenti* — egli disse — *verso una soluzione politica; e nemmeno indulgiamo nell'illusione di dettarne i termini; ma ci sono cose possibili e cose impossibili. E' impossibile rinunciare a un solo pollice di territorio arabo, e io non farò questo. E' impossibile accettare negoziati con Israele, e io non li accetto. E' impossibile riconoscere Israele, e io non intendo riconoscerlo. E' impossibile concludere la pace con Israele e io non intendo concluderla. Tale è la mia posizione, ed è su queste basi che abbiamo creato la possibilità d'una sistemazione politica e abbiamo accettato la risoluzione del Consiglio di Sicurezza a dispetto dei suoi inconvenienti. Negli ultimi 7 mesi l'Egitto ha cooperato col rappresentante speciale del segretario dell'Onu, Gunnar Jarring*».

Nasser, prosegue Mohammed Hassanein Heykal, ha aggiunto che si rendeva conto dei vantaggi di un'iniziativa militare, specie per il morale degli arabi. Però l'obbiettivo principale è l'eliminazione delle tracce dell'attacco israeliano. Se si può ottenere tale scopo per vie politiche «*allora si tratta di un'azione che nessun patriota può disapprovare*». Se invece diventerà necessaria per il medesimo fine la guerra, «*allora nessun patriota può esitare a sacrificarsi*».

L'articolo comparso su *Al Ahram* è stato scritto prima del termine della visita in Russia.

Nicholas Herbert
Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Sparatoria sul Giordano: ucciso un terrorista arabo

Tel Aviv, 12 luglio.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha dichiarato che un arabo è stato ucciso e un altro ferito in una sparatoria di due ore avvenuta oggi dopo che truppe regolari giordane avevano aperto il fuoco, attraverso il Giordano, per coprire la ritirata di terroristi arabi.

Il portavoce ha aggiunto che tre soldati israeliani sono stati feriti nella sparatoria, avvenuta circa dieci chilometri a nord del ponte di Allenby, al limite settentrionale del Mar Morto. (Ansa)

Kossighin: «La situazione può diventare molto seria»

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 12 luglio.

Il primo ministro sovietico Kossighin, che si trova da ieri in Svezia per una visita ufficiale di tre giorni, si è recato stamane nel paesino di Bjuv dove ha visitato il moderno complesso industriale della «Findus», specializzato nella lavorazione e nella conservazione di prodotti agricoli. Sull'aereo che l'ha portato fino ad una piccola città vicino a Bjuv, ha preso posto anche l'inviato speciale di Thant per il Medio Oriente, Jarring.

Dopo la visita dello stabilimento (il *premier* russo è anche entrato in una stanza frigorifera, ove la temperatura era a —40°), Kossighin si è recato a Sofiero, residenza estiva di re Gustavo VI. Il sovrano ha accolto l'ospite con molta cordialità.

Nel pomeriggio, Kossighin ha infine raggiunto Harpsund, residenza estiva del primo ministro Erlander. Qui i due statisti hanno continuato i colloqui politici iniziati ieri a Stoccolma: ad una parte delle discussioni è intervenuto anche Gunnar Jarring.

Parlando con alcuni giornalisti, Kossighin ha detto stasera che la situazione del Medio Oriente «diventerà molto seria» se dovessero fallire gli attuali sforzi per riportare la pace nella regione.

Il primo ministro sovietico ha quindi riferito di aver avuto un largo scambio di vedute, negli ultimi due giorni, con l'inviato dell'Onu, Jarring, ma non ha voluto dare dettagli di questi colloqui.

I giornali svedesi hanno oggi ampiamente commentato alcuni punti del discorso pronunciato ieri da Kossighin alla fine della cena che si è svolta nel palazzo del Ministero degli Esteri di Stoccolma. Le parole del primo ministro sovietico — scrivono i giornali — appaiono particolarmente dure nei riguardi della Germania occidentale e di Israele; esse stupiscono per il loro contenuto dal momento che sono state pronunciate in occasione di un discorso di ringraziamento.

V. F.

Polemica conferenza stampa di Willy Brandt

Il governo tedesco rivela i contatti segreti con Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 luglio.

«*Signore e signori, loro hanno oggi la rara occasione di avere una visione immediata e completa di un processo di trattative diplomatiche per nulla concluse*». Con queste parole inconsuete e a sorpresa, il ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt, rivolgendosi ai giornalisti, ha accompagnato oggi a Bonn la pubblicazione dei documenti del «dialogo» segreto che da quasi due anni si sta svolgendo tra la Germania Federale e l'Unione Sovietica per un accordo di rinuncia alla violenza.

La pubblicazione fatta oggi a Bonn è un atto di rivalsa contro l'Unione Sovietica, la quale ha fatto pubblicare ieri sulle «Izvestia» il testo del *memorandum* russo del 12 ottobre 1967 in risposta alle prime proposte tedesche di rinuncia alla forza.

Willy Brandt, che ha fatto distribuire ai giornalisti la documentazione di due anni di trattative e di «buona volontà» tedesca (26 fittissime cartelle dattiloscritte, raccolte in fretta la scorsa notte al ministero degli Esteri), ha criticato il modo di agire del Cremlino, il quale è venuto meno a consuetudini di riservatezza diplomatica, e ha aggiunto che Bonn ora non si sente più vincolata all'impegno di segretezza.

Bonn, ha ripetuto Brandt, è disposta a trattare, nonostante il tono polemico e aggressivo di Mosca (già rilevato nel discorso di Gromyko e nella nota consegnata dall'ambasciatore Zarapkin la scorsa settimana) e a stipulare accordi di rinuncia alla forza con tutti i paesi membri del Patto di Varsavia, «*compresa l'altra parte della Germania*». In queste ultime parole sta il nocciolo della questione. Da esse si rileva ancora una volta che il dialogo tra Mosca e Bonn è un dialogo tra sordi. Mentre i tedeschi continuano a parlare di «*altra parte della Germania*», i russi insistono per un riconoscimento della Germania comunista di Ulbricht.

E Willy Brandt, con tutta la buona volontà che ha di trattare con i sovietici, ha dovuto dire anche oggi, polemicamente: «*Il governo dell'Unione Sovietica è evidentemente dell'opinione che una rinuncia alla forza e alla minaccia di violenza è in discussione fino a quando la Germania Federale non accetta come proprie e senza condizioni tutte le pretese avanzate unilateralmente dall'Unione Sovietica*».

Tito Sansa

Presentato da senatori del psu

Disegno di legge sul condono delle sanzioni disciplinari per agitazioni studentesche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 luglio.

(g. fr.) Un gruppo di senatori socialisti ha presentato un disegno di legge per il condono di sanzioni disciplinari inflitte per le agitazioni politiche-sindacali e studentesche.

I senatori Codignola, Banfi, Vignola e Jannelli rilevano che il problema assume particolare importanza in quanto per parecchi studenti universitari e medi la sospensione di esami, la perdita di un anno di corso o l'espulsione costituiscono, di fatto, sanzioni gravissime, tali da incidere sulla possibilità di continuare gli studi.

Leone presiede una riunione per la vertenza dei ferrovieri

Oggi fermi per ventiquattro ore i poligrafici dipendenti dei quotidiani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 luglio.

(g. f.) La preannunciata astensione nazionale dei ferrovieri verrà attuata su ordine di 17 di lunedì non sarà data alle organizzazioni sindacali una risposta soddisfacente alle loro rivendicazioni. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati oggi con il direttore generale delle ferrovie Fienga.

Il ministro dei Trasporti, Scalfaro, che era stato informato dal direttore generale delle ultime posizioni dei sindacati, ha partecipato nel pomeriggio ad una riunione presieduta dal Presidente del Consiglio Leone e alla quale era presente il ministro del Tesoro e del Bilancio Colombo.

Le richieste dei sindacati riguardano la riduzione dell'orario di lavoro, le competenze accessorie, le trattenute in caso di sciopero

E' stato confermato per domani il nuovo sciopero nazionale dei tipografi dei quotidiani e delle agenzie di stampa. Non saranno pubblicati i giornali del pomeriggio di domani e quelli del mattino di domenica. Altre astensioni saranno programmate per la prossima settimana, qualora non avvengano fatti nuovi sulla vertenza che riguarda il rinnovo del contratto nazionale della categoria.

Militari britannici ad Aosta per esercitazioni in montagna

Roma, 12 luglio.

Fra le iniziative intese a rinsaldare sempre più i vincoli di amicizia e di collaborazione tra l'esercito italiano e quello britannico, un gruppo di militari britannici — circa 60 uomini — sarà ospite della scuola militare alpina di Aosta dal 13 al 31 luglio per compiere una serie di esercitazioni in alta montagna nella zona di Courmayeur. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

13 LUGLIO 1968

NATI — Morrone Micael, Girardi Massimo, Topino Sabrina, Perelli Liberata, Gatti Fabrizio, Chiantor Roberta, Nuccione Francesco, Padovani Monica, Geasare Luca, Eckini Paola, Selustri Stefano, Guido Emanuela, Campiglia Gabriele, Andrisani Antonella, Salemi Federico, Bochicchio Mariangela, Occhiobuono Michelangelo, Cascella Catia, Balistreri Gabriella, Balsoi Donatella, Farfari Domenico, De Lorenzi Fabiano, Sardo Alice, Madonia Gian Luca, Fulanaro Pasquale, De Martini Roberta, Amoruso Francesco, Fantino Miriam, Fenoglio Mauro, Palmisano Massimo, Grappo Massimiliano, Lombino Antonio, Lanes Luciano, Garrasa Marco, Buiel Patrizia, Moscarello Flavio, Valletta Michele, Avvantaggiato Simona, Parrinuato Maurizio, Gollia Barbara, Cembò Maria, Boccaccio Eliana, Ostuni Cosimo, Pasquadres Anna, Sperduti Katuscha, Lambarda Gianfranco, Riccardi Luca, Quercia Sabrina, Ciccate Fulvia, Marsoco Enrico, Massa Toto Paolo, Franceri Eleonora, Carella Vanda, Remeo Massimo, Bissotto Angela, De Nale Paola, Secri Luca, Giglio Roberto, Mai Claudia, Cai Debora, D'Onofrio Francesca, Cerutti Federico, Filardo Palice, Sorbilli Saverio, Di Biase Antonella, Merino-Baquetto Silvia, Valentini Laura, Zanolet Patrizia, Scatolini Luca, Caggiano Raffaella, Savini Claudio, Dinatto Walter, Cassoletto Viviana, Cardini Massimo, Gregis Gabriella, Soltanto, Gabriella, Colaianni Graziella, Quattrocchi Maurizio, Tebia Patrizia, Borello Salvatore, Seradini Silvia, Bancone Vincenza, Rodà Domenico, Arcidiacono Anna, Nardis Alessandro, Balistreri Massimiliano, Galizio Maria, Sandri Mario, Barresi Domenico, Fucini Monica, Testa Patrizia, Pelassa Sergio, Di Maio Assunta, Cassis Luca, Terresi Monica, Cerutti Marco, Melis Bruno, Arlaino Simonetta, Migliasso Lino, Vittore Maria, Calenna Marco.

MORTI — Lebbia Margherita in Pentenero, anni 79, nata a Torino, casalinga, abitante in via Piffetti 22; Michi Cesira in Rinaldi, a. 70, Altopascio, pensionata, v. S. Secondo 49 bis; Frascarolo Carlo, a. 53, S. Salvatore Monferrato, pensionato, c. Roselli 111; Mazz Francesco, a. 66, Tronzano Vercellonata, c. Mediterraneo 94; Ferrero Lucia ved. Benedetto, a. 91, Leini, casalinga, v. Villaretto 174; Balzaretti Giovanni, a. 77, Pezzana, pensionato, v. Mongrando 33; Cinti Francesco, a. 71, Comacchio, pensionato, v. Signorini 5; Sussace Albina, a. 84, Firenze, religiosa, v. delle Rosine 8; Tasso Filomena ved. Castello, a. 88, Cavarzere, casalinga, v. Cervino 3; Genella Maddalena in Mussini a. 74, Borgorato, casalinga, v. Pigafetta 65; Serafin Cambrina ved. Gallareto, a. 81, Cavarzere, pensionata, v. Marco Polo, 7; Fassetti Antonio, a. 68, Ariano Polesine, pensionato, v. M. Cuppino 107; Baccelli Pier Giuseppe, a. 53, Torino, impiegato, v. Beaumont 19; Mazzù Giancarlo, mesi 3, Torino, v. Filadelfia 58.

Deceduti in ospedale: Di Chio Maria ved. Mango, a. 71, Canosa di Puglia, pensionata; Caviello Vincenzo, a. 39, Avigliana, impiegato; Occhipinti Agatino, a. 14, Catania, apprendista; Pitzalis Claudina ved. Ulassi, a. 69, Siurgus Donigala, pensionata; Berte Michele, a. 68, Villafranca d'Asti, pensionato; Pelassa Sergio, giorni 6, Torino; Colombo Maria, a. 81, Torino, pensionata; Sartear Giovanni, a. 73, Challant, pensionato; Durero Caterina, ved. Compare, a. 69, Tenda, casalinga; Zanfei Ruben Giuseppe, mesi 3, Torino, Vinovello Emilio, a. 75, Bassari, pensionato.

Nati 101 - Matrimoni 44 - Morti 25

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Strumia

Ne danno dolorosa annuncio la mamma, il figlio Giacomo con la moglie Marisa Zaina, la nipotina Claudia e la suocera, fratelli, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I familiari porgono pertanto i più sentiti ringraziamenti al medico di famiglia dott. Pietro Massarza, al Primario prof. De Mattia, ai Medici, al Cappellano, alle Superiore, alle Suore, al Personale tutto dell'Ospedale «Amedeo di Savoia», per l'affettuosa assistenza prestata al defunto. I funerali avranno luogo sabato 13 luglio alle ore 10, dall'Ospedale suindicato. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 12 luglio 1968.

Presidente, Consiglieri di Amministrazione, Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario, Personale impiegato e Salariato, Sanitario e di Assistenza, Cappellano, Superiore e Suore dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino, partecipano vivamente al cordoglio del loro Geometra Giacomo Strumia, per la perdita del suo papà

Antonio Strumia
— Torino, 12 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Carino ved. Brino
anni 77

Addolorati lo annunciano la nuora, le nipotine Franca e Gianna ed i parenti tutti. I funerali sabato corr. ore 10,15 nella Parrocchia San Giacomo Ap. (Barca). Le presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 luglio 1968.

Le famiglie Bertenasco, Cappelotto, le Maestranze dell'Impresa Bilbor prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte di

Anna Carino ved. Brino
— Torino, 12 luglio 1968.

E' mancata ai suoi cari l'anima buona di

Petronilla Gaudio ved. Coppo
ex titolare Posta Frossi
di anni 76

Ne danno il triste annuncio i figli Evelina, Luigi, la nuora Caterina, il cognato Pierino. I funerali avranno luogo in Cellamonte, P.ne Coppi, sabato 13, ore 17.
— Cellamonte, 12 luglio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Giuseppe Sansoè
(Ansiane FIAT)

Addolorati lo annunciano: il figlio Giulio con la moglie Enrica, la figlia Violetta con il marito Alfio Cantino, i nipoti: Adriana, Ilaio, Silvio, Marco e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Foletto 54 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1968.

E' spirato

Giuseppe Olivero
Avvocato

Inconsolabili, lo annunciano ad esequie avvenute, come Lui ha voluto, il figlio Sandro, la cara Rosa e parenti tutti. Un grazie sincero ai medici dottori Novellone e Caretti per le cure affettuose.
— Asti, 9 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato

Angela Cilardi in Bricca
Pensionata Manifattura Tabacchi

Ne danno l'annuncio il marito Giovanni, con la figlia Cecilia. Funerali sabato ore 16,30 da via Casale 242 (Sambuy). E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 12-7-1968.

Cristianamente è mancata

Antonietta Asinari nata Cilardi

La piangono i figli Rosy, Carlo, Severino, familiari e parenti tutti.
— Moiare, 12 luglio 1968.

1965 1968

Rag. Giovanni Vastapane

Nel doloroso anniversario moglie e figli ne rievocano la cara memoria. S. Messa 15-7-1968 ore 7,15 San Dalmazzo via Garibaldi 24.
— Torino, 14 luglio 1968.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Fassio ringrazia tutti coloro che si sono associati al suo dolore per la dipartita di

Ernesto Fassio

E' grata al Presidente della Repubblica e a tutte le autorità per il loro commosso ricordo; ringrazia, per il conforto ricevuto, le persone e gli enti che, in vario modo, hanno espresso il loro cordoglio per la scomparsa di un uomo grande e generoso.
— Genova, 12 luglio 1968.

Ieri è improvvisamente mancato il

Dott. Enrico Barbieri

Addolcratissimi lo annunciano la moglie Giuseppina Bessani, i figli Ico e Paola, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13 luglio alle ore 16,30 partendo dalla Tenuta Ova in Castelnuovo Scrivia. Non fiori.
— Castelnuovo Scrivia, 13-7-1968.

Partecipano al grave lutto gli amici:
Piero Visconti e famiglia
Rina e Francesco Carpignano
Olga e Renzo Rosso
Emilio Rastagno
Ernesto Zuccotti
Renzo Brussaco e famiglia
Mariano Pastore e famiglia
Francesco Fratini e signora
Giovanni Spinola e famiglia
Luigi Govarra
On. Giovanni Traversa
Severino Reiteri
Giovanni Raffaghello.
— Alessandria, 13 luglio 1968.

I Dirigenti dell'Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria interpretando il vivo cordoglio di tutti gli Agricoltori della Provincia partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura dipartita del loro amato Presidente

Dott. Enrico Barbieri
— Alessandria, 13 luglio 1968.

La Direzione, i Funzionari e i Dipendenti dell'Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria partecipano con grande cordoglio la perdita del loro amato Presidente

Dott. Enrico Barbieri
— Alessandria, 13 luglio 1968.

L'Ufficio Bieticolo di Alessandria e Asti a nome di tutti i Bieticoltori della Provincia partecipa al profondo cordoglio della famiglia per la dipartita del

Dott. Enrico Barbieri

Reggente dell'Ufficio Bieticolo di Voghera e Consigliere Nazionale dell'A.N.B.
— Alessandria, 13 luglio 1968.

La Sezione Giovani Agricoltori di Alessandria (ANGA) partecipa al grave lutto delle famiglie per l'immatura dipartita del

Dott. Enrico Barbieri

stimatissimo Presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria.
— Alessandria, 13 luglio 1968.

Il Centro Cooperativo Bieticolo Latte di Alessandria annuncia con profondo dolore e vivissimo rimpianto la scomparsa del

Dott. Enrico Barbieri

Membro del Collegio dei Probiviri e si associa commosso al lutto della famiglia.
— Alessandria, 13 luglio 1968.

Associazione Allevatori della Provincia di Alessandria partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo Consigliere

Dott. Enrico Barbieri
— Alessandria, 13 luglio 1968.

Gli amici: Piero e Piera Lavaggi, Pino e Grazia Lupi prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del caro

Enrico Barbieri
— Torino, 13 luglio 1968.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore, il Personale, gli Agenti ed i Rappresentanti del Consorzio Agrario Provinciale di Alessandria, profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Enrico Barbieri
Consigliere d'Amministrazione

partecipano al grande dolore della famiglia e dell'Unione Provinciale degli Agricoltori di Alessandria, della quale era amato Presidente.
— Alessandria, 13 luglio 1968.

La Federazione Regionale delle Unioni Provinciali Agricoltori Piemontesi annuncia con profondo dolore e rimpianto la scomparsa del suo Presidente

Dott. Enrico Barbieri
— Torino, 13 luglio 1968.

La Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del

CAV. UFF. DOTT.

Enrico Barbieri

Membro del Comitato Presidenza Confederale, Presidente dell'Organo Regionale degli Agricoltori Piemontesi e Presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria.
— Roma, 13 luglio 1968.

Il Dott. Carlo Varlicale e famiglia si associano con profonda commozione al cordoglio per la scomparsa dell'amico carissimo

Dott. Enrico Barbieri
— Milano, 13 luglio 1968.

Prendono viva parte al lutto:
Dyda e Franco Verticale
Emilina ed Ennio Pive
Italo e Nilde Gaidredi
Jolanda e Ruben Castelfranchi
Severia e Carlo Venino
Elena e Salvatore Magri
Bianca e Paolo Ciarli
Serena e Carlo Calamici
Kitty e Carlo Del Vecchio
Tina ed Egisto Ginella
Rina e Giacomo Montini
Sajda e Amedeo Cumianetti
Luigina e Giovanni Rocci.

Pietro, Giacomo Celia e famiglie partecipano al grave lutto della famiglia Barbieri per la scomparsa del caro

Enrico Barbieri

amico fraterno.
— Tortona, 12 luglio 1968.

Tina e Maria Barbieri partecipano al lutto della Famiglia per la perdita del caro

Enrico Barbieri
— Tortona, 12 luglio 1968.

Camillo e Caterina Barrett partecipano fraternamente al grave lutto della Famiglia per la perdita del caro

Enrico Barbieri
— Tortona, 12 luglio 1968.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio sindacale della Nuova Centrale Latte di Alessandria si associano con vivo cordoglio al dolore della famiglia Barbieri per la scomparsa del

Dott. Enrico Barbieri
Presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria
— Alessandria, 12 luglio 1968.

E' mancata

Felicina Perinetti ved. Filippa

Addolorati la annunciano: sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'Istituto di Medicina Legale, via Chiabrera 37, oggi ore 14 per Castagnito ove avranno luogo i funerali. Servizio autobus.
— Torino, 12 luglio 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Maggiorino Matta

Ne danno il dolorosa annuncio: il nipote Gaetano Garbaldi con la moglie Ernestina Chiesa e il figlio Giuliano, la sorella Eugenia e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16,15 dall'abitazione, via Buenos Aires 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1968.

Piera Carla Comazio e famiglia sono molto vicini ad Irma e Franca Fasano per la perdita del caro papà Signor

Lorenzo Fasano
— Torino, 12 luglio 1968.

Nell'anniversario della scomparsa di

Emilio Guglielmi

la sorella Adelina affettuosamente lo ricorda. S. Messa chiesa S. Teresina Bambina Gesù ore 7,30.
— Torino, 13 luglio 1968.

1948 1968

On. Matteo Cay

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torre Pellice, 13 luglio 1968.

1966 1968

Angelo Bocca

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 14 luglio 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Bava

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Zanotto, il figlio Franco con la moglie Lalla Peretti e l'adorata Claudia, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Domenica Bassino. I funerali oggi 13 ore 14,30 da piazza Madama Cristina 1, Parrocchia SS. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1968.

Elsa e Giovanni Peretti partecipano al dolore di Franco e Margherita.

Elisabetta, Roberta Nagel e famiglia partecipano commossi al dolore di Franco, Lalla e mamma.

Paolo Rabino partecipa al lutto della famiglia.

Le famiglie Arienzo, Pelestri, Rapellini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Carlo Bava
— Torino, 12 luglio 1968.

Si associano al lutto della famiglia Bava i colleghi Giovanni Arossa, Mario Beltramo, Pietro Bressi, Luigi Bovone, Andrea Ottino, Domenico Perfumo, Giovanni Francesia, Pierzerio Jachi.

Si uniscono al dolore di Lalla e Franco:
Gino e Pippo
Silvia e genitori
Ivo Cavina
Adele Ugo Rapello
Famiglia Garassino.

Ettore Albertani e famiglia
Gianni Andreoletti
Gianna e Aldo Cupo
Alfredo Damonte
Giancarlo Faravelli
Gianni Petracchini
Edgardo Peero
partecipano con fraterna amicizia al dolore di Franco e della Mamma.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rinaldo Fogliotti

Ne danno il triste annuncio: la moglie Franca Brandolo coi figli Adolfo e Laura, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino nella Parrocchia di S. Secondo sabato 13 ore 16,15 e in Isola d'Asti domenica 14 alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via S. Secondo 42.
— 12 luglio 1968.

Direttore e Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino Agenzia 33 si associano al dolore del rag. Fogliotti per l'immatura perdita del papà

Rinaldo Fogliotti
— Torino, 12 luglio 1968.

Direzione Mesistrici Allievi e Segreteria della Scuola Superiore di Servizio Sociale Cuneo sono affettuosamente vicini a Laura nel doloroso momento della perdita del padre signor

Rinaldo Fogliotti
— Torino, 12 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato in Altopascio all'affetto dei suoi cari

Vittorio Natale Buonaguidi

L'annunciano addolorati: moglie, figlie e parenti tutti. I funerali avranno luogo dalla Cappella del Cimitero Generale di Torino oggi alle ore 15.
— Torino, 13 luglio 1968.

La ditta Fratelli Giraudi prende viva parte al dolore della sua appassionata collaboratrice signorina Arduina, per la scomparsa del Padre

Vittorio Buonaguidi
— Torino, 13 luglio 1968.

Lidia Bruno partecipa affettuosamente al dolore dell'Amica Giulia Buonaguidi e delle Figlie per l'improvvisa scomparsa del MARITO e PADRE.

Scuola Media Ignazio Vian partecipa al dolore della famiglia Buonaguidi.

Cristianamente è mancata

Caterina Bruzzo ved. Colonna

La piangono: il fratello Ernesto e moglie, la sorella Maria col marito Franco Giacone, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Gratteroia e al Dott. Ravarino. Funerali sabato 13, ore 8,45 corso San Maurizio 43. La Salma proseguirà per San Damiano d'Asti. Servizio torpedone.
— Torino, 11 luglio 1968.

Le famiglie Giraite prendono parte al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile MADRINA.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Fedora Tedesco

L'annunciano fratello, sorelle, cognati e nipoti e ringraziano dottori, infermiere e specialmente suor Amalia, del Maria Vittoria. I funerali avranno luogo domenica 14 luglio alle 9,45 alla Chiesa di S. Alfonso, via Cibrario. La seguente segue per ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1968.

La S. p. A. Deposola partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Tedesco per la scomparsa della carissima FEDORA.
— Torino, 13 luglio 1968.

Cristianamente è mancata

Marcella Berta ved. Colombo

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti: i nipoti Giaserli, cugini, e Maria Martinotti.
— Torino, 10 luglio 1968.

Si uniscono al dolore le famiglie Lepore, Ottobre.

Dopo lunghe sofferenze è mancata cristianamente ai suoi cari

Anna Barale nata Cossolo
di anni 73

La piangono: il marito Lorenzo, il figlio Antonio con la moglie Bruna e il figlio Bruno che tanto amava, la sorella Giuseppina con il marito, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 corrente alle ore 15,30 partendo da via Marra 20, Villastellone.
— Villastellone, 12 luglio 1968.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luigi Robotto

Ne danno dolorosa annuncio la moglie Ausella, la figlia Laura, Annamaria, il genero Alberto e i parenti tutti. La salma arriverà al Cimitero di Torino alle 17,30-18.
— Torino, 12 luglio 1968.

Serenamente è mancato

Giovanni Orlandi
di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il figlio Cesare con la moglie Emma Margliano e figlio Dario, fratelli, cognate, nipoti.
— Torino, 12 luglio 1968.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Corona

Addolorati l'annunciano: moglie, figlio, mamma, fratelli, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 14 ore 10,15 Ospedale Molinette.
— Torino, 12 luglio 1968.

Professori, Alunni, Personale Istituto Bonifica, Piscicoltura, partecipano al dolore del Preside Prof. Cesare Mussini per la perdita del padre

Guglielmo Mussini
— Pinerolo, 12 luglio 1967.

1955 1968

Nel decimo anniversario della scomparsa del Compianto

**Comm. G. B. Conte

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 16)

LOCALE metri cento luminoso zona Corso Napoli, affittasi. Telefonare 276-936. A69936

LOCALE uso officina forza luce me, 800 frazionabile camionabile, Telefonare 724-071 8-11, 14-17.

MAGAZZINI laboratori centralissimi, Corso Ferrucci angolo Cialdini, affittansi diverse superfici. Telefonare 544-566. 0220

MONCALIERI collina affittasi cascine giornata adatta coltura ortofloricole. Scrivere geom. Antonio Serra strada Bosseto 20 Tastana (Torino). A69376

NEGOZIO retro centralissimo adatto ufficio rappresentanze artigiano, affittasi libero. Telefonare 680-593 ore pasti. 1001

PARAGGI Porta Nuova affittasi ampi locali ufficio abitazione. Telefonare [illegible].

PIOSSASCO affittasi villetta 4 camere giardino. Telefonare 323-437 ore pasti. 1001

S. RITA affittasi ultimo magazzino mq 50, palazzo nuovo, libero accesso carrato. Eventualmente grandi box. Via Lima 7. 0309

LOCALE PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI alloggio Sestriere mese agosto. Telefonare 276-601 ore ufficio. 2001

AL mare ultimi alloggi - [illegible], accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo - Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191.

BARDONECCHIA affittasi alloggio signorile ogni comfort, Telefonare Bardonecchia 0122-9446.

BORGHETTO S. Spirito splendida posizione lungamare affittasi alloggio settembre e seguenti. Tel. 885-851.

LAIGUEGLIA affittasi vendesi alloggio dal 20 agosto seguenti. Telefonare 763-861. 2001

LOANO affittasi adulti alloggettino mobiliato-precollinare agosto 95.000. Telefonare 69-915.

LOANO vendesi villa mesa BOISSA-NO due appartamenti indipendenti posizione panoramica, collinare, riparatissima, riscaldamento, garages, giardinetto. Telefonare 69-037.

MEZZA montagna Canavese affittasi alloggio ammobiliato. Telef. 548-179 544-602. A69744

SESTRIERE calle grande alloggio costruzioni nuove vendesi, richiesta quindici milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4202 — Torino».

VENDO mia [illegible] progetto approvato, affitto camera estiva. Ceres, telefonare a 1235151. 1001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALBERGO Belvedere Frais Chiamonta metri 1500 ripetente soggiorno cucina familiare prezzi assolute concorren. interpellate. Telefonare 31-91.

ALBERGO Mongiolo, tel. 64-929. Proprietario Bottero Matteo. Trattamento familiare. Prezzi modici. interpellateci. A68333

CATTOLICA, Pensione Sombrero, tel. 61-652, vicinissima mare, prezzi modici, interpellateci. 24718

DIANO Marina, Hotel Olympic, telefono 45-485, nuova costruzione 2ª categoria, tutte camere bagno balcone, prezzi modici. A68736

FINALE Ligure, Pensione Enzo, telefono 62-504, 100 metri mare. Disponibilità luglio e dal 18 agosto.

HOTEL Rossobianco, Rimini, luglio 2400, settembre 1600, posizione centrale, tranquilla. 24779

LOANO, da Argentina, Via Pavia 39, tratta familiare, settembre 2000. A68342

PALACE Hotel, Cesenatico, Nuovissimo zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia. Ascensori sale lettura, televisione, soggiorno. Basse 2000-2500, alta 3000-4500 complessive. Dettagli telefono 92356 Cesenatico.

PENSIONE Carla, via Colombo 44, Finalmarina, telefono 62-162. Luglio agosto 3000 tutto compreso.

RICCIONE, Pensione Rosabella, viale Tito Speri 54, telefono 42-754. Autoparco 24525

RIMINI, Hotel Consul, camere servizi privati, luglio 2500, alte modici, settembre 2000. 24808

RIMINI, Marabella, Pensione Gemella, tel. 30-591, camere con senza servizi, prezzi convenientissimi, interpellateci, direzione propria.

RIMINI, Pensione Italia, Via Manzoni, 50 metri mare, luglio 2000.

RIMINI, Pensione Trinidad, telefono 26-937, vicina mare, tranquilla, gestione propria. 24938

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Adriana, tel. 27-446, prezzi convenientissimi, prenotatevi. 24736

RIVABELLA Rimini, Villa Iride, telefono 27-116, luglio 1800, agosto modicissimi. 24951

SPOTORNO, Pensionato Militare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dal 20/8. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Tel. 583-490.

VALLE d'Aosta, Issime m. 1000, Issime Hotel, tel. 0125984034, tutti confarts. A66312

VARAZZE «Piccolo Hotel», telefono 96-327, confortevolissimo, 3500 (doccia), 3800 (bagno) complessive

VISERBA, Hotel «Mil», tel. 36-550, sul mare, camere servizi, autoparco, convenientissimo. 24933

VISERBA, Pensione Daino, 36-662, vicinissima mare, luglio 2200, settembre 1500. 24808

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

COLLEGIO Padri Dottrinari, Suluzzo: elementari, media, ginnasio, liceo, ragioneria, magistrali, statali. Telefono 2419. 2001

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

ANCHE domicilio lezioni: italiano latino greca francese filosofia. Telefono 538-792. A69946

IMPARTISCO lezioni francese inglese. Telefonare 268-058 lunedì e martedì. 2001

MATEMATICA Elettrotecnica, Elettronica, Meccanica, Regionaria, Finanziaria, Attuariale. Prenotarsi. Telefonare 512-197. C68035

ORDINARIO matematica recente trasferimento tiene corsi preparatori finanziaria, scientifico, maturità. Tel. 288-182. 2002

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. AFFITTASI piéd-à-terre ammobiliato libero subito. Tel. 501-869

AFFITTANSI camere mobiliate con pensione via San Secondo 11. Telefonare 541-011. 1001

AFFITTASI camera ammobiliata corso Agnelli. Tel. 369-105 ore pasti.

AFFITTASI confortevole ammobiliata centrale volendo pensione. Telefonare 877-506. 1001

CAMERE ammobiliate nuove uno due letti acqua corrente offresi a stabili impiegati impiegate e ufficiali 20.000 Telefonare 651-819. 2001

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata singola o matrimoniale eventuale uso cucina a seria signorina o signora zona Bernini. Tel. 768-132 ore 8-16. 1001

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSICURATORE esperto tutti rami disponendo ufficio attrezzatissimo ottima zona già operante accetterebbe in esclusiva portafoglio serio compagnia, massime referenze e garanzie. Per contatti tel. 216-480 ore ufficio. A70003

CONOSCENZA lingua, attitudine trattative alto livello, potendo procurare ogni ultima ritrovata mondiale inerente perfezionamenti tecnici cerco impiegarmi mezza giornata presso Ditta importazione o persona interessata iniziare. Telefonare 399-896. A70007

CONTABILE, pratica pluriennale, scopo miglioramento, esaminerebbe seria proposta per incarico tecnico direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 148 — Torino». 2001

GIOVANE, diplomato geometra, militesente occuperebbesi serio impiego. Telefonare 689-839.

GIOVANE, 25enne, attivo, dinamico, dotato spirito iniziativa, dattilografo, computista, pratico macchine d'arte, tecnico pubblicitario, occuperebbesi misi pratica, libero subito. Telefonare 214-252, Torino. A69139

IMPIEGATA diciottenne piemontese diplomata contabilità, contabilità mano opera, calcolo meccanico divisumma, conoscenza inglese francese commerciali e traduzioni tecniche dall'inglese, esperienza biennale lavori ufficio, offresi media ditta. Telefonare 60-231 ore 12-16.

IMPIEGATA mezza giornata offresi. Telefonare 697-529 ore pasti.

IMPIEGATO pratico ufficio vendite e acquisti, lunga esperienza, dinamico, dati particolari distinzione e correttezza, esaminerebbe proposte miglioramento. Tel. 653-589.

IMPIEGATO venticinquenne esperienza quinquennale acquisita presso ditte trasporti, ufficio spedizioni, dazio, movimento magazzino, vari lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7579 — Torino».

LAUREATO, direttore vendite moderna specializzazione; pluriennale esperienza Usa documentabile. Disponibile immediatamente vantaggiose offerta collaborazione [illegible] industria italiana beni consumo durevoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino». A69849

LAUREATO trentottenne, quindicennale esperienza commerciale e particolarmente di vendita, buona conoscenza marketing e lingua inglese, capacità trattative ogni livello, esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino». A70006

MARSTRA cerca sistemazione alle pari in famiglia, custodia bimbi o compagnia; luglio - agosto. Telefonare 0121-51168 (ore 9-12).

PASTICCIERE abilissimo offresi ovunque, libero dal 20 c. m. fino al 30 agosto. Scrivere, Natalino Antonio, Via Mailler 8, Rimini.

PENSIONATO ex contabile amministrativo realmente esperto offresi piccole medie aziende tenuta contabilità, libri paga, consulenze, mansioni fiducia. Eventuale cauzione. Referenze. Telefonare 594-433.

PENSIONATO piemontese cinquantenne ottima salute III tecnica patentino D-E cerca lavoro mezza giornata o saltuario fattorino esattore magazziniere posto massima referenza. Telefonare 533-045.

PERITO agrario con referenze controllabili cerca impiego. Telefonare 0172-8312 ore 8,30-9,30 16,30-19,30. A69780

PERITO meccanico 23enne militesente impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7584 — Torino». A69758

RAGIONIERA scopo miglioramento offresi libera subito. Telefonare ore pasti 728-165. A69291

RAGIONIERA 22ENNE ESPERIENZA VENDITE IMMOBILIARI, OTTIME REFERENZE, GRADIREBBE IMPIEGO POSSIBILMENTE INERENTE STUDI ATTUATI, IN SERIA DITTA O GRANDE AZIENDA OPPURE IMPRESA EDILE CON FESTIVI NON LAVORATIVI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4373 — TORINO».

RAGIONIERE trentaquattrenne ottima referenza esperienza decennale ufficio acquisti ed triennale magazzino spedizioni presso moderna industria esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4399 — Torino».

RAGIONIERE ventottenne serialista pratico lavori d'ufficio impiegherebbesi. Telefonare 230-953.

SIGNORA pratica lavori ufficio, linguista, occuperebbesi anche solo mattino. Tel. 777-046.

SIGNORINA 21enne presenza pratica lavori ufficio dattilo completer corrispondenza italiana patente anche mezza giornata offresi. Telefonare 736-884 ore pasti.

TECNICO lavorazione latta e lamierini, esperienza pluriennale, referenze. Offresi. Scrivere: Pubblimen Casella 141, 15100 Alessandria.

VENTIDUENNE [illegible] operatore 2° 4° anno perito industriale, capacità, volenteroso, offresi seria ditta, possibilità miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino». A69909

VENTISEIENNE [illegible] segretario azienda teleiscriventista conoscenza francese patente auto offresi qualsiasi lavoro. Tel. 803-850.

VENTISEIENNE capo magazziniere pratica contabilità esperienza campo gas liquidi offresi. Telef. 791-665 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7601 — Torino». A69815

OFFERTE IMPIEGO L. [illegible] per parola

A. ISTITUTO Nazionale Assicurazioni cerca giovani persone per rinnovo organizzazione commerciale. Presentarsi via Roma 101, ore 9-12 15-19 oppure telefonare 546-902.

ABBISOGNANO computeristi contabili paghe e signorine disbrigo pratiche presso pubblici uffici. Telefonare 534-[illegible]6.

AZIENDA produttrice articoli tecnici termoplastici cerca capo squadra esperienza pluriennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4371 — Torino».

CERCASI GIOVANE MEDICO, ANCHE NEO LAUREATO, PER PRESTAZIONI CONTINUATIVE DI FIDUCIA, IMPEGNO MASSIMO GIORNALIERO ORE 4. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1001 — TORINO».

COMMERCIALE minimo diplomato conoscenza perfetta tedesco inglese francese con ottima esperienza settore frigoriferi assumiamo se veramente referenziato. Telef. 521-467.

COMMESSE: esperte abbigliamento confezioni donna uomo bambino, Santagostino [illegible], negozio Torino via Roma 124. A69708

DATTILOGRAFA veloce cerca Fossano, via Palma Cesnola 38, telefono 613-326. 2001

DISEGNATORI meccanici II categoria cerca Società campo industriale. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino».

ESSE Erre assume impiegate pratiche ufficio. Scrivere Via Porpora 9.

GEOMETRA ESPERTISSIMO GRAN. DI CANTIERI STRADALI MOVIMENTO TERRA CERCA PER BRILLANTE CARRIERA TECNICO-COMMERCIALE STUDIO APPLICAZIONI MACCHINE CATERPILLAR IN CANTIERE COMPAGNIA GENERALE TRATTORI, MILANO, VIA MARCHE 15. 24951

IMPIEGATO UFFICIO VENDITE CERCA IMPORTANTE AZIENDA PROVINCIA CUNEO, RICHIEDESI ESPERIENZA IN UFFICIO TECNICO COMMERCIALE DI AZIENDE INDUSTRIALI FORNITRICI DELLA INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA, ESPERIENZA IN ANALISI STATISTICHE E CONOSCENZA DI PROCEDURE D'UFFICIO VENDITE, ADEGUATA CULTURA TECNICA. OFFRESI TRATTAMENTO ECONOMICO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1009 — TORINO». A46349

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CON PRODUZIONE DI CUSCINI SERIE RICERCA CAPO COLLAUDO CON PREGRATA ESPERIENZA, IMPIEGATO PRATICO PROGRAMMAZIONE, IMPIEGATO DINAMICO ANCHE PRIMO IMPIEGO PER MAGAZZINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 195 — TORINO». 09

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE CERCA PER SETTORE AMMINISTRATIVO GIOVANE RAGIONIERE ESPERTO CONTABILITA' FINANZIARIA (BANCHE, CLIENTI, FORNITORI). SARA' TITOLO PREFERENZIALE LA CONOSCENZA DEL RAMO EXPORT-IMPORT. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7587 — TORINO».

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE CERCA PER SETTORE AMMINISTRATIVO NEO RAGIONIERE 1° IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7588 — TORINO». A69787

IMPORTANTE COSTRUTTORE AMERICANO SALDATRICI CERCA PER TORINO SEGRETARIA CON PERFETTA CONOSCENZA LINGUA INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7358 — TORINO».

IMPORTANTE Industria meccanica torinese cerca personale femminile dattilografo per ufficio acquisti e produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4272 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assumerebbe per proprio ufficio acquisti giovane stenodattilografo [illegible] pratica, dinamica, [illegible] contatti [illegible]. Scrivere, inviando curriculum dettagliato a «Pubblicità Stampa 4283 — Torino». A69730

IMPORTANTE INDUSTRIA RADIO TV CERCA PER PROPRIA FILIALE IMPIEGATO PRATICO LAVORI UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4328 — TORINO».

IMPORTANTE Industria vernici torinese cerca personale altamente qualificato: tecnici, ufficio commerciale, ufficio vendite, amministrativo. Richiedesi provata capacità ed esperienza. Scrivere: Casella Postale 247 via Alfieri, 10100 Torino.

INDUSTRIA meccanica cerca ragioniere anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7596 — Torino».

INDUSTRIA prodotti chimici cerca dattilografa pratica lavori ufficio non primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino».

INDUSTRIA stampaggio lamiera cerca perito meccanico esperienza analisi tempi, collaudo. Presentarsi Siat, via VIII Marzo 6, Beinasco.

MEDIA [illegible] stampaggio lamiera a freddo mezza esperto analisi tempi preventivi collaudo per condizione e coordinamento reparti. Preferibilmente diplomato retribuzione adeguata. Manoscrivere dettagliando posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 190 — Torino». 1001

OPERATRICE Mercator tenuta contabilità generale assumesi da ditta. Telefonare 329-932. 2001

ORGANIZZAZIONE vendite, cerca per ufficio Torino diplomato con esperienze vendite per conduzione ufficio e contatto ditte. Telef. 676-017.

RAGIONIERE 23-26 anni cerca industria 40 km. Torino per contabilità proprio magazzino filiali, lavorazioni. Possibilità di viaggio giornaliero data la comodità e velocità dei mezzi di trasporto. Mensa gratuita in stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino».

SEGRETARIA giovane, bella presenza, contatti clienti fornitori cerca. Telefonare 613-325. 2001

SERIA ditta alimentari offre alloggio a buon stipendio a pensionato piemontese valido referenziatissimo ed idoneo svolgere lavoro fiducia movimento merci e contabilità magazzino. Presentarsi organizzazione VEA, via Biazzaco 10, Torino, domenica 14/7 ore 10-13.

SOCIETA' assume esperti disegnatori particolaristi piccola meccanica esperienza biennale. Tel. 895-557.

STENODATTILOGRAFA sedici diciottenne precisa volenterosa anche primo impiego cercasi. R.M.F., via Nizza 21, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 167 — Torino».

STUDIO tecnico immobiliare cerca segretaria pratica trattativa immobiliari, buona retribuzione. Telefono 531-302. 028

TECNICI con qualche anno esperienza in programmazione e controllo produzione piccola e media serie cerca importante azienda elettromeccanica per proprio stabilimento in Torino e per conoscenza Italia meridionale. Ottimo trattamento e prospettive carriera per elementi qualificati. Indirizzare curriculum dettagliato specificando la destinazione preferita a: «Pubblicità Stampa 7585 — Torino».

TRAU S.p.A. assume stenodattilografo massimo ventenni possibilmente [illegible] impiego. Dinamicità, iniziativa. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: Casella Postale 227 Fer Torino. 20181

ZONA Barca Bertolla Settimo importante industria settimana corta assume signorina pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4368 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. MURATORE offresi [illegible] lavoro finitura. Tel. 622-762.

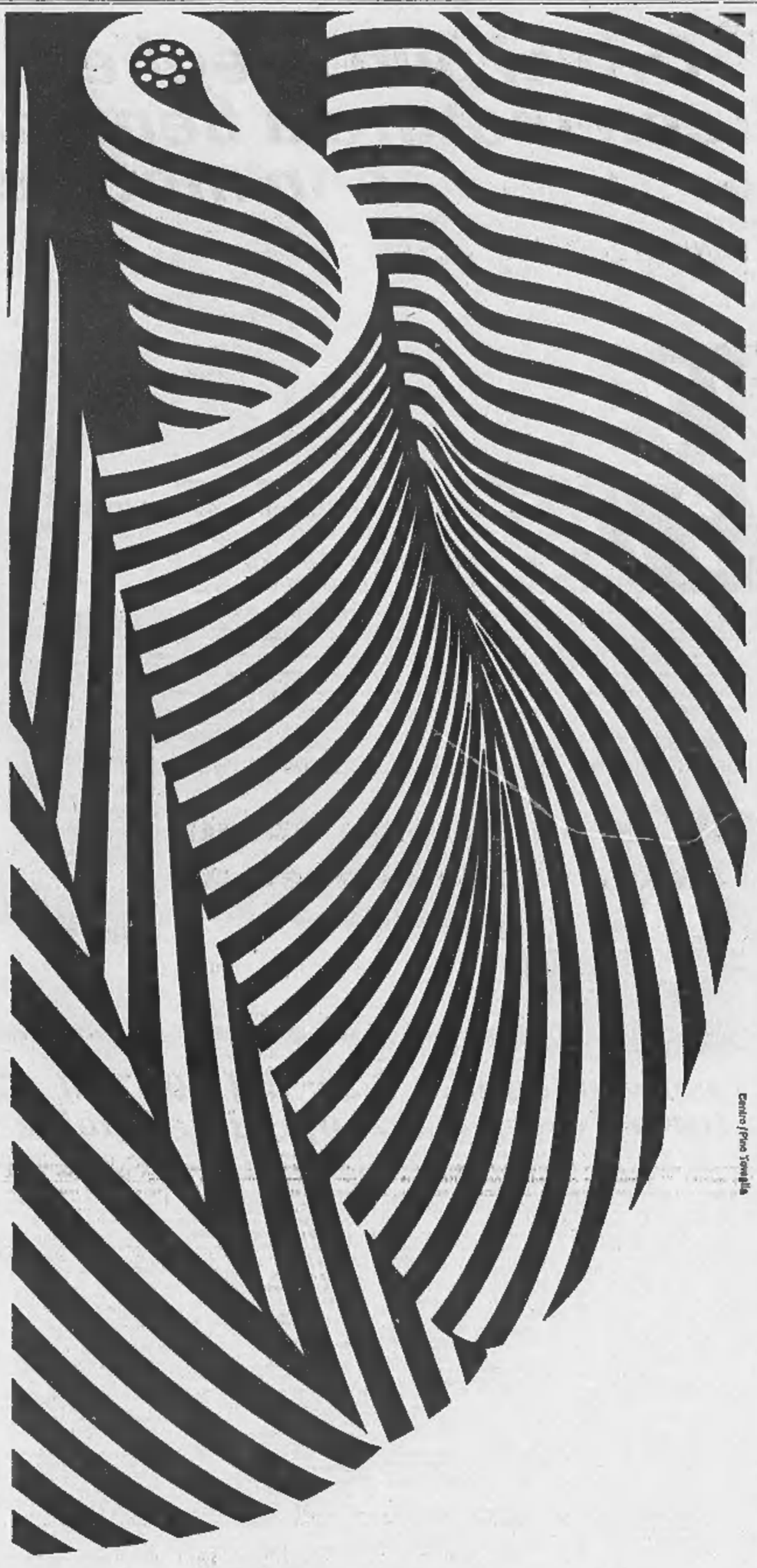
AUTISTA 8 fattorino praticissimo, 35enne torinese, serio, svelto, referenziato, offresi Ditta privato. Telefono 735-604. A69146

AUTISTA con [illegible] offresi per lavoro fisso. Telefonare 732-857.

AUTISTA D pubblica offresi in genere ovunque libero subito piemontese 33anne. Tel. 592-593.

AUTISTA motorista 35enne piemontese patente D espertissimo consegne [illegible] combustibili lunga pratica riparazioni auto. Massima fiducia offresi. Telefonare 786-219. 1001

AUTISTA 35enne emiliano patente C pratica Torino ed estero offresi ditta o privato. Telefonare 669-280.



Tutti i pneumatici radiali tessili che circolano sulle strade del mondo sono prodotti su licenza di fabbricazione concessa dalla Pirelli. Ma il Cinturato è solo Pirelli.
La robusta cintura tessile impedisce le deformazioni dovute alla forza centrifuga e rende rigida la zona di impronta.
Si ha così la massima aderenza alla strada e la massima sicurezza in curva, in velocità, in frenata, sul bagnato.

CINTURATO
PIRELLI

AUTISTA patente C e lavapiatti offresi. Telefonare 516-543.

AUTISTA patente C lunga esperienza fattorino anche con macchine propria esperto ramo commerciale conoscenza tedesco patente libero subito. Tel. 82-914 dalle 10 alle 14.

AUTOTRASPORTATORE con autocarro Fiat 650 7 metri lunghezza cerca lavoro. Telefonare 685-452.

CERCO lavoro fattorino o custode patente auto piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino».

CONIUGI pensionati offronsi custodia villa disposti trasferirsi anche costa ligure. Telefonare 353-609.

CONIUGI piemontesi quarantenni con bambina cinquenne, offronsi giardinieri, ortolani, custodi villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 193 — Torino». 1001

DICIANNOVENNE patente B torinese offresi anche mezza giornata, libero subito. Tel. 877-400.

ELETTRICISTA impianti industriali alta bassa [illegible] impianti civili offresi tutto il mese di luglio. Telefonare 578-364.

FATTORINO autista occuperebbesi mezza giornata mattino. Telefonare 236-379. A69382

FRESATORE 1ª categoria offresi periodo ferie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino».

GARAGISTA notturno praticissimo offresi. Telefonare 657-378.

GARAGISTA [illegible] pratico offresi notturno. Telefonare 851-850.

OFFRESI commesso 25anni per panetterie-pasticcerie disponibile subito. Telefonare 872-558. A70011

OFFRESI donne tutto fare a ore. Telefonare 587-405. A69943

OFFRESI [illegible] tubista di 1ª categoria per impianti termici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A69454

OFFRESI provetto [illegible] specchi esperienza pluriennale, Telefonare 564-015 ore pasti.

OFFRESI saldatore autogeno elettrico periodo ferie. Telef. 345-800 ore 15-20. A69014

OPERATORE impianti di betonaggio con conoscenza elettricità e meccanica e munito di patente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4356 — Torino». A69806

PENSIONATO piemontese occuperebbesi Liguria guardiano ville, persona compagnia, pratica giardini, cucina. Scrivere: Meggi, via Torino 98, Chivasso. 1001

PELLICCIAI disponendo autista offresi ditta trasporto personale, consegne. Telefonare 360-208. A65190

SEDICENNE offresi meccanico. Sola Pasquale, via Principi d'Acaia 33, Torino. A69755

SIGNORA giovane con bambino offresi come portinaia. Tel. 735-261 ore 19-21. 2001

SIGNORA quarantenne patente [illegible] accetterebbe serio attivo lavoro. Telefonare 863-756. A69977

SIGNORINA inglese 25anni offresi babysitting presso buona famiglia Torino o Riviera Ponente, Telefonare Bogliasco 75-048. 2001

SIGNORINA offresi come cameriera fissa. Telefonare 886-543.

TRENTENNE nubile moralità inoccasibile riservata offresi [illegible] compagnia signorina o signora sola buona e comprensiva non molto anziane. Scrivere casella 134/G Pubblieman, 13051 Biella. 24933

TRENTENNE sola offresi cadinista, autista, guardiano presso stabilimento [illegible] fuori Torino. Telefono 736-891. A69260

VENTISETTENNE cerca lavoro periodo ferie patente B, Alì Salvatore, via Torino 72, Druento.

VENTITREENNE bella presenza patente B offresi autista fattorino. Telefono 597-217.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. SOCIETA' [illegible] carpentieri in ferro e saldatori. Tel. 737-023.

A. APPRENDISTA oppure maggiorate formando macchine, insegnamento, assistenza, lavoro a domicilio. Super Copisi, Corsolate 5, Torino.

A. AUTO officina cerca apprendista pratica riparazioni auto. Telefono 724-884. 2001

ABILI confezioniste giacche vento, teschiste, pantalonaie cerca importante ditta. Telefonare 761-145.

AFFERMATA BULLONERIA RICERCA ESPERTO OPERATORE MACCHINE RULLATRICI E FRESA TESTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 191 — TORINO».

AGGIUSTATORE stampista piccoli stampi per periodo ferie cercasi paga 1200 ore. Telefonare 720-012.

AGGIUSTATORE stampista specializzato responsabilità cerca officina Madonna Campagna. Tel. 290-500.

AGGIUSTATORI stampisti 1ª categoria assumesi da industria metalmeccanica stampi lamiera e plastica. Telefonare 329-932. A70005

AIUTO [illegible] cerca drogheria De Michelis, via Bertholet [illegible].

ALBERGO montagna cerca luglio agosto lecchino interno in genere. Telefonare 81-780 Torino.

APPASSIONATO GIARDINO CHE ABBIA DISPONIBILE MEZZA GIORNATA E SABATO MATTINO CERCASI. POSSIBILITA' ANCHE DI AVERE ALLOGGIO NELLA VILLA. SCRIVERE POSTI OCCUPATI ETA' COMPONENTI FAMIGLIA «PUBBLICITA' STAMPA 172 — TORINO». 0303

APPRENDISTI massima 16 anni assumonsi lavori legatoria. Presentarsi Piarina, Gilbert 23 B. 2001

ARTIGIANO cerca operaio idraulico. Telefonare 563-566 ore pasti.

ASSUME azienda aggiustatori tornitori frasatori apprendisti, Cascina Vica, Bicila 48. 2001

ASSUMONSI lamieristi specializzati 25-30anni zona Grugliasco. Telefono 783-112. 2001

AUTISTA autocarri per trasporti locali, cerca ditta commerciale con sede zona Comune Orbassano, stipendio 85-90.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 196 — Torino».

AUTISTA AUTOVETTURA MOLTO PRATICO CITTA' CHE ABBIA DISPONIBILE MEZZA GIORNATA CERCASI. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 170 — TORINO». 0303

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca aggiustatori attrezzisti I-II, tracciatori II-III, rettificatori II-III, conoscenza disegno. Telef. 721-262.

BERGAMINO E TRATTORISTA ALLOGGIO CON TUTTE LE COMODITA', BUONA PAGA, CERCASI. SCRIVERE ETA', COMPONENTI FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 173 — TORINO». 0303

CERCANSI [illegible] stampisti 1ª e 2ª categoria. Presentarsi Siat, via VIII Marzo 6, Beinasco.

CERCANSI CARPENTIERI SPECIALISTI PERFETTA CONOSCENZA DISEGNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7588 — TORINO».

CERCANSI lavoranti sarte e modiste si assicura lavoro continuato. Telefonare 555-065. A64353

CERCANSI manovali sbavatori per [illegible] macchine utensili. Tobre, Grosseto 34, tel. 254-117.

CERCANSI pensionati anche sesso bella presenza facile lavoro. Piazza S. Carlo 195, A69963

CERCANSI pulitori e apprendiste per pulitura metalli, Strada del Carraccio 18, telefono 755-530.

CERCASI abile idraulico fattoniere [illegible] stipendio, Telefonare 620-004.

CERCASI abile stiratrice anche mezza giornata. Presentarsi corso Palermo 37. 1001

CERCASI apprendisti tipografi a mano. Presentarsi Campografi, Via Ossaco [illegible]. 1001

CERCASI [illegible] pettinatrice 17-[illegible], Telefonare 676-579.

CERCASI autista patente C pratico consegne Torino provincia via Asti 18, Mottura. 2001

CERCASI autista per piccolo industria dintorni Torino alloggiato disponibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino».

CERCASI barista e apprendista. Telefonare 531-237. A69864

CERCASI brava [illegible] 3 persone adulte buon mensile. Telefonare 759-913. 0372

CERCASI cameriera e lavapiatti ristorante. Presentarsi corso Stati Uniti 4. A69691

CERCASI commessa possibilmente pratica pelletteria, Telef. 851-101.

CERCASI [illegible] pratico ferramenta per serramenti. Tel. 774-445.

CERCASI canlugi mezza età per pasticceria, libera subito. Telefonare 539-745 dalle 11 alle 14.

CERCASI donna mezza età, cucito, stiro, lavori leggeri, libera pomeriggio, zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7585 — Torino».

CERCASI [illegible] scrivere «Pubblicità Stampa 4378 — Torino»

CERCASI garagista diurno pratico. Telefonare 287-119. 2001

CERCASI giovane addetto [illegible] linea, militesente, libero subito, serietà. Presentarsi corso Canonico [illegible] n. 11, Grugliasco.

CERCASI meccanico ed aiutante per macchine [illegible] terra, Telefonare 329-221 ore pasti. 1001

CERCASI pellaio con manaioni di capo squadra. Telefonare 389-014.

CERCASI ragazza giovane per custodia bambino mesi 18 dalle 8 alle 19. Telefonare 584-006. 2001

CERCASI sarto per riparazioni [illegible] centrale urgentissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino».

CERCASI tubisti industriali elettricisti industriali montatori meccanici. Telefonare 498-011. 2001

CERCHIAMO puericultrice diplomata, fissa periodo agosto, per bimba sei mesi. Telefonare 890-148.

CERCO falegnami banco fratti. Calò, via Servais 49. A69937

COLATORE grossi getti ghisa cerca fonderia, Laumann. Telef. 956-558.

COMMISSIONARIA [illegible] cerca meccanico esperttissimo autocarri e una provata capacità elettrauto. Presentarsi Corso Lecce 58, dopo ore 18 Defendarilla.

CONIUGI cercansi per custodia stabilimento [illegible] alloggio vicino Chivasso, marito meccanico o operaio. Dettagliate referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 160 — Torino».

CONIUGI soli cercansi pratica assistenza piccoli lavori casalinghi fissa. Telefonare 546-284. A69794

EFFE Erre assume falegnami provetti. Presentarsi Via Porpora 9, 254-909. 1001

ELETTRICISTI SPECIALIZZATI IMPIANTI INDUSTRIALI CAPISQUADRA LAVORI ASSEGNATI OTTIMO TRATTAMENTO CARRIERA ADEGUATA PROPRIE POSSIBILITA' SOLO ESPERTI. SCRIVERE: MARCONIMP, VIA PAPACINO 25.

ESTETISTA commessa massimo [illegible] pretumerie per impiego stabile. Telefonare 697-123 orario negozio. 2001

FALEGNAMI provetti cerca industria arredamenti, paghe massime. Presentarsi ore ufficio Area, Via Nagro 15, Venaria. 2001

FATTORINO fisso possibilmente [illegible] sedici diciassettenne [illegible] Telefonare 535-747. A69951

FRESATORE aggiustatore cercasi per attrezzature e macchine stabilimento vicino Chivasso, Indicare esperienza posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 181 — 10152 Torino». 2001

FRESATORI dachellati 1° categoria assumesi età max 40. Tel. 329-932.

FRIGORISTA giovane pratico impianti ermetici esperti montaggio banchi vetrine, carcasi. Telefonare 767-795. A69720

GIOVANE addetto presse cercasi. Telefonare 331-886. 1001

IMPORTANTE autocarrozzeria assume abili stiratrezzisti, tracciatori, stampisti, modellatori di prima e seconda categoria. Inviare esauriente curriculum specificando età, posti occupati, attività dimostranti esperienza ramo. Indirizzare a «Pubblicità Stampa 4197 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA [illegible] CERCA MANOVALI SPECIALIZZATI. TELEFONARE ORE UFFICIO [illegible] OPPURE PRESENTARSI PIAZZONE AL BORGO, ALPIGNANO

LAMIERISTA carpentiere ferro pratico lavorazione quadri elettrici assume Marconimp, via Papacino 25.

MAGLIFICIO cerca macchinista attaccarbordino Triplex e tessitrici pratiche tubolari. Presentarsi via Vinadio 22 (Borgo S. Paolo).

MAGLIFICIO, via San Paolo 59, assume macchiniste rettilinee, confezioniste, rimagliatrici, apprendiste.

MANOVALE 30-35enne, robusta costituzione, cerca per magazzino materie prime. Aurora - S.p.A. Settimana corta, mensa aziendale, rimborso autobus. [illegible] ore 10-14

MANOVALI giovani cercasi per officina via Venezia Beinasco. Presentarsi via Greglia 21, Torino.

OFFICINA meccanica Carmagnola assume fresatore I - II attrezzista, Borgone 59. 1001

OPERAI apprendisti pratici carpenteria [illegible] alluminio cercasi. Ottima retribuzione. Telef. 541-639.

OTTIMA retribuzione cercasi ragazza bella presenza per servizio tavola calda. Pasticceria [illegible] Magne, Piazza Carlo Felice 84, dalle 15 alle 18. A69747

RISTORANTE corso Belgio 96 urge cameriere sala e ragazzo sciacquapiatti. Presentarsi. 1001

SEDICENNE referenziato cercasi mansioni fattorino esterno. Indispensabile possesso motorino e nozioni dattilografiche. Telefonare 554-686 ore ufficio. 20033

(Continua a pag. 18)

Ora si può scegliere tra due versioni del Fiat 241: con motore a benzina con motore diesel

Fiat 241: motore a benzina
cilindrata 1438 cmc 51 CV (DIN)
velocità 105 km/ora
portata utile 1400 kg
prezzo L. 1.250.000 franco Filiali

FIAT 241

Fiat 241N: motore diesel
cilindrata 1895 cmc 47 CV (DIN)
velocità oltre 90 km/ora
portata utile 1400 kg
prezzo L. 1.650.000 franco Filiali

FIAT 241N

Il trasporto leggero Fiat: dal 600T al 625N2, 6 modelli, 65 versioni
Presso tutta l'organizzazione Fiat: Filiali e Commissionarie

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

RETTIFICATORI II - III categoria non [illegible] Grazioso lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

SARTORIA [illegible] cerca aiutante donna e [illegible]. Tel. [illegible]

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casecci, Sanquirico 4 (cortile). 2001

STABILIMENTO metalmeccanico zona Settimo cerca: abili saldatori, ossiacetilenici, ed operai piegatori. Telefonare 561-755. A69133

TORNITORE o aggiustatore 2°, sposato, conoscenza disegno, volonteroso, dinamico, con senso responsabilità, desideroso migliorare, cerca officina meccanica precisione zona Moncalieri. Manoscrivere dettagliando posti occupati, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 168 — Torino». 1001

TORNITORI qualificati, aggiustatori, saldatori elettrici carcassi. Offriamo: [illegible] retribuzione, ambiente lavoro razionale moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18 - 19 presso Ilva, Compagnia Tubi Flessibili, Corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. A69058

TUBISTI carpentieri impianti industriali carcassi. Tel. 259-313.

TUTTOFARE fisso referenziato, assume famiglia ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 60-351.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

CERCASI personale femminile propagandiste ottimo guadagno. Telefonare sabato 13 n. [illegible]

DITTA esclusivista concessionarie casalinghi alberghiera assume giovani per carriera rappresentante stipendi provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 174 — Torino». 2001

EDILIZIA introdotti ogni provincia offresi rappresentanza novità assoluta cantieri edili. Socap, Boccaccio 37, Milano. 24738

ESPORTAZIONI mondiali ditta cerca novità articoli da regalo, reclamistici e pubblicitari. Scrivere: Lazza F., Settimo Torinese, telefono 561-670.

INDUSTRIA alimentari vaste gamma prodotti, cerca abili viaggiatori introdotti nella zona Ivrea e Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4352 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

SMARRITO Lupetto [illegible] corso Stati Uniti colore rosso. Telefonare 585-436. Mancia competente.

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni [illegible]. Tel. 682-110, 652-676. Via Pio V 20. O363

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura), indagini separazioni legali, permatrimoniali, confidenziali. Nizza 152 tel. 630-716, 633-145. O362

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510. O45

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 541-100, 521-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

MORIMONDIAL investigativo: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40, telefono 531-161. O972

Z. BIOGENE investigazioni informazioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Tel. 687-495.

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A. ESTETISTA massaggi distensivi dimagranti curativi terapeutici relax. Telefonare 532-643. A69777

MASSAGGI dimagranti sportivi ginnastica medica. Telefonare 471-661.

MASSAGGI generali dimagranti pedicure callista anche festivi. Telefonare 855-522. A69939

MASSAGGIATRICE diplomata cura generali sauna. Via Montezemolo 16, Torino. 2001

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat Lancia Alfa. Garanzia 6 mesi. Corso Potenza 105 angolo [illegible] Toscana.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel.: 488-213, 485-274, la grande e affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture a prezzo unico di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia 6 mesi (anche festivi). O326

A.A. A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, occasioni garantite, Giulia, Fulvia, Flavia, Apple, 850 coupé, Primula (assortimento spider, innocenti, 1200, 1500, 750), 850, Prinz, Simca 1000, Opel 1000, Mini, IM 3, 1100 R, 124, 1300, 1500. Assortimento familiari e furgoni, permute, lunghe rateazioni. O136

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobili nuove occasioni garantite. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi

A. A. A. A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, assortimento occasioni garantite sei mesi: 850 Abarth, 124 coupé, 750 coupé, 850 familiare, Innocenti spider, Simca 1000, Opel 1000, Giulia, Fulvia, Flavia, Mini Minor, IM 3, 1300, 1500, 124, Prinz, R4L, Volkswagen 1200, Bianchina spider, 750 Vignale, assortimento autovetture familiari e furgoni.

A.A. A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213, pronotazioni Mini, Cooper, NSU, Giulia super, 1500, 1300, 1100 R, speciali, 850, 850 coupé, 600, 500, Prinz L, Giulietta, Appia, furgone 1100 bellissimo, Lancino ribaltabile (aperto festivi). O203

A.A.A. AL Nuova Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth, Visitateci, Telefono 353-632. O145

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME lancia anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOBENGASI, Genova 261 (Piazza Bengasi). Seriatki Occasioni Fulvia coupé, Flavia spider, Giulia sprint, 1500 C, 1300, 1100, 850, 600, 500, Simca 1000, 850 Abarth. Minimi anticipi. O316

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), familiari, 1300, 1100 D, speciali, Anglia, R4L, giardiniera, furgoni, 1100, 750, rateazioni. O316

A.A.A. AUTOCOLONGO, Corso Belgio 179, permutiamo senza anticipo autovetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa. Regaliamo assicurazione F. I.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento occasioni Fiat Lancia Alfa, Garanzia 6 mesi, Corso Potenza 105 angolo [illegible] Toscana.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni cameroni 6-12 quintali. O146

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault 25. Montalcone 141, tel. 393-127.

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10 mila mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

A. RIBASSI, RIBASSI. 500 DA 110.000, 600 DA 160.000, 1100 DA 170.000, GIULIETTE DA 130 MILA, 1300/1500 DA 200.000. ALTRE ECCEZIONALI OCCASIONI, SENZA ANTICIPO, 36 RATE. VIA ANDREA DORIA 13. O152

ABBIAMO Dino spider, Duetto, 125, Fulvia coupé, assortimento Minimor, altre occasioni, Alfa, Fiat, Lancia. Volta 8, telefono 545-681.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALFA Junior 1300 fine '67 ottimo stato. Telefonare 688-864.

ALFA Romeo Cottino commissionaria, Fabro 10, telefono 519-882, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALFA Romeo GT veloce 1967 come nuova vende Cottino, Fabro 10.

ALFA Romeo 1300 TI modello '68 come nuova vende Cottino, Fabro 10.

ALFA Romeo 1750 seminuova vende Cottino, Fabro 10. O107

ALFA Super 1967 come nuova, Alfa Super 1968 perfetta. Italcar, corso Turati 63, telefono 332-885.

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK 2, MK 10, Daimler V 8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, Bianchina, Miniminor, Minicooper, Fiaminia coupé 3 8, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via Rosmini 5, tel. 655-191.

ALLA Concessionaria Dal, Madama Cristina 93, assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni.

ALL'AUTOMERCATO Sala la vettura pronta per la vostra vacanza. Potete orientare la vostra scelta in un completo assortimento di marche e modelli, comprendente fra l'altro Fiat 500 1956, 600 1965, 850 Abarth 1000 1965, 850 1964, 1100 speciali 1961, 1100 D 1965, 1500 familiare 1963-66, Volkswagen 1200 1965, Simca 1300 1963, Ford Cortina GT 1966, Bmw 700 1964, IM 3 1965, Opel Kadett 1000 e 1100 berlina coupé e familiare. Rateazioni sino a 36 mesi con minimo anticipo. Sale corso Giulio Cesare 202. Tel. 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato giardiniere panoramiche pulmini camioncini furgoni multiple garantite Montalcone 141. Telefonare 393-127. O50

AUCIOLIBERTA la vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ifer, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia. Corso Siracusa 40, tel. 395-851.

AUTOMERCATO OCCASIONE FIAT COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI S. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, LANCIA, SIMCA, VOLKSWAGEN, TUTTI TIPI BERLINE, COUPE', SPIDER. RATEAZIONI MASSIME. O255

AUTONOLEGGI [illegible] da lire 1000 giornaliere, Duchesse Jolanda 32, Telefono 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/45, Telefoni 694-713/4. O857

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: Plymouth Valiant, 124 coupé, 125, 1300, 1100 D, 850, 850 coupé, 500, Flavia, Kadett, Volkswagen, Miniminor. O380

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Fiamina 911, Mini Morris, GT veloce, 2600 spider, Giulia spider veloce, Cortina Lotus, MGA-B, 850 Nürburgring, 1500 coupé. Permute, rateazioni.

BERLINA 1100 D '63 ottime condizioni 220.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 28, tel. 759-818, prezzi Mec fiovate: DS più ID più Diane più Dianisiana più Ami 6. O938

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-843 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura anche a Vostro domicilio. Corso Siracusa 156, telef. 351-496.

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura pagando al massimo, Corso Dante 133. Telefono 651-753.

COMPERIAMO [illegible] massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automercato, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti [illegible] Via Nizza 50.

COUPE' Fiat 850 vera occasione privato vende. Via Donizetti 17.

COUPE' 850 recente ottime condizioni 560.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

DESIDRATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi a mano d'opera. Anche matinale festive. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11. O394

DINO bellissimo vendo cambio vostra trasferimento, accessoriata, Km. 12.000 unico proprietario. Visibile [illegible] Principe Oddone 68.

DINO coupé, 2300 coupé, 2400 berlina e ministeriale Innocenti 1500 spider, 1500 C, 125, 124, Fulvia GT, tutti i modelli ottime condizioni prezzo e pagamento. Secsuto commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, tel. 332-727. O150

E' facile assicurare la Vostra automobile: basterà L. 3365, Ifer, corso Principe Eugenio 11, telef. 515-823.

FAMILIARE 1100 D, 1100 R, 124 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FAMILIARE 1100 R come nuova vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. A69425

FERRARI GT 250 posti 2+2 bellissima in perfette condizioni, usata pochissimo, colore azzurro chiaro, privato vende. Vetture visibile presso l'Autorimessa Amerigo, via A. Vespucci 31. A69683

FERRARI 330 2+2 1965 cinque [illegible] km 28.000 grigio metallizzato vende. Telefonare 595-384.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O255

FIAT 124 blu veramente bella privato vende. Via Donizetti 17.

FIAT 600 e 600 D [illegible] 50.000 ed oltre vendonsi [illegible] rateazioni. Via Galluppi 5 angolo [illegible] Unione Sovietica. O805

FLAVIA coupé 1600 unico proprietario vera occasione vende Cottino, Fabro 10. O107

FLAVIA seminuova blu [illegible] interno pelle vera vende. Tel. 484-173.

FIAT 1500 recente ottima 620.000, altra '62 190.000 occasionissime vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FIAT 2300 S COUPE' GRIA SPORT IN OTTIMO STATO COME NUOVA PRIVATO VENDE DIRETTAMENTE. TELEFONARE 596-607.

FLAMINIA Touring 2 + 2 metallizzata perfette reconditissima unico proprietario: Flavia coupé 1800 rossa 1964, alfa grigia 1965; Flavia berlina 1800; ottime occasioni vendite Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182, Torino.

FULVIA, Giulietta, 850 multiple 1963, N 500 giardiniera vendo. Telefono 331-561. 2001

FULVIA GT grigia semestrale cloche vendo lussuriario. 782-877 ore pasti.

FULVIA 2 C agosto 1968 seminuova vende Autosalone Tassiere, Cavour 42. O390

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O145

GIULIA 1300 TI 4 fari 16 mesi vendo. Telefonare 595-364. O189

G.T. junior, Fulvia coupé, 124 spider, corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. O182

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra Automobile, Autodestasi, corso Grosseto 53. O326

ISABELLATTO, Corso Dante 133, Corso Siracusa 158 angolo Corso Orbassano, vastissimo assortimento vetture con certificato di garanzia semestrale, vende senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio anche vetture nuove innocenti. Festivi aperto, chiusura serale ore 22.

ITALCAR, BMW auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. Corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. O318

JAGUAR 3½, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett familiare, 500 F, 500 C, 600, 600 multiple, 600 coupé Vignale, 1100, 1200, 1500 familiare, 1900, 2100, 2300, Taunus 17 M, Giulietta, R 4, R 8, Peugeot 404, furgone 1100 T 3, via Cigna 3.

JEEP, Campagnole, Jeepponi, tutto per il fuori strada. Musso, Corso Casale 281, telefono 690-575.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

LUSSO 1100 Fiat ottimo 140.000 vendesi rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

MG A spider gommatissima privato vende. Telefonare 361-019.

M.G. - TC 1945 spider ottime condizioni vendesi. Telef. 981-526.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 395-851. O228

MONTICONE piazza Adriano 1, tel. 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Daimler automatico, Opel Commodore coupé automatico, Kadett 2 porte, Flavia coupé, Mercedes 230 SL, Audi super, Porsche 911-912, assortimento Fiat 500, 600. O95

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OCCASIONE Fiat 500 1963 come nuova vendesi autorimessa Pacchiotti 16. Telefonare 756-784.

PORSCHE 5 90 cabriolet, BSA 650 vendesi. Telefonare 584-733 ore pasti

PRIMULA nuovo motore 1200 consegna immediata Ruspa Commissionaria Autobianchi Stazione Dora. Tel. 273-007. O357

PRIVATI, attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, Telefoni 488-213, 485-274. O204

PRIVATO causa famiglia vende Giulia GT veloce metallizzata ruote lega pelle interna. Telefonare 728-411.

PRIVATO vende a privato 500 Fiat 18 mesi, ottimo stato. Telefonare 293-365. 2001

PRIVATO vende Alfa 2000 spider ottime condizioni. Tel. 500-305.

PRIVATO vende Fiat 1500, 1964 perfetta impianto gas. Tel. 488-627 pasti. A69932

PRIVATO vende Fulvia coupé, 1 anno, ottima. Telefonare 697-465, 525-374. A67736

PRIVATO vende Giulia TI [illegible] bre '65, 34.000 km. unico proprietario ottima condizioni. Telefono 661-603. 1001

PRIVATO vende Lancia Flavia 1500 berlina Torino 403-356 affaristissima. Telefonare 583-108.

PRIVATO vende permuta Buyck Skylark o gas rateizzerebbe. Telefonare 321-622. 1001

PRIVATO vende 500 bianca, anni 3. Telefonare ore 18 n. 324-724.

PRIVATO vende 500 bianca luglio '63, antifurto, 130.000. Telefonare 539-580. A68838

PRIVATO vende 850 coupé Km. 32.000. Telefonare 757-842.

PRIVATO vende 1100 special ultima serie bellissima 350.000. Telefonare 694-366. 1001

PRIVATO vende 1100 D buone condizioni, lire 65.000. Tel. 580-380.

PRIVATO vende 1100 R familiare [illegible] 2 blu ottimo, Telef. 280-420.

PRIVATO vende 1100 R, mesi sei. Telefonare 632-847. A68566

PRIVATO vende 1300 Fiat C '65 come nuovo. Telefonare 237-759.

PRIVATO vende 1500 spider bianco, [illegible] prova. Telef. 737-296 ore 20,30-21. 2001

RIBASSI, RIBASSI, RIBASSI, ANCHE SENZA ANTICIPO, 36 RATE. VIA ANDREA DORIA 13.

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenza dilazionando prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O9

ROULOTTES Hanil - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141 telefono 393-127.

SIMCA Italia Concessionaria Gruppo Marsilli, consegna immediata tutti i modelli a partire da lire 865.000, rateazioni fino a 30 mesi, massime valutazioni usato. Torino, Corso Dante 46, telefono 694-713.

SIMCA 1000 ottime recente vendesi 370.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

SIMCA 1500 GL, unico proprietario pochi chilometri vende Cottino, Fabro 10. O107

SPANO' AUTOSALONE CORSO RAFFAELLO 3, FIAT 1100 1339 1500 124 125 CONDIZIONI PARTICOLARI. A63921

SPIDER Fiat 1600 S cinque marce come nuovo vende Cottino, Fabro 10.

UNICO proprietario vende 600 mod. 1963 bellissima 343.320. Telefonare 694-366. 1001

VENDESI Triumph TR 5 un mese vita 2.200.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino». A69649

VENDO a privato [illegible] 650 N passo B seminuovo [illegible] metri sei cubica, Rollo, 2.500.000 trattabili. Telefonare 545-453 Pippia.

VENDO Giulietta TI. Tel. 598-030.

VENDO 615 '56 revisionato perfetto 200.000. Telefonare 329-571.

VOLKSWAGEN 1200 bellissima unico proprietario privata [illegible] 350.000. Telef. 764-462.

125 venti giorni, 124, 1300 C, 1100 R, corso Dante 133

500 [illegible] come nuova, Vasto assortimento. Rateazioni, permute, Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

600 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

600 D controvento unico proprietario vendo permuto facilito pagamento. Telefonare 396-165. 1001

650 telaio lungo, Tigrotto con gru, 682 ribaltabile, 615 N.1, vendo Coppa, Strada Mulsino 91.

750 fuoriserie quattro posti bellissima, motore meccanica perfetti, gomme nuova, vendo 320.000. Telefono 685-620.

850 coupé acquamarina vende privato, eventuali comoda rateazioni. Telefonare 532-780. O184

1100 D ottime condizioni 96.000 Km. privato vende. Tel. 521-556.

1100 R semestrale perfetta, regalerebbe, ribaltabili, antifurto 785.000. Telefonare 362-735.

1200 spider, 1100 R, Appia III, 850 vendo. Telefonare 331-561.

20.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A69425

140.000 privato vende 500 revisionato, perfetta. Telefonare 793.885 ore pasti. 2001

360.000 vendo bellissima spider 1200 fine 63 cambio e facilitazioni. Telefonare 245-152 ore pasti.

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

ARLEY Davidson 750 perfetta come nuova privato vende. Tel. 498-022.

CANOTTI pneumatici con motori fuoribordo, vendite rateali, permute, possibilità assicurazione furto. Visitate fabbrica Germa, Aosta 3.

CIAO Vespa, Ape consegna pronte occasionissime 4500 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157. O1

JEHNSON 20 HP nuovo vendo. Telefonare pomeriggio 845.435, To.

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni vendite straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 34, tel. 280-244.

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO [illegible] svuotando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. PORTA Palazzo continua la irrinunciabile svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lampadari [illegible] zioni complete sposi. Ultima settimana, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 136. O105

A.A. SCOMBRIAMO cantine, locali acquistando relitami oggetti vari. Telefonare 485-440. A63823

ALLA sala delle occasioni dell'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, troverete lampadari a tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo; frigoriferi usati da L. 10 mila a 25.000; lavatrici usate da L. 10.000 a 25.000 automatiche; cucine fornelli gas da L. 1000 in su; lucidatrici da L. 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. O800

ARREDATEVI Casa dei Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermac del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 235-705. O387

CASETTA vacanze 500.000, [illegible] cile, quadrilotto, [illegible] vende, noleggio. Telefonare 683-136.

CUCCIOLI maschi [illegible] tedesco bianchi vendonsi. Tel. 783.383 int. 49 non festivi. O9

CUCCIOLI Spinoni Roano marrone da Diana Sangue campione e Eros iscritti cede. Valcrosa 24, Varzuolo.

FRANCOBOLLI, acquisto collezioni Italia, paesi italiani, estero, antichi ducati. Telefonare 518-521.

MISCIOSCIA Domenico, chiromante, medium. Telefonare 531.852.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SALOTTI barocco veneziano dorato [illegible] pezzi velluto operato lire 365.000 Telefonare 498-500. O397

TENDE campeggio, noleggio occasione vendo permuto. Telef. 683-136.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», tavolacavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, [illegible] Prezzi di fabbrica. O943

COVOLO ROULOTTES

V'invita alla **ESPOSIZIONE PERMANENTE** di Corso Giulio Cesare, 213 per presentarVi la Roulotte dell'anno, « La Chiocciola » completa di frigorifero, materassi Frau Flex, Lavello inoxid, e la SPRITE Inglese a L. 695.000

COVOLO acquista, cambia la Vostra Roulotte o tenda

L. [illegible] contanti in rimanenza con comode rateazioni SAVA da L. 20.000

Prenotazioni noleggio Roulotte e vettura con Roulotte

Ricordate Covolo - Corso G. Cesare 157, tel. 85.11.35 - Esposizione tel. 26.61.41

DESIDERATE UN'AUTO?

NOTIZIE INTERESSANTI PER VOI

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, per gli svaghi e la famiglia. Per offrire a tutti l'acquisto Vi elenchiamo alcune condizioni studiate appositamente per Voi: lunghissima facilitazioni di pagamento senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, certificato di garanzia scritta per ricambi a mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che Vi danno la possibilità di avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.900 mensili, Simca 1000 a L. 11.800 mensili, Fiat 500 a L. 6800 mensili, Fulvia a L. 20.600 mensili, Fiat 124 a L. 23.600 mensili, Ford 12/M a L. 13.900 mensili, e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.